REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 6 marzo 2018 **Anno XLIX - N. 24**

Venezia, Museo Correr, "Ritratto della regatante Maria Boscola da Marina", Ambito Veneziano.
Le regate per donne rappresentano una delle più antiche pratiche sportive femminili al mondo. La prima gara accertata, si svolse a Venezia nel 1493 in occasione della visita di Leonora, moglie del duca Ercole I di Ferrara, da allora le competizioni femminili furono molto seguite e apprezzate dai veneziani. Le campionesse del remo ebbero la stessa ammirazione e prestigio dei colleghi uomini e pare che anche il premio in denaro per la vittoria fosse il medesimo. Della regatante Maria Boscola da Marina sono rimaste scarne notizie e un ritratto conservato al Museo Correr di Venezia. Vinse la prima gara giovanissima nel 1740 e l'ultima nel 1784 ben quarantaquattro anni dopo, in quella che fu l'ultima regata a cui parteciparono le donne prima della caduta della Repubblica di Venezia. Nel cartiglio del ritratto è scritto che "vogò in battelo a due remi" e sono riportate le date delle cinque vittorie, la bandiera blu segnala il secondo posto, le bandiere rosse ci rivelano che arrivò prima.
(Su gentile concessione: 2018 © Archivio Fotografico - Fondazione Musei Civici di Venezia)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **13** del 14 febbraio 2018
Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 2 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria. 1
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITÀ E SOCIALE

n. **20** del 09 febbraio 2018
Determinazione dei limiti per gli investimenti nell'esercizio 2018 di Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto". 2
[Sanità e igiene pubblica]

n. **24** del 12 febbraio 2018
Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di baricitinib (Olumiant-Registered) per il trattamento dell'artrite reumatoide in fase attiva da moderata a grave nei pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata, o che sono intolleranti, ad uno o più farmaci anti-reumatici modificanti la malattia. Olumiant può essere somministrato in monoterapia o in associazione con metotrexato. 6
[Sanità e igiene pubblica]

n. **27** del 15 febbraio 2018
D.G.R. n. 425 del 6.4.2017 - Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci - Sostituzione componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci. 13
[Sanità e igiene pubblica]

n. **28** del 15 febbraio 2018
"Gruppo di Lavoro sui farmaci oncologici" nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV). 15
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **193** del 29 dicembre 2017
Quota risorse riassegnate al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2016 ai sensi dell'art. 5, comma 2, Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 ottobre 2016. Accertamento entrata. 17
[Servizi sociali]

n. **194** del 29 dicembre 2017
Assegnazione del Fondo Nazionale per il Servizio Civile (art. 4, D.L.gs. 05/04/2002. Accertamento contributo per istruttorie di accreditamento e valutazione progetti. Anno 2016. 18
[Servizi sociali]

n. **195** del 29 dicembre 2017
Progetto "Tales at Home", a cui la Regione del Veneto ha aderito, per il tramite della Rete ENSA, nell'ambito del Programma Erasmus più. Accertamento entrata. 19
[Servizi sociali]

n. **196** del 29 dicembre 2017
Progetto europeo "Active Ageing Going Local - A multi stakeholders approach for three italian regions". Accertamento entrata. 20
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **132** del 12 dicembre 2017
Approvazione del piano operativo del progetto pilota per mantenere e valorizzare la cultura veneta tra le collettività venete nel mondo estendendo le opportunità offerte dal libro parlato Lions ai veneti nel mondo con disabilità visive. Assunzione impegno di spesa. L.R. 9 gennaio 2003, n. 2. 21
[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **50** del 19 febbraio 2018
Cambio anagrafica dell'impegno n. 00009006/2015 intestato a Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C. S.a.s. e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'utilizzo di terreno demaniale, sommità arginale e specchio acqueo nel Comune di Bosaro e parte nel Comune di Arquà Polesine (RO), fiume Canalbianco. 23
[Trasporti e viabilità]

n. **51** del 20 febbraio 2018
Cambio beneficiario dell'impegno relativo alla concessione demaniale per l'utilizzo di parte di un pontile esistente, realizzato dal Genio Civile di Rovigo e relativo specchio acqueo prospiciente, per l'ormeggio di natante, sul fiume Canalbianco, in località Chiavegoni/Grimana, in Comune di Loreo (RO). Ditta: CHIOGGIA NAVIGAZIONE S.R.L. Pratica n. CB_PA00021. 25
[Trasporti e viabilità]

n. **52** del 20 febbraio 2018
Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per l'installazione di un pontile galleggiante per attracco imbarcazioni turistiche e per l'utilizzo di sommità arginale e di 2 scalette, lungo la sponda destra del Po di Levante in località Sadocca del Comune di Porto Viro (RO). Ditta: PROVINCIA DI ROVIGO - AREA LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO. Pratica PL_PA00010 26
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **278** del 28 dicembre 2017
Affidamento alla ditta DPS Informatica S.n.c. della fornitura di n. 3 computer portatili per le attività di protezione civile e antincendio boschivo e relativi accessori Impegno di spesa di euro 2.537,70 L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. - C.I.G. Z582185421 28
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **25** del 19 febbraio 2018
Attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica alla Provincia di Padova (PD) in riferimento alla porzione di territorio del Comune di Battaglia Terme ricadente al di fuori del perimetro del Parco Regionale dei Colli Euganei, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134. 31
[Urbanistica]

n. **26** del 19 febbraio 2018
Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia. Progetto P.101 Ampliamento della A4 per la terza corsia tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10 950) San Donà di Piave (prog. Km 29 500). Sistema automatico di rilevamento eventi: - Impianto TVCC05N in A4 al km 409 600 ovest presso il Comune di Roncade (TV) - Impianto TVCC16N in A4 al km 414 920 ovest presso il Comune di Meolo (VE) - Impianto TVCC31N in A4 al km 423 790 ovest presso il Comune di Noventa di Piave (VE) Rilascio autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, art. 147). 34
[Urbanistica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **37** del 16 febbraio 2018
L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. "Lavori diffusi sull'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 0 e 172 nel tratto compreso tra i comuni di Badia Polesine e Rovigo" - Importo complessivo: euro 240.000,00 - CUP: H84H17000860002. AFFIDAMENTO INCARICO PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI TOPOGRAFICI DI SEZIONI TRASVERSALI DISLOCATE LUNGO L'ALVEO DEL FIUME ADIGE. CIG: Z3A217669D. 48
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **38** del 19 febbraio 2018
R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una strada di 3,6 km. per la viabilità pubblica con cinque lampioni alimentati ad energia solare e altri ventidue punti luce tra gli stanti 77 e 95 della sommità dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelmassa. Pratica PO_SA00017. Comune di Castelmassa 49
[Acque]

n. **39** del 19 febbraio 2018
R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale distinto al N.C.T. con il Fg. 34 mapp. 174 e 172/a del Comune di Adria (RO) - (Pratica n° CB_TE00242) Ditta: Tecnopack Spa - LOREO (RO) 51
[Acque]

n. **40** del 20 febbraio 2018
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per l'accesso dalla sommità arginale e dall'ex-sommità arginale all'abitazione rurale, comprensiva di n. 2 accessi carrai e n. 1 accesso pedonale, e annessa autorizzazione al mantenimento di una recinzione nei terreni siti in loc. Vallalta, lungo la Via Vallalta sul Tartaro, in sx idraulica del fiume Canalbianco in Comune di Trecenta (RO). (Pratica n. CB_RA00303 ex CB_TE00233) FERRARESE MARIAGRAZIA - TRECENTA (RO) ROSSI MAURO - TRECENTA (RO) 53
[Acque]

n. **41** del 20 febbraio 2018
R.D. 523/1904 Concessione demaniale per n. 3 accessi, di cui uno su via Vallalta (mapp. n. 156) e due su via Vittorio Veneto, dalla sommità arginale e dall'ex-sommità arginale all'abitazione rurale e autorizzazione al mantenimento di una recinzione, nei terreni siti in loc. Vallalta, lungo le Vie Vallalta sul Tartaro, in sx idraulica del fiume Canalbianco st. 31-32 - Comune di Trecenta (RO). (Pratica n. CB_RA00302 ex CB_TE00229) FERRARESE MARIAGRAZIA - TRECENTA (RO) 55
[Acque]

n. **42** del 21 febbraio 2018
D.P.R. 05.10.2010 n. 207 art. 176. Intervento di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sulla sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin in Comune di Loreo (RO). CUP: H84H14000760002. APPROVAZIONE PERIZIA A CONSUNTIVO, C.R.E. e ATTI DI CONTABILITÀ FINALE. 57
[Difesa del suolo]

n. **43** del 21 febbraio 2018
D.P.R. 05.10.2010 n. 207 art. 176. Lavori di somma urgenza per il recupero di alberature cadute e alberature pericolanti giacenti sulle scarpate destra e sinistra del fiume Canalbianco in Comuni vari della Provincia di Rovigo. CUP: H73G15000030002. APPROVAZIONE C.R.E. e ATTI DI CONTABILITÀ FINALE. 59
[Difesa del suolo]

n. **44** del 22 febbraio 2018
L.R. n.1 del 09/01/1975 (art. 3) D.P.R. 207 del 05/10/2011 (art. 176). Intervento di Somma Urgenza per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante 210 in località Strapossale in Comune di Adria. CUP: H64H15000020002. APPROVAZIONE PERIZIA A CONSUNTIVO, C.R.E. e ATTI DI CONTABILITÀ FINALE. 61
[Difesa del suolo]

n. **45** del 22 febbraio 2018
Concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi in dx del fiume Po di Venezia - Lotto 8/A fra gli stanti 8-29 di Ha 11.99.10 in comune di Corbola (RO). Pratica: PO_SF00061 Ditta: BOVOLENTA DANIELE Corbola (RO) Declaratoria di decadenza. 64
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **58** del 14 febbraio 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica inerente n. 6 attraversamenti con tubazioni interrate dei corsi d'acqua demaniali denominati Valle di Masse (tre attraversamenti), Valle di Fies e altri scoli senza nominativo tra la località Vaso e frazione Castelletto in Comune di Brenzone (VR). Ditta: Azienda Gardesana Servizi s.p.a. - L.R. N. 41/88 - r.d. N. 523/1904 - NORME DI POLIZIA IDRAULICA. PRATICA N. 11036. 66
[Acque]

n. **59** del 14 febbraio 2018
Concessione sul demanio idrico per l'occupazione e transito su superficie demaniale con un percorso ciclopedonale in sx del torrente Valpantena in località Borgo Santa Croce - Poiano nel Comune di Verona. Ditta: Comune di Verona. - L.R. N. 41/88 - r.d. N. 523/1904 - NORME DI POLIZIA IDRAULICA. PRATICA N. 8993. 69
[Acque]

n. **60** del 14 febbraio 2018
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento aereo del fiume Adige e di area demaniale in golena a circa 350 mt a valle del ponte Perez co linea elettrica MT a 10 KV nel Comune di Zevio (VR). Ditta: e-distribuzione s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8704. 71
[Acque]

n. **64** del 14 febbraio 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Ovest (direzione VR) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR). Ditta: Autostrada del Brennero s.p.a. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10996 73
[Acque]

n. **65** del 14 febbraio 2018
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Est (direzione TN) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR). Ditta: Autostrada del Brennero s.p.a. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10997. 76
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **34** del 19 gennaio 2018
Richiedente: Cazzaro Costruzioni S.r.l. Concessione : mantenimento di un ponte e passerella in località Viale IV Novembre del Comune di Treviso Pratica: C07644 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 79
[Acque]

n. **35** del 19 gennaio 2018
Richiedente : Comune di CONEGLIANO Concessione : rifacimento dell'illuminazione pubblica lungo la banchina di Via Settembrini (argine del fiume Monticano) per una lunghezza di m. 297. Rif. catastali: Comune di Conegliano Pratica: C07635 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 80
[Acque]

n. **36** del 23 gennaio 2018
Richiedente : Cazzaro Costruzioni S.r.l. Concessione : tombino attraversante l'argine sinistro del fiume Sile in Comune di Treviso via Alzaia - foglio 1 mapp. di rif. 477 Pratica: C07645 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 81
[Acque]

n. **37** del 23 gennaio 2018
Richiedente : Cazzaro Costruzioni S.r.l. Concessione : scarico acque meteoriche nel fiume Sile in località della Gobba in Comune di Treviso Pratica: C07646 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 82
[Acque]

n. **38** del 23 gennaio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Spresiano (TV) per moduli 0.0016 Concessionario: Mosole S.p.A. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 3262. 83
[Acque]

n. **39** del 23 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Muson ad uso irriguo in Comune di ASOLO (TV) per moduli 0.0007 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: TITTOTO MAURIZIO - ASOLO (TV). Pratica n. 5192. 84
[Acque]

n. **40** del 24 gennaio 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso industriale tramite due pozzi in Comune di CASIER (TV) per moduli 0.00152 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: TOGNANA PORCELLANE S.P.A. - CASIER (TV). Pratica n. 5563. 85
[Acque]

n. **41** del 25 gennaio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00069 Concessionario: Lucato Eros - Morgano (TV). Pratica n. 1844. 86
[Acque]

n. **42** del 25 gennaio 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 26.10.2017 prot. n. 446059 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 2.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Breda di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Breda di Piave Foglio 16 fronte mappale 38 e fronte mappali 75-115 del foglio 1 del Comune di San Biagio di Callalta. Richiedente: Dal Negro Luca. Pratica P00415. 87
[Acque]

n. **44** del 29 gennaio 2018
Decreto Legislativo n°112/98 e L.R. n°11/2001 Gestione demanio idrico per la manovra e la regolazione dei manufatti idraulici presenti sull'asta del fiume Monticano periodo 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019. Approvazione schema di convenzione. 89
[Acque]

n. **45** del 29 gennaio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Lucato Stefano - Morgano (TV). Pratica n. 1845. 94
[Acque]

n. **47** del 29 gennaio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Impiantistica Industriale Rizzetto S.r.l. - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 3196. 95
[Acque]

n. **48** del 29 gennaio 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 14.11.2017 prot. n. 474825 per ottenere la concessione idraulica di m² 6.770 di terreno demaniale di cui m² 5.500 a uso prato e m² 1.270 a uso siepe, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 114-123. Richiedente: ZANINOTTO Lucio Pratica P01148. 96
[Acque]

n. **49** del 30 gennaio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.0025 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: CONDOMINIO FONTANE - Zero Branco (TV). Pratica n. 4600. 97
[Acque]

n. **50** del 30 gennaio 2018
Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Trevignano (TV) per moduli 0.00066 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Italsaplast S.r.l. - Trevignano (TV) Pratica n. 1097 98
[Acque]

n. **51** del 30 gennaio 2018
Affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso per un periodo di due anni dal 01/02/2018 al 31/01/2020. CIG: ZE321A68BB DGR N. 1475 DEL 18/09/2017. 99
[Appalti]

n. **52** del 30 gennaio 2018
Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Castelfranco Veneto (TV) per moduli 0.00066 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: La Puleggia S.r.l. in liquidazione - Castelfranco Veneto (TV) Pratica n. 1453. 101
[Acque]

n. **54** del 01 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00066 Concessionario: Veneta Bitumi di Pianon Ivo S.n.c. - Preganziol (TV). Pratica n. 2152. 102
[Acque]

n. **55** del 02 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico e assimilato in Comune di Monastier di Treviso (TV) per moduli 0.00001 Concessionario: Arper S.p.A. - Monastier di Treviso (TV). Pratica n. 1809. 103
[Acque]

n. **56** del 02 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso assimilato all'igienico in Comune di Ponte di Piave (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Cantina La Salute S.C.A. - Ponte di Piave (TV). Pratica n. 2086. 104
[Acque]

n. **59** del 02 febbraio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 13.10.2017 prot. n. 428170 per ottenere la concessione idraulica in sanatoria di m² 820 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave inl Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 12 fronte mappale 57. Richiedente: Perenzin Luigi Pratica P01136. 105

[Acque]

n. **60** del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Sabena Calzaturificio S.r.l. - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 2451. 107

[Acque]

n. **61** del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Sottana Roberto - Zero Branco (TV). Pratica n. 3078. 108

[Acque]

n. **62** del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e per impianti sportivi in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: A.R.E.P. Onlus - Villorba (TV). Pratica n. 3272. 109

[Acque]

n. **64** del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Monastier di Treviso (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Italcab S.p.A. - Monastier di Treviso (TV). Pratica n. 3548 110

[Acque]

n. **65** del 05 febbraio 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico-sanitario in Comune di Treviso (Treviso) per moduli 0.0056 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Torresan Walter - Preganziol (TV). Pratica n. 4842. 111

[Acque]

n. **66** del 05 febbraio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 28.09.2017 prot. n. 404158 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 14.745 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 13 fronte mappali 122,123 del foglio 11. Richiedente: Guizzo Rocco Pratica P00071/1. 112

[Acque]

n. **67** del 05 febbraio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 11.08.2017 prot. n. 347491 per ottenere il rinnovo in aumento della concessione idraulica da m² 24.319 a m² 26.613 di terreno demaniale (ampliamento previsto di m² 2.294 a uso deposito temporaneo di inerti) a uso vasche di sedimentazione limi, deposito materiali inerti e scarico acque di risulta dal processo produttivo di lavaggio inerti, in golena del fiume Piave località Calessani del Comune di Spresiano. Riferimenti catastali: Comune di Spresiano Foglio 3 fronte mappali 563, 121, 122, 123, 124, 125 del foglio 2. Richiedente: Nord Est Inerti srl Pratica P00417/1. 113

[Acque]

n. **69** del 06 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00951 Concessionario: Condominio Centro Leonardo - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3388. 114

[Acque]

n. **70** del 06 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00289 Concessionario: Biscaro Francesco - Villorba (TV). Pratica n. 3514. 115

[Acque]

n. **71** del 09 febbraio 2018

Richiedente : Pizzeria Sanavalle Concessione : scarico reflui fognari su corso d'acqua demaniale torrente Follina in comune di Follina (TV). Rif. catastali: fgl. 14 mapp. 1181 Pratica: C07651 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 116

[Acque]

n. **72** del 09 febbraio 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Santa Lucia di Piave (Treviso) per moduli 0.00066 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Superbeton S.p.A. - Susegana (TV). Pratica n. 2572. 117

[Acque]

n. **73** del 09 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.013 Concessionario: Caseificio Tomasoni S.r.l. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1211. 118

[Acque]

n. **74** del 12 febbraio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo nelle seguenti località: pozzo n. 1 in località Via Vittorio Veneto in Comune di Vittorio Veneto e pozzo n. 2 in località Via Via Piave in comune di Godega di Sant'Urbano, per moduli complessivi medi annui complessivi 0,00115, l/sec. 0,0115 o mc. 3.640, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Zuccolotto Sergio sede Codognè (TV). Pratica n. 5565. 119

[Acque]

n. **75** del 12 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e autolavaggio in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Mosole S.p.A. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1267. 121
[Acque]

n. **76** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Casa di spedizioni Casarin s.r.l. - Zero Branco (TV). Pratica n. 3205. 122
[Acque]

n. **77** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Cattarin Remo - Breda di Piave (TV). 123
[Acque]

n. **78** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00019 Concessionario: Pane di Marca S.a.s. di Magoga Fabio & C. - Carbonera (TV). 124
[Acque]

n. **79** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.0003 Concessionario: Romanello Laura - Carbonera (TV). 125
[Acque]

n. **80** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00064 Concessionario: Casa di spedizioni Casarin s.r.l. - Zero Branco (TV). 126
[Acque]

n. **81** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso - Treviso (TV). 127
[Acque]

n. **82** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Costruzioni Edili Marcon Vittorio S.r.l. - Quinto di Treviso (TV). 128
[Acque]

n. **83** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione impianto sportivo in Comune di Altivole (TV) per moduli 0.0015 Concessionario: Comune di Altivole - Altivole (TV). 129
[Acque]

n. **84** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Altivole (TV) per moduli 0.00001 Concessionario: Comune di Altivole - Altivole (TV). 130
[Acque]

n. **85** del 13 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Societa' Agricola Sant'Anna S.s. - Breda di Piave (TV). 131
[Acque]

n. **86** del 14 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00001 Concessionario: Vanin s.r.l. - Quinto di Treviso (TV). 132
[Acque]

n. **87** del 14 febbraio 2018
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Societa' Agricola Sant'Anna S.s. - Breda di Piave (TV). 133
[Acque]

n. **89** del 14 febbraio 2018
Rinnovo concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00346 Concessionario: Bresolin Emilio - Quinto di Treviso (TV). 134
[Acque]

n. **90** del 14 febbraio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Gaiarine (TV) per moduli 0.0314 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Gruppo Padana Ortofloricoltura dei F.lli Gazzola s.s. - Paese (TV). 135
[Acque]

n. **91** del 14 febbraio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.005 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Soc. Agr. VISENTIN Ivano e Claudio s.s. TREVISO. 136
[Acque]

n. **93** del 15 febbraio 2018
Richiedente : Comune di Treviso Concessione : costruzione passerella ciclopedonale sul fiume Storga. nonché pista ciclabile - strada Bibano - Viale Brigata Marche Pratica: C04726 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 137
[Acque]

n. **94** del 15 febbraio 2018
Richiedente : Arcadia Immobiliare S.R.L.S. Concessione : concessione idraulica di area demaniale già intubato per realizzazione marciapiede e strada di lottizzazione lungo via Callalta in comune di Cappella Maggiore. Rif. catastali: Foglio 11 mappali 708-709-447 Pratica: C07640 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 138
[Acque]

n. **95** del 15 febbraio 2018
Richiedente : BEDANA snc di Bedana Giovanni & C. Concessione : utilizzazione di un ponticello carraio in c.a. attraversante il corso d'acqua demaniale Ruio di Conegliano, adiacente alla Via Manin in Comune di Conegliano foglio 23 mapp. di rif. 37 Pratica: C04914 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 139
[Acque]

n. **96** del 15 febbraio 2018
Richiedente : Comune di Treviso Concessione : scarico acque bianche nel fiume Limbraga (a gravità e/o tramite sollevamento) con nuova condotta in cls posata lungo Via G. Rossi e Via L. Seitz in comune di Treviso foglio 32 mappali di riferimento 1030 89. Pratica: C07610 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 140
[Acque]

n. **97** del 16 febbraio 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 12.12.2017 prot. n. 518752 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 9.501 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 8 mappale 628p fronte mappali 1155-1157; foglio 9 mappale 44p e fronte mappale 628 del foglio 8. Richiedente: Moro Germano. 141
[Acque]

n. **98** del 16 febbraio 2018
L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 05.12.2017 prot. n. 509208 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 26.730 di terreno demaniale di cui m² 11.600 a uso bosco/incolto cespugliato e m² 15.130 a uso prato, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle. Riferimenti catastali: Comune di Ormelle Foglio 14 mappali 23p, 24, 25/p, 26. Richiedente: DE GIORGIO Gianfranco. 142
[Acque]

n. **99** del 16 febbraio 2018
Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e antincendio in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.00317 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VENETA CUCINE S.p.A. - Roncade (TV). 143
[Acque]

n. **100** del 16 febbraio 2018
Variante e rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 7 pozzi ad uso irriguo, scambio termico e industriale in Comune di Ponte di Piave (TV) per complessivi moduli 0.00976 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: LE RIVE DI BONATO ANDREA & LUIGI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA - PONTE DI PIAVE (TV). 144
[Acque]

n. **102** del 19 febbraio 2018
Variante della concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite quattro pozzi a uso irrigazione in località Via Crosere e La Guizza fraz. Visnà in Comune di Vazzola per moduli medi annui complessivi 0,00099 o l/sec 0,099 o mc 3.150, ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1774/1933 e Ordine di Servizio del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 242 del 23 maggio 2017; precedente procedimento preferenziale ex L. 36/1994 D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 2508/2000 - D.G.R 597/2010 art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006; art. 10 del D. Lgs. 275 del 12.07.1993; Concessionario: Maccari Graziano sede Vazzola (TV). 145
[Acque]

n. **103** del 19 febbraio 2018
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Silea in località Via Creta, per moduli medi annui complessivi 0,00068 pari a mc 2.160 o litri/sec 0,068. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Lunardelli Manuela sede Silea (TV). 149
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **47** del 16 febbraio 2018
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Santa Cristina nel comune di Sandrigo (VI). Riferimenti catastali: comune di Sandrigo Foglio 24 particelle mappali nn. 83/p (sup. m2 1.195), 47/p (sup. m2 3.395), 20/p (sup. m2 1.710) per una superficie complessiva di m2 6.300. Decreto di rinnovo con annullamento e sostituzione decreti precedenti e rettifica dati del disciplinare di concessione. Ditta: BERLATO GIUSEPPE. Pratica n° 06_16880. 151
[Acque]

n. **48** del 16 febbraio 2018
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00054 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1714/BA. 153
[Acque]

n. **49** del 16 febbraio 2018
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00160 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1712/BA. 154
[Acque]

n. **51** del 16 febbraio 2018
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02000 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1652/AG. 155
[Acque]

n. **52** del 16 febbraio 2018
R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Bertocco Barbara, in data 04/07/2013, per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Val Leder, in loc. Leder in Comune di Posina, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Posina(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale in loc. Leder, per moduli medi 0,40(40 l/s) e massimi 0,80 (80 l/s) salto m. 120,98 potenza nominale media 47,47 kW e massima 94,95 kW. Pratica n. 123/PO. 156
[Acque]

n. **53** del 16 febbraio 2018
O.P.C.M. n° 3906/2010. Ordinanza del Commissario Delegato n° 2/2010. Progetto n° 1132 Intervento Indifferibile VI B/1 Ordinanza n° 5/2011 Allegato "F". Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza. I Stralcio: Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz. Importo complessivo del progetto Euro 950.000,00 CUP J39H11000650001 Procedura espropriativa mapp. nn. 276 e 278 del foglio 61 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. Recupero indennità di esproprio depositata presso il MEF. 157
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **54** del 16 febbraio 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 872 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 158
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **55** del 16 febbraio 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione indennità di occupazione temporanea per modifica altimetrica del suolo in corrispondenza delle particelle nn. 51 e 88 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 159
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **56** del 19 febbraio 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 41 del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il MEF. 160
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **57** del 19 febbraio 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 88 e 146 del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il MEF. 161
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **59** del 20 febbraio 2018
L.R. 27 marzo 1998, n. 5, art. 13, comma 6 bis. Ciclo integrato dell'acqua (acquedotti, fognature e impianti di depurazione). Annualità 2007. L.R. 21 gennaio 2000, n. 3, art. 48, comma 1 lett. c). D.G.R. n. 4343 del 28.12.2007. Soggetto gestore del programma: A.A.T.O. "Brenta" ora Consiglio di Bacino "Brenta". Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa. C.U.P.: H76D07000410007. Importo progetto: euro 2.000.000,00. Determinazione del contributo definitivo e conclusione del procedimento. 162
[Difesa del suolo]

n. **60** del 20 febbraio 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 720 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 164
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **61** del 20 febbraio 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 60 del foglio 72 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza. 165
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **62** del 20 febbraio 2018
O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 43 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. 166
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **63** del 20 febbraio 2018
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00060 da falda sotterranea in Comune di SOLAGNA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.659/BR. 167
[Acque]

n. **67** del 22 febbraio 2018
R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza in data 10/01/1995 e successiva di integrazione in data 11/08/2015 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, per concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dal Canale Bisatto in loc. Ponte di Nanto in Comune di Nanto per mod. medi 0,17 (17 l/s) e massimi 1 (100 l/s) con restituzione nel medesimo corso d'acqua. Uso irriguo PN. n. 554/BA. 168
[Acque]

n. **68** del 22 febbraio 2018
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Schio-Marano in comune di Schio (VI) per moduli medi 5,2 (520 l/s) e massimi 10 (1000 l/s) - Salto utile 2,75 m - Potenza nominale media 14,2 kW. ad uso idroelettrico, già assentita alla ditta Eco Build S.r.l. Richiedente: Ditta Energia Pulita di Cavion Vittorino - P.IVA 03963560242 - Pratica n. 519/LE. 169
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **17** del 20 febbraio 2018
Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013. 170
[Foreste ed economia montana]

n. **18** del 20 febbraio 2018
Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013. 173
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

n. **15** del 12 dicembre 2017
Impegno e liquidazione delle spese relative alle trasferte dei componenti esterni della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia. 176
[Referendum]

n. **16** del 22 dicembre 2017
Impegno e liquidazione delle spese relative alla trasferta, in data 21/12/2017, di un componente esterno della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia. 178
[Referendum]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **334** del 22 dicembre 2017
Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.). Legislatura 2015 - 2020. Corresponsione ad un componente dell'indennità relativa alla partecipazione alla seduta del 19 dicembre 2017. Impegno e liquidazione della spesa. 180
[Referendum]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **231** del 14 dicembre 2017
Programma Regionale per il Turismo ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Avvio procedure per l'elaborazione e l'approvazione finale. Orientamenti strategici, organizzazione del percorso partecipativo, definizione delle risorse operative e strumentali necessarie. Affidamento attività di supporto tecnico-organizzativo a Veneto Innovazione spa (L.r. 11/2013 art 6. D.lgs. n 50 del 19/04/2016, artt 5 e 192). Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a favore di Veneto Innovazione. Legge regione n 11/2013, articolo 6. Legge regionale n 6/2015. DGR N 19928/2017. 183
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **102** del 15 dicembre 2017
Affidamento incarico e impegno di spesa a favore di VE.LA. S.p.A. (C.F./P.I. 03069670275) per la presentazione e elaborazione in esclusiva dei prodotti enogastronomici veneti, scelti in collaborazione con i Consorzi di tutela delle produzioni DOC, DOP e IGP del Veneto, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno del turismo Europa - Cina che avverrà ufficialmente a Venezia il 19 gennaio 2018. CIG: Z0A212A0C2. D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 (D.G.R. n. 70 del 27/01/2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 189
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **103** del 15 dicembre 2017
Affidamento incarico e impegno di spesa a favore di ANSA (C.F. 00391130580 / P.I. 00876481003) per un progetto di promozione integrata attraverso la piattaforma multimediale. CIG: Z58214B49B. D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 (D.G.R. n. 70 del 27/01/2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e L.R. 16/1980 e ss.mm.ii. 194
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **105** del 15 dicembre 2017
Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per la realizzazione del progetto di promozione dell'area turistica "Riviera del Brenta". D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 (D.G.R. n. 70 del 27/01/2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 198
[Turismo]

n. **108** del 15 dicembre 2017
Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore del Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli Consorzio regionale di promozione turistica" a seguito di assegnazione contributo con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 10 del 27 febbraio 2015. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, art. 42 comma 4. 203
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1188** del 24 novembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 e 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i e 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 1094 del 13 luglio 2017 - Progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2017 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1057 del 13/10/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 208
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1189** del 24 novembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse IV Capacità Istituzionale Obiettivo Specifico 15 Obiettivo Tematico 11 Priorità d'investimento 11.ii - Sottosettore 3B4F1 - DGR n. 1540 del 25/09/2017 "Investire nel cambiamento delle organizzazioni - Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese". Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 211
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1203** del 05 dicembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 1220 del 01/08/2017 - "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata". Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 1075 del 19/10/2017 di approvazione risultanze istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 214
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1204** del 05 dicembre 2017
DGR n. 1625 del 12/10/2017 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. Approvazione risultanze istruttoria delle domande di voucher e assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 217
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1214** del 11 dicembre 2017
Delibera 1254 del 01 agosto 2016 - Partecipazione della Regione del Veneto a progetti presentati da parte di Atenei del Veneto a valere sul programma di azione COFUND di Horizon 2020 - Call 2016 - Decisione della CE C(2016) 4614 del 25 luglio 2016 - Assunzione dell'impegno di spesa ex art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 219
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1216** del 11 dicembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8ii - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 578 del 28/04/2017 - "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Anno 2017. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1162 del 14/11/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente al V° periodo di apertura a sportello. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. 220
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1217** del 11 dicembre 2017
DGR 353 DEL 25/06/2016 - Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del Servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali. CIG 663442765A - CUP H71E16000070008 - Sottosettore 3B5A4 - codice MOVE 42103. Registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118 e s.m.i., disposizione di economie di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e delle correlate minori entrate. 222
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1230** del 14 dicembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III Istruzione e Formazione - Settore 3B3I1 - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 1538 del 25/09/2017 "Move 5.0" - anno 2017 - Approvazione risultanze istruttoria di valutazione - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 224
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1249** del 22 dicembre 2017
POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 "L'impresa Inn-FORMATA" IV° sportello - anno 2017. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di approvazione risultanze istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 227
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1250** del 22 dicembre 2017
Progetto "Dote InMovimento 2017-2018" - DGR n. 2124 del 19/12/2017 - Approvazione di un contributo regionale a favore dell'istituto ITIS "Carlo Zuccante" di Venezia, C.F. 82005200272. Impegno di spesa e successiva liquidazione. [D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57); L.R. 31/03/2017, n. 8 - L.R. 13/04/2001, n. 11 (art. 138)]. 230
[Formazione professionale e lavoro]

n. **56** del 01 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 15-900-2016 - FRI/50116/900/2016, Titolo progetto: "Oltre il disturbo specifico dell'apprendimento: un approccio di rete", tipologia progettuale "C" presentato da GIUSEPPE CAPPELLETTI COOPERATIVA SOCIALE AR.L. ONLUS. con sede legale COLOGNOLA AI COLLI (VR) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017. 232
[Formazione professionale e lavoro]

n. **57** del 01 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 4-900-2016 - FRI/50107/900/2016, Titolo progetto: "Il Merletto: "Conoscere, formare, innovare"", tipologia progettuale "A" presentato da Associazione culturale Arte-Mide con sede legale a Venezia - Mestre (VE) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017. 234
[Formazione professionale e lavoro]

n. **87** del 15 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2122/1/1/1064/2014 presentato da UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA. (codice ente 2122). Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) DGR n. 551 del 15/04/2014. DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 48 del 15/01/2015 - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2014. 236
[Formazione professionale e lavoro]

n. **89** del 15 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2696-1-3-2013 presentato da ISIS A.V. OBICI. (codice ente 2696). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 238
[Formazione professionale e lavoro]

n. **90** del 15 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2712-1-1-1609-2013 presentato da IPSAR A. BARBARIGO. (codice ente 2712). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 240
[Formazione professionale e lavoro]

n. **91** del 15 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 2676-1-1-1609-2013 presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI. (codice ente 2676). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 242
[Formazione professionale e lavoro]

n. **92** del 15 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 3901-1-1-1609-2013 presentato da ISIS LEONARDO DA VINCI. (codice ente 3901). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali. 244
[Formazione professionale e lavoro]

n. **93** del 15 febbraio 2018
Approvazione del rendiconto 16-900-2016 - FRI/2868/900/2016, Titolo progetto: "Voliamo in alto" - Attività per la promozione delle eccellenze nella scuola", tipologia progettuale "C" presentato da Liceo ginnasio "G. B. Brocchi" con sede legale Bassano del Grappa (VI) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017. 246
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **153** del 16 febbraio 2018
L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3" e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro e cancellazione dell'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro dell'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE (c.f. 02924130236, codice ente L017). 248
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

n. **11** del 16 febbraio 2018
Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard ", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017. 250
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **13** del 27 febbraio 2018
Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza in merito all'approvazione dei progetti relativi alle attività dell'Asse 5 - Assistenza Tecnica. 260
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **38** del 12 febbraio 2018
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Società agricola in nome collettivo Campopian di Francesca Tinazzi & C. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 2 mappale n. 260) in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in loc. Campopiano in Via Case Sparse ad uso potabile ed irriguo. Pratica n. D/12731 265
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **8** del 06 febbraio 2018
Designazione di tre componenti effettivi e di due supplenti del collegio sindacale della società "Veneto Nanotech S.C.P.A.". 267
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **154** del 16 febbraio 2018
Legge n. 112 del 2016: indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, di cui alla DGR n. 2141 del 19/12/2017 - Indicazioni operative. 268
[Servizi sociali]

n. **182** del 20 febbraio 2018
Regolamento (CE) n. 1408/2013, L.R. n. 50 del 09.12.1993, articolo 28 e L.R. n. 6 del 23.04.2013, articolo 3. Misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica a favore delle aziende agricole Programma Operativo. 284
[Agricoltura]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 364485)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 13 del 14 febbraio 2018

Autorizzazione a costituirsi in giudizio in numero 2 ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

PER IL PRESIDENTE IL VICE PRESIDENTE Gianluca Forcolin

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 364257)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 20 del 09 febbraio 2018

Determinazione dei limiti per gli investimenti nell'esercizio 2018 di Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento assegna alle Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" del SSR per l'anno 2018 i limiti per gli investimenti finanziati mediante le risorse indistinte per l'erogazione dei LEA, sulla base della metodologia di calcolo predisposta da Azienda Zero.

Il Direttore generale

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e successive disposizioni attuative, sulla base delle quali Azienda Zero può svolgere funzioni tecniche ed operative quali, tra le altre:

- la produzione di analisi, valutazioni e proposte a supporto della programmazione sanitaria e socio-sanitaria regionale di competenza della Giunta regionale e del Consiglio regionale, prevedendo da parte dei medesimi soggetti un accesso diretto a database, studi ed esiti di istruttorie;
- il supporto tecnico alla Giunta regionale, per il tramite della competente Area Sanità e Sociale di cui all'articolo 11, nel processo di definizione e realizzazione degli obiettivi di governo in materia sanitaria e sociale;
- il supporto alla determinazione degli obiettivi dei direttori delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
- la proposta di definizione del sistema degli obiettivi e dei risultati delle Aziende ULSS e degli altri enti del servizio sanitario regionale nonché la proposta alla Giunta regionale di definizione dei costi standard ed il loro monitoraggio;

VISTA la DGR n. 1810 del 7 novembre 2017 "*Assegnazione alle Aziende Sanitarie del Veneto delle risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2017 e 2018 - Art. 41 L.R. 5/2001. DGR 07/02/2017 n. 7/CR*", successivamente modificata dalla DGR 2231 del 29 dicembre 2017, con la quale la Giunta regionale ha assegnato le risorse del Fondo Sanitario regionale a titolo indistinto agli Enti del SSR, stabilendo che tali risorse includono anche quelle destinate al finanziamento degli investimenti delle Aziende del SSR.

PRESO ATTO in particolare che la DGR n. 1810/2017 stabilisce che all'interno dei finanziamenti della GSA afferenti gli interventi finalizzati per gli enti del SSR, sono ricompresi euro 35.000.000 da destinare alle aziende per il finanziamento degli investimenti, previa istruttoria CRITE, fatte salve le ulteriori risorse che potrebbero rendersi disponibili in corso d'anno qualora le risorse trattenute per la copertura delle perdite e le quote vincolate agli obiettivi di PSN fossero superiori al fabbisogno derivante dalle perdite di esercizio;

CONSIDERATO che le strutture dell' Area Sanità e Sociale alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa

hanno provveduto a formulare proposte di interventi da realizzare nell'esercizio 2018 nell'ambito delle risorse per finanziamenti della GSA previste dalla DGR 1810/2017 da erogare attraverso Azienda Zero;

DATO ATTO che con Decreto n. 165/2017 "*Programmazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per l'esercizio 2018*", è stata effettuata la programmazione dei finanziamenti della GSA per l'esercizio 2018 finalizzata alla successiva approvazione e autorizzazione da parte della Giunta regionale in base alle disposizioni della L.R 19/2017, che include tra gli interventi previsti, quello denominato "*Investimenti Sanitari delle Aziende Ulss spesata sul FSR*" per un importo complessivo di euro 35.000.000,00;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 47 Bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 11 gennaio 2018 ad oggetto "*Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020*", specificamente l'allegato B in cui sono indicati i capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario e

relativo stanziamento;

RICHIAMATA la DGR n. 2174 del 23 dicembre 2016 "*Disposizioni in materia sanitaria connesse alla riforma del sistema sanitario regionale approvata con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19*" con la quale sono state impartite le prime indicazioni operative circa la determinazione dei limiti di costo per l'anno 2017, demandando la loro assegnazione al Direttore Generale Area Sanità e Sociale con proprio atto;

PRESO ATTO che Azienda Zero ha predisposto una metodologia di calcolo dei limiti, a valere per l'anno 2018, agli investimenti finanziati mediante risorse indistinte per l'erogazione dei LEA, la quale è stata proposta alla valutazione della Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia CRITE nella seduta del 2 febbraio 2018, ricevendo il parere positivo comunicato con nota prot. 52546 del 9/2/2018 della Direzione Risorse Strumentali SSR;

CONSIDERATO che tale metodologia consente di stabilire il limite per gli investimenti da effettuare nell'esercizio 2018 da parte di ciascuna Azienda Sanitaria, nell'ambito dell'importo complessivo di euro 35.000.000,00 fissato dalla DGR 1810/2017;

RITENUTO conseguentemente di approvare la metodologia di calcolo e la relativa determinazione del limite, a valere per l'anno 2018, per gli investimenti finanziati mediante le risorse indistinte per l'erogazione dei LEA, fissati per ciascuna Azienda Ulss, Azienda Ospedaliera, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" del SSR come indicato in allegato al presente atto (**Allegato A**);

DATO ATTO che all'eventuale incremento dei limiti fissati con il presente atto, si provvederà a seguito di specifici provvedimenti della Giunta regionale di autorizzazione e finanziamento di singoli interventi preventivamente valutati dalla CRITE;

decreta

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa parte integrante del presente atto, la metodologia di calcolo per la determinazione dei limiti, a valere per l'anno 2018, agli investimenti finanziati mediante risorse indistinte per l'erogazione dei LEA, allegata al presente atto (**Allegato A**);
2. di determinare, per il corrente esercizio 2018, il limite agli investimenti finanziati mediante le risorse indistinte per l'erogazione dei LEA, di cui alla DGR 1810/2017, quello indicato per ciascuna Azienda Ulss, Azienda Ospedaliera, IRCCS "Istituto Oncologico Veneto" del SSR, in allegato al presente atto (**Allegato A**);
3. di dare atto che all'eventuale incremento dei limiti di cui al precedente punto 2), si provvederà con successivi atti, a seguito di specifici provvedimenti della Giunta regionale di autorizzazione e finanziamento di singoli interventi preventivamente valutati dalla CRITE;
4. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende Ulss, Aziende Ospedaliere e IRCCS "Istituto Oncologico Veneto";
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 20 del 09/02/2018 pag. 1/2

Determinazione del limite per gli investimenti nell'esercizio 2018.

La DGR n. 1810 del 7 novembre 2017 – successivamente modificata dalla DGR 2231 del 29 dicembre 2017 - ha assegnato alle Aziende Sanitarie del Veneto le risorse per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2017 e 2018. Tale assegnazione include anche le risorse destinate al finanziamento degli investimenti delle Aziende del SSR per un importo complessivo di euro 35.000.000,00.

Si tratta pertanto di stabilire nell'ambito di tale importo complessivo, il limite per gli investimenti da effettuare nell'esercizio 2018 da parte di ciascuna Azienda Sanitaria.

Il limite per gli investimenti è stato calcolato sulla base dei seguenti criteri:

- Il livello di obsolescenza delle immobilizzazioni, calcolato come prodotto tra il valore delle immobilizzazioni lorde (immateriali e materiali al netto di terreni e disponibili) e l'indice di obsolescenza (a sua volta calcolato come rapporto il fondo ammortamenti e il valore delle immobilizzazioni medesime): tale indicatore pesa 0,65;
- il totale dei costi della produzione: tale indicatore pesa 0,15;
- il valore complessivo annuo degli ammortamenti: tale indicatore pesa 0,20.

E' stato inoltre preso in considerazione l'avvio dei Project Financing che prevedono un canone per il rinnovo di tecnologie ed impianti. In questo caso il canone è stato decurtato dalla disponibilità finanziaria determinata in base ai criteri sopra indicati, eventualmente fino ad annullarla.

I valori utilizzati fanno riferimento all'ultimo bilancio di esercizio consolidato delle Aziende Sanitarie approvato dalla Giunta regionale, allo stato attuale quello relativo all'esercizio 2016.

L'importo del limite per gli investimenti risultante per ciascun ente, ottenuto aggregando i valori in coerenza con il nuovo assetto territoriale, è quello di seguito indicato:

Azienda Sanitaria	importo 2018
Azienda Ulss n. 1 Dolomiti	2.500.000
Azienda Ulss n. 2 Marca	2.500.000
Azienda Ulss n. 3 Serenissima	3.700.000
Azienda Ulss n. 4 Veneto Orientale	1.500.000
Azienda Ulss n. 5 Polesana	2.800.000
Azienda Ulss n. 6 Euganea	4.900.000
Azienda Ulss n. 7 Pedemontana	2.100.000
Azienda Ulss n. 8 Berica	2.800.000
Azienda Ulss n. 9 Scaligera	5.900.000
Azienda Ospedaliera di Padova	2.700.000
AOUI Verona	3.000.000
IOV	600.000
TOTALE	**35.000.000**

Allegato al Decreto n. 20 del 09/02/2018 pag. 2/2

Ciascun importo è da intendersi come importo limite delle risorse finanziarie assegnate per l'erogazione dei livelli di assistenza a titolo indistinto, che possono essere destinate al finanziamento di interventi finalizzati al mantenimento del patrimonio aziendale.

Le riserve per investimenti opportunamente costituite negli esercizi precedenti, ovvero derivanti dagli utili di esercizio, potranno essere utilizzate dalle Aziende solo previa destinazione in Piano degli Investimenti ed approvazione da parte della Giunta Regionale, con parere della CRITE.

Il rispetto del tetto verrà costantemente monitorato nel corso dell'anno in corrispondenza all'aggiornamento dei Conti Economici Previsionali Annuali.

(Codice interno: 364258)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 24 del 12 febbraio 2018

Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di baricitinib (Olumiant-Registered) per il trattamento dell'artrite reumatoide in fase attiva da moderata a grave nei pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata, o che sono intolleranti, ad uno o più farmaci anti-reumatici modificanti la malattia. Olumiant può essere somministrato in monoterapia o in associazione con metotrexato.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si individuano i Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di baricitinib (Olumiant-Registered) per il trattamento dell'artrite reumatoide in fase attiva da moderata a grave nei pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata, o che sono intolleranti, ad uno o più farmaci anti-reumatici modificanti la malattia, in monoterapia o in associazione con metotrexato, di cui alla determina AIFA n. 1888 del 13.11.2017 (G.U. n. 282 del 2.12.2017).

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. 6.4.2017, n. 425 "Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci" che attribuisce alla Commissione Tecnica Regionale Farmaci, tra gli altri, il compito di esprimere "pareri sui provvedimenti di aggiornamento e revisione dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci con PT/nota AIFA o di ambito specialistico" stabilendo altresì che le determinazioni della CTRF, valutate l'efficacia e la sostenibilità economica delle stesse, siano recepite con provvedimento del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

VISTA la D.G.R. 19.11.2013, n. 2122 "Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013" e succ. mod. e integr.;

VISTA la D.G.R. n. 641 del 7.5.2013 "Elenco dei Centri Prescrittori per l'impiego di farmaci a carico del Servizio Sanitario Nazionale autorizzati nella Regione del Veneto. Pubblicazione delle linee guida regionali per la prescrizione di farmaci che necessitano di monitoraggio intensivo";

VISTO il proprio decreto n. 329 del 22.12.2015 "Primo aggiornamento dei Centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici nelle aree reumatologica, dermatologica e gastroenterologica e del relativo documento di indirizzo regionale (D.G.R. n. 641 del 7 maggio 2013)", ove si stabilisce che prescrizione e dispensazione dei farmaci biologici sono condizionate alla compilazione di una scheda di terapia regionale informatizzata;

VISTO il proprio decreto n. 105 del 8.8.2017 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di ixekizumab (Taltz-Registered) per il trattamento della psoriasi a placche di grado da moderato a severo in adulti che sono candidati ad una terapia sistemica e aggiornamento dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco apremilast (Otezla- Registered);

VISTA la determina AIFA n. 1888 del 13.11.2017 (G.U. n. 282 del 02.12.2017), relativa alla "Classificazione del medicinale per uso umano «Olumiant»", indicato per il trattamento dell'artrite reumatoide in fase attiva da moderata a grave nei pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata, o che sono intolleranti, ad uno o più farmaci anti-reumatici modificanti la malattia, in monoterapia o in associazione con metotrexato, la quale stabilisce che, ai fini della rimborsabilità, il farmaco è stato classificato in classe H;

RILEVATO che la determina sopra citata stabilisce che baricitinib (Olumiant-Registered), ai fini della fornitura, è classificato come medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibili al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti: reumatologo, internista (RNRL);

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - Istituzione dell'ente di *governance* della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare è indicato il "supporto alla funzione logistica mediante la valutazione ed il supporto nell'implementazione di sistemi informatizzati di prescrizione finalizzati a governare

l'appropriatezza e la spesa";

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 21.12.2017;

decreta

1. di individuare, quali Centri autorizzati alla prescrizione del farmaco baricitinib (Olumiant - Registered) - indicato per il trattamento dell'artrite reumatoide in fase attiva da moderata a grave nei pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata, o che sono intolleranti, ad uno o più farmaci anti-reumatici modificanti la malattia, in monoterapia o in associazione con metotrexato -, le Unità Operative di area reumatologica già individuate con proprio decreto n. 105 del 8.8.2017, Allegato A;
2. di approvare, pertanto, l'**Allegato A** "Elenco dei centri autorizzati alla prescrizione di farmaci biologici per il paziente adulto e pediatrico area reumatologica, dermatologica e gastroenterologica", parte integrante del presente provvedimento, da intendersi integralmente sostitutivo dell'Allegato A del proprio decreto n. 105 del 8.8.2017;
3. di stabilire che la prescrizione dovrà essere effettuata attraverso la compilazione della scheda regionale informatizzata, con le modalità stabilite all'Allegato B del proprio decreto n. 329 del 22.12.2015;
4. di demandare all'Azienda Zero - U.O.C. HTA della Regione del Veneto l'abilitazione dei Centri prescrittori attraverso l'apposito applicativo informatico;
5. di precisare che l'Azienda Zero - U.O.C. CRAV dovrà attivare idonee procedure di acquisto entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di autorizzare le Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere e IRCCS incaricati alla prescrizione ad acquistare il farmaco - nelle more dell'espletamento della gara regionale - qualora se ne manifesti l'esigenza clinica e/o il farmaco risulti economicamente conveniente;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di comunicare il presente provvedimento per il seguito di competenza, ad Azienda Zero, Aziende ULSS, Aziende Ospedaliere, IRCCS e Strutture private-accreditate della Regione del Veneto;
9. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 24 del 12 febbraio 2018 pag. 1/5

ELENCO DEI CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PER IL PAZIENTE ADULTO E PEDIATRICO AREA REUMATOLOGICA, DERMATOLOGICA E GASTROENTEROLOGICA

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA REUMATOLOGICA *(artrite reumatoide, artrite associata ad entesite, spondilite anchilosante, spondiloartrite assiale senza evidenza radiografica di spondilite anchilosante, artrite psoriasica)*		
Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Anakinra, Apremilast, Baricitinib, Certolizumab Pegol, Etanercept, Golimumab, Infliximab, Rituximab, Secukinumab, Tocilizumab, Ustekinumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**
1 Dolomiti	U.O.S.D. Reumatologia	Belluno
	Ambulatorio di Reumatologia afferente alla UO Medicina Generale	Feltre
2 Marca Trevigiana	U.O.C. Medicina (specialisti in Reumatologia)	Vittorio Veneto
	U.O.S. Reumatologia afferente alla U.O.C. di Medicina Generale	Montebelluna
	U.O.S Reumatologia afferente alla U.O.C. Medicina II	Treviso
3 Serenissima	U.O.S.D. di Reumatologia	Mestre, Venezia
4 Veneto Orientale	U.O.C. Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	S. Donà di Piave
5 Polesana	U.O.S. Endocrinologia e Reumatologia afferente alla U.O.C. Medicina	Rovigo
6 Euganea	S.S. Reumatologia	Ospedale S. Antonio
7 Pedemontana	Struttura Semplice di Reumatologia - afferente alla U.O.C di Medicina Interna	Bassano del Grappa
	U.O.S. Reumatologia afferente alla Medicina	Schio
8 Berica	U.O.C. Medicina Generale 1 (specialisti in Reumatologia)	Vicenza
9 Scaligera	U.O.C. Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	San Bonifacio
	U.O.S.D. Reumatologia	Negrar
	Servizio di Reumatologia afferente alla U.O. di Medicina Generale	Peschiera del Garda
AOPD	U.O.C. Reumatologia	Padova
AOUIVR	U.O.C. Medicina Generale (specialisti in Reumatologia)	Verona
	U.O.C. Reumatologia	Verona

Allegato A al Decreto n. 24 del 12 febbraio 2018 pag. 2/5

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA DERMATOLOGICA *(psoriasi a placche, artrite psoriasica e idrosadenite suppurativa)*		
Principi attivi: Adalimumab, Apremilast, Certolizumab Pegol, Etanercept, Golimumab, Infliximab, Ixekizumab, Secukinumab, Ustekinumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede ospedaliera**
1 Dolomiti	U.O.S. Dermatologia	Belluno
2 Marca Trevigiana	U.O.C. Dermatologia	Treviso
3 Serenissima	U.O.C. Dermatologia	Venezia, Mestre
5 Polesana	U.O.S.D. Dermatologia	Rovigo
8 Berica	U.O.C. Dermatologia	Vicenza
AOPD	U.O.C. Dermatologia	Padova
AOUIVR	Clinica dermatologica	Verona

Allegato A al Decreto n. 24 del 12 febbraio 2018 pag. 3/5

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE ADULTO – AREA GASTROENTEROLOGICA *(malattie infiammatorie croniche intestinali)*		
Principi attivi: Adalimumab, Golimumab, Infliximab, Vedolizumab.		
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede ospedaliera**
1 Dolomiti	U.O.C Gastroenterologia	Belluno
	U.O.C Gastroenterologia	Feltre
2 Marca Trevigiana	U.O.C. Gastroenterologia	Conegliano
	U.O.C. Gastroenterologia	Castelfranco Veneto - Montebelluna
	U.O.C. Gastroenterologia	Treviso
3 Serenissima	U.O.C. Gastroenterologia	Venezia
	UOSD Gastroenterologia	Dolo
5 Polesana	U.O.C Gastroenterologia	Rovigo
6 Euganea	U.O.C. Gastroenterologia	Camposampiero
	U.O.C Gastroenterologia	Padova
	U.O. Gastroenterologia	Monselice
7 Pedemontana	U.O.C Gastroenterologia	Bassano
	UOSD di Endoscopia	Santorso
8 Berica	UOSD Gastroenterologia ed endoscopia digestiva	Montecchio Maggiore
	U.O.C. Gastroenterologia	Vicenza
9 Scaligera	U.O.C Gastroenterologia	San Bonifacio
	U.O.C Gastroenterologia	Legnago
	UOSD Gastroenterologia	Bussolengo, Negrar, Peschiera del Garda
AO PD	U.O.C. Gastroenterologia	Padova
AOUI VR	U.O.C. Gastroenterologia	Verona

Allegato A al Decreto n. 24 del 12 febbraio 2018 pag. 4/5

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA REUMATOLOGICA *(artrite idiopatica giovanile, artrite associata ad entesite, artrite psoriasica)*			
Principi attivi: Abatacept, Adalimumab, Etanercept, Tocilizumab.			
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**	
8 Berica	UOC Pediatria	Vicenza	
AO PADOVA	UOSD Reumatologia Pediatrica c/o UOC Pediatria	Padova	Con funzione di Centro Regionale di riferimento
AOUI VERONA	UOC Reumatologia, UOC di Pediatria	Verona	

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA REUMATOLOGICA *(artrite idiopatica giovanile sistemica)*			
Principi attivi: Canakinumab.			
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**	
AO PADOVA	UOSD Reumatologia Pediatrica c/o UOC Pediatria	Padova	Con funzione di Centro Regionale di riferimento
AOUI VERONA	UOC Reumatologia, UOC di Pediatria	Verona	

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA DERMATOLOGICA *(psoriasi a placche e artrite psoriasica)*			
Principi attivi: Adalimumab**,** Etanercept.			
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**	
AOPD	UOS Dermatologia Pediatrica c/o UOC Dermatologia	Padova	Con funzione di Centro Regionale di riferimento
AOUIVR	UOC Dermatologia	Verona	

Allegato A al Decreto n. 24 del 12 febbraio 2018 pag. 5/5

CENTRI AUTORIZZATI ALLA PRESCRIZIONE DI FARMACI BIOLOGICI PAZIENTE PEDIATRICO – AREA GASTROENTEROLOGICA *(malattie infiammatorie croniche intestinali)*			
Principi attivi: Adalimumab, Infliximab.			
AULSS/AO/IRCCS	**Struttura autorizzata**	**Sede**	
1 Dolomiti	UOC Pediatria, UOC Gastroenterologia	Belluno	
	UOC Pediatria, UOC Gastroenterologia	Feltre	
2 Marca Trevigiana	UOC. Pediatria	Treviso	
6 Euganea	UOSD Gastroenterologia	Monselice	
8 Berica	UOC. Pediatria	Vicenza	
9 Scaligera	UOC Pediatria e patologia neonatale	San Bonifacio	
	UOSD Gastroenterologia	Bussolengo	
	UOC Pediatria, UOC Gastroenterologia	Negrar	
AO PD	UOS Gastroenterologia, Endoscopia Digestiva ed Epatologia Pediatrica	Padova	Con funzione di Centro Regionale di riferimento
AOUI VR	UOC Pediatria	Verona	

(Codice interno: 364259)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 27 del 15 febbraio 2018

D.G.R. n. 425 del 6.4.2017 - Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci - Sostituzione componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si decreta la sostituzione di due componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, di cui alla D.G.R. n. 425 del 6.4.2017.

Il Direttore generale

VISTA la D.G.R. n. 425 del 6.4.2017 - Rete regionale delle Commissioni preposte alla valutazione dei farmaci istituita con D.G.R. n. 952 del 18.6.2013. Integrazione delle funzioni della Commissione Tecnica Regionale Farmaci e delle Commissioni Terapeutiche Aziendali. Aggiornamento della composizione della Commissione Tecnica Regionale Farmaci -, nella parte in cui demanda al Direttore Generale Area Sanità e Sociale la nomina di componenti per eventuali sostituzioni durante il periodo di incarico;

PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate dai componenti prof. Eugenio Ragazzi, Farmacologia Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi di Padova e dr. Bruno Giometto, Direttore UOC Neurologia dell'Azienda ULSS n.6 Euganea;

decreta

1. di sostituire, nella Commissione Tecnica Regionale Farmaci, i componenti prof. Eugenio Ragazzi e dr. Bruno Giometto, rispettivamente con la prof.ssa Cecilia Giron - Farmacologia Dipartimento di Scienze del Farmaco - Università degli Studi di Padova e con il prof. Bruno Bonetti, Direttore U.O.C. Neurologia dell'Azienda Ospedaliera Integrata di Verona;
2. di dare atto che la Commissione Tecnica Regionale Farmaci, risulta ora, pertanto, così composta:

    - dr.ssa Giovanna Scroccaro - Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici - Regione del Veneto (Presidente);
    - dr.ssa Chiara Alberti - Farmacia Ospedaliera - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - dr.ssa Margherita Andretta - U.O.C. HTA Azienda Zero;
    - prof. Bruno Bonetti- Neurologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - prof. Corrado Barbui - Psichiatria - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - prof. Enzo Bonora - Endocrinologia diabetologia e malattie del metabolismo - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - dr. Maurizio Cancian - Medico di Medicina Generale - SIMG;
    - dr. Roberto Castello - Medicina Generale e Sezione Decisione Clinica - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - prof. Ercole Concia - Malattie Infettive - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - prof. Pierfranco Conte - Oncologia Medica - I.R.C.C.S. Istituto Oncologico Veneto Padova;
    - dr. Michele De Boni - Gastroenterologia - Azienda ULSS n.1 Dolomiti;
    - dr.ssa Annalisa Ferrarese - Farmacia Ospedaliera - Azienda ULSS n. 5 Polesana;
    - dr.ssa Teresa Gasparetto - Amministratore delegato CORIS VENETO;
    - prof.ssa Cecilia Giron - Farmacologia Dipartimento di Scienze del Farmaco - Università degli Studi di Padova;
    - prof. Roberto Leone - Farmacologia Clinica - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - dr. Fabrizio Nicolis - Direttore Sanitario - Ospedale "Sacro Cuore-Don Calabria" - Negrar;
    - prof. Paolo Pauletto - Dipartimento di Medicina Interna - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;
    - prof. Giorgio Perilongo - Dipartimento ad Attività Integrata Sperimentale (DAIS) per la Salute della Donna e del Bambino - Azienda Ospedaliera Padova;
    - prof. Leonardo Punzi - Reumatologia - Azienda Ospedaliera Padova;
    - prof. Lorenzo Rocco - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - Università degli studi di Padova;
    - dr. Loris Roncon - Cardiologia - Azienda ULSS n. 5 Polesana;

- prof. Gianpietro Semenzato - Ematologia - Azienda Ospedaliera Padova;
- dr. Michele Tessarin - Direttore Medico - Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;
- dr. Giorgio Vescovo - Medicina interna - Azienda ULSS n.6 Euganea;
- dr. Andrea Vianello - Fisiopatologia Respiratoria - Azienda Ospedaliera di Padova;
- dr.ssa Silvia Vigna - Area Sanità e Sociale - Regione del Veneto;
- dr. Lucio Zanon - Medico di Medicina Generale - FIMMG;
- dr. Vincenzo Gigli- Presidente Senior Veneto

3. di ribadire che ai componenti della Commissione, non è riconosciuto alcun compenso ed eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso dei medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;
4. di comunicare il presente provvedimento agli interessati;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 364260)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 28 del 15 febbraio 2018

"Gruppo di Lavoro sui farmaci oncologici" nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Si decreta la sostituzione di due componenti della Commissione Tecnica Regionale Farmaci, di cui alla D.G.R. n. 425 del 6.4.2017.

Il Direttore generale

VISTI i propri decreti n. 8 del 26.1.2016 "Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV) - Rinnovo composizione" e n. 75 del 22.6.2017 "Gruppo di Lavoro sui Farmaci Innovativi nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV). Sostituzione componenti", ove si stabilisce la scadenza del gruppo di lavoro nel gennaio 2018;

VISTA la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 - *Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*;

VISTO il proprio decreto n. 84 del 7.7.2017 "Approvazione dell'atto aziendale dell'Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero. D.G.R. n. 733 del 29 maggio 2017", nella parte in cui tra le funzioni che la U.O.C. HTA dell'Azienda Zero deve assicurare si prevede il "supporto tecnico e metodologico alle Commissioni Regionali preposte alla valutazione delle tecnologie sanitarie e produzione di Linee guida";

PRECISATO che il mandato da attribuirsi per il prossimo biennio è riferito ai farmaci oncologici in genere.

decreta

1. di nominare il "Gruppo di lavoro farmaci oncologici", nell'ambito del Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV) di cui alla D.G.R. n. 2067/2013, come segue:

    - prof. Pierfranco Conte, Oncologia Medica 2 - IOV-IRCSS di Padova (Coordinatore);
    - dr Giuseppe Aprile, Oncologia - AULSS 8 Berica
    - dr Franco Bassan, Oncologia Medica - AULSS 7 Pedemontana;
    - dr.ssa Simona Aurelia Bellometti, Direzione Sanitaria, AULSS 8 Berica;
    - dr Francesco Cavasin, Medico di Medicina Generale - SIMG;
    - dr Enrico Costa, Farmacia Ospedaliera - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - sig.ra Augusta Del Giudice, Associazione Noi e il cancro - Volontà di Vivere ONLUS - Padova;
    - dr Adolfo Favaretto, Oncologia - AULSS 2 Marca Trevigiana
    - dr.ssa Annalisa Ferrarese, Farmacia ospedaliera - AULSS 5 Polesana;
    - dr Franco Figoli - Cure Palliative e Governo Clinico dell'assistenza primaria - AULSS 7 Pedemontana
    - sig. Vincenzo Gigli, Senior Veneto;
    - dr.ssa Stefania Gori, Oncologia - Ospedale Sacro Cuore Don Calabria, Negrar (VR);
    - dr.ssa Annamaria Grion, Dipartimento Interaziendale Politiche del Farmaco - AULSS 6 Euganea;
    - prof. Roberto Leone, Professore Associato di Farmacologia - Università degli Studi di Verona;
    - dr Paolo Morandi, Oncologia Medica - AULSS 3 Serenissima;
    - dr Angelo Claudio Palozzo, Farmacia Ospedaliera - IOV- IRCSS di Padova;
    - dr Felice Pasini, Oncologia - Casa di Cura Pederzoli;
    - prof. Paolo Pertile, Dipartimento di Scienze Economiche - Università degli Studi di Verona;
    - dr Teodoro Sava, Oncologia - AULSS 6 Euganea
    - dr.ssa Giovanna Scroccaro, U.O. Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici - Regione del Veneto;
    - dr Giampaolo Tortora, Oncologia Medica - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona;
    - dr Giovanni Vicario, Oncologia - AULSS 2 Marca Trevigiana;
    - dr.ssa Vittorina Zagonel, Oncologia Medica 1 - IOV- IRCSS di Padova;
    - dr Manuel Zorzi, Registro Tumori del Veneto - IOV- IRCSS di Padova;

2. di stabilire che il suddetto Gruppo di lavoro sia dedicato alla predisposizione e aggiornamento di documenti di indirizzo e valutazioni HTA sui farmaci oncologici da sottoporsi alla valutazione finale della CTRF di cui alla D.G.R. n. 425 del 6.4.2017;
3. di fissare in un biennio, a decorrere dalla data di adozione del presente atto, la durata del mandato al Gruppo di lavoro in oggetto, fatto salvo il possibile rinnovo;
4. di affidare la Segreteria scientifica e amministrativa del suddetto Gruppo di lavoro al Coordinamento della Rete Oncologica Veneta (CROV) in collaborazione con l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi Medici della Regione del Veneto, con il supporto metodologico necessario alla predisposizione dei documenti, inclusa la redazione dei report di HTA sui farmaci oggetto di valutazione, dell'UOC-HTA di Azienda Zero;
5. di confermare che ai componenti del Gruppo di lavoro non è riconosciuto alcun compenso e le eventuali spese di trasferta per la partecipazione alle riunioni sono a carico degli Enti o delle Aziende sanitarie di appartenenza o di iscrizione nel caso dei medici di medicina generale, secondo le disposizioni vigenti in materia;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 364406)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 193 del 29 dicembre 2017

Quota risorse riassegnate al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2016 ai sensi dell'art. 5, comma 2, Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 ottobre 2016. Accertamento entrata.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede all'accertamento della quota afferente la Regione del Veneto delle risorse riassegnate al Fondo Nazionale per le politiche sociali 2016 ai sensi dell'art. 5, comma 2 del medesimo .

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presento Decreto, l'importo di Euro 94.984,38, relativamente al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 1623/E "Fondo nazionale per le politiche sociali - Risorse indistinte (art. 20, L. 8/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)" del bilancio 2017-2019, esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

2. di dare atto che il credito di cui al punto 1. è giuridicamente perfezionato, esigibile e scade nel corrente esercizio;

3. di comunicare alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

(Codice interno: 364407)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 194 del 29 dicembre 2017

Assegnazione del Fondo Nazionale per il Servizio Civile (art. 4, D.L.gs. 05/04/2002. Accertamento contributo per istruttorie di accreditamento e valutazione progetti. Anno 2016.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto, sulla base dell'avviso di pagamento del Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio con bolletta n. 0051431 del 27/12/2017, provvede all'accertamento dell'importo di Euro 9.540,00 relativo al contributo per le istruttorie di accreditamento degli Enti del Servizio Civile Nazionale e per la valutazione dei progetti presentati relativamente all'anno 2016, come previsto dal Protocollo d'intesa del 26/01/2006 tra il Dipartimento suddetto e le Regioni italiane.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presento Decreto, l'importo di Euro 9.540,00, relativamente al credito regionale verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (anagrafica 00037548), ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100097 "*Assegnazione del Fondo Nazionale per il Servizio Civile (art. 4, D.Lgs. 5/04/2002, n.77)"*, del bilancio 2017-2019, per l'esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.01.01.003 "*Trasferimenti correnti da Presidenza Consiglio dei Ministri*";

2. di dare atto che l'obbligazione è giuridicamente perfezionata, esigibile e scade nel corrente esercizio;

3. di comunicare alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

(Codice interno: 364408)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 195 del 29 dicembre 2017

Progetto "Tales at Home", a cui la Regione del Veneto ha aderito, per il tramite della Rete ENSA, nell'ambito del Programma Erasmus più. Accertamento entrata.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto, sulla base della quietanza n. 18 del 09/06/2017 di Euro 1.800,00 con la quale sono stati accreditati Euro 1.800,00 a titolo di versamento in acconto relativo al progetto "Tales at home", a cui la Regione del Veneto ha aderito, per il tramite della Rete ENSA, nell'ambito del Programma Erasmus +, provvede all'accertamento della relativa somma.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di accertare per competenza, inoltre, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presento Decreto, l'importo di Euro 1.800,00, corrispondente alla somma i versata dal debitore Foyer Vzw, di Bruxelles (Belgio), lead partner del progetto ***Tales at Home***, ai sensi dell'art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 101024/E "*Assegnazione comunitaria per il programma 'Erasmus+'*", del bilancio regionale 2017-2019, per l'esercizio 2017, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.2.01.05.02.001 (Trasferimenti correnti dal resto del mondo);
2. di dare atto che le obbligazioni sono giuridicamente perfezionate;
3. di dare atto che il credito di cui ai precedenti punti è esigibile e scade nel corrente esercizio;
4. di comunicare alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013; n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

(Codice interno: 364409)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 196 del 29 dicembre 2017

Progetto europeo "Active Ageing Going Local - A multi stakeholders approach for three italian regions". Accertamento entrata.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente Decreto provvede all'accertamento delle risorse finanziarie assegnate con il Progetto europeo "Active Ageing Going Local - A multi stakeholders approach for three italian regions", il cui soggetto coordinatore è la Regione Marche.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. Di accertare per competenza, per quanto espresso in premessa, l'importo di Euro 3.875,27, relativamente al credito regionale verso la Regione Marche (anagrafica 00036560), ai sensi dell'art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100728 "Assegnazione dall'Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Marche per la realizzazione del progetto europeo 'Active Ageing Going Local - A multi-stakeholder approach for three italian regions' (CUP H79D14000170006), del bilancio 2017-2019, codice P.d.C. E.2.01.01.02.001 "Trasferimenti correnti da regioni e province autonome";
3. Di dare atto che il credito è esigibile e l'obbligazione è perfezionata e che la somma risulta già incassata con la bolletta n. 0031072 del 03/08/2017, comunicata con nota prot. 341023 del 07/08/2017 , con la quale la Direzione Bilancio e Ragioneria comunicava l'avvenuto accredito presso la Tesoreria dell'Ente della somma di Euro 3.875,27 da parte dell'ente Regione Marche a titolo di erogazione dell'ultima tranche del finanziamento in oggetto;
4. Di comunicare alla Direzione Bilancio e Ragioneria il presente Decreto per quanto di competenza;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013; n. 33;
6. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Fabrizio Garbin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 365075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 132 del 12 dicembre 2017

Approvazione del piano operativo del progetto pilota per mantenere e valorizzare la cultura veneta tra le collettività venete nel mondo estendendo le opportunità offerte dal libro parlato Lions ai veneti nel mondo con disabilità visive. Assunzione impegno di spesa. L.R. 9 gennaio 2003, n. 2.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'approvazione del piano operativo del progetto pilota che fornisce la possibilità alle persone con disabilità visive di accedere all'utilizzo del "libro parlato", al fine di promuovere la conoscenza della cultura veneta presso le collettività venete nel mondo, la cui realizzazione è stata disposta con DGR n.1922/2017 in attuazione dell'art. 10 della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n.10.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, come modificata dalla legge regionale 7 giugno 2013, n. 10;

VISTE le direttive per l'applicazione della L.R. 9 gennaio 2003, n. 2 e successive modifiche e integrazioni approvate con D.G.R. n. 1035 del 24 giugno 2014;

VISTO il Piano degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire nel triennio 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 148 dell'8 novembre 2016;

VISTO il Programma degli interventi a favore dei Veneti nel mondo per l'anno 2017 approvato con D.G.R. n. 253 del 7 marzo 2017;

VISTA la D.G.R. n. 1922 del 27 novembre 2017 con la quale la Giunta Regionale ha disposto la realizzazione di un progetto pilota di sviluppo della App del Libro Parlato Lions e i veneti nel mondo, promosso dal Comitato del Distretto 108TA3 del Lions Club International, attraverso il Lions Club di San Donà di Piave, che intende promuovere, attraverso l'estensione del service dell'audiolibro ai veneti nel mondo affetti da disabilità visive in attuazione dell'art. 10 della citata L.R. 9 gennaio 2003, n. 2, così come modificata dalla L.R. 7 giugno 2013, n.10, la conoscenza della cultura veneta presso le collettività venete nel mondo;

PRESO ATTO che con la sopracitata D.G.R. n. 1922 del 27 novembre 2017 si è disposto di assegnare un contributo al Comitato del Libro Parlato Lions Distretto 108TA3, promotore del progetto, per un importo massimo onnicomprensivo di Euro 5.000,00;

RILEVATO che con la medesima D.G.R. n. 1922/2017 è stato disposto che il Comitato indicato delineasse in termini concreti il progetto in parola attraverso un piano operativo da presentarsi all'approvazione del Direttore dell'U.O. Flussi Migratori;

VISTO il piano operativo presentato in data 8 dicembre 2017, ns. prot. n. 515297 dell'11 dicembre 2017 dal Comitato Libro Parlato Lions Distretto 108TA3, attraverso il Lions Club di San Donà di Piave, come previsto dalla sopracitata D.G.R. 1922/17;

RILEVATO altresì che con la nominata D.G.R. n. 1922/2017 il Direttore dell'U.O. Flussi Migratori è stato incaricato dell'esecuzione della stessa;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D.S.G.P. n. 1 del 13 gennaio 2017;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D.D.R. n. 82 del 29 settembre 2016 del Direttore della Direzione Servizi Sociali;

VISTA la nota prot. n. 324255 del 1 agosto 2017 del Direttore della Direzione Servizi Sociali ad interim, relativa al potere di firma dei Direttori delle UO afferenti alla Direzione Servizi Sociali;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, in attuazione della D.G.R. n. 1922 del 27 novembre 2017, di impegnare la somma di Euro 5.000,00 a favore del Comitato Libro Parlato Lions Distretto 108TA3, tramite il Lions Club San Donà di Piave con sede in Via Guaiane 148, Noventa di Piave, C.F. 93002220270, disponendo la copertura finanziaria della spesa suddetta, con impegno di spesa a carico del capitolo n. 100760 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo e per agevolare il loro rientro - Trasferimenti correnti" del bilancio 2017, art. 013, P.d.C. V livello U.1.04.04.01.001, per le spese di gestione del progetto pilota, di cui in premessa;
2. di dare atto che il presente finanziamento non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2017;
3. di dare atto che si procederà al pagamento previa presentazione di rendiconto finale e relazione sugli interventi effettuati che dovranno pervenire entro il 31 dicembre 2017;
4. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 364268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 50 del 19 febbraio 2018

Cambio anagrafica dell'impegno n. 00009006/2015 intestato a Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C. S.a.s. e restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione per l'utilizzo di terreno demaniale, sommità arginale e specchio acqueo nel Comune di Bosaro e parte nel Comune di Arquà Polesine (RO), fiume Canalbianco.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento decreta il cambio dell'anagrafica dell'impegno n. 00009006/2015 intestato alla Ditta Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C. S.a.s. e la liquidazione a valere sul capitolo di uscita 102327 della somma versata a fronte del deposito cauzionale a seguito della cessazione della concessione per rinuncia pervenuta in data 15.09.2017, intestata alla Ditta Porto Bussari S.a.s. poi variata, con decreto dell'Ufficio del Genio Civile di Rovigo n. 110 del 02.04.2009, in Ditta Delta Vacanze S.r.l.. Pratica CB_AT00026. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • disciplinare di rilascio concessione alla Ditta Porto Bussari S.a.s. Rep. n. 606 del 13.03.2006 dell'Ufficio del Genio Civile di Rovigo, registrato all'Agenzia delle Entrate di Rovigo in data 17.03.2006 al n. 1006 Serie 3 e relativo decreto n. 135 del 22.03.2006; • decreto dell'Ufficio del Genio Civile di Rovigo n. 110 del 02.04.2009 di variazione dell'intestazione della concessione da Ditta Porto Bussari S.a.s. a Ditta Delta Vacanze S.r.l. • disciplinare di rinnovo della concessione in oggetto, intestato alla Ditta Delta Vacanze S.r.l., Rep. n. 30 del 25.02.2016, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Rovigo il 02.03.2016 al n. 480 Serie 3 e relativo decreto n. 39 del 04.03.2016; • nota del 15.09.2017 con cui la Ditta Delta Vacanze S.r.l. di Arquà Polesine (RO) comunica di rinunciare alla concessione; • nota pervenuta in data 19.01.2018 con cui la Ditta Delta Vacanze S.r.l. richiede la restituzione del deposito cauzionale versato dalla Ditta Porto Bussari S.a.s. con bonifico in data 09.03.2006. .

Il Direttore

VISTO il disciplinare Rep. n. 606 del 13.03.2006, registrato all'Agenzia delle Entrate di Rovigo in data 17.03.2006 al n. 1006 Serie 3 e relativo decreto n. 135 del 22.03.2006, con cui l'Ufficio del Genio Civile di Rovigo ha rilasciato alla Ditta Porto Bussari S.a.s. la concessione descritta in oggetto;

VISTO il decreto n. 110 del 02.04.2009, rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Rovigo, di variazione dell'intestazione della concessione da Ditta Porto Bussari S.a.s. a Ditta Delta Vacanze S.r.l., che per mero errore non è stato trasmesso alla Direzione Ragioneria al fine del cambio nell'applicativo Nu.Si.co. dell'intestazione dell'impegno n. 00009006/2015, relativo al deposito cauzionale inerente la concessione in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 15.09.2017 con cui la Ditta Delta Vacanze S.r.l. rinuncia alla concessione in oggetto;

VISTA la successiva nota pervenuta in data 19.01.2018 con cui la Ditta Delta Vacanze S.r.l. (Cod Fiscale 00234980290) con sede in Via Nazionale Adriatica, 656/2, in Comune di Arquà Polesine (RO) - Anagrafica n. 0070426 - chiede la restituzione del deposito cauzionale, versato all'atto della sottoscrizione del disciplinare, di Euro 4.488,15 (quattromilaquattrocentottantotto/15) costituito con reversale n. 011031/2015 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 00009006/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTA la L.R. del 31.12.2012, n. 54;
VISTO il D. Lgs. N. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. N. 118/2011;
VISTA la L.R. del 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";
VISTA la L.R. del 29.12.2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. del 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";
VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020";
VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;
VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016;

decreta

1. il cambio dell'anagrafica n. 00110238 dell'impegno n. 00009006/2015 intestato alla Ditta Porto Bussari di Carlo e Vittorio Mariani & C. S.a.s., avvenuto a seguito del decreto n. 110 del 02.04.2009, rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Rovigo, e per mero errore, mai trasmesso alla Direzione Ragioneria e Tributi;
2. di liquidare alla Delta Vacanze S.r.l. (Cod. Ficscale 00234980290) con sede in Via Nazionale Adriatica, n, 656/2 in Comune di Arquà Polesine (RO) - Anagrafica n. 0070426, la somma di Euro 4.488,15 (quattromila quattrocentottantotto/15) a valere sull'impegno n. 00009006/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
4. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 364321)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 51 del 20 febbraio 2018

Cambio beneficiario dell'impegno relativo alla concessione demaniale per l'utilizzo di parte di un pontile esistente, realizzato dal Genio Civile di Rovigo e relativo specchio acqueo prospiciente, per l'ormeggio di natante, sul fiume Canalbianco, in località Chiavegoni/Grimana, in Comune di Loreo (RO). Ditta: CHIOGGIA NAVIGAZIONE S.R.L. Pratica n. CB_PA00021.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento decreta il cambio di beneficiario dell'impegno n. 10992/2016, costituito con reversale n. 11651/2016, per la somma versata dalla Ditta individuale Paolo Bozzato come deposito cauzionale per la concessione in oggetto, pari a euro 422,89, poi ceduta per conferimento di ramo aziendale alla Ditta Chioggia Navigazione S.r.l.

Il Direttore

VISTO il disciplinare Rep. n. 118 del 06.12.2016 e il relativo decreto n. 42 del 12.12.2016 con cui è stata assentita la concessione demaniale descritta in oggetto;

VISTO che in data 30.01.2018 la Ditta Chioggia Navigazione S.r.l. ha comunicato che la Ditta individuale Bozzato Paolo di Loreo (RO) ha conferito nella Società un ramo d'azienda, come attestato nel verbale di assemblea, redatto dal Notaio di Chioggia (VE) Alessandro Caputo, registrato a Chioggia il 21.12.2017 al n. 3134;

VISTO che con decreto n. 30 del 07.02.2018 è stata assentita la modifica dell'intestatario della concessione in oggetto per conferimento di ramo aziendale da parte della Ditta individuale Bozzato Paolo nella Ditta Chioggia Navigazione S.r.l.;

CONSIDERATO che l'anagrafica da bloccare per conferimento di ramo aziendale è la n. 00157188 intestata alla Ditta individuale Bozzato Paolol con contestuale sostituzione con l'anagrafica n. 00167064 intestata alla Ditta Chioggia Navigazione S.r.l.;

RITENUTO di procedere ad imputare all'impegno n. 10992/2016, costituito con reversale n. 11651/2016 l'anagrafica n. 00167064 intestata alla Ditta Chioggia Navigazione S.r.l., in sostituzione dell'anagrafica n. 00157188 intestata alla Ditta individuale Bozzato Paolo, a seguito di conferimento di ramo aziendale da parte della Ditta individuale Bozzato Paolo;

VISTA la L.R. del 31.12.2012 n. 54;
VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;
VISTA la L. R. 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";
VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018";
VISTA la L.R. 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";
VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020";
VISTI il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;
VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016;

decreta

1. di imputare all'impegno n. 10992/2016, costituito con reversale n. 11651/2016 l'anagrafica n. 00167064 intestata alla Ditta Chioggia Navigazione S.r.l., in sostituzione dell'anagrafica n. 00157188 intestata alla Ditta individuale Bozzato Paolo per conferimento di ramo aziendale
2. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
3. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 364394)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 52 del 20 febbraio 2018

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione idraulica per l'installazione di un pontile galleggiante per attracco imbarcazioni turistiche e per l'utilizzo di sommità arginale e di 2 scalette, lungo la sponda destra del Po di Levante in località Sadocca del Comune di Porto Viro (RO). Ditta: PROVINCIA DI ROVIGO - AREA LAVORI PUBBLICI E TERRITORIO. Pratica PL_PA00010

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento decreta la liquidazione a valere sul capitolo di uscita 102327 della somma versata a fronte del deposito cauzionale a seguito della cessazione della concessione per scadenza naturale, intestata alla Provincia di Rovigo. Pratica PL_PA00010 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • disciplinare di concessione Repertorio n. 1654 del 12.06.2007 dell'Ufficio del Genio Civile di Rovigo e relativo decreto n. 337 del 14.06.2007; • nota prot. n. 19507 del 25.05.2017 presentata dalla Provincia di Rovigo di non intenti al rinnovo della concessione, scaduta in data 13.06.2017; • nota prot. n. 9084 del 10.01.2018 di comunicazione archiviazione della pratica.

Il Direttore

VISTO il disciplinare di concessione Rep. n. 1654 del 12.06.2007 dell'Ufficio del Genio Civile di Rovigo e relativo decreto n. 337 del 14.06.2007 con cui è stata assentita la concessione demaniale descritta in oggetto alla Provincia di Rovigo;

VISTA la nota prot. n. 19507 del 25.05.2017 con cui la Provincia di Rovigo comunica di non voler rinnovare la concessione in oggetto, scaduta in data 13.06.2017;

VISTO che con nota prot. n. 9084 del 10.01.2018 lo scrivente Ufficio ha comunicato l'archiviazione della concessione scaduta;

PREMESSO che con la cessazione della concessione è prevista la restituzione del deposito cauzionale, versato all'atto della sottoscrizione del disciplinare, da parte della Provincia di Rovigo (Cod Fiscale 93006330299) - Area Lavori Pubblici e Territorio - con sede in Viale della Pace, 5 - Rovigo - Anagrafica n. 00072031 - di Euro 89,93 (ottantanove/93) costituito con reversale n. 011338/2015 nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e relativo impegno n. 00009313/2015 nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTA la L.R. del 31.12.2012, n. 54;

VISTO il D. Lgs. N. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. N. 118/2011;

VISTA la L.R. del 29.12.2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. del 29.12.2017, n. 46 "Legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la L.R. del 29.12.2017, n. 47 "Bilancio di previsione 2018 - 2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018 - 2020";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 26 del 31.08.2016;

decreta

1. di liquidare alla Provincia di Rovigo (Cod. Ficscale 93006330299) - Area Lavori Pubblici e Territorio - con sede in Viale della Pace, 5 - Rovigo - Anagrafica n. 00072031, la somma di Euro 89,93 (ottantanove/93) a valere

sull'impegno n. 00009313/2015 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

2. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
3. che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
4. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 364765)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 278 del 28 dicembre 2017

Affidamento alla ditta DPS Informatica S.n.c. della fornitura di n. 3 computer portatili per le attività di protezione civile e antincendio boschivo e relativi accessori Impegno di spesa di euro 2.537,70 L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" art. 12. - C.I.G. Z582185421

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento della fornitura di n. 3 computer portatili per le attività di protezione civile e antincendio boschivo. Impegno di spesa ¿ 2.537,70 Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: CIG Z582185421 DURC prot. INAIL_9189015.

Il Direttore

PREMESSO che la L.R. 58/84 "Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile" all'articolo 12 comma 1 autorizza le spese per la dotazione di attrezzature, macchine, mezzi ed equipaggiamenti di soccorso, rilevamento e telecomunicazione.

RAVVISATA la necessità, nell'ambito dello svolgimento delle attività di protezione civile e antincendio boschivo, di disporre di adeguati strumenti atti alla valutazione e gestione degli scenari emergenziali e per le attività di coordinamento presso Sale Operative territoriali, e nello specifico di n. 3 computer portatili e relativi accessori;

DATO ATTO che i computer suddetti debbono avere i seguenti requisiti minimi, atti a soddisfare le necessità individuate:

- Hard Disk SSD minimo 1Tb
- Sistema Operativo Windows 10- 64 bit
- Ram 8Gb
- Schermo 15.6"
- Scheda grafica con 2 Gb di memoria dedicata

Ciascun computer corredato dei seguenti accessori

- N. 1 Borsa portapc e mouse
- N. 2 Pen drive 64 Gb
- N. 1 Hard Disk esterno da 2 Tb da 2.5" con USB 3.0
- N. 5 Lampade LED USB

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs. 50/2016 in base al quale, per importi inferiori a 40.000,00 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto, adeguatamente motivato, di lavori, servizi e forniture;

DATO ATTO che per la fornitura in oggetto è stato ottenuto il seguente codice CIG: Z582185421;

DATO ATTO che, ai sensi della succitata normativa è possibile effettuare indagini di mercato anche attraverso la consultazione di siti internet o del mercato elettronico gestito da Consip;

PRESO ATTO che per il bene in oggetto non vi sono convenzioni Consip attive;

PRESO ATTO che sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione sono stati individuati più fornitori aventi a catalogo prodotti con tali caratteristiche;

CONSIDERATO che i beni offerti risultano assolutamente omogenei tra di loro e che risulta pertanto possibile effettuare una comparazione tra i prezzi offerti dai diversi fornitori;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 di utilizzare, quale criterio di aggiudicazione, il prezzo più basso considerato che l'importo della fornitura è inferiore a 40.000,00 Euro e che la dettagliata descrizione del prodotto individua chiaramente la qualità attesa del bene;

VISTA l'offerta, presente su M.E.P.A., della ditta DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C. Codice fiscale - Partita IVA 01486330309 avente ad oggetto:

Computer portatili HP W4 M43EA+BM euro 488,31 (iva esclusa)
Hard Disk 2Tb Western Digital My Passport euro 97,82 (iva esclusa)
Pen Drive Swivel 64 Gb euro 24,39 (iva esclusa)
Lampade LED USB euro 11,69 (iva esclusa)

VERIFICATA la regolarità contributiva della ditta DPS Informatica S.n.c. mediante procedura telematica (DURC prot. INAIL_9189015 del 19/10/2017);

RITENUTO pertanto di affidare la fornitura di:

N. 3 Computer portatili HP W4 M43EA+BM
N. 3 Hard Disk 2Tb Western Digital My Passport
N. 6 Pen Drive Swivel 64 Gb
N. 15 Lampade LED USB

alla ditta DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C. con sede legale in Piazza Marconi, 11 - Fagagna (UD), Codice fiscale - P.IVA 01486330309, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.PA. per un importo complessivo pari a Euro 2.537,70 (IVA inclusa);

VERIFICATA la copertura finanziaria sul capitolo di spesa n. 103525 che presenta sufficiente disponibilità sul bilancio 2017 - 2019 per l'esercizio finanziario corrente;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa a favore della Ditta sopra indicata per l'importo di Euro 2.537,70 a valere sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che il pagamento verrà effettuato su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;

VISTO il D.lgs. 50/2016;

VISTA la Legge regionale n. 58/1984 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 39/01 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTO il DSGP n. 1 del 13.01.2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019" e s.m.i.

VISTA la D.G.R. n. 108 del 07.02.2017 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 "Linee guida sull'utilizzo di strumenti di e-procurement"

VISTA la D.G.R. N. 1907 del 27/11/2017;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare la fornitura di
   - N. 3 Computer portatili HP W4 M43EA+BM
   - N. 3 Hard Disk 2Tb Western Digital My Passport
   - N. 6 Pen Drive Swivel 64 Gb
   - N. 15 Lampade LED USB

alla ditta DPS Informatica S.n.c. di Presello Gianni & C. con sede legale in Piazza Marconi, 11 - Fagagna (UD), Codice fiscale - P.IVA 01486330309, secondo quanto stabilito dall'offerta presente in M.E.PA. per un importo complessivo pari a Euro 2.537,70 (IVA inclusa);

3. di dare atto che la copertura della spesa d'investimento in oggetto è finanziata con il saldo di spesa corrente e con variazioni di attività finanziarie, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato con i decreti ministeriali del 1 dicembre 2015 e del 30 marzo 2016;
4. di impegnare la somma di Euro 2.537,70 a favore della Ditta di cui al punto 2 a valere sui fondi stanziati sul capitolo n. 103525 "Mezzi e dotazioni per interventi e potenziamento del sistema di protezione civile - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 12, c. 1, L.R. 27/11/1984, n.58)" art. 006, Piano dei conti V livello U.2.02.01.07.002 del bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà alla liquidazione su presentazione di regolare fattura, previa verifica di regolarità del DURC e della fornitura, che deve essere effettuata entro il 31.12.2017, come da offerta commerciale presente su MEPA;
8. di dare atto che la presente spesa costituisce debito commerciale ed è esigibile nel corrente esercizio;
9. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento alla ditta di cui al punto 2);
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 364311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 25 del 19 febbraio 2018

Attribuzione della qualifica di Ente idoneo all'esercizio delle funzioni amministrative in materia paesaggistica alla Provincia di Padova (PD) in riferimento alla porzione di territorio del Comune di Battaglia Terme ricadente al di fuori del perimetro del Parco Regionale dei Colli Euganei, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. Modifica all'elenco degli enti idonei, di cui al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Il Comune di Battaglia Terme (PD) ha comunicato che parte del territorio comunale non ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale dei Colli Euganei, ente delegato all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di paesaggio, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del d.lgs. n. 42/2004, per le aree ricadenti all'interno del perimetro del parco stesso. Pertanto, non essendo il Comune di Battaglia Terme riconosciuto quale Ente idoneo in materia paesaggistica, con il seguente provvedimento si attribuisce la competenza per tali parti di territorio alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b) della L.R. n. 11/2004.

Il Direttore

VISTA la lettera del Comune di Battaglia Terme (PD) datata 14 novembre 2017 (prot. regionale n. 477234 del 15/11/2017), con la quale il Sindaco comunica che parte del territorio comunale non rientra all'interno del perimetro del Parco Regionale dei Colli Euganei.

CONSIDERATO che il Comune di Battaglia Terme (PD) non è stato dichiarato idoneo a svolgere le funzioni paesaggistiche individuate all'art. 45 bis, comma 2 della L.R. 11/2004, in quanto fino ad ora esercitate dall'Ente Parco essendo l'intero territorio comunale ricompreso all'interno del perimetro del parco stesso.

VISTA la lettera d'integrazione del Comune di Battaglia Terme (PD) prot. n. 1209 del 7 febbraio 2018, acquisita agli atti della Regione il 7 febbraio 2018 prot. n. 48036 (**Allegato A**), con la quale trasmette la cartografia del territorio comunale con evidenziate tutte le porzioni di territorio esterne al perimetro del Parco Regionale dei Colli Euganei.

CONSIDERATO che fino ad oggi si è ritenuto che tutto il territorio di questo comune fosse ricadente all'interno del perimetro del Parco Regionale dei Colli Euganei, si ritiene che la porzione di territorio ricadente al di fuori del suddetto perimetro, venga assegnata con delega alla Provincia di Padova.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTI gli artt. 45 ter, 45 quater, 45 quinquies e 45 sexies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" che disciplinano le funzioni regionali in materia di tutela del paesaggio e di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali sopra citato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2010, n. 835 "Indirizzi in merito alla verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnica/scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche al fine del rilascio della autorizzazione paesaggistica art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2010, n. 2945 "Esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, d.lgs. n. 42/2004: "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni. Presa d'atto della verifica effettuata", che incarica la Sezione Urbanistica ad approvare l'elenco degli enti idonei;

VISTO il decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134, con il quale è stato approvato l'elenco degli enti idonei nonché i successivi decreti con il quale è stato integrato e/o rettificato tale elenco;

VERIFICATO che il Parco Regionale dei Colli Euganei (PD) era stato inserito in detto elenco con lo stesso decreto n. 134/2010, in quanto in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche in argomento;

VERIFICATO che il Comune di Battaglia Terme (PD) non era stato inserito nel sopra citato elenco, in quanto si riteneva che l'intero territorio comunale fosse ricompreso all'interno del perimetro del parco.

CONSIDERATA ora la necessità di prendere atto di quanto segnalato dal Comune di Battaglia Terme (PD) e di delegare conseguentemente la Provincia di Padova allo svolgimento di dette funzioni, per le parti di territorio non ricadenti all'interno del Parco;

decreta

1. di prendere atto di quanto dichiarato dal Comune di Battaglia Terme (PD), riguardo alle parti di territorio comunale non ricadenti all'interno del perimetro del Parco e, conseguentemente, di attribuire alla Provincia di Padova, ai sensi dell'art. 45 sexies, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la delega all'esercizio delle funzioni in materia paesaggistica indicate all'art. 45 bis comma 2, della L.R. 11/2004, n. 11, come da planimetria allegata (**Allegato A**);
2. di rinviare, per quanto non espressamente disposto dal presente atto, al decreto della Direzione Urbanistica e Paesaggio 20 dicembre 2010, n. 134;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Battaglia Terme (PD), alla Provincia di Padova, all'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;
5. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
6. di dare atto che il presente decreto acquista efficacia con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, ai sensi del citato articolo 45 ter, comma 4.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Maurizio De Gennaro

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 25 del 19 FEB. 2018 pag. 1/1

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

COMUNE DI BATTAGLIA TERME

INDIVIDUAZIONE DELLE PARTI DI TERRITORIO COMUNALE ESTERNE AL PARCO REGIONALE DEI COLLI EUGANEI

INTERO TERRITORIO
1:5000

LEGENDA

(Codice interno: 364312)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 26 del 19 febbraio 2018

Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia. Progetto P.101 Ampliamento della A4 per la terza corsia tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10 950) San Donà di Piave (prog. Km 29 500). Sistema automatico di rilevamento eventi: - Impianto TVCC05N in A4 al km 409 600 ovest presso il Comune di Roncade (TV) - Impianto TVCC16N in A4 al km 414 920 ovest presso il Comune di Meolo (VE) - Impianto TVCC31N in A4 al km 423 790 ovest presso il Comune di Noventa di Piave (VE) Rilascio autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, art. 147).

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. n. 42/2004, per i lavori di Ampliamento della A4 per la terza corsia tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500). Sistema automatico di rilevamento eventi, presso i Comuni di Roncade (TV), Meolo (VE) e Noventa di Piave (VE).

Il Direttore

VISTA la nota del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villese - Gorizia, con nota prot. n. U/0007571 del 25 ottobre 2017, acquisita agli atti della Regione in data 25 ottobre 2017 prot. reg. n. 445250, con la quale ha trasmesso l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, corredata dalla Relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto.

VISTA la nota della Direzione Pianificazione Territoriale, n. 450750 del 30 ottobre 2017, con la quale è stata indetta una Conferenza di Servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativamente agli interventi evidenziati in oggetto.

VISTA la nota del Comune di Roncade (TV) del 7 novembre 2017, acquisita agli atti della Regione in data 8 novembre 2017, prot. reg. n. 466171, con la quale il Comune ha comunicato di non avere competenza in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. n. 42/2004, in quanto l'impianto ricade all'interno del territorio del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile e pertanto la competenza risulta dell'Ente Parco.

RITENUTO quindi opportuno estendere l'invito a partecipare alla Conferenza di Servizi anche all'Ente Parco Naturale del Fiume Sile, in quanto competente in materia ambientale e paesaggistica e pertanto la Direzione Pianificazione Territoriale, con nota n. 470599 del 10 novembre 2017, ha revocato la precedente Conferenza di Servizi (nota n. 4507501/2017) e indetto una nuova Conferenza, in forma semplificata e modalità asincrona, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativamente agli stessi interventi.

VISTA la nota del Comune di Noventa di Piave (VE), prot. n. 13861 del 9 novembre 2017, acquisita agli atti della Regione in data 13 novembre 2017, prot. reg. n. 471977, con la quale il Comune ha espresso parere favorevole all'intervento.

VISTA la nota del Comune di Roncade (TV) del 22 novembre 2017, acquisita agli atti della Regione in data 23 novembre 2017, prot. reg. n. 490134, con la quale il Comune ha comunicato di non aver nulla da eccepire, in quanto non ha competenza in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. n. 42/2004.

VISTA la nota della Soprintendenza Archeologia Belli Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, n. 25175 del 28 novembre 2017, acquisita agli atti della Regione in data 28 novembre 2017, prot. reg. n. 498174, con la quale la Soprintendenza ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni relative alla tutela archeologica.

VISTA la nota dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, n. 3329/2017 del 29 novembre 2017, acquisita agli atti della Regione in data 29 novembre 2017, prot. reg. n. 498976, con la quale l'Ente Parco ha espresso parere favorevole all'intervento, con la seguente prescrizione:

"Si dovrà posizionare idoneo mascheramento della cabina e degli altri impianti, posti alla base del palo, in modo da ridurne l'impatto ambientale-paesaggistico."

Tale prescrizione dell'Ente Parco risulta vaga e pertanto di non facile applicazione, si è ritenuto quindi necessario convocare una Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea, modalità sincrona, ai sensi dell'Art. 14 bis comma 6 della L. n. 241/1990.

VISTA la nota del Comune di Noventa di Piave (VE), prot. n. 2109 del 13 febbraio 2018, acquisita agli atti della Regione in data 13 febbraio 2018 prot. reg. n. 56282, con la quale il Comune ha confermato il parere favorevole precedentemente espresso (prot. reg. n. 471977 del 13 novembre 2017), comunicando l'impossibilità di partecipare alla conferenza decisoria.

VISTA la nota del Comune di Meolo (VE), n. 1633 del 16 febbraio 2018, acquisita agli atti della Regione in data 16 febbraio 2018 prot. reg. n. 62392, con la quale il Comune ha espresso parere favorevole all'intervento con alcune precisazioni.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1049 del 28 giugno 2013 relativa ai procedimenti amministrativi regionali.

CONSIDERATO che gli interventi realizzati ricadono in area sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

VISTA la nota n. 53334 del 12 Febbraio 2018 con la quale è stata indetta la conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi dell'art. 147 del D.lgs. n. 42/2004 e dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990, per il giorno 19/2/2018.

CONSIDERATO l'esito favorevole con prescrizioni della Conferenza di Servizi svolta il 19 febbraio 2018 **(Allegato A)**.

VISTO l'articolo 147 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

VISTA l'articolo 45 ter, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

decreta

1. di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica relativa agli interventi sopra menzionati come da verbale della Conferenza di Servizi del 19 febbraio 2018 (**Allegato A**), nel rispetto delle prescrizioni in esso contenuto;
2. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
3. di pubblicare il presente decreto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Maurizio De Gennaro

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 1/12

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Conferenza di servizi in forma simultanea, modalità sincrona, per il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica relativamente al Sistema automatico di rilevamento eventi lungo l'autostrada A4, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990.

Proponente: Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villese – Gorizia.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19/2/2018

In data 19 febbraio 2018 presso la sede della Direzione Pianificazione territoriale, Palazzo Linetti – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi, indetta dal Direttore Vicario della Direzione Pianificazione territoriale della Regione del Veneto con nota n. 53334 del 12/2/2018.

Sono stati invitati a partecipare:

- MiBACT - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
- Comune di Roncade (TV);
- Comune di Meolo (VE);
- Comune di Noventa di Piave (VE);
- Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile;
- Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse – Gorizia.

La Conferenza ha inizio alle ore 11.30.

Presiede la Conferenza il Direttore Vicario della Direzione Pianificazione territoriale ing. Maurizio De Gennaro.

Funge da segretario l'arch. Giorgio Doria, funzionario della Direzione Pianificazione territoriale.

E' presente il seguente rappresentante:

- Ente Parco Naturale regionale del Fiume Sile, arch. Marco Tosi su delega del Direttore f.f. dott. Stefano Bucci (nota n. 481 del 19/2/2018).

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Risulta assente la Soprintendenza Archeologia Belli Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, e altresì non ha inviato ulteriori pareri in merito.

Sono presenti inoltre:

- Ing. Patrizio Nussio e ing. Enrico Albanese, Autovie Venete in rappresentanza del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia – Trieste) ed il raccordo Villese - Gorizia.

PREMESSE

Il Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia – Trieste) ed il raccordo Villese – Gorizia, con nota prot. n. U/0007571 del 25/10/2017, acquisita agli atti della Regione in data 25/10/2017 prot. reg. n. 445250, ha trasmesso istanza per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, corredata dalla Relazione paesaggistica e dagli elaborati di progetto.

La Direzione Pianificazione Territoriale, con nota n. 450750 del 30/10/2017, ha indetto una Conferenza di Servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativamente agli interventi evidenziati in oggetto.

Il Comune di Roncade (TV) con nota del 7/11/2017, acquisita agli atti della Regione in data 8/11/2017, prot. reg. n. 466171, ha comunicato di non avere competenza in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 42/2004, in quanto l'impianto ricade all'interno del territorio del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile e pertanto la competenza risulta dell'Ente Parco.

Si è ritenuto quindi opportuno estendere l'invito a partecipare alla Conferenza di Servizi anche all'Ente Parco Naturale del Fiume Sile, in quanto competente in materia ambientale e paesaggistica e pertanto la Direzione Pianificazione Territoriale, con nota n. 470599 del 10/11/2017, ha revocato la precedente Conferenza di Servizi (nota n. 4507501/2017) e indetto una nuova Conferenza, in forma semplificata e modalità asincrona, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica relativamente agli stessi interventi.

Il Comune di Noventa di Piave (VE), con nota n. 13861 del 9/11/2017, acquisita agli atti della Regione in data 13/11/2017, prot. reg. n. 471977, ha espresso parere favorevole all'intervento (**Allegato 1**).

Il Comune di Roncade (TV) con nota del 22/11/2017, acquisita agli atti della Regione in data 23/11/2017, prot. reg. n. 490134, ha comunicato di non aver nulla da

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

eccepire, in quanto non ha competenza in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 42/2004 (**Allegato 2**).

La Soprintendenza Archeologia Belli Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, con nota n. 25175 del 28/11/2017, acquisita agli atti della Regione in data 28/11/2017, prot. reg. n. 498174, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni relative alla tutela archeologica (**Allegato 3**).

L'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile con nota n. 3329/2017 del 29/11/2017, acquisita agli atti della Regione in data 29/11/2017, prot. reg. n. 498976 (**Allegato 4**), ha espresso parere favorevole all'intervento, con la seguente prescrizione:

"Si dovrà posizionare idoneo mascheramento della cabina e degli altri impianti, posti alla base del palo, in modo da ridurne l'impatto ambientale-paesaggistico."

Tale prescrizione dell'Ente Parco risulta vaga e pertanto di non facile applicazione, si è ritenuto quindi necessario convocare una Conferenza di servizi decisoria in forma simultanea, modalità sincrona, ai sensi dell'Art. 14 bis comma 6 della L. 241/1990, al fine di assumere una decisione definitiva in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Tale possibilità era stata indicata al punto f) della nota n. 470599/2017 di convocazione della conferenza.

Il Comune di Noventa di Piave (VE), con nota prot. n. 2109 del 13/2/2018, acquisita agli atti dalla Regione in data 13/2/2018 prot. reg. n. 56282, ha confermato il parere favorevole precedentemente espresso (prot. reg. n. 471977 del 13/11/2017), comunicando l'impossibilità di partecipare alla conferenza decisoria.

Il Comune di Meolo (VE), con nota n. 1633 del 16/2/2018, acquisita agli atti della Regione in data 16/2/2018 prot. reg. n. 62392, ha espresso parere favorevole all'intervento con alcune precisazioni (**Allegato 5**).

Il Comune di Roncade (TV), in data 19/2/2018, ha ritrasmesso via e-mail la precedente nota del 22/11/2017 (*vedi Allegato 2*), comunicando che non parteciperà alla Conferenza di Servizi in quanto non ha competenza paesaggistica nell'ambito del progetto.

Il Presidente chiede al rappresentante del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia – Trieste) ed il raccordo Villesse – Gorizia di illustrare il progetto in esame.

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 4/12

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Prende la parola il rappresentante dell'Ente Parco che specifica le due possibili soluzioni per l'intervento ricadente nell'ambito del Parco: realizzazione di una siepe viva oppure il mascheramento attraverso pannelli in legno.

Il rappresentante del Commissario A4, dopo le opportune valutazioni di carattere tecnico e funzionale, ritiene fattibile la proposta di mascheramento tramite pannelli in legno.

La Conferenza di Servizi prende atto di quanto dichiarato dal Comune di Roncade in merito alla non competenza in materia paesaggistica, nonché dei pareri favorevoli espressi dalla Soprintendenza Archeologia Belli Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso e dai Comuni di Noventa di Piave e Meolo, come da note allegate al presente verbale (**Allegati 1**, **2**, **3** e **5**).

La Conferenza di Servizi, relativamente al parere espresso dall'Ente Parco del Sile (**Allegato 4**), precisa quanto segue:

Solo relativamente all'intervento TVCC05N, ricadente all'interno dell'ambito del Parco, si prescrive l'installazione di un mascheramento dell'area delimitata dal parapetto esistente, mediante una pannellatura in legno di altezza pari all'armadio.

Riguardo invece agli altri due analoghi interventi si confermano le proposte progettuali.

La Conferenza di Servizi, con voti unanimi, esprime parere favorevole sul progetto, con le prescrizioni sopra evidenziate e quelle contenute negli allegati pareri.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 12.00.

Venezia, 19 febbraio 2018

Il Presidente
ing. Maurizio De Gennaro

Il Segretario verbalizzante
arch. Giorgio Doria

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia - tel. 0412792139 – fax 0412792383
pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279 *Codice Univoco Ufficio* **C8UYLY** *P.IVA 02392630279*

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 5/12

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ALLEGATO 1 AL VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 19 FEB. 2018

Comune di Noventa di Piave

Città metropolitana di Venezia

Settore Servizi Tecnici

Prot.13861/

Responsabile del Procedimento e referente pratica: Arch. Filippo Ferrarese (tel.0421/65212_int.209)

Spett.le

REGIONE VENETO
Direzione Pianificazione Territoriale

PEC: pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso

PEC: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **Progetto P.101 - Ampliamento della A4 per la terza corsia tratto Quarto d'Altino - S.Donà di Piave. Sistema automatico di rilevamento eventi. Conferenza di servizio decisoria in forma semplificata asincrona - Parere rilasciato ai sensi dell'art.147 del D.Lgs 42/2004.**

Facendo seguito alla Vs. protocollo n.450750 del 30/10/2017, qui pervenuta in data 31/10/2017 prot.n. 0013861 relativa all'indizione della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata con modalità asincrona, sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia Integrata per i Beni Ambientali in data 09/11/2017, si esprime, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 22.01.2004 n.42, il parere favorevole all'intervento, ritenendo lo stesso compatibile con i valori paesaggistici dell'area tutelata.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI ASSOCIATI
DEI COMUNI DI MUSILE E NOVENTA DI PIAVE
Dott. Urb. Francesco Bergamo

Noventa di Piave, 09/11/2017

Comune Noventa di Piave - piazza G. Marconi, 1 - c.a.p. 30020 - tel. 0421/65212 r.a. - telefax 0421/658604 - p.iva 00624120275
Sito internet: www.comune.noventadipiave.ve.it E-mail: protocollo@comune.noventadipiave.ve.it
PEC: comune.noventadipiave.ve@pecveneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 471977 data 13/11/2017, pagina 1 di 1

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 6/12

ALLEGATO 2 AL VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 19 FEB. 2018

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

CITTÀ DI RONCADE

Provincia di Treviso
Via Roma, 53 31056 - RONCADE (TV)
Tel.: 0422-846225
Email: urbanistica@comune.roncade.tv.it
Casella di posta certificata : roncade@comune.roncade.legalmail.it

Patto dei Sindaci

Regione del Veneto A.O.O Giunta Regionale n.prot. 490134 data 23/11/2017, pagina 1 di 1

Prot. n. assegnato dal sistema/2017

Roncade, 22.11.2017

Spett.le

REGIONE DEL VENETO
AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli n.99
30121 Venezia

Trasmissione via pec

Oggetto: Vs. nota prot n. 000470599 del 10.11.2017 - Progetto P.101 –Ampliamento della A4 con la terza corsia tratto Quarto d'Altino (prog.km10+950)-San Donà di Piave (prog.km 29+500)- Sistema automatico di telerilevamento eventi. – Impianto TVCC05N in A4 al km 409+600 ovest presso il Comune di Roncade – Convocazione nuova conferenza di servizi - Comunicazioni.

In riferimento alla Vs. nota in oggetto a Noi pervenuta in data 13.11.2017 con nota prot n. 23666, con la presente si comunica che Codesto Ente non ha nulla da eccepire in quanto non ha competenza in merito al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.147 del D.Lgs n.42/2004 e s.m.i.

Cordiali saluti,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Lillo arch. Alessandro

Ufficio Urbanistica
Dott.sa Urb. Angela Cibin
Tel:0422/846225
Fax:0422/846247
Mail: urbanistica@comune.roncade.tv.it

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa."

U:\urbanistica\VIABILITA\A4

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 7/12

ALLEGATO 3 AL VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 19 FEB. 2018

Venezia, 28 NOV. 2017

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Alla Regione Veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Alla Commissione per il patrimonio culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

e, p.c.
Alla Prefettura di Venezia
protocollo.prefve@pec.interno.it

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n. 25175 VE-Re Cl. 34.19.02/ Allegati n. Risposta al foglio del 10-11-2017 N. 0470599

Rif. Prot. ingresso. n. 0024204-VE-Re del 14-11-2017

OGGETTO: **Meolo (VE), Noventa di Piave (VE), Roncade (TV)**
Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 14 e s.m.i.
Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990, in data **08 febbraio 2018**
Ditta: Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia -Trieste) ed il raccordo Villesse - Gorizia.
Lavori: Ampliamento della A4 per la terza corsia tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) e San Donà di Piave (prog. Km 29+500). Sistema automatico di rilevamento eventi:
- Impianto TVCC05N in A4 al km 409+600 ovest presso il Comune di Roncade (TV)
- Impianto TVCC16N in A4 al km 414+920 ovest presso il Comune di Meolo (VE)
- Impianto TVCC31N in A4 al km 423+790 ovest presso il Comune di Noventa di Piave (VE)
Vincolo: art. 142, co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla Regione Veneto con nota prot. 0470599 del 10-11-2017 a sostituzione della precedente prot. n. 4507501 del 30-10-2017, qui pervenuta in data 10-11-2017 prot. n. 0024204-VE-Re del 14-11-2017 prevista per il giorno 08 febbraio 2018, si comunica quanto segue.

VISTO il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. b);

ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), pervenuta in data 10-11-2017 con citato protocollo numero 24204-VE-Re del 14-11-2017;

PRESO ATTO che dall'esame della documentazione allegata e della relazione paesaggistica in particolare si desume che l'intervento in oggetto risulta ricadente in area sottoposta a vincolo ai sensi D.Lgs. 42/2004, art.142 co. 1, lettera c);

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

SI ESPRIMONO LE SEGUENTI VALUTAZIONI

Tutela paesaggistica:
Le opere connesse alla realizzazione del previsto 'Sistema automatico di rilevamento eventi' consistono principalmente nella posa di n. 3 pali di 15 m fuori terra, comprensivi delle opere accessorie, rispettivamente presso

Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90
funzionari architetto: arch. Francesca Venditelli, arch. Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott.ssa Marianna Bressan

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it - www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

Regione del Veneto-A O O Giunta Regionale n.prot. 498174 data 28/11/2017, pagina 1 di 2

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 8/12

REGIONE DEL VENETO Giunta Regionale DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

il Comune di Roncade (TV), Meolo VE) e Noventa di Piave(VE). Tali strutture, molto snelle, per quanto visibili, andranno ad inserirsi proprio a margine del sedime autostradale senza creare apprezzabili alterazioni percettive, soprattutto in relazione all'ambito fluviale oggetto del vincolo. Considerato, pertanto, che l'inserimento interessa un ambito già ampiamente antropizzato, le opere in oggetto risultano compatibili con i valori tutelati, e con l'interesse paesaggistico del sito.

Tutela archeologica:
Per quanto di competenza, stante la potenzialità archeologica dell'area di intervento, si ritiene necessario che le opere che determinino manomissione del suolo siano effettuate con assistenza archeologica continuativa da parte di un'impresa di archeologi professionisti di provata esperienza (d.lgs. 42/2004, art. 9bis), su incarico dalla committenza e sotto la direzione scientifica del funzionario archeologo competente per territorio di questa Soprintendenza.
Si rammenta che la documentazione di prassi, da redigere secondo gli standard di questo Ufficio, costituisce parte integrante dell'intervento archeologico e va consegnata dalla ditta incaricata alla direzione scientifica in seguito al termine dei lavori.
Si resta in attesa di conoscere il nominativo della ditta di archeologi incaricata e la data di inizio dei lavori.

Sulla base delle predette valutazioni, questo Ufficio

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 33, co. 1, lett. d) del D.P.C.M. 171/2014, così come modificato dal D.M. 44/2016, subordinatamente delle prescrizioni relative alla tutela archeologica.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Regione del Veneto-A.O.O.Giunta Regionale n.prot. 498174 data 28/11/2017, pagina 2 di 2

MB/edl

Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90:
funzionari architetto: arch. Francesca Venditelli, arch. Roberto Nardin - funzionario archeologo: dott.ssa Marianna Bressan

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it – www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

2/2

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 9/12

ALLEGATO 4 AL VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 19 FEB. 2018

REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

Prot.
Rif. Prot. 3329/2017
Rif. Pratica n. **224/2017**

Treviso, li 29 NOV 2017

A mezzo Pec

Spett. le **Regione del Veneto**
Area Tutela e Sviluppo Territorio
Direzione Pianificazione Territoriale

A **Ufficio Vigilanza Parco Sile**

Oggetto: **Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata, modalità asincrona, per il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica per opere da esguirsi da parte di amministrazioni statali (Art. 147 del D.Lgs. 42/2004 e Art. 14 bis della L. 241/1990). Progetto P.101 - Ampliamento della A4 per la terza corsia tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) - San Donà di Piave (prog. Km 29+500). Sistema automatico di rilevamento eventi: Impianto TVCC05N in A4 al Km 409+600 ovest presso il Comune di Roncade (TV). Revoca convocazione della Conferenza dei servizi indetta con nota n. 450750 del 30/10/2017. Convocazione di nuova Conferenza di Servizi.**
Autorstrada A4 "Venezia - Trieste"
Ditta: Regione del Veneto
Legge Regionale n.40 del 16.08.1984 art. 18

IL DIRETTORE

Vista la documentazione trasmessa dalla **Regione del Veneto** in data 10/11/2017 prot. n. 470599 pervenuta a questo Ente in data 13/11/2017 relativa all'oggetto;

Considerato che i lavori di cui all'oggetto rientrano tra quelli indicati dall'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n.42;

Visto che l'immobile oggetto della presente istruttoria rientra nel perimetro del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile e pertanto è tutelato ai sensi del D. Lgs. n.42 del 22.01.2004 artt.142 – 136 (DGRV n.2077 del 22/06/1999) - Legge Regionale n.8 del 28.01.1991 e DCRV n.22 del 01/03/2000 e DCRV n.58 del 26.07.2007;

Via Tandura n° 40 - 31100 Treviso (Italia) - Tel. +39.0422.321994 - Fax +39.0422.321839 - www.parcosile.it - C.F. 94023150264 - P. IVA 03285120261
E-mail: info@parcosile.it - Posta certificata: segreteria.parcosile.tv@pecveneto.it

Regione del Veneto-A.O.O.Giunta Regionale n.prot. 498976 data 29/11/2017, pagina 1 di 3

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 10/12

Considerato che laddove si renda necessaria la Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, la stessa deve essere assolta dall'Autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione/approvazione finale del piano, progetto od intervento presentato (ex artt.5 e 6 del D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e D.G.R. n. 3173/06);

Individuata l'area in oggetto: **zona agricola di tutela paesaggistica**, ai sensi delle N. di A. del Piano Ambientale;

Eseguita l'istruttoria di conformità al vigente Piano Ambientale il Responsabile del Procedimento;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE (con prescrizioni)
in relazione al progetto in oggetto epigrafato

Si dovrà posizionare idoneo mascheramento della cabina e degli altri impianti, posti alla base del palo, in modo da ridurne l'impatto ambientale-paesaggistico.

Distinti saluti

IL DIRETTORE

Rif **224/2017**

Regione del Veneto-A.O.O.Giunta Regionale n.prot. 498976 data 29/11/2017, pagina 2 di 3

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 11/12

ALLEGATO 5 AL VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 19 FEB. 2018

Prot 1633 del 16-02-2018

COMUNE DI MEOLO

Città Metropolitana di Venezia
SETTORE III - SERVIZI TECNICI

OGGETTO: Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia.
Progetto P.101 – Amplaimento della A4 per la terza corsia tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) – San Donà di Piave (prog. Km 29+500). Sistema automatico di rilevamento eventi.
Impianto TVCC16N in A4 al km 414+920 ovest presso il Comune di Meolo (VE).
Parere in ordine alla conferenza di servizi decisoria in forma semplificata, modalità asincrona, per il rilascio della Autorizzazione paesaggistica per opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali (art. 147 del D.Lgs. 42/2004 e art. 14-bis della legge 241/90).
Rif. nota prot. 450750/79.00.06.00.00 in data 30/10/2017
Rif. nota prot. 470599/79.00.06.00.00 in data 10/11/2017
Rif. nota prot. 53334/79.00.06.00.00 in data 12/02/2018

Spett.le Regione del veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 – VENEZIA
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto-A O O Giunta Regionale n prot. 62392 data 16/02/2018, pagina 1 di 2

In relazione alla convocazione della conferenza di servizi decisoria, indetta ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 e art. 14-ter della legge 07/08/1990, n. 241, riguardante il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, relativamente alla realizzazione del sistema automatico di rilevamento eventi lungo l'autostrada A4 (Impianto TVCC16N in A4 al km 414+920 ovest presso il Comune di Meolo), per quanto di competenza di questo ente, si esprime parere favorevole.

Con l'occasione si ricorda che l'installazione dell'impianto dovrà essere eventualmente preceduta dai seguenti adempimenti:

1. Valutazione d'Incidenza (VINCA) in quanto l'intervento ricade in prossimità del Sito di Importanza Comunitaria S.I.C. IT3240033 "Fiumi Meolo e Vallio";
2. denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, si sensi dell'art. 64 e seguenti del D.P.R. 06/06/2001, n. 380.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE III - SERVIZI TECNICI
- geom. Danilo Campaner -
(documento firmato digitalmente)

Palazzo Cappello - piazza Martiri della Libertà n. 1 – 30020 Meolo (Venezia) * tel. 0421/61283 - fax 0421/618706
P.E.C. comune.meolo.ve@pecveneto.it
Responsabile procedimento: geom. Danilo Campaner – 0421-1670740 – campaner.danilo@comune.meolo.ve.it
Responsabile istruttoria: dott. Roberto Colletto – 0421-1670710 – colletto.roberto@comune.meolo.ve.it
Orario apertura al pubblico
Lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 – Mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 – Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Allegato A al Decreto n. 26 del 19 FEB. 2018 pag. 12/12

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE TERRITORIALE PIANIFICAZIONE

COMUNE DI MEOLO

Città Metropolitana di Venezia

SETTORE III - SERVIZI TECNICI

Regione del Veneto-A.O.O.Giunta Regionale n.prot. 62392 data 16/02/2018, pagina 2 di 2

OGGETTO: Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia.
Progetto P.101 – Amplaimento della A4 per la terza corsia tratto Quarto d'Altino (prog. Km 10+950) – San Donà di Piave (prog. Km 29+500). Sistema automatico di rilevamento eventi.
Impianto TVCC16N in A4 al km 414+920 ovest presso il Comune di Meolo (VE).
Parere in ordine alla conferenza di servizi decisoria in forma semplificata, modalità asincrona, per il rilascio della Autorizzazione paesaggistica per opere da eseguirsi da parte di amministrazioni statali (art. 147 del D.Lgs. 42/2004 e art. 14-bis della legge 241/90).
Rif. nota prot. 450750/79.00.06.00.00 in data 30/10/2017
Rif. nota prot. 470599/79.00.06.00.00 in data 10/11/2017
Rif. nota prot. 53334/79.00.06.00.00 in data 12/02/2018

Spett.le Regione del veneto
Direzione Pianificazione Territoriale
Calle Priuli - Cannaregio, 99
30121 – VENEZIA
pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it

In relazione alla convocazione della conferenza di servizi decisoria, indetta ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 e art. 14-ter della legge 07/08/1990, n. 241, riguardante il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, relativamente alla realizzazione del sistema automatico di rilevamento eventi lungo l'autostrada A4 (Impianto TVCC16N in A4 al km 414+920 ovest presso il Comune di Meolo), per quanto di competenza di questo ente, si esprime parere favorevole.

Con l'occasione si ricorda che l'installazione dell'impianto dovrà essere eventualmente preceduta dai seguenti adempimenti:

1. Valutazione d'Incidenza (VINCA) in quanto l'intervento ricade in prossimità del Sito di Importanza Comunitaria S.I.C. IT3240033 "Fiumi Meolo e Vallio";
2. denuncia delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, si sensi dell'art. 64 e seguenti del D.P.R. 06/06/2001, n. 380.

Distinti saluti.

Comune di Meolo (Ve) - Ufficio Tecnico

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE III - SERVIZI TECNICI
- geom. Danilo Campaner -
(documento firmato digitalmente)

Palazzo Cappello - piazza Martiri della Libertà n. 1 – 30020 Meolo (Venezia) * tel. 0421/61283 - fax 0421/618706
P.E.C. comune.meolo.ve@pecveneto.it
Responsabile procedimento: geom. Danilo Campaner – 0421-1670740 – campaner.danilo@comune.meolo.ve.it
Responsabile istruttoria: dott. Roberto Colletto – 0421-1670710 – colletto.roberto@comune.meolo.ve.it
Orario apertura al pubblico
Lunedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 – Mercoledì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 – Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 364269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 37 del 16 febbraio 2018

L.R. 30.12.2016, n. 31 D.G.R. 18.09.2017, n. 1482. "Lavori diffusi sull'argine destro del fiume Adige tra gli stanti 0 e 172 nel tratto compreso tra i comuni di Badia Polesine e Rovigo" - Importo complessivo: euro 240.000,00 - CUP: H84H17000860002. AFFIDAMENTO INCARICO PER L'ESECUZIONE DI RILIEVI TOPOGRAFICI DI SEZIONI TRASVERSALI DISLOCATE LUNGO L'ALVEO DEL FIUME ADIGE. CIG: Z3A217669D.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida, ai sensi degli artt. 31 c.8 e 36 c.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, l'incarico per l'espletamento delle attività di rilievi topografici di sezioni trasversali ubicate lungo l'alveo del fiume Adige. Principali provvedimenti precedenti: DGRV 18.09.2017, n. 1482; Nota di richiesta preventivo n. 518328 in data 12.12.2017 del Direttore U.O. Genio Civile Rovigo; Nota di offerta n. 525644 in data 15.12.2017 della ditta Geogrà s.r.l. di Sermide (MN); Verbale di gara in data 19.12.2017.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di affidare, nell'ambito dei lavori in oggetto, l'incarico per l'esecuzione di rilievi topografici di n° 205 sezioni trasversali dislocate lungo l'alveo del fiume Adige dal confine comunale di Badia Polesine (RO) col comune di Castagnaro (VR) sino poco a valle del centro abitato di Cavarzere (VE), alla ditta GEOGRÀ s.r.l. (P.IVA 01723250203), con sede in via Indipendenza, 106 - 46028 Sermide (MN);
3. Di quantificare complessivamente Euro 48.769,50 il compenso spettante per l'espletamento dell'incarico in oggetto, di cui Euro 39.975,00 per lo svolgimento delle attività di rilievo topografico ed Euro 8.794,50 per l'IVA al 22 %;
4. Di dare atto che l'impegno di spesa per la necessaria copertura finanziaria sarà effettuato con successivo provvedimento della Direzione Operativa;
5. Di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successiva lettera d'ordine ai sensi della DGRV n. 354/2012;
6. Di dare Atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di pubblicare il dispositivo nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 38 del 19 febbraio 2018

R.D. 523/1904. Concessione idraulica per una strada di 3,6 km. per la viabilità pubblica con cinque lampioni alimentati ad energia solare e altri ventidue punti luce tra gli stanti 77 e 95 della sommità dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelmassa. Pratica PO_SA00017. Comune di Castelmassa

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, la modifica e il rinnovo per venti anni al Comune di Castelmassa della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Nota del 18.11.2016 n. 28210 di prot. dell'A.I.Po e istanza pervenuta il 28.2.2017 n. 80850 di prot.; Nulla-osta tecnici del 27.4.2017 n. 9791 e del 12.5.2017 n. 11123 di prot. dell'A.I.Po; Disciplinare n. 4675 del 15.2.2018.

Il Direttore

VISTE la nota del 18.11.2016 n. 28210 di prot. dell'A.I.Po e l'istanza del 22.2.2017 con la quale il Comune di Castelmassa (C.F. 00192730299) con sede in Piazza Vittorio Veneto 1, ha chiesta la modifica e il rinnovo della concessione idraulica per una strada di 3,6 km. per la viabilità pubblica con cinque lampioni alimentati ad energia solare e altri ventidue punti luce tra gli stanti 77 e 95 della sommità dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelmassa;

VISTI i pareri favorevoli espressi dall'A.I.Po il 27.4.2017 n. 9791 e il 12.5.2017 n. 11123 di prot.;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che il 15.2.2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, possono affluire nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R.V. n. 81 del 26.1.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTI i D.D. n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54 del 31.12.2012, art. 18;

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Comune di Castelmassa (C.F. 00192730299) con sede in Piazza Vittorio Veneto 1, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la modifica e il rinnovo della concessione idraulica per una strada di 3,6 km. per la viabilità pubblica con cinque lampioni alimentati ad energia solare e altri ventidue punti luce tra gli stanti 77 e 95 della sommità dell'argine sinistro del fiume Po in Comune di Castelmassa, con le modalità stabilite nel disciplinare del 15.2.2018 iscritto al n. 4675 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in venti anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di determinare il canone annuo, relativo al 2018 in Euro 335,23 (Euro trecentotrentacinque/23) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato. Il canone sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata;

5 - di accertare per cassa la somma complessiva di Euro 335,23, versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 2486), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2017-2019;

6 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

7 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente bancario e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

8 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone;

9 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

10 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.5.2013, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 39 del 19 febbraio 2018

R.D. 523/1904 - Concessione di terreno demaniale distinto al N.C.T. con il Fg. 34 mapp. 174 e 172/a del Comune di Adria (RO) - (Pratica n° CB_TE00242) Ditta: Tecnopack Spa - LOREO (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 29.06.2017 dalla Ditta Tecnopack SpA nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 29.06.2017 Prot. n. 256482; Disciplinare alla Ditta Mepack Srl n. 2522 del 13 agosto 2010; Decreto alla Ditta Mepack Srl n. 140 del 16 agosto 2010; Disciplinare alla Ditta Tecnopack SpA n. 4677 del 15.06.2018

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 29.06.2017 con la quale la Ditta Tecnopack Spa (C.F. 02188550509) con sede a LOREO (RO) in Strada Dogado - Z.I. A.I.A., 300/60 a seguito di acquisto di ramo d'azienda della società Mepack ha chiesto la volturazione della concessione di terreno demaniale distinto al N.C.T. con il Fg. 34 mapp. 174 e 172/a del Comune di Adria (RO);

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 16/02/2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede alla Ditta Tecnopack Spa (C.F. 02188550509) con sede a LOREO (RO) in Strada Dogado - Z.I. A.I.A., 300/60 la concessione di terreno demaniale distinto al N.C.T. con il Fg. 34 mapp. 174 e 172/a del Comune di Adria (RO) , con le modalità stabilite nel disciplinare del 15.02.2018 iscritto al n. 4677 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela

dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

5 - Il canone annuo, relativo al 2017 è di Euro 422,13 (quattrocentoventidue/13) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato, il canone relativo al 2018 è di Euro 421,79 e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

7 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364395)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 40 del 20 febbraio 2018

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per l'accesso dalla sommità arginale e dall'ex-sommità arginale all'abitazione rurale, comprensiva di n. 2 accessi carrai e n. 1 accesso pedonale, e annessa autorizzazione al mantenimento di una recinzione nei terreni siti in loc. Vallalta, lungo la Via Vallalta sul Tartaro, in sx idraulica del fiume Canalbianco in Comune di Trecenta (RO). (Pratica n. CB_RA00303 ex CB_TE00233) FERRARESE MARIAGRAZIA - TRECENTA (RO) ROSSI MAURO - TRECENTA (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 03/10/2014 dai Signori Ferrarese Mariagrazia e Rossi Mauro, nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03/10/2014 prot. n. 414256; Pareri: - C.T.R.D. del 08/09/2015 voto n. 72; - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 10/09/2015; Disciplinare n. 4678 del 15/02/2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.10.2014 con la quale la Sig.ra FERRARESE MARIAGRAZIA (*omissis)* e il Sig. ROSSI MAURO (*omissis*) hanno chiesto il rilascio della concessione demaniale per l'accesso dalla sommità arginale e dall'ex-sommità arginale all'abitazione rurale, comprensiva di n. 2 accessi carrai e n. 1 accesso pedonale, e annessa autorizzazione al mantenimento di una recinzione nei terreni siti in loc. Vallalta, lungo la Via Vallalta sul Tartaro, in sx idraulica del fiume Canalbianco in Comune di Trecenta (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 10/09/2015;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 72 nell'adunanza del 08/09/2015;

CONSIDERATO che la Sig.ra Ferrarese e il Sig. Rossi Mauro hanno costituito cauzione nei modi e forme di legge, accertato con decreto dirigenziale n. 24 del 07/02/2018 e nota correttiva
prot. n. 052385 del 09/02/2018;

VISTO che in data 15/02/2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui i concessionari dovranno attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di concedere alla Sig.ra FERRARESE MARIAGRAZIA (*omissis)* e al Sig. ROSSI MAURO (omissis) la concessione demaniale per l'accesso dalla sommità arginale e dall'ex-sommità arginale all'abitazione rurale, comprensiva di n. 2 accessi carrai e n. 1 accesso pedonale, e annessa autorizzazione al mantenimento di una recinzione nei terreni siti in loc. Vallalta, lungo la Via Vallalta sul Tartaro, in sx idraulica del fiume Canalbianco in Comune di Trecenta (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 15.02.2018 iscritto al n. 4678 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di stabilire che la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di dare atto che il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 20,23 (venti/23) come previsto all'art. 5 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

5 - di dare atto che il deposito cauzionale, costituito dalla Sig.ra Ferrarese Mariagrazia e dal Sig. Rossi Mauro a garanzia degli obblighi derivanti dalla presente concessione, è stato accertato con decreto dirigenziale n. 24 del 07/02/2018 e nota correttiva prot. n. 052385 del 09/02/2018;

6 - di dare atto che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese;

7 - di dare atto che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

8 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364396)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 41 del 20 febbraio 2018

R.D. 523/1904 Concessione demaniale per n. 3 accessi, di cui uno su via Vallalta (mapp. n. 156) e due su via Vittorio Veneto, dalla sommità arginale e dall'ex-sommità arginale all'abitazione rurale e autorizzazione al mantenimento di una recinzione, nei terreni siti in loc. Vallalta, lungo le Vie Vallalta sul Tartaro, in sx idraulica del fiume Canalbianco st. 31-32 - Comune di Trecenta (RO). (Pratica n. CB_RA00302 ex CB_TE00229) FERRARESE MARIAGRAZIA - TRECENTA (RO)

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 03/10/2014 dalla Sig.ra Ferrarese Mariagrazia, nel rispetto della procedura di cui alla DGR 2509/2003 e con l'applicazione del canone calcolato ai sensi della DGR 1997/2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 03/10/2014 prot. n. 414245; Pareri: - C.T.R.D. del 08/09/2015 voto n. 73 - Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 29/01/2018 Disciplinare n. 4674 del 15/02/2018

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 03.10.2014 con la quale la Sig.ra FERRARESE MARIAGRAZIA (*omissis*) ha chiesto il rilascio della concessione demaniale per n. 3 accessi, di cui uno su via Vallalta (mapp. n. 156) e due su via Vittorio Veneto, dalla sommità arginale e dall'ex-sommità arginale all'abitazione rurale e autorizzazione al mantenimento di una recinzione, nei terreni siti in loc. Vallalta, lungo le Vie Vallalta sul Tartaro, in sx idraulica del fiume Canalbianco st. 31-32 - Comune di Trecenta (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 29/01/2018;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. Rovigo con voto n. 73 nell'adunanza del 08/09/2015;

CONSIDERATO che la Sig.ra Ferrarese ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 15/02/2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Sig.ra Ferrarese dovrà attenersi;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, sono affluiti nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTO il D. Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n.47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2018-2020;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 05.08.2014;

decreta

1 - di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, di concedere alla Sig.ra FERRARESE MARIAGRAZIA *(omissis*) la concessione demaniale per n. 3 accessi, di cui uno su via Vallalta (mapp. n. 156) e due su via Vittorio Veneto, dalla sommità arginale e dall'ex-sommità arginale all'abitazione rurale e autorizzazione al mantenimento di una recinzione, nei terreni siti in loc. Vallalta, lungo le Vie Vallalta sul Tartaro, in sx idraulica del fiume Canalbianco st. 31-32 - Comune di Trecenta (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 15.02.2018 iscritto al n. 4674 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di stabilire che la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di dare atto che il canone annuo, relativo al 2018 è di Euro 40,46 (quaranta/46) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;

5 - di accertare per cassa la somma complessiva di Eurouro 40,46 (quaranta/46) versata con bonifico Unicredit (Anagrafica n. 00169115), sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2018-2020;

6 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

7 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il prelevamento dal summenzionato conto corrente postale e le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

8 - di dare atto che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

9 - di dare atto che tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario;

10 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364758)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 42 del 21 febbraio 2018

D.P.R. 05.10.2010 n. 207 art. 176. Intervento di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sulla sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin in Comune di Loreo (RO). CUP: H84H14000760002. APPROVAZIONE PERIZIA A CONSUNTIVO, C.R.E. e ATTI DI CONTABILITA' FINALE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva la perizia a consuntivo, il Certificato di Regolare Esecuzione, gli atti di contabilità finale, si accerta la somma complessivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori in oggetto e si liquida il saldo all'Impresa". Atti precedenti: verbale di somma urgenza del 17.12.2014, Ordine di servizio n. 3898 del 23.12.2014, DR n. 229 del 31.08.2017 di impegno di spesa.

Il Direttore

Premesso che:

- a seguito di un grave cedimento della sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin, in data 17.12.2014 è stata attivata una procedura di somma urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 del D.P.R. 05.10.2011 n. 207.

VISTO:

- il verbale di somma urgenza redatto in data 17.12.2014 ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207;
- l'Ordine di Servizio rep. 3898 del 23.12.2014 con il quale il Direttore della ex Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha affidato all'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in via Grimana n. 287 in Comune di Loreo (RO), i lavori necessari per la messa in sicurezza dell'argine in località Oselin di Loreo per un importo netto presunto pari ad Euro 60.000,00.

CONSIDERATO che i lavori sono stati regolarmente eseguiti ed ultimati il giorno 27.01.2015.

VISTA la perizia a consuntivo n. 695 datata 19.03.2015 redatta dalla ex Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo relativa all'"Intervento di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sulla sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin in Comune di Loreo (RO)" dell'importo complessivo pari ad Euro 72.370,62 così suddiviso:

A	Lavori			Euro	59.320,18
B	Somme a disposizione				
	B1. IVA 22% sui lavori	Euro	13.050,44		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			Euro	13.050,44
	IMPORTO TOTALE DELLA PERIZIA			Euro	72.370,62

VISTO il voto n. 25 del 24.03.2015 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Rovigo ha approvato la perizia a consuntivo suindicata dal punto di vista tecnico ed economico e nell'importo complessivo di Euro 72.370,62.

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione emesso in data 23.03.2015 dal quale risulta che l'importo dell'"Intervento di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sulla sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin in Comune di Loreo (RO)" regolarmente eseguiti e certificati, ammonta a netti Euro 59.320,18 con una minor spesa pari ad Euro 679,82 rispetto a quanto affidato con Ordine di Servizio rep. 3898 del 23.12.2014.

PRESO ATTO che con la L.R. 25.07.2017 n. 19 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla realizzazione di interventi di difesa idrogeologica a tutela della pubblica incolumità realizzati negli anni 2014 e 2015 per l'importo complessivo pari ad Euro 10.402.231,69.

VISTO il Decreto n. 229 del 31.08.2017 con il quale il Direttore della Direzione Operativa, successivamente a quanto disposto con la L.R. 19/2017 di cui al punto precedente, ha assunto l'impegno di spesa dell'importo complessivo pari ad Euro 9.854.816 sul capitolo 53010 "Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali".

VISTO l'Allegato A) del Decreto n. 229 del 31.08.2017 dal quale si evince che l'importo impegnato per l'"Intervento di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sulla sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin in Comune di Loreo (RO)" ammonta ad Euro 72.370,62 a favore dell'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in via Grimana n. 287 in Comune di Loreo (RO) - P.IVA:00888460292 e che l'importo incentivo accantonato ammonta ad Euro 0,00.

CONSIDERATO che:

- il totale degli acconti corrisposti all'Impresa CO.GI.PA. S.r.l. ammonta a netti Euro 59.000,00;
- rimane da corrispondere a titolo di saldo la somma di Euro 320,18 oltre IVA al 22% pari ad Euro 70,44 per un totale di Euro 390,62.

VISTI gli atti di contabilità finale.

CONSIDERATO che la somma complessivamente sostenuta per la realizzione dei lavori in oggetto indicati ammonta ad Euro 72.370,62 di cui Euro 59.320,18 per lavori eseguiti ed Euro 13.050,44 per IVA 22%.

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39

VISTA la L.R. 10.01.1997 n. 1

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207

VISTA la L.R. 25.07.2017 n. 19

decreta

1. E'approvata la Perizia a Consuntivo n. 695 datata 19.03.2015 redatta dalla ex Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo relativa all'"Intervento di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sulla sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin in Comune di Loreo (RO)" dell'importo complessivo pari ad Euro 72.370,62.
2. È approvato il Certificato di Regolare Esecuzione datato 23.03.2015 dal quale risulta che l'importo dell'"Intervento di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sulla sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin in Comune di Loreo (RO)" regolarmente eseguiti e certificati ammonta a netti Euro 59.320,18 con una minor spesa pari ad Euro 679,82 rispetto a quanto affidato con Ordine di Servizio rep. 3898 del 23.12.2014.
3. È approvata in Euro 72.370,62 la spesa complessivamente sostenuta per l'"Intervento di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sulla sommità arginale destra del Canale di Loreo in località Oselin in Comune di Loreo (RO)" di cui Euro 59.320,18 per lavori eseguiti ed Euro 13.050,44 per IVA 22%.
4. E' accertato il credito residuo pari ad Euro 320,18 oltre IVA al 22% pari ad Euro 70,44 per un totale di Euro 390,62 a favore dell'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in via Grimana n. 287 in Comune di Loreo (RO) - P.IVA 00888460292.
5. E' liquidata a saldo la somma di Euro 390,62 a favore dell'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in via Grimana n. 287 in Comune di Loreo (RO) - P.IVA 00888460292 - a valere sui fondi impegnati con Decreto n. 229 del 31.08.2017, a firma del Direttore della Direzione Operativa, sul capitolo di spesa 53010- impegno n. 5842.
6. Il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. n. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364759)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 43 del 21 febbraio 2018

D.P.R. 05.10.2010 n. 207 art. 176. Lavori di somma urgenza per il recupero di alberature cadute e alberature pericolanti giacenti sulle scarpate destra e sinistra del fiume Canalbianco in Comuni vari della Provincia di Rovigo. CUP: H73G15000030002. APPROVAZIONE C.R.E. e ATTI DI CONTABILITA' FINALE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il Certificato di Regolare Esecuzione, gli atti di contabilità finale e si liquida il saldo all'Impresa. Atti precedenti: verbale di somma urgenza in data 10.02.2015, Ordine di Servizio n. 3988 del 06.03.2015, DR n. 229 del 31.08.2017.

Il Direttore

Premesso che:

- a seguito degli eventi meteorologici di forte intensità verificatisi nei giorni 6 e 7 febbraio 2015 il personale di sorveglianza del fiume Canalbianco ha rilevato la presenza di numerose piante cadute verso l'alveo e sulle sommità arginali,:
- in data 10.02.2015 è stata attivata una procedura di somma urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207.

VISTO:

- il verbale di somma urgenza redatto in data 10.02.2015 ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207;
- l'Ordine di Servizio rep. 3988 del 06.03.2015 con il quale il Direttore della ex Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha affidato all'Azienda Agricola di Florovivaismo di Tasso Massimo avente sede in via Belvedere n. 9 - 45020 San Bellino (RO) i lavori di recupero delle alberature e di messa in sicurezza delle pertinenze idrauliche per un importo netto presunto pari ad Euro 100.000,00.

CONSIDERATO che i lavori sono stati regolarmente eseguiti ed ultimati il giorno 22.04.2015.

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione emesso in data 19.06.2015 dal quale risulta che l'importo dei "Lavori di somma urgenza per il recupero di alberature cadute e alberature pericolanti giacenti sulle scarpate destra e sinistra del fiume Canalbianco in Comuni vari della Provincia di Rovigo" regolarmente eseguiti e certificati, ammonta a netti Euro 99.989,54 con una minor spesa pari ad Euro 10,46 rispetto a quanto affidato con Ordine di Servizio rep. 3988 del 06.03.2015.

PRESO ATTO che con la L.R. 25.07.2017 n. 19 è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla realizzazione di interventi di difesa idrogeologica a tutela della pubblica incolumità realizzati negli anni 2014 e 2015 per l'importo complessivo pari ad Euro 10.402.231,69;

VISTO il Decreto n. 229 del 31.08.2017 con il quale il Direttore della Direzione Operativa, successivamente a quanto disposto con la L.R. 19/2017 di cui al punto precedente, ha assunto l'impegno di spesa dell'importo complessivo pari ad Euro 9.854.816 sul capitolo 53010 "Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali".

VISTO l'Allegato A) del Decreto n. 229 del 31.08.2017 dal quale si evince che l'importo impegnato per i "Lavori di somma urgenza per il recupero di alberature cadute e alberature pericolanti giacenti sulle scarpate destra e sinistra del fiume Canalbianco in Comuni vari della Provincia di Rovigo" ammonta ad Euro 121.987,24 a favore dell'Azienda Agricola di Florovivaismo di Tasso Massimo avente sede in San Bellino (RO) in via Belvedere n. 9 (P.IVA 00832850291).

CONSIDERATO che:

- il totale degli acconti corrisposti all'Azienda Agricola di Florovivaismo di Tasso Massimo ammonta a netti Euro 99.400,00,
- rimane da corrispondere a titolo di saldo la somma di Euro 589,54 oltre IVA al 22% pari ad Euro 129,70 per un totale di Euro 719,24.

VISTI gli atti di contabilità finale.

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39

VISTA la L.R. 10.01.1997 n. 1

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207

VISTA la DGR n. 333 del 31.03.2015

VISTA la L.R. 25.07.2017 n. 19

decreta

1. È approvato il Certificato di Regolare Esecuzione datato 19.06.2015 dal quale risulta che l'importo dei "Lavori di somma urgenza per il recupero di alberature cadute e alberature pericolanti giacenti sulle scarpate destra e sinistra del fiume Canalbianco in Comuni vari della Provincia di Rovigo" regolarmente eseguiti e certificati ammonta a netti Euro 99.989,54 con una minor spesa pari ad Euro 10,46 rispetto a quanto affidato con Ordine di Servizio rep. 3988 del 06.03.2015.
2. E' accertato il credito residuo pari ad Euro 589,54 oltre IVA al 22% pari ad Euro 129,70 per un totale di Euro 719,24 a favore dell'Azienda Agricola di Florovivaismo di Tasso Massimo con sede in San Bellino (RO) - P.IVA 00832850291.
3. E' liquidata a saldo la somma di Euro 719,24 a favore dell'Azienda Agricola di Florovivaismo di Tasso Massimo con sede in San Bellino (RO) - P.IVA 00832850291 a valere sui fondi impegnati con Decreto n. 229 del 31.08.2017, a firma del Direttore della Direzione Operativa, sul capitolo di spesa 53010- impegno n. 5857.
4. Si rimanda a successivo provvedimento l'accertamento e l'approvazione della somma complessivamente sostenuta.
5. Il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. n. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364760)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 44 del 22 febbraio 2018

L.R. n.1 del 09/01/1975 (art. 3) D.P.R. 207 del 05/10/2011 (art. 176). Intervento di Somma Urgenza per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante 210 in località Strapossale in Comune di Adria. CUP: H64H15000020002. APPROVAZIONE PERIZIA A CONSUNTIVO, C.R.E. e ATTI DI CONTABILITA' FINALE.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva la perizia a consuntivo, il Certificato di Regolare Esecuzione, gli atti di contabilità finale, si accerta la somma complessivamente sostenuta per la realizzazione dei lavori in oggetto e si liquida il saldo all'Impresa". Atti precedenti: verbale di somma urgenza in data 10.02.2015, Ordine di Servizio n. 3987 del 06.03.2015, Ordine di Servizio n. 4050 del 24.04.2015, DR n. 229 del 31.08.2017.

Il Direttore

Premesso che:

- a seguito degli eventi meteorologici di forte intensità verificatisi nei giorni 6 e 7 febbraio 2015, in data 09.02.2015 è stato accertato un grave ed improvviso movimento franoso in sinistra del fiume Canalbianco in località Strapossale in Comune di Adria. In conseguenza di ciò in data 10.02.2015 il Responsabile del tronco di custodia n. 3 del Canalbianco ha rilevato la necessità di intervenire urgentemente per restituire officiosità all'argine sinistro e per scongiurare ogni possibile rischio di collasso del rilevato sul quale corre la Strada Provinciale SP4.
- Sussisteva pericolo immediato per la pubblica incolumità è stato disposto l'avvio della procedura di somma urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 del D.P.R. 05.10.2011 n. 207.

VISTO:

- il verbale di somma urgenza redatto in data 10.02.2015 ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. 05.10.2010 n. 207;
- l'Ordine di Servizio rep. 3987 del 03.03.2015 con il quale il Direttore della ex Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha ordinato all'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in Loreo (RO) in via Grimana n. 287, di eseguire i lavori, elencati in detto Ordine di Servizio, consistenti nella ricostruzione del petto arginale a fiume in sinistra del Canalbianco in località Strapossale in Comune di Adria per un importo netto presunto pari ad Euro 200.000,00.
- l'Ordine di Servizio rep. 4050 del 24.04.2015 con il quale il Direttore della ex Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha ordinato all'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in Loreo (RO) in via Grimana n. 287, di eseguire ulteriori lavorazioni a seguito dell'accertamento di un dissesto dell'argine sinistro subito a valle del precedente per un importo netto presunto pari ad Euro 155.000,00.

CONSIDERATO che tutti i lavori sono stati regolarmente eseguiti ed ultimati il giorno 26.06.2015.

VISTA la perizia a consuntivo n. 703 datata 25.11.2015 redatta dalla ex Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo relativa all'"Intervento di Somma Urgenza per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante 210 in località Strapossale in Comune di Adria" dell'importo complessivo pari ad Euro 436.777,10 così suddiviso:

A	Lavori			Euro	353.123,55
B	Somme a disposizione				
	B1. IVA 22% sui lavori	Euro	77.687,18		
	B2. Spese tecniche (1,92% sull'importo stimato -13% CSE)	Euro	5.966,37		
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			Euro	83.653,55
	IMPORTO TOTALE DELLA PERIZIA			Euro	436.777,10

VISTO il voto n. 12 del 23.02.2016 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Rovigo ha approvato la perizia a consuntivo suindicata dal punto di vista tecnico ed economico e nell'importo complessivo di Euro 436.777,10.

VISTO il Certificato di Regolare Esecuzione emesso in data 25.08.2015 dal quale risulta che l'importo dell'"Intervento di Somma Urgenza per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante 210 in località Strapossale in Comune di Adria" regolarmente eseguito e certificato, ammonta a netti Euro 353.123,55 con una minor spesa pari ad Euro 1.876,45 rispetto a quanto affidato con Ordini di Servizio nn. 3987 e 4050.

VISTA la L.R. 25.07.2017 n. 19 con la quale è stata riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla realizzazione di interventi di difesa idrogeologica a tutela della pubblica incolumità realizzati negli anni 2014 e 2015 per l'importo complessivo pari ad Euro 10.402.231,69;

VISTO il Decreto n. 229 del 31.08.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa con il quale è stato assunto l'impegno di spesa sul capitolo 53010 "Interventi regionali di prevenzione e soccorso per calamità naturali" dell'importo complessivo di Euro 9.854.816,95 a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A al Decreto medesimo.

VISTO l'Allegato A) del Decreto n. 229 del 31.08.2017 dal quale si evince che l'importo impegnato per l'"Intervento di Somma Urgenza per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante 210 in località Strapossale in Comune di Adria" ammonta ad Euro 430.810,73 a favore dell'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in Loreo (RO) in via Grimana n. 287 (P.IVA 00888460292).

CONSIDERATO che:

- il totale degli acconti corrisposti all'Impresa CO.GI.PA. srl ammonta a netti Euro 351.000,00,
- rimane da corrispondere a titolo di saldo la somma di Euro 2.123,55 oltre IVA al 22% pari ad Euro 467,18 per un totale di Euro 2.590,73.

VISTI gli atti di contabilità finale.

CONSIDERATO che:

- la somma complessivamente sostenuta per la realizzione dei lavori in oggetto indicati ammonta ad Euro 436.777,10 di cui Euro 353.123,55 per lavori eseguiti, Euro 77.687,18 per IVA 22%, Euro 5.966,37 per incentivi ex art. 93 del D.Lgs 163/06.
- l'importo da accantonare ex art. 93 del D.Lgs 163/2006 ammonta ad Euro 5.966,37 (di cui Euro 4.610,38 per gli incentivi progettazione e direzione lavori ed Euro 1.355,99 da destinare al fondo per la progettazione e l'innovazione) calcolato applicando l'aliquota del 1,92% sull'importo dei lavori decurtato delle percentuali previste per la redazione del Piano di Sicurezza e per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione (pari a 15%).

VISTA la L.R. 29.11.2001 n. 39

VISTA la L.R. 10.01.1997 n. 1

VISTA la L.R. 07.11.2003 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207

VISTA la DGR n. 333 del 31.03.2015

VISTA la L.R. 25.07.2017 n. 19

decreta

1. E'approvata la Perizia a Consuntivo n. 703 datata 25.11.2015 redatta dalla ex Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo relativa all'"Intervento di Somma Urgenza per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante 210 in località Strapossale in Comune di Adria" dell'importo complessivo pari ad Euro 436.777,10.
2. È approvato il Certificato di Regolare Esecuzione datato 25.08.2015 dal quale risulta che l'importo dei lavori riferiti all'"Intervento di Somma Urgenza per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del fiume Canalbianco in prossimità dello stante 210 in località Strapossale in Comune di Adria" regolarmente eseguiti e certificati, ammonta a netti Euro 353.123,55 con una minor spesa pari ad Euro 1.876,45 rispetto a quanto affidato con Ordine di Servizio rep. 3987 del 03.03.2015 e con l'Ordine di Servizio rep. 4050 del 24.04.2015.
3. È approvata in Euro 436.777,10 la spesa complessivamente sostenuta di cui Euro 353.123,55 per lavori eseguiti, Euro 77.687,18 per IVA 22%, Euro 5.966,37 per incentivi ex art. 93 del D.Lgs 163/06.

4. E' accertato il credito residuo pari ad Euro di Euro 2.123,55 oltre IVA al 22% pari ad Euro 467,18 per un totale di Euro 2.590,73 a favore dell'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in Loreo (RO) in via Grimana n. 287 (P.IVA 00888460292).
5. E' liquidata a saldo la somma di Euro 2.590,73 dell'Impresa CO.GI.PA. S.r.l., avente sede in Loreo (RO) in via Grimana n. 287 (P.IVA 00888460292) a valere sui fondi impegnati con Decreto n. 229 del 31.08.2017 a firma del Direttore della Direzione Operativa, sul capitolo di spesa 53010 - impegno n. 5863.
6. È accantonata la somma di Euro 5.966,37 ex art. 93 del D.Lgs 163/2006 da liquidare con successivo provvedimento.
7. Il presente provvedimento verrà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. n. 23 del D. Lgs. n. 33/2013.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 364761)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 45 del 22 febbraio 2018

Concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi in dx del fiume Po di Venezia - Lotto 8/A fra gli stanti 8-29 di Ha 11.99.10 in comune di Corbola (RO). Pratica: PO_SF00061 Ditta: BOVOLENTA DANIELE Corbola (RO) Declaratoria di decadenza.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si dichiara la decadenza della concessione demaniale di cui all'oggetto, per inadempimento degli obblighi e condizioni derivanti dal Disciplinare di concessione n. 2954 di Rep. del 11.06.2012. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 2954 del 11.06.2012; Decreto n. 200 del 19.06.2012.

Il Direttore

VISTO il Disciplinare n. 2954 di Rep. del 11.06.2012 e relativo Decreto n. 200 del 19.06.2012, contenenti gli obblighi e le condizioni vincolanti la concessione descritta in oggetto rilasciata alla Ditta Bovolenta Daniele (*omissis* e P.IVA 01304790296) *(omissis)*;

VISTA la nota di questo Ufficio Prot. n. 226385 del 09.06.2017, con la quale la Ditta Bovolenta Daniele è stata sollecitata a provvedere al versamento del canone 2016 entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della raccomandata come richiesto con avviso di pagamento datato 23.12.2016 Prot.n. 508491;

VISTO l'avviso di pagamento in data 27.06.2017 Prot.n. 251976 con il quale si chiedeva alla Ditta il pagamento dell'annualità 2017 entro e non oltre il 30.09.2017;

VISTA la diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 21/ter della L. 241/90 con la quale questo Ufficio in data 17.11.2017 Prot.n. 481552 comunicava alla Ditta Bovolenta Daniele che non aveva ottemperato al versamento dei canoni 2016 e 2017;

VISTE le ripetute telefonate nelle quali il Sig. Bovolenta è stato più volte sollecitato ad effettuare il versamento dei canoni demaniali anni 2016-2017 relativi alla concessione di cui all'oggetto e a far pervenire allo scrivente Ufficio le relative attestazioni;

VISTA la nota di questo Ufficio Prot. n. 31788 del 26.01.2018 con la quale si comunicava alla Ditta concessionaria l'avvio del procedimento amministrativo per la declaratoria di decadenza della concessione in argomento per inadempimento degli obblighi e condizioni derivanti dal Disciplinare n. 2954 di Rep. del 11.06.2012 fissando alla Ditta Bovolenta Daniele ulteriori 10 (dieci) giorni dal ricevimento della stessa per provvedere al pagamento dei canoni anni 2016 e 2017 relativo alla concessione descritta in oggetto;

CONSIDERATO che alla predetta nota non è stato dato alcun riscontro;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

RITENUTO di procedere in merito

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi, quindi, ed impregiudicati i diritti dei terzi, per le motivazioni descritte in premessa, relativamente all'inosservanza di quanto prescritto nell'art. 9 del Disciplinare n. 2954 di Rep. del 11.06.2012, si dichiara la decadenza della concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi in dx del fiume Po di Venezia - Lotto 8/A - fra gli stanti 8-29 di Ha 11.99.10 in comune di Corbola (RO), rilasciata da questo Ufficio alla Ditta Bovolenta Daniele (omissis e P.IVA 01304790296) *(omissis)* con il succitato atto concessorio.

2 - A titolo di risarcimento danni subiti, l'Amministrazione concedente incamererà la cauzione come previsto all'Art. 9 del Disciplinare n. 2954 del 11.06.2012.

3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Contro il presente Decreto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, oppure il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) o 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 364247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 58 del 14 febbraio 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica inerente n. 6 attraversamenti con tubazioni interrate dei corsi d'acqua demaniali denominati Valle di Masse (tre attraversamenti), Valle di Fies e altri scoli senza nominativo tra la località Vaso e frazione Castelletto in Comune di Brenzone (VR). Ditta: Azienda Gardesana Servizi s.p.a. - L.R. N. 41/88 - r.d. N. 523/1904 - NORME DI POLIZIA IDRAULICA. PRATICA N. 11036.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 444136 del 25.10.2017; - Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 131 del 14.12.2017; - disciplinare Disciplinare n. 51572 del 9.2.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota in data 24/10/2017 la Società Azienda Gardesana Servizi S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica inerente n. 6 attraversamenti con tubazioni interrate dei corsi d'acqua demaniali denominati valle di Masse (tre attraversamenti), Valle di Fies e altri scoli senza nominativo tra la località Vaso e frazione Castelletto in Comune di Brenzone sul Garda (VR).

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/12/2017 con voto n. 131;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Azienda Gardesana Servizi S.p.A. con sede in Via 11 Settembre n. 24 - Peschiera del Garda (VR) - Partita IVA 01855890230, in persona del Signor Cimolini Michele, all'uopo delegata, la concessione idraulica n. 6 attraversamenti con tubazioni interrate dei corsi d'acqua demaniali denominati valle di Masse (tre attraversamenti), Valle di Fies e altri scoli senza nominativo tra la località Vaso e frazione Castelletto in Comune di Brenzone sul Garda (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A. con sede in Via 11 Settembre n. 14 - Peschiera del Garda (VR) - partita I.V.A. 01855890230, i lavori per la realizzazione di n. 6 attraversamenti con tubazioni interrate dei corsi d'acqua demaniali denominati valle di Masse (tre attraversamenti), Valle di Fies e altri scoli senza nominativo tra la località Vaso e frazione Castelletto in Comune di Brenzone sul Garda (VR), disponendo il rispetto della sottoelencata prescrizione e condizione:

- tutte le superfici oggetto di scavo dovranno essere ripristinate al termine dei lavori tenendo conto dello stato dei con modalità tali da garantire la stabilità del suolo e tenendo conto dello stato dei luoghi antecedente i lavori.

La ditta dovrà, inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verranno perseguite per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 51572 del 09/02/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **Euro** 210,43 (euro duecentodieci/43) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R.

14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 59 del 14 febbraio 2018

Concessione sul demanio idrico per l'occupazione e transito su superficie demaniale con un percorso ciclopedonale in sx del torrente Valpantena in località Borgo Santa Croce - Poiano nel Comune di Verona. Ditta: Comune di Verona. - L.R. N. 41/88 - r.d. N. 523/1904 - NORME DI POLIZIA IDRAULICA. PRATICA N. 8993.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza n. 173517 del 4.5.2017; Disciplinare originario n. 1203 del 14.9.2007 e decreto n. 359 del 14.9.2007. Voto n. 208 del 22.11.2006. Disciplinare n. 51317 del 9.2.2018; - Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto n. 359 del 14/09/2007della U.O. Genio Civile Verona è stata rilasciata la concessione per l'occupazione e transito su superficie demaniale con un percorso ciclopedonale in sx del torrente Valpantena in località Borgo Santa Croce - Poiano nel Comune di Verona;

PREMESSO che con nota pervenuta in data 04/05/2017 prot. n. 173517 il Comune di Verona ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione;

PREMESSO che con successiva nota prot. n. 364362 del 30/08/2017 il Comune di Verona ha comunicato di voler effettuare lavori di manutenzione straordinaria nel tratto oggetto di concessione;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO che le opere di manutenzione straordinaria sopra citate non contrastano con le prescrizioni previste dal disciplinare d'uso della presente concessione;

CONSIDERATO che il Comune di Verona ha sottoscritto il disciplinare, versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rinnovare all'Amministrazione Comunale di Verona, con sede municipale in Piazza Brà n. 1 - Partita I.V.A. 002151150236, in persona del dott. Pietro Grigolo delegata, la concessione idraulica per l'occupazione e transito su superficie demaniale con un percorso ciclopedonale in sx del torrente Valpantena in località Borgo Santa Croce - Poiano nel Comune di Verona.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 51317 del 09/02/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - Di prescrivere che la recinzione da realizzarsi nell'ambito degli interventi previsti nel progetto di manutenzione ordinaria sia amovibile;

6 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del 25/01/2017. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di Euro 296,05 (euro duecentonovantasei/05) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

8 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

9 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 60 del 14 febbraio 2018

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento aereo del fiume Adige e di area demaniale in golena a circa 350 mt a valle del ponte Perez co linea elettrica MT a 10 KV nel Comune di Zevio (VR). Ditta: e-distribuzione s.p.a. - L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 8704.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza del 2.5.1955; - Decreto del Presidente del Magistrato alle Acque di Venezia n. 509 del 20.6.1961. Disciplinare n. 51286 del 9.2.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 02/05/1955 la Società Enel ha chiesto la concessione idraulica per eseguire i lavori di attraversamento aereo del fiume Adige e di area demaniale in golena a circa 350 mt a valle del ponte Perez con linea elettrica MT a 10 kV nel Comune di Zevio (VR);

PREMESSO che con nota del 06/07/2016, pervenuta al protocollo regionale n. 263495 del 07/07/2016, la Società e-distribuzione comunicava la variazione della denominazione sociale da "Enel Distribuzione S.p.A." ad "e-distribuzione";

PRESO ATTO che con nota in data 18/08/2017, la Società e-distribuzione ha dichiarato che l'attraversamento in oggetto non ha subito modifiche rispetto a quanto autorizzato;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Società e-distribuzione S.p.A. con sede amministrativa in Via Malfer n. 8 - Verona e sede legale in Via Ombrone n. 2 Roma - P.IVA 05779711000, in persona dell'ing. Davide Marini, nato a Tione di Trento il 07/10/1979 -

(omissis), all'uopo delegata, la concessione per l'attraversamento aereo del fiume Adige e di area demaniale in golena a circa 350 mt a valle del ponte Perez con linea elettrica MT a 10 kV nel Comune di Zevio (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 51286 del 09/02/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 93,11 (euro novantatre/11) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene

demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 64 del 14 febbraio 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Ovest (direzione VR) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR). Ditta: Autostrada del Brennero s.p.a. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10996

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di consentire lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige provenienti dall'area di servizio Adige Ovest (direzione VR) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 213292 del 31.5.2017. Voto della C.T.R.D.LL.PP. di Verona n. 66 del 14.6.2017. Disciplinare rep. n. 840 del 13.2.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota 18/05/2017, la ditta Autostrada del Brennero S.p.A., in persona dell'Amministratore delegato ing. Walter Pardatscher, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Ovest (direzione VR) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/06/2017 con voto n. 65, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, a seguito del parere espresso dalla Commissione di cui sopra, la scelta progettuale di recapitare le acque depurate nel corpo idrico superficiale demaniale ovvero il fiume Adige non comporta pregiudizio per la sicurezza idraulica.

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con sede in Via Berlino n. 10 - Trento (Partita IVA 00210880225), in persona dell'Amministratore delegato ing. Walter Pardatscher, la concessione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Ovest (direzione VR) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la Società Autostrada del Brennero S.p.A. con sede in Via Berlino n. 10 - Trento (Partita IVA 00210880225), ad eseguire i lavori per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Est (direzione TN) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

I particolari costruttivi del manufatto di scarico nell'alveo del fiume Adige saranno verificati dal competente ufficio del Genio Civile Verona.

Qualora il Genio Civile di Verona, in futuro, intendesse eseguire lavori di regimazione idraulica asportando materiale alluvionale litoide depositatosi negli anni addietro nel tratto dx del fiume Adige, in corrispondenza dell'area di servizio Est, o che il predetto materiale alluvionale venisse ridotto e trasportato a valle per effetto di morbide o piene del fiume Adige, la società dovrà accollarsi l'onere di adeguare la condotta di scarico terminale sulla base delle indicazioni impartite dal medesimo Genio Civile.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, rep. n° 840 del 12/02/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 1.402,97 (euro millequattrocentodue/97) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 65 del 14 febbraio 2018

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Est (direzione TN) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR). Ditta: Autostrada del Brennero s.p.a. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - norme di polizia idraulica. Pratica n. 10997.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di consentire lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige provenienti dall'area di servizio Adige Est (direzione TN) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 213282 del 31.5.2017. Voto della C.T.R.D.LL.PP. di Verona n. 66 del 14.6.2017. Disciplinare rep. n. 841 del 13.2.2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27,12,2011 e della D.G.R.14.5.2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota 18/05/2017, la ditta Autostrada del Brennero S.p.A., in persona dell'Amministratore delegato ing. Walter Pardatscher, ha chiesto il rilascio della concessione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Est (direzione TN) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 14/06/2017 con voto n. 66, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato, che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla Società Autostrada del Brennero S.p.A. con sede in Via Berlino n. 10 - Trento (Partita IVA 00210880225), in persona dell'Amministratore delegato ing. Walter Pardatscher, la concessione idraulica per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Est (direzione TN) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la Società Autostrada del Brennero S.p.A. con sede in Via Berlino n. 10 - Trento (Partita IVA 00210880225), ad eseguire i lavori per lo scarico di acque depurate da recapitare in sponda dx del fiume Adige, provenienti dall'area di servizio Adige Est (direzione TN) di proprietà dell'Autostrada del Brennero in Comune di Brentino Belluno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto della sottoelencata prescrizione:

- Eliminare il tratto dell'attuale condotta in cls diametro 300 mm ricadente nell'alveo del fiume Adige;

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio dei lavori e la loro conclusione alla U.O. Genio Civile di Verona;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;
- i particolari costruttivi del manufatto di scarico nell'alveo del fiume Adige saranno verificati dal competente ufficio del Genio Civile Verona, facendo riferimento al personale idraulico geom. Antonio Furlanetto e signor Fabrizio Aio;
- qualora il Genio Civile di Verona, in futuro, intendesse eseguire lavori di regimazione idraulica asportando materiale alluvionale litoide depositatosi negli anni addietro nel tratto dx del fiume Adige, in corrispondenza dell'area di servizio Est, o che il predetto materiale alluvionale venisse ridotto e trasportato a valle per effetto di morbide o piene del fiume Adige, la società dovrà accollarsi l'onere di adeguare la condotta di scarico terminale sulla base delle indicazioni impartite dal medesimo Genio Civile.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, rep. n° 841 del 13/01/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2017, di **Euro** 1.424,70 (euro millequattrocentoventiquattro/70) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 364439)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 34 del 19 gennaio 2018

Richiedente: Cazzaro Costruzioni S.r.l. Concessione : mantenimento di un ponte e passerella in località Viale IV Novembre del Comune di Treviso Pratica: C07644 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 15.11.2017 prot. n. 477818. Disciplinare n. 8704 di repertorio in data 16.01.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.11.2017 prot. n. 477818 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: mantenimento di un ponte e passerella in località Viale IV Novembre del Comune di Treviso;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8704 di rep. in data 16.01.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Cazzaro Costruzioni S.r.l. con sede in Trebaseleghe Via Manetti - C.F./P.IVA: 02199760287, il subingresso alla concessione sul demanio idrico Trosolungo sulla base del Disciplinare n. 8704 di rep. in data 16.01.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364440)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 35 del 19 gennaio 2018

Richiedente : Comune di CONEGLIANO Concessione : rifacimento dell'illuminazione pubblica lungo la banchina di Via Settembrini (argine del fiume Monticano) per una lunghezza di m. 297. Rif. catastali: Comune di Conegliano Pratica: C07635 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 13.10.2017 prot. n. 428916 Voto C.T.R.D. n. 251 in data 27.10.2017 Disciplinare n. 8709 di repertorio in data 16.01.2017

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13.10.2017 prot. n. 428916 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: rifacimento dell'illuminazione pubblica lungo la banchina di Via Settembrini (argine del fiume Monticano) per una lunghezza di m. 297. Rif. catastali: Comune di Conegliano;

VISTO il voto n. 251 in data 27.10.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: *la nuova linea dell'illuminazione dovrà essere posata in sommità arginale lato campagna.*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8709 di rep. in data 16.01.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Conegliano con sede in Conegliano Piazza Cima - C.F./P.IVA: 82002490264 00549960268, la concessione sul demanio idrico Monticano sulla base del Disciplinare n. 8709 di rep. in data 16.01.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364441)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 36 del 23 gennaio 2018

Richiedente : Cazzaro Costruzioni S.r.l. Concessione : tombino attraversante l'argine sinistro del fiume Sile in Comune di Treviso via Alzaia - foglio 1 mapp. di rif. 477 Pratica: C07645 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 14.11.2017 prot. n. 475362 Disciplinare n. 8702 di repertorio in data 16.01.2018

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 14.11.2017 prot. n. 475362 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: tombino attraversante l'argine sinistro del fiume Sile in Comune di Treviso via Alzaia - foglio 1 mapp. di rif. 477;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8702 di rep. in data 16.01.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato al richiedente Cazzaro Costruzioni S.r.l. con sede in Trebaseleghe Via Manetti - C.F./P.IVA: 02199760287, il subingresso alla concessione sul demanio idrico Sile sulla base del Disciplinare n. 8702 di rep. in data 16.01.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364442)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 37 del 23 gennaio 2018

Richiedente : Cazzaro Costruzioni S.r.l. Concessione : scarico acque meteoriche nel fiume Sile in località della Gobba in Comune di Treviso Pratica: C07646 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 14.11.2017 prot. n. 475284 Disciplinare n. 8703 di repertorio in data 16.01.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 14.11.2017 prot. n. 475284 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque meteoriche nel fiume Sile in località della Gobba in Comune di Treviso;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8703 di rep. in data 16.01.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Cazzaro Costruzioni S.r.l. con sede in Trebaseleghe Via Manetti - C.F./P.IVA: 02199760287, il subingresso della concessione sul demanio idrico Sile sulla base del Disciplinare n. 8703 di rep. in data 16.01.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364443)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 38 del 23 gennaio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Spresiano (TV) per moduli 0.0016 Concessionario: Mosole S.p.A. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 3262.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1020 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 10.01.2018 della ditta Mosole S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4123 di repertorio del 14.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Mosole S.p.A. (C.F. 02130000264), con sede a Breda di Piave (TV), Via Molinetto n. 47, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Spresiano (TV), fg. 1 mapp.78, per complessivi moduli medi 0.0016 pari a metri cubi annui 4800.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.09.2010 n.4123 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1217,22 riferito all'anno 2017 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364444)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 39 del 23 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Muson ad uso irriguo in Comune di ASOLO (TV) per moduli 0.0007 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: TITTOTO MAURIZIO - ASOLO (TV). Pratica n. 5192.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua superficiale.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 11.03.2015 della ditta TITTOTO MAURIZIO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8708 di repertorio del 16.01.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta TITTOTO MAURIZIO (omissis), la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Muson ad uso irriguo nel comune di ASOLO (TV), fg. 4 mapp.299, per complessivi moduli medi 0.0007 pari a mc/anno 2.100.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.01.2018 n.8708 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, riferito all'anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364445)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 40 del 24 gennaio 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso industriale tramite due pozzi in Comune di CASIER (TV) per moduli 0.00152 - T.U. 1775/1933 L.36/1994 e s.m.i - D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 597/2010. Concessionario: TOGNANA PORCELLANE S.P.A. - CASIER (TV). Pratica n. 5563.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 05.10.2017 della ditta TOGNANA PORCELLANE S.P.A., intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI la L.36/1994 e s.m.i, il D.P.R. 238/1999, la D.G.R.V. 597/2010;

VISTO il disciplinare n. 8700 di repertorio del 16.01.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta TOGNANA PORCELLANE S.P.A. (C.F. 00475130266), con sede a CASIER (TV), via Castello n. 22, la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale tramite un pozzo nel comune di CASIER (TV), fg. 12 mapp.4, per complessivi moduli medi 0.00152 pari a mc/anno 4.800.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.01.2018 n.8700 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.217,22, riferito all'anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 41 del 25 gennaio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00069 Concessionario: Lucato Eros - Morgano (TV). Pratica n. 1844.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1028 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.01.2018 della ditta Lucato Eros, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4115 di repertorio del 13.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Lucato Eros (omissis) , il rinnovo e subentro a Lucato Rino (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 11 mapp.153, per complessivi moduli medi 0.00069.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.09.2010 n.4115 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito all' anno 2017 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 42 del 25 gennaio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11. Domanda pervenuta in data 26.10.2017 prot. n. 446059 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 2.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Breda di Piave. Riferimenti catastali: Comune di Breda di Piave Foglio 16 fronte mappale 38 e fronte mappali 75-115 del foglio 1 del Comune di San Biagio di Callalta. Richiedente: Dal Negro Luca. Pratica P00415.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 26.10.2017 con prot. 446059; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 265 del 20.11.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 16.01.2018 con repertorio n. 8701.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 265 in data 20.11.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8701 di repertorio del 16.01.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **Dal Negro Luca** (*omissis*), la concessione idraulica di m² 2.000 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Breda di Piave, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8701 di rep. in data 16.01.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 105,21** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 44 del 29 gennaio 2018

Decreto Legislativo n°112/98 e L.R. n°11/2001 Gestione demanio idrico per la manovra e la regolazione dei manufatti idraulici presenti sull'asta del fiume Monticano periodo 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019. Approvazione schema di convenzione.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di convenzione regolante i rapporti tra Consorzio di Bonifica Piave e la Regione Veneto - Unità Organizzativa Genio civile Treviso per la manovra e la regolazione dei manufatti idraulici presenti sull'asta del fiume Monticano per il periodo 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2019.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Con D.Lgs n. 112/1998 in attuazione della Legge n. 59/1997 sono state conferite alle Regioni ed agli altri Enti locali, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di demanio idrico e di difesa del suolo e quindi anche tutte le prerogative connesse alla tutela ed alla disciplina dei corsi d'acqua ed il servizio di piena;
- le osservazioni dei livelli idrometrici, il servizio di guardia e la manovra delle chiaviche esistenti lungo le arginature dei corsi d'acqua classificati in 2^ Categoria, venivano affidati dal Magistrato alle Acque, di norma, a privati i quali venivano di volta in volta impiegati per tali incombenze e su chiamata del personale idraulico preposto, autorizzato dal Direttore del servizio di piena;
- a causa delle mutate condizioni sociali, le difficoltà di reperire personale in loco, per interventi tumultuari disagevoli, e principalmente in presenza di una moderna e più puntuale legislazione in materia di rapporto contrattuale, nonché sulla tutela e la sicurezza dei lavoratori, si impone una nuova disciplina in materia;
- la particolare natura dei fiumi e dei suoi affluenti, di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, tale per cui il servizio di piena implica un intervento con personale presente in loco, nonché una minuta conoscenza delle problematiche relative al corso d'acqua;
- che il Consorzio di Bonifica Piave con sede a Montebelluna (TV) Via Santa Maria in Colle 2 C.F. e P. IVA 04355020266, in relazione alle proprie competenze istituzionali e di gestione della rete minore nel comprensorio, che in parte afferisce al fiume Monticano attraverso paratorie, è ritenuto il soggetto maggiormente idoneo a collaborare nella gestione e governo dei ricorrenti fenomeni di piena;

RITENUTO di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), che costituisce parte integrante del presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Consorzio di Bonifica Piave e la Regione Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso per la manovra e sorveglianza dei manufatti idraulici presente lungo le arginature dei corsi d'acqua ricadenti nel Bacino Idrografico del Fiume Monticano che avrà durata dall'uno gennaio 2018 al 31 dicembre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza prioritaria di salvaguardare la pubblica incolumità e il territorio il Consorzio svolgerà le attività sopra descritte anticipando integralmente le spese necessarie e l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, riconoscendo la propria competenza sul servizio, non appena avrà la disponibilità di risorse economiche, si impegna a comunicarlo al Consorzio e ad integrare e modificare la convenzione, anche attraverso scambio di corrispondenza, con la previsione di un contributo da riconoscere al Consorzio a titolo di rimborso spese in qualità di debito non commerciale;

VISTO il D.Leg.vo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la L.R. 13.04.2001 n. 11;

decreta

1. di approvare l'allegato Schema di Convenzione (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Consorzio di Bonifica Piave e la Regione Veneto- Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
2. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Treviso

OGGETTO: Convenzione regolante i rapporti tra Consorzio di Bonifica Piave e la Regione Veneto – Unità Organizzativa Genio Civile Treviso per la manovra e la regolazione dei manufatti idraulici presenti sull'asta del fiume Monticano.

Premesso che:

- la Regione esercita le funzioni ad essa trasferite per effetto del D. Lgs. n. 112/1998 in materia di difesa del suolo, risanamento delle acque, fruizione e gestione del patrimonio idrico, tutela degli aspetti ambientali;
- che in ragione del trasferimento di competenze dallo Stato, la Regione gestisce, tra gli altri, il Servizio di Piena del sub-bacino del fiume Monticano attraverso l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso;
- che la complessità di gestione di tale servizio, stante le caratteristiche torrentizie del fiume in argomento e del rapido formarsi di piene, richiede l'attivazione in tempi decisamente brevi e la presenza costante in loco, di personale particolarmente e specificatamente preparato;
- che l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha nel proprio organico n. 2 sorveglianti idraulici lungo il fiume Monticano e non dispone di un responsabile di sottobacino, per cui le funzioni sono svolte in collaborazione tra la P.O. Opere Idrauliche ed il responsabile di Bacino;
- che il Consorzio di Bonifica Piave, in relazione alle proprie competenze istituzionali e di gestione della rete minore nel comprensorio di pertinenza, che in parte afferisce al fiume Monticano attraverso paratoie, è ritenuto il soggetto maggiormente idoneo a collaborare con l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso nella gestione e governo dei ricorrenti fenomeni di piena.
- da diversi anni è stata attivata una collaborazione tra l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso e il Consorzio di bonifica Piave per la manovra e la regolazione dei manufatti idraulici presenti sull'asta del fiume Monticano (da ultime convenzioni per l'anno 2014 e per l'anno 2015), con la previsione di un rimborso spese forfetario;
- l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso che non dispone, al momento di risorse economiche a copertura del servizio svolto dal Consorzio, ha richiesto a quest'ultimo nello spirito di collaborazione reciproca e a tutela della sicurezza idraulica del territorio, di proseguire comunque le attività oggetto delle precedenti convenzioni, senza rimborsi, impegnandosi ad integrare la presente convenzione con elementi economici, da concordare, non appena ne avrà la disponibilità;
- il Consorzio, poiché le paratoie oggetto della convenzione si trovano lungo l'asta del fiume rientrante nel comprensorio consortile e la tempestiva manovra delle stesse è finalizzata a salvaguardare dal rischio idraulico terreni e fabbricati, posti all'interno del comprensorio, in quanto essi in condizioni ordinarie scolano nel fiume Monticano a gravità, ma in caso di piena dello stesso, ne sarebbero allagati trattandosi di corso d'acqua arginato, ha dato la disponibilità a svolgere il servizio;

Considerato:

Che l'attività riguarda in particolare le manovre di chiusura ed apertura delle paratoie (chiaviche) che devono essere effettuate al raggiungimento di determinati livelli idrometrici stabiliti dall'Ufficio del Genio Civile di Treviso su idrometri regolatori, che tali attività:

- interessano n. 53 paratoie la cui manovra può iniziare dopo poche ore dal verificarsi di fenomeni piovosi, anche di non rilevante entità (mm 30 nell'arco di 6-7 ore);

- possono dipendere da fenomeni improvvisi che non sempre interessano lo sviluppo del corso d'acqua secondo il normale flusso della corrente (cioè da monte a valle), ma possono essere necessarie anche per rigurgito del fiume Livenza, quindi da valle verso monte;
- possono dipendere da fenomeni locali (ad esempio precipitazioni nel bacino Fontanelle-Motta) senza minimamente coinvolgere il bacino pedemontano;
- la chiusura delle chiaviche non esaurisce i compiti fino all'esaurimento delle piene, in quanto le particolari caratteristiche delle precipitazioni, quando sono estese anche sulla rete minore, possono imporre momentanee aperture o ritardi nella chiusura delle paratoie, rispetto ai valori di riferimento dei singoli idrometri regolatori, per favorire il deflusso dei fossati attraverso le paratoie stesse.

Che al momento del passaggio tra Stato e Regione la manovra era affidata parte al Consorzio, parte a personale tumultuario e parte a personale dell'Ufficio o ad imprese individuali assoggettate a convenzioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

tra

Regione del Veneto, Direzione Operativa, Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, Partita IVA 02392630279 codice fiscale 80007580279, d'ora in avanti denominata "Regione", nella persona dell'ing. Alvise Luchetta, nato a Canale d'Agordo (BL) il 15.11.1959, domiciliato per la carica presso la sede della Unità Organizzativa Genio Civile Treviso, in viale De Gasperi 1 - Treviso, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, nella sua qualità di Direttore,

e

Consorzio di Bonifica Piave con sede legale in Montebelluna (TV), Via Santa Maria in Colle 2, Partita IVA e codice fiscale 04355020266, d'ora in avanti denominato "Consorzio", legalmente rappresentato dal sig. Giuseppe Romano, nato a Castelfranco Veneto il 30.09.1962 domiciliato per la carica presso la sede legale di Montebelluna Via Santa Maria in Colle 2, il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il Consorzio di Bonifica Piave, come sopra rappresentato, è autorizzato dall'U.O. Genio Civile Treviso ad effettuare le manovre di chiusura e apertura delle chiaviche di cui in premessa e di cui all'allegato **sub "A"** alla presente convenzione, in funzione dell'evoluzione dell'evento di piena del fiume Monticano, da svolgersi secondo gli indirizzi della presente convenzione e con la supervisione diretta dell'U.O. Genio Civile Treviso.

Articolo 2 – CONTENUTI DELL'ATTIVITA'

L'attività del Consorzio è ordinata come di seguito:

A) PERIODO ORDINARIO

Durante il periodo "ordinario", il Consorzio provvede alla normale attività di sorveglianza, attraverso proprio personale tecnico, all'attento controllo degli avvisi meteo e alla comunicazione all'U.O. Genio Civile Treviso di eventuali e riscontrate necessità manutentive degli organi di regolazione o delle opere idrauliche, che possono essere causa di malfunzionamento della chiavica.

B) FASE 1 di attenzione

A seguito della trasmissione da parte del CFD – Regione del Veneto degli "Avvisi di condizioni meteo avverse" o di eventuali comunicazioni anche per le vie brevi (telefono) da parte del Genio Civile di Treviso si dichiara attiva la FASE 1: il Consorzio garantisce

attraverso il proprio personale tecnico il monitoraggio delle possibili evoluzioni del fenomeno di piena, in funzione delle misure rilevate dal proprio sistema di telerilevamento e dei dati di precipitazione e livello inerenti il bacino del fiume Monticano messi a disposizione dal sistema di telerilevamento regionale. Nel caso di malfunzionamento del sistema di telerilevamento il Consorzio collabora con il Genio Civile nel monitoraggio delle possibili evoluzioni dell'evento in atto (letture idrometriche agli idrometri regolatori del corso d'acqua).

C) FASE 2 di pre-allarme

In caso di evoluzione del fenomeno, al raggiungimento delle quote idrometriche di manovra dei manufatti, sentito il Dirigente responsabile del Genio Civile di Treviso o suo delegato, il funzionario regionale competente dichiara attiva la FASE 2: il Consorzio garantisce, oltre alla reperibilità del referente di turno anche fuori dell'orario di servizio, la reperibilità di altri soggetti che il Piano di Emergenza Consortile individua quali costituenti il gruppo di pronto intervento.

Il Consorzio provvede, inoltre, ad allertare gli operatori esterni responsabili delle manovre dei manufatti di intercettazione e a predisporne, in caso di indisponibilità, la sostituzione con personale proprio.

Il Consorzio verifica la corretta esecuzione delle manovre sulle chiaviche da parte del personale esterno di cui ne è responsabile.

D) FASE 3 di allarme

In caso di ulteriore peggioramento delle condizioni meteo e della situazione in generale, al verificarsi di locali specifiche situazioni di piena del F. Monticano, (eventuale dichiarazione da parte del CFD –Regione del Veneto dello STATO DI ALLARME, eventuale attivazione con Prefettura modulo operativo 2.1.1.2) il funzionario regionale competente, sentito il Dirigente responsabile del Genio Civile o un suo delegato, dichiara attiva la FASE 3: il Consorzio verifica la corretta esecuzione di tutte le manovre dei manufatti secondo le proprie consuete procedure e assicura i collegamenti con l'U.O. Genio Civile di Treviso e la reperibilità del proprio tecnico responsabile e del personale esterno.

Articolo 3 – COLLABORATORI ESTERNI

Ai fini delle attività di manovra, il Consorzio potrà avvalersi della collaborazione di personale esterno per l'espletamento delle attività di manovra delle paratoie e di controllo.

Articolo 4 – COMPETENZE E ATTIVITA' DELL'U.O. GENIO CIVILE TREVISO

Competono all'U.O. Genio Civile Treviso tutti gli atti per il coordinamento del servizio e, in particolare, delle criticità. A partire dalla FASE 3, l'Ufficio Regionale garantisce la propria presenza attraverso i propri referenti presso il Presidio Idraulico di Oderzo di cui viene garantita l'accessibilità al personale consortile preposto al servizio di cui al presente atto.

Il personale consortile svolge, di norma, le attività che gli competono presso la sede consortile di Oderzo, in via Belluno.

L'U.O. Genio Civile Treviso è responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria e adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dei manufatti e risponde per eventuali danni a terzi e al Consorzio che dipendessero dallo stato degli stessi.

Il Consorzio di Bonifica Piave, a cui compete la manovra dei manufatti oggetto della convenzione durante la piena del corso d'acqua Monticano, è responsabile verso terzi e verso la Regione del Veneto per eventuali danni che dipendessero da una errata gestione della manovra, quale il ritardo nella chiusura o il ritardo nella riapertura del manufatto idraulico "chiavica", nella fase di calo del livello idrometrico del corso d'acqua.

Qualora in fase di manovra fossero riscontrate delle criticità e/o anomalie nei manufatti che pregiudicano l'esecuzione della stessa il Consorzio provvede a comunicarle tempestivamente al Genio Civile di Treviso.

Articolo 5 – DURATA DELLA CONVENZIONE
La presente convenzione avrà durata di 2 (due) anni solari dall'1 gennaio 2018 al 31 (trentuno) dicembre 2019 e potrà essere rinnovata entro il 30.04.2019, salvo recesso di una delle parti da comunicarsi con preavviso di almeno 6 mesi.

Articolo 6 – RIMBORSO
Il Consorzio, per quanto esposto in premessa, considerata l'esigenza prioritaria di salvaguardare la pubblica incolumità e il territorio svolgerà le attività sopra descritte anticipando integralmente le spese necessarie.
L'U.O. Genio Civile Treviso, riconoscendo la propria competenza sul servizio, non appena avrà la disponibilità di risorse economiche, si impegna a comunicarlo al Consorzio e ad integrare e modificare la presente convenzione, anche attraverso scambio di corrispondenza, con la previsione di un contributo da riconoscere al Consorzio a titolo di rimborso spese (quale obbligazione non avente natura commerciale).

Articolo 7 – DISCIPLINA DEI CASI DI INADEMPIMENTO
Poiché il Consorzio, al pari dell'Amministrazione Regionale, è interessato a mantenere la piena efficienza dei manufatti di interclusione, ed è pertanto "cointeressato" affinché non si verifichino stati di sofferenza idraulica nei canali facenti parte integrante del sistema di bonifica ed irrigazione, non si ritiene indispensabile fornire disposizioni generali in merito ad ipotetici casi di inadempimento e/o applicazione di penali.

Articolo 8 –DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
Qualsiasi controversia relativa alle condizioni tutte contenute nella presente Convenzione che non sia stato possibile comporre in via amministrativa, sarà deferita al Tribunale di Venezia, con esplicita esclusione di qualsiasi forma di arbitrato.

Art. 9 – EFFETTI DELLA CONVENZIONE
La presente Convenzione diventa impegnativa per entrambe le parti con la sua sottoscrizione.
Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 e dell'art 4 Tariffa II parte II art. 4 D.P.R. 28.04.1986 n. 131 e non è soggetto a imposta di bollo ai sensi della tabella B, punto 16 del D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e successive modifiche ed integrazioni.

Art.10 – SOTTOSCRIZIONE
La sottoscrizione della presente convenzione avverrà con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e le parti dichiarano che i certificati di firma da esse utilizzati sono validi e conformi all'art. 1, comma 1, lettera f) del predetto Decreto.

Art. 11 - PUBBLICAZIONE
Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al Dlgs 33/2013, art. 23 lett. d).

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE IL PRESIDENTE (Romano Giuseppe)	REGIONE VENETO IL DIRETTORE DELL'U.O. GENIO CIVILE TREVISO (Ing. Alvise Luchetta)

(Codice interno: 364449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 45 del 29 gennaio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Morgano (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Lucato Stefano - Morgano (TV). Pratica n. 1845.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1029 del 28.09.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 26.07.2017 della ditta Lucato Stefano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4097 di repertorio del 07.09.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Lucato Stefano (omissis) , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Morgano (TV), fg. 11 mapp.216, per complessivi moduli medi 0.00015.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.09.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.09.2010 n.4097 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito all'anno 2017 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1029 del 28.09.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4097 del 07.09.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00015 pari a metri cubi annui 500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364450)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 47 del 29 gennaio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: Impiantistica Industriale Rizzetto S.r.l. - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 3196.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1171 del 04.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 07.11.2017 della ditta Impiantistica Industriale Rizzetto S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4254 di repertorio del 22.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Impiantistica Industriale Rizzetto S.r.l. (C.F. 04593570262), con sede a San Biagio di Callalta (TV), via Levada n. 24, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Carbonera (TV), fg. 32 mapp.314, per complessivi moduli medi 0.00158.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.10.2010 n.4254 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56 riferito all'anno 2017 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1171 del 04.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4254 del 22.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00158 pari a metri cubi annui 5000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 48 del 29 gennaio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 14.11.2017 prot. n. 474825 per ottenere la concessione idraulica di m² 6.770 di terreno demaniale di cui m² 5.500 a uso prato e m² 1.270 a uso siepe, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 114-123. Richiedente: ZANINOTTO Lucio Pratica P01148.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 14.11.2017 con prot. 474825; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 283 del 29.11.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 16.01.2018 con repertorio n. 8705.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;
VISTO il voto n. 283 in data 29.11.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8705 di repertorio del 16.01.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **ZANINOTTO Lucio** (*omissis*) C.F (*omissis*)./P.IVA -/03039330265, la concessione idraulica di m² 6770 di terreno demaniale di cui m² 5.500 a uso prato e m² 1.270 a uso siepe, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8705 di rep. in data 16.01.2018;

ART. 2 - La concessione ha la **durata di anni sei (6) dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 105,22** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 49 del 30 gennaio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.0025 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: CONDOMINIO FONTANE - Zero Branco (TV). Pratica n. 4600.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 22.03.2012 del CONDOMINIO FONTANE, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8713 di repertorio del 24.01.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito al CONDOMINIO FONTANE (C.F. 90157470270), con sede in via del Lavoro n. 1 in comune di Zero Branco (TV) legalmente rappresentato pro tempore da Michieletto Giulio (omissis) in qualità di amministratore presso ESSE DI ESSE Soc. di servizi s.r.l. con sede a Scorzé (VE) in via Venezia, 36 (c.f. 03984840276), la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e antincendio nel comune di Zero Branco (TV), fg. 22 mapp.1014, per complessivi moduli medi 0.0025 pari a mc/anno 8.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 24.01.2018 n.8713 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,56, riferito al corrente anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 50 del 30 gennaio 2018

Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Trevignano (TV) per moduli 0.00066 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Italsaplast S.r.l. - Trevignano (TV) Pratica n. 1097

[Acque]

Note per la trasparenza:
Decreto di concessione n. 532 del 22.09.2014; richiesta in data 18.01.2018 di diminuzione prelievo della ditta interessata.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 532 del 22.09.2014 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta Italsaplast s.r.l., con sede a Trevignano Treviso, di derivare moduli 0,0052, pari a metri cubi annui 15.600,00 d'acqua dalla falda sotterranea ad uso Industriale;

VISTO il disciplinare n. 7558 di repertorio del 15.09.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 18.01.2018 con la quale la ditta interessata ha chiesto di diminuire il prelievo d'acqua fino a mc annui 1990 pari a moduli medi 0,00066;

VISTA la comunicazione sui prelievi eseguiti nell'anno solare 2016 del 26.01.2017 protocollo n.31805**,** di un consumo di metri cubi annui 7587;

VISTA la comunicazione sui prelievi eseguiti nell'anno solare 2017 del 17.01.2018 protocollo n.18235**,** di un consumo di metri cubi annui 185;

RITENUTO di accogliere la richiesta, a fronte dell'evidente consumo inferiore a quanto rilasciato con il decreto n.532 del 22.09.2014 e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 532 del 22.09.2014 e dell'art. 1 del Disciplinare n.7558 del 15.09.2014, è assentita alla ditta Italsaplast S.r.l. - Trevignano (TV) la diminuzione a mod. medi 0.00066, pari a 1990 metri cubi annui della quantità d'acqua da derivare;

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del Decreto n. 532 del 22.09.2014 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 7558 del 15.09.2014, il canone dovuto, riferito al corrente anno, è di Euro 608,13;

ART. 3 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.09.2014 n. 7558 di repertorio;

ART. 4 - di adeguare il canone anno 2016 alla fascia di consumo dai 2001 ai 10000 metri cubi annui pari a Euro 1219,41;

ART. 5 - di adeguare il canone anno 2017 alla fascia fino a 2000 metri cubi annui pari a Euro 608,62;

ART. 6 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364454)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 51 del 30 gennaio 2018

Affidamento del servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso per un periodo di due anni dal 01/02/2018 al 31/01/2020. CIG: ZE321A68BB DGR N. 1475 DEL 18/09/2017.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza l'affidamento all'autofficina Lenzini s.r.l. con sede in Treviso Via F. Erizzo n. 5 Treviso C.F. e P.IVA 00590300265, il servizio di autofficina per la riparazione meccanica e gommista degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso.

Il Direttore

PREMESSO che l'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso ha la necessità di affidare le manutenzioni ordinarie e le eventuali riparazioni degli automezzi regionali in dotazione;

CONSIDERATO che, da una verifica effettuata sul ME.PA ai sensi della DGR n. 1475 del 18/09/2017 "approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/20165) non risulta presente il servizio di autofficina per riparazione meccanica degli automezzi;

DATO ATTO che all'acquisizione del servizio in oggetto, si può procedere con affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett) a, D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che con lettera prot. n 12619 del 12/01/2018 è stata richiesto un preventivo alla ditta Lenzini srl allegando uno schema offerta prezzi unitari;

VISTO lo schema offerta prezzi unitari della autofficina Lenzini srl prot. 27221 del 23/01/2018 che come concordato è risultato equivalente al precedente anno e che la stessa è in possesso dei requisiti tecnico-economici;

CONSIDERATO che l'autofficina Lenzini srl è già utilizzata in precedenza dando prova di serietà e di corretto comportamento sia in termini di tempo e modi di esecuzione degli interventi sia per quanto riguarda gli oneri relativi alle attività svolte;

RITENUTO di autorizzare l'affidamento della manutenzione automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso all'autoffcina Lenzini s.r.l. con sede in Treviso Via F. Erizzo n. 5 Treviso per un periodo di due anni dal 01/02/2018 al 31/01/2020;

VISTO l'esito positivo delle verifiche effettuate circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016;

CONSIDERATO che le liquidazioni saranno effettuate a seguito di presentazione di regolare fattura elettronica a riparazione eseguita e accertata, entro 30 gg. dal ricevimento della fattura stessa;

CONSIDERATO che l'importo biennale presunto di spesa complessivo è di Euro 20.000,00 (al netto di IVA e comprensivo degli sconti offerti);

VISTA la legge regionale 6/1980;

VISTO il D.Lgs n 50/2016

VISTA la DGR 1475 del 18/09/2017

decreta

1. che le premesse costiuiscono parte integrante del presente Decreto;
2. di affidare all'autofficina LENZINI con sede in Via F.Erizzo 5 Treviso - C.F. e P.IVA 00590300265 il servizio di manutenzione degli automezzi regionali in dotazione all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso per il periodo

01/02/2018 al 31/01/2020 entro il limite di spesa complessivo presunto di Euro 20.000,00.+ IVA 22% e quindi per un totale di Euro 24.400,00 - CIG ZE321A68BB;

3. di liquidare e provvedere al pagamento all'autofficina Lenzini srl delle riparazioni effettuate a seguito presentazione di regolari fatture elettroniche, a riparazione eseguita e accertata;
4. che con succesivo decreto di impegno di spesasi farà fronte alla spesa di cui al punto 2;
5. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364455)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 52 del 30 gennaio 2018

Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Castelfranco Veneto (TV) per moduli 0.00066 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: La Puleggia S.r.l. in liquidazione - Castelfranco Veneto (TV) Pratica n. 1453.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Decreto di concessione n. 527 del 14.08.2013; richiesta in data 18.01.2018 di diminuzione prelievo della ditta interessata.

Il Direttore

VISTO il decreto di concessione n. 527 del 14.08.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione a favore della ditta La Puleggia S.p.A., ora La Puleggia S.r.l. in liquidazione, con sede a Castelfranco Veneto Treviso, di derivare moduli 0.0016, pari a metri cubi annui 48.000,00 d'acqua dalla falda sotterranea ad uso Industriale;

VISTO il disciplinare n. 6634 di repertorio del 03.07.2013 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 18.01.2018 con la quale la ditta interessata ha chiesto di diminuire il prelievo d'acqua fino a mc annui 1990 pari a moduli medi 0,00066;

VISTA la dichiarazione del liquidatore della Società di cessata attività della Società concessionaria come da dichiarazione prot.19821 del 18.01.2018;

RITENUTO di accogliere la richiesta e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 527 del 14.08.2013 e dell'art. 1 del Disciplinare n.6634 del 03.07.2013, è assentita alla ditta La Puleggia S.r.l. in liquidazione. - Castelfranco Veneto (TV) la diminuzione a mod. medi 0.00066 pari a metri cubi annui 1990 della quantità d'acqua da derivare dalla data 01.01.2016.

ART. 2 - A modifica dell'art. 2 del Decreto n. 527 del 14.08.2013 e dell'art. 5 del Disciplinare n. 6634 del 03.07.2013, il canone dovuto, riferito al corrente anno, è di Euro 608,13.

ART. 3 - Vengono confermate le condizioni contenute nel citato disciplinare in data 03.07.2013 n. 6634 di repertorio.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364456)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 54 del 01 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00066 Concessionario: Veneta Bitumi di Pianon Ivo S.n.c. - Preganziol (TV). Pratica n. 2152.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.208 del 17.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.01.2018 della ditta Veneta Bitumi di Pianon Ivo S.n.c., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4621 di repertorio del 08.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Veneta Bitumi di Pianon Ivo S.n.c. (C.F. 00191950260), con sede a Preganziol (TV), Via Galvani n. 13, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Preganziol (TV), fg. 15 mapp.176, per complessivi moduli medi 0.00066.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.02.2011 n.4621 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 608,62 riferito all'anno 2017 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364457)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 55 del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico e assimilato in Comune di Monastier di Treviso (TV) per moduli 0.00001 Concessionario: Arper S.p.A. - Monastier di Treviso (TV). Pratica n. 1809.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.67 del 25.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.01.2018 della ditta Arper S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4486 di repertorio del 10.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Arper S.p.A. (C.F. 02148660265), con sede a Monastier di Treviso (TV), Via Lombardia n. 16, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico e assimilato nel comune di Monastier di Treviso (TV), fg. 10 mapp.227-229, per complessivi moduli medi 0.00001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.01.2011 n.4486 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364458)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 56 del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso assimilato all'igienico in Comune di Ponte di Piave (TV) per moduli 0.00063 Concessionario: Cantina La Salute S.C.A. - Ponte di Piave (TV). Pratica n. 2086.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1359 del 22.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.01.2018 della ditta Cantina La Salute S.C.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4333 di repertorio del 22.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cantina La Salute S.C.A. (C.F. 00226730265), con sede a Ponte di Piave (TV), Via Salute n. 8, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite n. 2 pozzi ad uso assimilato all'igienico nel comune di Ponte di Piave (TV), fg. 12 mapp.151a e mapp.151b, per complessivi moduli medi 0.00063.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 21.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.11.2010 n.4333 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1359 del 22.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4333 del 22.11.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00063 pari a metri cubi annui 2000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364459)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 59 del 02 febbraio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 13.10.2017 prot. n. 428170 per ottenere la concessione idraulica in sanatoria di m² 820 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave inl Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 12 fronte mappale 57. Richiedente: Perenzin Luigi Pratica P01136.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 13.10.2017 con prot. 428170; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 266 del 20.11.2017; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 24.01.2018 con repertorio n. 8710.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 266 in data 20.11.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8710 di repertorio del 24.01.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente **Perenzin Luigi** con sede in VIDOR via Cieca d'Alnè 18; C.F./P.IVA - *(omissis)* / 00281248880, la concessione idraulica in sanatoria di m² 820 di terreno demaniale a uso vigneto, in golena del fiume Piave in Comune di Vidor, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8710 di rep. in data 24.01.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del canone annuo (2018) di **Euro** 105,53 calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364460)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 60 del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di San Biagio di Callalta (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Sabena Calzaturificio S.r.l. - San Biagio di Callalta (TV). Pratica n. 2451.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.91 del 28.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.01.2018 della ditta Sabena Calzaturificio S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4522 di repertorio del 17.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Sabena Calzaturificio S.r.l. (C.F. 04563540261), con sede a San Biagio di Callalta (TV), via L. Ariosto n. 14, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di San Biagio di Callalta (TV), fg. 7 mapp.175, per complessivi moduli medi 0.00015.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.01.2011 n.4522 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.91 del 28.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4522 del 07.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00015 pari a metri cubi annui 500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364461)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 61 del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Sottana Roberto - Zero Branco (TV). Pratica n. 3078.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.96 del 28.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.01.2018 della ditta Sottana Roberto, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4529 di repertorio del 17.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Sottana Roberto (omissis) 18, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario nel comune di Zero Branco (TV), fg. 22 mapp.388, per complessivi moduli medi 0.00015.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.01.2011 n.4529 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.96 del 28.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4529 del 17.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00015 pari a metri cubi annui 500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364462)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 62 del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e per impianti sportivi in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00158 Concessionario: A.R.E.P. Onlus - Villorba (TV). Pratica n. 3272.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1333 del 14.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.01.2018 della ditta A.R.E.P. Onlus, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4379 di repertorio del 01.12.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta A.R.E.P. Onlus (C.F. 91002060266), con sede a Villorba (TV), Via Vazzole n. 5, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e per impianti sportivi nel comune di Villorba (TV), fg. 8 mapp.574 per complessivi moduli medi 0.00158.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 13.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.12.2010 n.4379 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1333 del 14.12.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4379 del 01.12.2010, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00158 pari a metri cubi annui 5000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364463)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 64 del 02 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Monastier di Treviso (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Italcab S.p.A. - Monastier di Treviso (TV). Pratica n. 3548

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.60 del 25.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 24.01.2018 della ditta Italcab S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4502 di repertorio del 11.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Italcab S.p.A. (C.F. 01123510263), con sede a Monastier di Treviso (TV), via 1° Maggio n. 2, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Monastier di Treviso (TV), fg. 10 mapp.542, per complessivi moduli medi 0.00015.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.01.2011 n.4502 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.60 del 25.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4502 del 11.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00015 pari a metri cubi annui 500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364464)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 65 del 05 febbraio 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico-sanitario in Comune di Treviso (Treviso) per moduli 0.0056 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Torresan Walter - Preganziol (TV). Pratica n. 4842.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 513 del 16.08.2012 con il quale è stata rilasciata alla ditta Fiorini Industries S.r.l. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 18.01.2018 da Torresan Walter, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di termine contratto di locazione immobiliare;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 6087 di repertorio del 10.08.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Torresan Walter (omissis), il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico-sanitario nel comune di Treviso (Treviso), fg. 3 mapp.518, per complessivi moduli medi 0.00560.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 10.08.2012 n. 6087 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 15.08.2019.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364465)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 66 del 05 febbraio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 28.09.2017 prot. n. 404158 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 14.745 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Vidor. Riferimenti catastali: Comune di Vidor Foglio 13 fronte mappali 122,123 del foglio 11. Richiedente: Guizzo Rocco Pratica P00071/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 263 in data 20.11.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8711 di repertorio del 24.01.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **Guizzo Rocco** (*omissis*), la concessione idraulica di m² 14.745 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave in Comune di Vidor, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8711 di rep. in data 24.01.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 182,53** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364466)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 67 del 05 febbraio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 11.08.2017 prot. n. 347491 per ottenere il rinnovo in aumento della concessione idraulica da m² 24.319 a m² 26.613 di terreno demaniale (ampliamento previsto di m² 2.294 a uso deposito temporaneo di inerti) a uso vasche di sedimentazione limi, deposito materiali inerti e scarico acque di risulta dal processo produttivo di lavaggio inerti, in golena del fiume Piave località Calessani del Comune di Spresiano. Riferimenti catastali: Comune di Spresiano Foglio 3 fronte mappali 563, 121, 122, 123, 124, 125 del foglio 2. Richiedente: Nord Est Inerti srl Pratica P00417/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
ll provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini industriali/commerciali al soggetto richiedente che detiene in locazione i terreni contigui in proprietà privata.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 216 in data 12.09.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8677 di repertorio del 29.12.2017 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa, registrato presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio di Treviso in data 24.01.2018 al n. 641;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla società richiedente **Nord Est Inerti srl** con sede in Conegliano Via L. Einaudi 124; C.F./P.IVA - 04680450261, la concessione idraulica di m² 26.613 di terreno demaniale a uso vasche di sedimentazione limi, deposito materiali inerti e scarico acque di risulta dal processo produttivo di lavaggio inerti, in golena del fiume Piave località Calessani del Comune di Spresiano, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8677 di rep. in data 29.12.2017;

ART. 2 - La concessione è accordata **fino al 31.12.2023,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 9.527,63** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364467)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 69 del 06 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00951 Concessionario: Condominio Centro Leonardo - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 3388.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.62 del 25.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.01.2018 della ditta Condominio Centro Leonardo , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4490 di repertorio del 11.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Condominio Centro Leonardo (C.F. 94123480264), con sede a Quinto di Treviso (TV), Via Postumia castellana n. 44, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e antincendio nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 7 mapp.641, per complessivi moduli medi 0.00951.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.01.2011 n.4490 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.62 del 25.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4490 del 11.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00951 pari a metri cubi annui 30000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364468)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 70 del 06 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Villorba (TV) per moduli 0.00289 Concessionario: Biscaro Francesco - Villorba (TV). Pratica n. 3514.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1118 del 21.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 19.01.2018 della ditta Biscaro Francesco, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4204 di repertorio del 12.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Biscaro Francesco (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Villorba (TV), fg. 5 mapp.319, per complessivi moduli medi 0.00289.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 20.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.10.2010 n.4204 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 riferito all'anno 2017 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364469)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 71 del 09 febbraio 2018

Richiedente : Pizzeria Sanavalle Concessione : scarico reflui fognari su corso d'acqua demaniale torrente Follina in comune di Follina (TV). Rif. catastali: fgl. 14 mapp. 1181 Pratica: C07651 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 07.12.2017 prot. n. 513965 Voto C.T.R.D. n. 300 in data 19.12.2017 Disciplinare n. 8721 di repertorio in data 05.02.2017.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 07.12.2017 prot. n. 513965 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico reflui fognari su corso d'acqua demaniale torrente Follina in comune di Follina (TV). Rif. catastali: fgl. 14 mapp. 1181

VISTO il voto n. 300 in data 19.12.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8721 di rep. in data 05.02.2017 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente Pizzeria Sanavalle con sede in FOLLINA Via Sanavalle - C.F./P.IVA: 04358870261, la concessione sul demanio idrico corso demaniale sulla base del Disciplinare n. 8721 di rep. in data 05.02.2017 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364470)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 72 del 09 febbraio 2018

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Santa Lucia di Piave (Treviso) per moduli 0.00066 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Superbeton S.p.A. - Susegana (TV). Pratica n. 2572.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 461 del 17.06.2016 con il quale è stata rilasciata alla ditta Ghiaia di Colfosco S.p.A. la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 10.01.2018 della ditta Superbeton S.p.A., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di acquisto di ramo d'azienda;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8153 di repertorio del 15.06.2016 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Superbeton S.p.A. (C.F. 01848280267), con sede a Susegana (TV), Via IV Novembre n. 18, il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Santa Lucia di Piave (Treviso), fg. 12 mapp.31, per complessivi moduli medi 0.00066.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 15.06.2016 n. 8153 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 19.05.2030.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 73 del 09 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso industriale in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.013 Concessionario: Caseificio Tomasoni S.r.l. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1211.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.148 del 04.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.11.2017 della ditta Caseificio Tomasoni S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4570 di repertorio del 25.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Caseificio Tomasoni S.r.l. (C.F. 02430550265), con sede a Breda di Piave (TV), Via Bovon n. 3, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso industriale nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 5 mapp.9, per complessivi moduli medi 0.01300.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.01.2011 n.4570 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2432,50 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 74 del 12 febbraio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite due pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933, a uso irriguo nelle seguenti località: pozzo n. 1 in località Via Vittorio Veneto in Comune di Vittorio Veneto e pozzo n. 2 in località Via Via Piave in comune di Godega di Sant'Urbano, per moduli complessivi medi annui complessivi 0,00115, l/sec. 0,0115 o mc. 3.640, ai sensi delle seguenti leggi: D.G.R. 596 del 9.03.2010 artt. 2, e seguenti in particolare art. 17 del R.D. 1775 del 11.12.1933 con le modalità contenute nella D.G.R. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016. Concessionario: Zuccolotto Sergio sede Codognè (TV). Pratica n. 5565.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 22/09/2017 al n. di protocollo 396652, per il rilascio di concessione di prelievo d'acqua tramite due pozzi costruiti/utilizzati in difformità all'art. 17 del R.D. 1775/1933;

VISTA l' Autorizzazione provvisoria con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 28.12.2017 n. protocollo 541721 al mantenimento di entrambi i pozzi

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal concessionario del 19.01.2018;

VISTA la lettera dello scrivente Ufficio di avvio procedimento, pagamento dei canoni pregressi e richiesta di comminazione della sanzione da parte del Comune del 06.11.2017 prot. n. 461499 e relativo pagamento del 24/11/2017;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dall'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il 17.01.2018 n. prot. 19298 durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Distretto delle Alpi Orinetale;

VISTI l'art. 2 e seguenti, in particolare l'art. 17 del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933, la D.G.R. 1628 del 19.11.2015, la D.G.R. 596 del 09.03.2010;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8717 di repertorio del 05.02.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta Zuccolotto Sergio *(omissis)* (*omissis* e p.iva 03120500263) il rilascio della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo , per moduli complessivi medi annui 0,00115, l/sec. 0,15 o mc. 3.640, tramite due pozzi, come comunicato dal Geologo Dr. Tonet Federico con relazione del 08.09.2017 pervenuta agli atti il 22/09/2017 n. protocollo 396652, con le seguenti caratteristiche:

Pozzo P. (1) ubicato nel Corpo 1.
Profondità: 6 mt.
Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato a livello del p.c..
Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
Marca: " ROVATI T3 - 100A. "
Motore da Hp. 70 e Kw 51. Disel a trattricie.
Prevalenza: Max 63.7 mt con girante G.
Min. 43 mt con girante G.
Portata: Q Max 180 mc./h ossia l./sec. 50.
Min 75 mc./h ossia l/sec. 20.8.
Di esercizio 75. mc./h. ossia l/sec. 20.8 . ossia l./min. 1.250.

Qmax/Der. Media annua: l./s. 50/l./s. 0.028=1.785 > 6 (discontinuo).
Media derivata annua l/sec. 0,028.
Media derivata del periodo l/sec. 0,17.
Volume annuo richiesto mc. 900.
Superficie irrigabile: ha 01.89.95. ossia mq. 18.995.
Coordinate geografiche: latitud. 45° 52' 44,905 longit. 12° 25' 26,792".
" " " 45.879140. " 12.424109.
Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1765740,758. Nord 5086341,156.
Comune di: Codognè.
Località: " Via Vittorio Veneto".
Individuazione catastale: foglio 13° e mappale 18.
Tipo d'impianto: irrigatori a farfalla.
Tipo coltura: Vigneto doc.
Pozzo P. (2) ubicato nel Corpo 2.
Profondità: 6 mt.
Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibro compresso.
Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato a livello del p.c..
Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
Marca: " ROVATI T3 - 100A. "
Motore da Hp. 70 e Kw 51. Disel a trattrice.
Prevalenza: Max 63.7 mt con girante G.
Min. 43 mt con girante G.
Portata: Q Max 180 mc./h ossia l./sec. 50.
Min 75 mc./h ossia l/sec. 20.8.
Di esercizio 120. mc./h. ossia l/sec. 33,3 . ossia l./min. 2.000.
Qmax/Der. Media annua: l./s. 50/l./s. 0.11= 545 > 6 (discontinuo).
Media derivata annua l/sec. 0,11.
Media derivata del periodo l/sec. 0,69.
Volume annuo richiesto mc. 3.600.
Superficie irrigabile: ha 01.36.55. ossia mq. 13.655.
Coordinate geografiche: latitud. 45° 53' 21,785 longitud 12° 24' 44,933".
" " " 45.8889384. " 12.412481.
Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1764789,77 Nord 5087440,63.
Comune di: Godega Sant'Urbano.
Località: " Via Piave. "
Individuazione catastale: foglio 13° e mappale 55.
Tipo d'impianto: a gettone centralizzato a spostamento periodico.
Tipo coltura: Seminativo qualità soia.

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.02.2018 n. 8717 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364276)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 75 del 12 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e autolavaggio in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Mosole S.p.A. - Breda di Piave (TV). Pratica n. 1267.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.250 del 01.03.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 31.01.2018 della ditta Mosole S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4646 di repertorio del 18.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Mosole S.p.A. (C.F. 02130000264), con sede a Breda di Piave (TV), Via Molinetto n. 47, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario e autolavaggio nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 17 mapp.491, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 28.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 18.02.2011 n.4646 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.250 del 01.03.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4646 del 18.02.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364277)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 76 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Casa di spedizioni Casarin s.r.l. - Zero Branco (TV). Pratica n. 3205. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.232 del 24.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.01.2018 della ditta Casa di spedizioni Casarin s.r.l. , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4627 di repertorio del 10.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Casa di spedizioni Casarin s.r.l. (C.F. 01610280263), con sede a Zero Branco (TV), Via Noalese n. 44, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Zero Branco (TV), fg. 13 mapp.5, per complessivi moduli medi 0.00015.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 23.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.02.2011 n.4627 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.232 del 24.02.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4627 del 10.02.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00015 pari a metri cubi annui 500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364278)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 77 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Cattarin Remo - Breda di Piave (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.157 del 04.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 31.01.2018 della ditta Cattarin Remo, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4563 di repertorio del 25.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Cattarin Remo (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 2 mapp.278, per complessivi moduli medi 0.00015.

ART. 2 - l rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.01.2011 n.4563 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.157 del 04.02.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4563 del 25.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00015 pari a metri cubi annui 500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364279)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 78 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.00019 Concessionario: Pane di Marca S.a.s. di Magoga Fabio & C. - Carbonera (TV).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1177 del 04.11.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 08.11.2017 della ditta Pane di Marca S.a.s. di Magoga Fabio & C., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4235 di repertorio del 20.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Pane di Marca S.a.s. di Magoga Fabio & C. (C.F. 04325470260), con sede a Carbonera (TV), Via Cal di Breda n. 10, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Carbonera (TV), fg. 7 mapp.451, per complessivi moduli medi 0.00019.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.11.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2010 n.4235 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1177 del 04.11.2010 e dell'art.1 del disciplinare n.4235 del 20.10.2010, il prelievo d'acqua concesso viene aumentato a moduli 0,00019 pari a metri cubi annui 600.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364280)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 79 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.0003 Concessionario: Romanello Laura - Carbonera (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1152 del 27.10.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 27.01.2018 della ditta Romanello Laura, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4217 di repertorio del 15.10.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Romanello Laura *(omissis)*, il rinnovo e subentro a Ghedin Gino (omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Carbonera (TV), fg. 13 mapp.465, per complessivi moduli medi 0.0003.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 26.10.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.10.2010 n.4217 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364281)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 80 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00064 Concessionario: Casa di spedizioni Casarin s.r.l. - Zero Branco (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.119 del 31.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.01.2018 della ditta Casa di spedizioni Casarin s.r.l. , intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4537 di repertorio del 19.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Casa di spedizioni Casarin s.r.l. (C.F. 01610280263), con sede a Zero Branco (TV), Via Noalese n. 44, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Zero Branco (TV), fg. 20 mapp.294, per complessivi moduli medi 0.00063.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 30.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 19.01.2011 n.4537 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.119 del 31.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4537 del 19.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00063 pari a metri cubi annui 2000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364282)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 81 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00031 Concessionario: Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso - Treviso (TV).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.98 del 28.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.01.2018 della ditta Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4519 di repertorio del 17.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso (C.F. 00176640266), con sede a Treviso (TV), Via Riccardo Selvatico n. 2, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Zero Branco (TV), fg. 20 mapp.368, per complessivi moduli medi 0.00031.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 27.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.01.2011 n.4519 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.98 del 28.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4519 del 17.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00031 pari a metri cubi annui 1000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 82 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00015 Concessionario: Costruzioni Edili Marcon Vittorio S.r.l. - Quinto di Treviso (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.143 del 04.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.01.2018 della ditta Costruzioni Edili Marcon Vittorio S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4550 di repertorio del 25.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Costruzioni Edili Marcon Vittorio S.r.l. (C.F. 04108790264), con sede a Quinto di Treviso (TV), Via Graziati n. 32, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione aree verdi nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 12 mapp.563, per complessivi moduli medi 0.00015.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.01.2011 n.4550 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.143 del 04.02.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4550 del 25.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00015 pari a metri cubi annui 500.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 83 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione impianto sportivo in Comune di Altivole (TV) per moduli 0.0015 Concessionario: Comune di Altivole - Altivole (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.46 del 25.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 30.01.2018 del Comune di Altivole, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4488 di repertorio del 10.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Comune di Altivole (C.F. 83002050264), con sede a Altivole (TV), Via Roma n. 6, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione impianto sportivo nel comune di Altivole (TV), fg. 19 mapp.area demaniale, per complessivi moduli medi 0.0015.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.01.2011 n.4488 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 84 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Altivole (TV) per moduli 0.00001 Concessionario: Comune di Altivole - Altivole (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.61 del 25.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 30.01.2018 della ditta Comune di Altivole, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4500 di repertorio del 11.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Comune di Altivole (C.F. 83002050264), con sede a Altivole (TV), Via Roma n. 6, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Altivole (TV), fg. 10 mapp.11 (fronte), per complessivi moduli medi 0.00001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 24.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.01.2011 n.4500 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 85 del 13 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Breda di Piave (TV) per moduli 0.00222 Concessionario: Societa' Agricola Sant'Anna S.s. - Breda di Piave (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.203 del 17.02.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.11.2017 della ditta Società Agricola Sant'Anna S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4625 di repertorio del 08.02.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Sant'Anna S.s. (C.F. 04344190261), con sede a Breda di Piave (TV), Via Bovon n. 5, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Breda di Piave (TV), fg. 24 mapp.70, per complessivi moduli medi 0.00222.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.02.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 08.02.2011 n.4625 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.203 del 17.02.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4625 del 08.02.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00222 pari a metri cubi annui 7000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364287)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 86 del 14 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00001 Concessionario: Vanin s.r.l. - Quinto di Treviso (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.40 del 17.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 29.01.2018 della ditta Vanin S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4453 di repertorio del 05.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vanin S.r.l. (C.F. 01836460269), con sede a Quinto di Treviso (TV), via Noalese n. 48, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 11 mapp.206, per complessivi moduli medi 0.00001.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.01.2011 n.4453 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 261,35 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 87 del 14 febbraio 2018

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Maserada sul Piave (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Societa' Agricola Sant'Anna S.s. - Breda di Piave (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.31 del 17.01.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 14.11.2017 della ditta Società Agricola Sant'Anna S.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4458 di repertorio del 05.01.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Società Agricola Sant'Anna S.s. (C.F. 04344190261), con sede a Breda di Piave (TV), Via Bovon n. 5, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Maserada sul Piave (TV), fg. 29 mapp.806, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 16.01.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.01.2011 n.4458 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.31 del 17.01.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4458 del 05.01.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 89 del 14 febbraio 2018

Rinnovo concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00346 Concessionario: Bresolin Emilio - Quinto di Treviso (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1292 del 03.12.2010 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 25.01.2018 della ditta Bresolin Emilio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4357 di repertorio del 25.11.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bresolin Emilio (omissis), il rinnovo della concessione di Derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 6 mapp.16, per complessivi moduli medi 0.00346.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 02.12.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 25.11.2010 n.4357 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364290)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 90 del 14 febbraio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo in Comune di Gaiarine (TV) per moduli 0.0314 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Gruppo Padana Ortofloricoltura dei F.lli Gazzola s.s. - Paese (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 69 del 11.02.2016 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivare moduli 0,01, pari a mc/anno 31.536, d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite 1 pozzo alla ditta in oggetto, subentrata all'Az. Agr. Resteya, con riferimento pratica n. 1638;

VISTA la domanda in data 22.01.2016 del Gruppo Padana Ortofloricoltura dei F.lli Gazzola s.s., intesa ad ottenere la concessione per derivare acqua ad uso irriguo tramite 4 pozzi, con la regolarizzazione di tre pozzi esistenti, per complessivi moduli 0.0314;
PRESO ATTO che questo Ufficio aveva istruito, per i tre pozzi esistenti, nuova pratica di riferimento n. 1638-1;
RITENUTO al fine di una più razionale gestione della concessione, di rilasciare un'unica concessione alla ditta Gruppo Padana Ortofloricoltura dei F.Lli Gazzola S.S., per le derivazioni dai quattro pozzi, accorpando la pratica n. 1638-1 nella sola pratica di riferimento n. 1638;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'ottenimento del parere favorevole del Distretto delle Alpi Orientali in data 24.10.2017 prot. n. 3418, subordinato alla rinuncia da parte della ditta interessata all'uso igienico sanitario in quanto esiste allacciamento alla rete acquedottistica;

STABILITO di redigere nuovo disciplinare in sostituzione del precedente n. 7996 di repertorio in data 08.02.2016 e nuovo decreto di concessione in destituzione del precedente n. 69 del 11.02.2016 efficace fino all'atto del presente decreto;
VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;
VISTO il disciplinare n. 8716 di repertorio del 05.02.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Viene destituito il precedente Decreto di concessione n. 69 del 11.02.2016 efficace fino all'atto del presente decreto;

ART. 2 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gruppo Padana Ortofloricoltura dei F.lli Gazzola s.s. (P.I. 02177340268), con sede a Paese (TV), Via Olimpia n. 41, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite quattro pozzi ad uso irriguo nel comune di Gaiarine (TV), fg. 17 mapp.159, per complessivi moduli medi 0.0314 pari a l/s 3,14 corrispondente a mc/anno 99.000 compresi mc/anno 31.536 già concessi.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.02.2018 n.8716 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, riferito all'anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364291)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 91 del 14 febbraio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Carbonera (TV) per moduli 0.005 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Soc. Agr. VISENTIN Ivano e Claudio s.s. TREVISO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda della Soc. Agr. Visentin Ivano e Claudio s.s., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8715 di repertorio del 05.02.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Soc. Agr. Visentin Ivano e Claudio s.s. (C.F. 03351440262), con sede a Treviso, via S. Bona n. 96, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Carbonera (TV), fg. 22 mapp.4, per complessivi moduli medi 0.005 pari a mc/anno 15.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.02.2018 n.8715 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70, riferito all'anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364472)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 93 del 15 febbraio 2018

Richiedente : Comune di Treviso Concessione : costruzione passerella ciclopedonale sul fiume Storga. nonché pista ciclabile - strada Bibano - Viale Brigata Marche Pratica: C04726 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 08.06.2017 prot. n. 223788 Voto C.T.R.D. n. 412 in data 14.10.2002 Disciplinare n. 8723 di repertorio in data 05.02.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 08.06.2017 prot. n. 223788 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: costruzione passerella ciclopedonale sul fiume Storga. nonché pista ciclabile - strada Bibano - Viale Brigata Marche;

VISTO il voto n. 412 in data 14.10.2002 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8723 di rep. in data 05.02.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato al richiedente Comune di Treviso con sede in Treviso via Municipio - C.F./P.IVA: 80007310263 00486490261, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Storga sulla base del Disciplinare n. 8723 di rep. in data 05.02.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2027;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364473)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 94 del 15 febbraio 2018

Richiedente : Arcadia Immobiliare S.R.L.S. Concessione : concessione idraulica di area demaniale già intubato per realizzazione marciapiede e strada di lottizzazione lungo via Callalta in comune di Cappella Maggiore. Rif. catastali: Foglio 11 mappali 708-709-447 Pratica: C07640 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 10.11.2017 prot. n. 470901 Voto C.T.R.D. n. 287 in data 29.11.2017 Disciplinare n. 8720 di repertorio in data 05.02.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 10.11.2017 prot. n. 470901 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: concessione idraulica di area demaniale già intubato per realizzazione marciapiede e strada di lottizzazione lungo via Callalta in comune di Cappella Maggiore. Rif. catastali: Foglio 11 mappali 708-709-447;

VISTO il voto n. 287 in data 29.11.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8720 di rep. in data 05.02.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente Arcadia Immobiliare S.R.L.S. con sede in Caneva Via De Carli - C.F./P.IVA: 01818730937, la concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 8720 di rep. in data 05.02.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364474)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 95 del 15 febbraio 2018

Richiedente : BEDANA snc di Bedana Giovanni & C. Concessione : utilizzazione di un ponticello carraio in c.a. attraversante il corso d'acqua demaniale Ruio di Conegliano, adiacente alla Via Manin in Comune di Conegliano foglio 23 mapp. di rif. 37 Pratica: C04914 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 15.12.2017 prot. n. 524738 Disciplinare n. 8724 di repertorio in data 05.02.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.12.2017 prot. n. 524738 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: utilizzazione di un ponticello carraio in c.a. attraversante il corso d'acqua demaniale Ruio di Conegliano, adiacente alla Via Manin in Comune di Conegliano foglio 23 mapp. di rif. 37;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8724 di rep. in data 05.02.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - È rilasciato al richiedente Bedana snc di Bedana Giovanni & C. con sede in Conegliano Via Lamarmora - C.F./P.IVA: 00674450267, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Ruio di Conegliano sulla base del Disciplinare n. 8724 di rep. in data 05.02.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 96 del 15 febbraio 2018

Richiedente : Comune di Treviso Concessione : scarico acque bianche nel fiume Limbraga (a gravità e/o tramite sollevamento) con nuova condotta in cls posata lungo Via G. Rossi e Via L. Seitz in comune di Treviso foglio 32 mappali di riferimento 1030 89. Pratica: C07610 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 06.04.2017 prot. n. 139125 Voto C.T.R.D. n. 145 in data 26.05.2017 Disciplinare n. 8722 di repertorio in data 05.02.2018.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 06.04.2017 prot. n. 139125 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque bianche nel fiume Limbraga (a gravità e/o tramite sollevamento) con nuova condotta in cls posata lungo Via G. Rossi e Via L. Seitz in comune di Treviso foglio 32 mappali di riferimento 1030 - 89;

VISTO il voto n. 145 in data 26.05.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con le seguenti prescrizioni: 1) *che i tre tubi rappresentati negli elaborati siano unificati in un solo tubo di scarico; 2) che lo stesso tubo venga posto al di sotto del pelo libero dell'acqua in regime ordinario.*

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 8722 di rep. in data 05.02.2018 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;
VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;
VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;
RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Treviso con sede in Treviso via Municipio - C.F./P.IVA: 80007310263 00486490261, la concessione sul demanio idrico Fiume Limbraga sulla base del Disciplinare n. 8722 di rep. in data 05.02.2018 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione;

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 97 del 16 febbraio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 12.12.2017 prot. n. 518752 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 9.501 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 8 mappale 628p fronte mappali 1155-1157; foglio 9 mappale 44p e fronte mappale 628 del foglio 8. Richiedente: Moro Germano.

[Acque]

Note per la trasparenza:
il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 12.12.2017 con prot. 518752; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 18 del 23.01.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 12.02.2018 con repertorio n. 8726.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 18 in data 23.01.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8726 di repertorio del 12.02.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **Moro Germano** (*omissis*); C.F./P.IVA - *omissis* -/01307040269, la concessione idraulica di m² 9.501 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8726 di rep. in data 12.02.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 117,86** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 98 del 16 febbraio 2018

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 05.12.2017 prot. n. 509208 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 26.730 di terreno demaniale di cui m² 11.600 a uso bosco/incolto cespugliato e m² 15.130 a uso prato, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle. Riferimenti catastali: Comune di Ormelle Foglio 14 mappali 23p, 24, 25/p, 26. Richiedente: DE GIORGIO Gianfranco.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 05.12.2017 con prot. 509208; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 15 del 23.01.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 12.02.2018 con repertorio n. 8725.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 15 in data 23.01.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8725 di repertorio del 12.02.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **DE GIORGIO Gianfranco** (*omissis*) C.F./P.IVA - *omissis*/01399470267, la concessione idraulica di m² 15.130 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Roncadelle del Comune di Ormelle, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8725 di rep. in data 12.02.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo (2018)** di **Euro 187,69** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 99 del 16 febbraio 2018

Modifica Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale e antincendio in Comune di Roncade (TV) per moduli 0.00317 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: VENETA CUCINE S.p.A. - Roncade (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Modifica concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea Decreto di concessione n. 290 del 24.05.2017; richiesta pervenuta in data 02.02.2018 di aumento prelievo d'acqua.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 290 del 24.05.2017 con il quale questo Ufficio ha rinnovato la concessione a favore della ditta VENETA CUCINE S.p.A., con sede a Roncade (TV), di derivare moduli 0.00127, pari a mc./annui 4.000 d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale;

VISTO il disciplinare n. 4082 di repertorio del 30.08.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la nota in data 02.02.2018 con la quale la ditta interessata ha chiesto di aumentare il prelievo d'acqua fino a mc annui 10.000, pari a moduli medi 0,00317;

RITENUTO di accogliere la richiesta e conseguentemente di modificare la concessione di derivazione in oggetto e il relativo disciplinare;

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art. 1 del Decreto n. 290 del 24.05.2017 e dell'art. 1 del Disciplinare n.4082 del 30.08.2010, è assentito alla ditta VENETA CUCINE S.p.A. - Roncade (TV) l'aumento a mod. medi 0.00317 - pari a mc/anno 10.000 - della quantità d'acqua da derivare.

ART. 2 - Vengono confermate le condizioni e obblighi contenuti nel citato disciplinare in data 30.08.2010 n. 4082 di repertorio.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 100 del 16 febbraio 2018

Variante e rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 7 pozzi ad uso irriguo, scambio termico e industriale in Comune di Ponte di Piave (TV) per complessivi moduli 0.00976 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: LE RIVE DI BONATO ANDREA & LUIGI S.S. SOCIETA' AGRICOLA - PONTE DI PIAVE (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Variante e rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 525 del 27.05.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivare acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite 5 pozzi alla ditta in oggetto;

VISTA la domanda in data 11.07.2017 prot. n. 284685 della ditta LE RIVE DI BONATO ANDREA & LUIGI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA, intesa ad ottenere la variante della concessione per derivazione d'acqua indicata in oggetto tramite 7 pozzi, con la regolarizzazione di tre pozzi esistenti, ad uso irriguo, scambio termico e industriale per complessivi moduli 0.00976;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 8714 di repertorio del 05.02.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Soc. Agr. LE RIVE DI BONATO ANDREA & LUIGI S.S. (C.F. 04297170260), con sede a Ponte di Piave (TV), Via Grave di Negrisia n. 50, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 7 pozzi ad uso irriguo, scambio termico e industriale nel comune di Ponte di Piave (TV), per complessivi moduli medi 0.00976 suddivisi in moduli 0,002 pari a mc/anno 6.100 ad uso irriguo tramite i pozzi P1-P2-P3-P5, moduli 0,075 pari a mc/anno 238.000 ad uso scambio termico tramite i pozzi P4-P6 e moduli 0,0026 pari a mc/anno 8.400 ad uso industriale tramite il pozzo P8.

ART. 2 - Vista la scadenza della concessione in data 26.05.2018, stabilita con il precedente decreto di concessione n. 525 del 27.05.2011 e ritenuto di reiterare tale data a seguito della variante apportata , la concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.02.2018 n.8714 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.217,22 riferito all'anno 2017, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 102 del 19 febbraio 2018

Variante della concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite quattro pozzi a uso irrigazione in località Via Crosere e La Guizza fraz. Visnà in Comune di Vazzola per moduli medi annui complessivi 0,00099 o l/sec 0,099 o mc 3.150, ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1774/1933 e Ordine di Servizio del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 242 del 23 maggio 2017; precedente procedimento preferenziale ex L. 36/1994 D.P.R. 238/1999 D.G.R.V. 2508/2000 - D.G.R 597/2010 art. 40 comma 8 delle Norme Tecniche di attuazione del P.T.A. ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare 11/08/2011 prot. 383370 della Direzione Difesa del Suolo (esenzione parere art. 96 comma 1 D.lgs. 152/2006; art. 10 del D. Lgs. 275 del 12.07.1993; Concessionario: Maccari Graziano sede Vazzola (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Variante della Concessione Preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la lettera dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. di protocollo 294627 del 18/07/2017, di riesame della pratica e richiesta documentazione ;

VISTA la domanda del 22.12.2017 pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso al n. di protocollo 6532 del 09/01/2018, per variante della concessione preferenziale, per l'aggiunta nella stessa di un pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 275 del 12.07.1993;

VISTA la lettera di prosieguo dell' istruttoria invio del disciplinare in data 22/01/2018 n. di protocollo 23711;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933;

VISTE le seguenti leggi: L. 36/1994 - D.P.R. 238/1999 - D.G.R.V. 2508/2000 con esenzione pubblicazioni all'A.A.B.B. - art. 40 comma 8 delle Norme attuative del Piano di Tutela delle Acque ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - , il D.Lgs 152/2006; art. 10 del D. Lgs. 275 del 12.07.1993;

VISTA la circolare dell'11/08/2011 protocollo n. 383370/63.00 della Direzione Difesa del Suolo. (esenzione parere art. 96 comma 1° D.lgs 152/2006);

VISTO l' Ordine di Servizio del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso n. 242 del 23 maggio 2017;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 776 del 15.12.2015;

VISTO il disciplinare n. 8719 di repertorio del 05.02.2017, che sostituisce e annulla quello di repertorio n. 5561del 29/11/201, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta MACCARI GRAZIANO *(omissis)* (*omissis* e p.iva 02228050262) , la variante della concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di Vazzola, per moduli medi annui complessivi 0,00099 o l/sec 0,099 o mc 3.150, tramite quattro pozzi in seguito descritti:

Pozzo P. (1) ubicato nel Corpo 1.
Profondità: 5 mt.
Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato al livello del p.c..
Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
Marca: " ROVATI T3 - 100A. "
Motore da Hp. 90 e Kw 59. Disel a trattricie.
Prevalenza: Max. mt. 70,7.
Min. mt. 50,5.

Portata: Q Max 180 mc./h ossia l./sec. 50.
Min 75 mc./h ossia l/sec. 20,8.
Di esercizio 75. mc./h. ossia l/sec. 20,8 ossia minima.
Media derivata annua l/sec. 0,019.
Media derivata del periodo l/sec. 0,11. Q. di rapporto tra Q. max. e derivata media annua di l./sec 2.630 > 6 l./sec. (discontinuo).
Livello statico: - 2. mt.
Livello dinamico: - 3,5. mt.
Falda rinvenuta da - 4 mt a - 5 mt.
Filtro da - 4 mt a - 5 mt.
Volume annuo richiesto mc. 600.
Moduli richiesti 0,00019.
Superficie irrigabile: ha 01.21.40. ossia mq. 12.140.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 50' 02,04 longitudine 12° 24' 34,52".
" " " 45.83390. " 12.40959.
Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1764829,017. Nord 5081266,725.
Comune di: Vazzola.
Località: " Visnà Via Crosere, n. 9."
Individuazione catastale: foglio 16° e mappale 969.
Tipo d'impianto: irrigatori a farfalla.
Tipo coltura: Vigneto doc.

Pozzo P. (2) ubicato nel Corpo 2.
Profondità: 5 mt.
Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato al livello del p.c..
Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
Marca: " ROVATI T3 - 100A."
Motore da Hp. 90 e Kw 59. Disel a trattricie.
Prevalenza: Max. mt. 70,7.
Min. mt. 50,5.
Portata: Q Max 180 mc./h ossia l./sec. 50.
Min 75 mc./h ossia l/sec. 20,8.
Di esercizio 75. mc./h. ossia l/sec. 20,8 ossia minima.
Media derivata annua l/sec. 0,014.
Media derivata del periodo l/sec. 0,087.
Q. di rapporto tra Q. max. e derivata media annua di l./sec 3.570 > 6 l./sec.
(discontinuo).
Livello statico: - 1,30. mt.
Livello dinamico: - 3,5. mt.
Falda rinvenuta da - 4 mt a - 5 mt.
Filtro da - 4 mt a - 5 mt.
Volume annuo richiesto mc. 450.
Moduli richiesti 0,00014.
Superficie irrigabile: ha 01.16.12. ossia mq. 11.612.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 49' 50,12 longitudine 12° 24' 27,39".
" " " 45.83059. " 12.40761.
Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1764690,95. Nord 5080892,41.
Comune di: Vazzola.
Località: " Visnà località Guizza."
Individuazione catastale: foglio 16° e mappale 450.
Tipo d'impianto: irrigatori a farfalla.
Tipo coltura: Vigneto doc.

Pozzo P. (3) ubicato nel Corpo 3.
Profondità: 5 mt.
Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato al livello del p.c..
Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
Marca: " ROVATI T3 - 100A."
Motore da Hp. 90 e Kw 59. Disel a trattricie.

Prevalenza: Max. mt. 70,7.
Min. mt. 50,5.
Portata: Q Max 180 mc./h ossia l./sec. 50.
Min 75 mc./h ossia l/sec. 20,8.
Di esercizio 75. mc./h. ossia l/sec. 20,8 ossia minima.
Media derivata annua l/sec. 0,019.
Media derivata del periodo l/sec. 0,11.
Q. di rapporto tra Q. max. e derivata media annua di l./sec 2.630 > 6 l./sec. (discontinuo).
Livello statico: - 2. mt.
Livello dinamico: - 3. mt.
Falda rinvenuta da - 4 mt a - 5 mt.
Filtro da - 4 mt a - 5 mt.
Volume annuo richiesto mc. 600.
Moduli richiesti 0,00019.
Superficie irrigabile: ha 01.37.00. ossia mq. 13.700.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 49' 47,00 longitudine 12° 24' 23,02".
" " " 45.829723. " 12.406395.
Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1764600,70. Nord 5080792,10.
Comune di: Vazzola.
Località: " Visnà La Guizza. "
Individuazione catastale: foglio 16° e mappale 341.
Tipo d'impianto: irrigatori a farfalla.
Tipo coltura: Vigneto doc.

Pozzo P. (4) ubicato nel Corpo 4.
Profondità: 4 mt.
Diametro tubazione: cm. 100 in cls vibrocompresso.
Coperchio: Tipo rinforzato e posizionato al livello del p.c..
Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
Marca: " ROVATI T3 - 100A. "
Motore da Hp. 90 e Kw 59. Disel a trattricie.
Prevalenza: Max. mt. 70,7.
Min. mt. 50,5.
Portata: Q Max 180 mc./h ossia l./sec. 50.
Min 75 mc./h ossia l/sec. 20,8.
Di esercizio 75. mc./h. ossia l/sec. 20,8 ossia minima.
Media derivata annua l/sec. 0,047.
Media derivata del periodo l/sec. 0,11.
Q. di rapporto tra Q. max. e derivata media annua di l./sec 1.064. > 6 l./sec.
(discontinuo).
Livello statico: - 2. mt.
Livello dinamico: - 3. mt.
Falda rinvenuta da - 3 mt a - 4 mt.
Filtro da - 3 mt a - 4 mt.
Volume annuo richiesto mc. 1.500.
Moduli richiesti 0,00019.
Superficie irrigabile: ha 03.64.45. ossia mq. 36.445.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 49' 43,17 .longitudine 12° 24' 16,05".
" " " 45.82866. " 12.40446.
Coordinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1764455,46. Nord 5080667,55.
Comune di: Vazzola.
Località: " Visnà La Guizza. "
Individuazione catastale: foglio 16° e mappale 169
Tipo d'impianto: irrigatori a farfalla.
Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata fino al 14 dicembre 20135, data di scadenza dell'originaria concessione, come rinnovata con decreto 15.12.2015 n. 776, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.02.2017 n. 8719 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,70 per l'anno 2017 e 48,66 per l'anno 2018, calcolati ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

ART. 6 - Dalla data del presente Decreto si annulla e sostituisce quello n. 776 del 15 dicembre 2015.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 364297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 103 del 19 febbraio 2018

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea, tramite un pozzo a uso irriguo in Comune di Silea in località Via Creta, per moduli medi annui complessivi 0,00068 pari a mc 2.160 o litri/sec 0,068. ai sensi delle seguenti leggi: R.D. 1775 del 11.12.1933 e s.m.i. con le modalità contenute nella D.G.R. n. 1628 del 19.11.2015; Decreto della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016; Concessionario: Lunardelli Manuela sede Silea (TV).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 06/06/2017 al n. di protocollo 220314, per il rilascio di autorizzazione allo scavo pozzo concessione per prelievo d'acqua;

VISTA l' Autorizzazione con prescrizioni dell'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso del 28.12.2017 n. protocollo 541721 allo scavo pozzo;

VISTA la relazione tecnica prove di portata redatta dal Dr. Geologo Federico Tonet del 10.01.2018;

VISTA la comunicazione di scoperta d'acqua e dichiarazione di regolare esecuzione redatti dal concessionario del 10.01.2018 (elenco documenti vari del 19/01/2018);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente e citati nell'autorizzazione provvisoria redatta dallo scrivente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTI l'art. 2 e seguenti, del R.D. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.19333 e s.m.i., la D.G.R. 694 del 14.05.13;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Operativa n. 07 del 11.08.2016;

VISTO il disciplinare n. 8718 di repertorio del 05.02.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla ditta Lunardelli Manuela *(omissis)* - (*omissis* - P. Iva 03271500260) - la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, per moduli complessivi medi annui prelevati 0,00068, l/sec 0,068 o mc 2.160, tramite un pozzo in Comune di Silea località Via Creta, come comunicato dal Geologo Dr. Tonet Federico con comunicazione di scoperta d'acqua del 10.01.2018 (elenco documenti vari del 19/01/2018), con le seguenti dichiarazioni:

Profondità: 25 mt.
Diametro tubazione: mm. 90 in ferro (24 mt + 1 mt).
Avampozzo: cm. 100 x 100 x 100. (prolunga in cls).
Coperchio: in lamiera zincata, posizionato superiormente al p.c..
Tipo Pompa: a trasmissione cardanica con moltiplicatore di giri.
Marca: " ROVATI T3 - 100 A"
Motore da Hp. 70 Disel a trattricie. Stayer
Livello statico: - 7 mt;
Livello dinamico: - 8 mt;
Falda rinvenuta da - 20 mt a - 25 mt;
Filtro da - 20 mt a - 25 mt;
Prevalenza: max: 63,7 mt.
Min: 43 mt.
Di esercizio: 62,5 mt.
Portata: Q Max 180 mc./h ossia l./sec. 50.

Min 75 mc./h ossia l/sec. 20,8.
Di esercizio 90. mc./h. ossia l/sec. 25.
Media derivata annua l/sec. 0,068.
Media derivata del periodo l/sec. 0,42.
Volume annuo richiesto mc. 2.160.
Superficie irrigabile: ha 04.60.15. ossia mq. 46.015.
Coordinate geografiche: latitudine 45° 39' 29,265"." longitudine 12° 18' 23,320".
Coordinate geografiche lat. 45.658129. long 12.306477.
Coodinate Gauss Boaga fuso Ovest: Est 1757629,354.
Nord 5061401,879.
Comune di: Silea. (TV).
Località: Via Creta.
Individuazione catastale: foglio 6° e mappale 474.
Tipo d'impianto: A goccia interrata con tubazione in polietilene lungo i filari d
i tutta la superfice del vigneto.
Tipo coltura: Vigneto doc.

ART. 2 - Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2016 n. 2240, in alternativa al posizionamento di uno strumento di misura è consentita la dichiarazione periodica dei volumi prelevati e restituiti, espressa sulla base delle caratteristiche tecniche dell'impianto e delle ore di effettivo funzionamento.

ART. 3 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.02.2018 n. 8718 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,66 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 364221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 47 del 16 febbraio 2018

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Santa Cristina nel comune di Sandrigo (VI). Riferimenti catastali: comune di Sandrigo Foglio 24 particelle mappali nn. 83/p (sup. m2 1.195), 47/p (sup. m2 3.395), 20/p (sup. m2 1.710) per una superficie complessiva di m2 6.300. Decreto di rinnovo con annullamento e sostituzione decreti precedenti e rettifica dati del disciplinare di concessione. Ditta: BERLATO GIUSEPPE. Pratica n° 06_16880.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Santa Cristina nel comune di Sandrigo a favore di BERLATO GIUSEPPE. Con il presente decreto, si annulla il precedente decreto n. 24 del 29.01.2018 e si rettificano i dati riportati nei precedenti atti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 17.01.2018, pervenuta il 18.01.2018 - Prot. n. 21250.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 26 del 07.02.2012 fu rilasciata alla ditta BERLATO GIUSEPPE la concessione per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Santa Cristina nel comune di Sandrigo, regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 596 di Rep. del 31.01.2012;
- la scadenza di detta concessione era fissata al 31.12.2017;
- con istanza in data 17.01.2018, pervenuta il 18.01.2018 - Prot. n. 21250, la ditta BERLATO GIUSEPPE *(omissis*), ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;
- con precedente decreto n. 24 del 29.01.2018 di rinnovo della concessione e nel disciplinare di concessione n. 596 di Rep. in data 31.012012 erano stati erroneamente riportati dati identificativi catastali dell'area interessata (Foglio 14 anziché Foglio 24) e veniva citata in concessione, anche la particella mappale n. 75 in realtà concessa ad altra Ditta confinante, nonché l'estensione complessiva dell'area demaniale concessa (m^2 13.100 anziché l'effettiva superficie di m^2 6.300). Inoltre nel predetto disciplinare di concessione risulta errata la località di ubicazione (loc. Calderara anziché loc. Santa Cristina);
- con il presente decreto di rinnovo si rettificano i predetti dati errati riportati nei precedenti atti e si annulla e sostituisce il decreto n. 24 del 29.01.2018;

CONSIDERATO che la ditta BERLATO GIUSEPPE ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

Art. 1 - Alla ditta BERLATO GIUSEPPE, nato a Sandrigo (VI) il 25.02.1950 (omissis) è rinnovata la concessione idraulica per sfalcio prodotti erbosi in dx T. Astico in loc. Santa Cristina nel comune di Sandrigo sulle seguenti pertinenze demaniali Foglio 24 particelle mappali nn. 83/p (sup. m2 1.195), 47/p (sup. m2 3.395), 20/p (sup. m2 1.710) per una superficie complessiva di m2 6.300.

Art. 2 - Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto n. 24 del 29.01.2018 e rettifica i dati catastali dell'area demaniale concessa, l'estensione della superficie e, all'art. 6 del decreto e art. 5 del disciplinare, viene rideterminato ed adeguato il canone annuo di concessione a decorrere dal 2018;

Art. 3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 31.01.2012 Rep n° 596, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 4 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) a decorrere dal 01/01/2018. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 5 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 6 - Per la concessione idraulica in oggetto il canone annuo di cui all'art. 5 del citato disciplinare, considerata anche la difficoltà delle lavorazioni sul rilevato arginale, viene rideterminato per l'anno 2018 in Euro 10,00 (Euro dieci/00) e sarà versato annualmente alla Regione del Veneto fino alla scadenza o alla revoca della concessione. L'importo del canone annuo è assoggettato ai conguagli dovuti alle variazioni ISTAT e ad eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento.

Art. 7 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 48 del 16 febbraio 2018

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00054 da falda sotterranea in Comune di CALDOGNO (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1714/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di CALDOGNO a favore della ditta AREAVERDE di Zazzaron Igor Istanza della ditta in data 28.07.2015 prot. n. 309540 del 28.07.2015. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.07.2015 della ditta AREAVERDE di Zazzaron Igor, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di CALDOGNO mod. medi 0.00054) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00054 pari a l/sec. 0.054;

VISTO il disciplinare n. 173 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AREAVERDE di Zazzaron Igor (omissis) - Partita IVA n. 03025610241) con sede a DUEVILLE, Via Due Ponti il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Pagello di CALDOGNO, mod. medi 0.00054 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2017 n 173di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.54 per l'anno 2017, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364223)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 49 del 16 febbraio 2018

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00160 da falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1712/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di DUEVILLE a favore della ditta AREAVERDE di Zazzaron Igor Istanza della ditta in data 18.06.2015 prot. n. 253021 del 18.06.2015 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.06.2015 della ditta AREAVERDE di Zazzaron Igor, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di DUEVILLE (mod. medi 0.00160) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00160 pari a l/sec. 0.16;

VISTO il disciplinare n. 172 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 29.12.2017, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AREAVERDE di Zazzaron Igor (omissis) - Partita IVA n. 03025610241) con sede a DUEVILLE, Via Due Ponti il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Due Ponti di DUEVILLE, mod. medi 0.00160 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 29.12.2017 n. 172 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.54 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364224)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 51 del 16 febbraio 2018

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.02000 da falda sotterranea in Comune di ALONTE (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.1652/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di ALONTE a favore della ditta AZIENDA AGRICOLA CORTE NOGAROLA srl Istanza della ditta in data 12.12.2005 prot. n. 869492 del 27.12.2005. T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.12.2005 della ditta AZIENDA AGRICOLA CORTE NOGAROLA srl, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di ALONTE (mod. medi 0.02000) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.02000 pari a l/sec. 2,00;

VISTO il disciplinare n. 10 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 12.02.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta AZIENDA AGRICOLA CORTE NOGAROLA srl (C.F. n. 03200290249 Partita IVA n. 03200290249) con sede a LONIGO, Via Strada Spessa il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località LONIGO di ALONTE, mod. medi 0.02000 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 12.02.2018 n. 10 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.54 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364225)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 52 del 16 febbraio 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 " Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Bertocco Barbara, in data 04/07/2013, per concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Val Leder, in loc. Leder in Comune di Posina, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Posina(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale in loc. Leder, per moduli medi 0,40(40 l/s) e massimi 0,80 (80 l/s) salto m. 120,98 potenza nominale media 47,47 kW e massima 94,95 kW. Pratica n. 123/PO.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia alla ditta Bertocco Barbara con sede in Via Cervi 2 in Comune di Posina il Decreto di revoca per la concessione di derivazione acqua dal Torrente Val Leder, in loc. Leder in Comune di Posina, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Posina(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale in loc. Leder, Comune di Posina, per moduli medi 0,40(40 l/s) e massimi 0,80 (80 l/s) salto m. 120,98 potenza nominale media 47,47 kW e massima 94,95 kW ad uso idroelettrico.

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione in data 16/12/2015 n. 521 con il quale venne concesso alla Ditta Bertocco Barbara con sede in Via Cervi 2 in Comune di Posina, il diritto di derivare acqua dal Torrente Val Leder, in loc. Leder in Comune di Posina, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Posina(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale in loc. Leder, Comune di Posina, per moduli medi 0,40(40 l/s) e massimi 0,80 (80 l/s) salto m. 120,98 - Potenza nominale media 47,47 kW e massima 94,95 kW ad uso idroelettrico.

VISTA la nota in data 14/12/2017(nostro prot. 1709 del 03/01/2018) della Ditta Bertocco Barbara che comunica di voler rinunciare alla concessione in questione, perché venuto meno lo scopo sociale dell'attività per la quale si era chiesta la concessione.

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. n. 27/2003;

VISTO il D.Lgs. 152/2006; VISTA la DGR n. 1628/2015;

decreta

ART. 1 - È accolta a tutti gli effetti di legge l'istanza di rinuncia della ditta Bertocco Barbara, in data 14/12/2017, per concessione di derivazione d'acqua acqua dal Torrente Val Leder, in loc. Leder in Comune di Posina, con scarico della risorsa idrica nel Torrente Posina(VI), per la produzione di energia elettrica da centrale in loc. Leder, Comune di Posina, per moduli medi 0,40(40 l/s) e massimi 0,80 (80 l/s) salto m. 120,98 - potenza nominale media 47,47 kW e massima 94,95 kW, ad uso idroelettrico assentita con Decreto n. 521 del 16/12/2015 con cessazione del pagamento del canone a partire dal 1 Gennaio 2018.

ART. 2 - Il presente atto non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 1 del D.L. 13.02.1993 n. 40.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33 .

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364226)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 53 del 16 febbraio 2018

O.P.C.M. n° 3906/2010. Ordinanza del Commissario Delegato n° 2/2010. Progetto n° 1132 Intervento Indifferibile VI B/1 Ordinanza n° 5/2011 Allegato "F". Interventi di sistemazione idraulica a salvaguardia dell'abitato di Vicenza. I Stralcio: Fiume Bacchiglione a monte di Viale Diaz. Importo complessivo del progetto Euro 950.000,00 CUP J39H11000650001 Procedura espropriativa mapp. nn. 276 e 278 del foglio 61 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza. Recupero indennità di esproprio depositata presso il MEF.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone il recupero dell'indennità depositata presso il MEF a seguito della determinazione dell'indennità definitiva di esproprio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 495 in data 26.08.2014 di deposito presso il MEF acconto indennità esproprio; - Decreto n. 573 in data 20.12.2017 di determinazione indennità definitiva di esproprio.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, la restituzione della somma di Euro 509,85 versata sul deposito definitivo n. 1245794 costituito in data 03.12.2014, per indennità di esproprio corrisposte in eccesso rispetto a quanto dovuto a favore della Ditta Gobbo Vianello e F. s.a.s. di Gobbo Mauro & C., mediante girofondo sulla Contabilità Speciale Infruttifera n. 0030522 intestata alla Regione Veneto, accesa presso la Banca d'Italia, Sezione della Tesoreria Provinciale di Venezia;

2. di accertare per competenza, con imputazione all'esercizio 2018, la somma di Euro 509,85 sul capitolo di entrata n. 100760 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di contributi o somme erogate in eccesso" P.d.C. 3.05.02.03.001 del bilancio 2017-2019, specificando che tale somma rimane ad esclusivo beneficio del bilancio regionale;

3. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364227)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 54 del 16 febbraio 2018

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 872 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 16.04.2015 prot. 160829; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 12.11.2015 prot. 461469.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alle particelle da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Ditta Rossi Giuliana - c.f. RSS GLN 65E57 L157P - proprietà 1/1 - indennità Euro 2.016,00;

- Ditta Schiro Vanda - c.f. SCH VND 36M68 A444X - usufrutto 1/1 - indennità Euro 672,00;

2. la spesa di Euro 2.688,00 è posta a carico del bilancio regionale n 103425, esigibilità 2018/2019;

3. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche.

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364228)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 55 del 16 febbraio 2018

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: Euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione indennità di occupazione temporanea per modifica altimetrica del suolo in corrispondenza delle particelle nn. 51 e 88 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento revoca il decreto di liquidazione n.297/2017, determina e liquida l'indennità per l'occupazione di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 15.04.2015 prot. n. 158440 - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 09.11.2015 prot. n. 454216.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di liquidare, per quanto esposto in premessa, l'indennità l'occupazione temporanea e per modifica altimetrica del suolo in corrispondenza delle particelle nn. 51 e 88 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza al netto della ritenuta d'acconto del 20% a favore del sotto indicato beneficiario:

- Ditta Bonollo Tiberio, c.f. BNLTBR56T26L840I e p. iva 02693200244 - indennità spettante Euro 23.279,58 - ritenuta d'acconto 20% pari ad Euro 4.655,92 - netto da liquidare Euro 18.623,66.

2. la spesa complessiva di Euro 23.279,58 è posta a carico del bilancio regionale n. 103425, esigibilità 2018/2019;

3. è revocato il decreto di liquidazione indennità occupazione n. 297 del 15 giugno 2017, in quanto i fondi necessari per il pagamento delle indennità d'esproprio sono stati trasferiti dalla contabilità speciale n. 5458 al bilancio regionale con ordinativo n.142 del 14.06.2017, del Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi";

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364229)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 56 del 19 febbraio 2018

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 41 del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il MEF.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento revoca il decreto di liquidazione n.299 del 19.06.2017 e liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche e il suo versamento al MEF per mancata accettazione indennità proposta. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 17.04.2015 prot. 163248. - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 10.11.2015 prot.455219.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in Euro 9.304,40 l'indennità provvisoria per l'esproprio di quota parte della particella n. 41 del foglio 72 del CatastoTerreni del Comune di Vicenza da liquidarsi in acconto dell'80% con il presente atto in Euro 7.443,52.

2. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, la somma di Euro 7.443,52 per indennità di esproprio non concordata

3. la spesa di Euro 7.443,52 è posta a carico del bilancio regionale n 103425, esigibilità 2018/2019;

4. è revocato il decreto di liquidazione acconto indennità esproprio n.299 del 19.06.2017, in quanto i fondi necessari per il pagamento delle indennità d'esproprio sono stati trasferiti dalla contabilità speciale n. 5458 al bilancio regionale;

5. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche;

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

7. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364230)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 57 del 19 febbraio 2018

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Determinazione acconto indennità per esproprio quota parte particelle nn. 88 e 146 del foglio 72 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza e deposito presso il MEF.
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di determinare in Euro 10.791,62 l'indennità provvisoria per l'esproprio di quota parte delle particelle nn. 88 e 146 del foglio 72 del CatastoTerreni del Comune di Vicenza da liquidarsi in acconto dell'80% con il presente atto in Euro 8.633,30;

2. di depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, la somma di Euro 8.633,30 per indennità di esproprio non concordata;

3. la spesa di Euro 8.633,30 è posta a carico del bilancio regionale n 103425, esigibilità 2018/2019;

4. è revocato il decreto di liquidazione acconto indennità esproprio n.298 del 19.06.2017, in quanto i fondi necessari per il pagamento delle indennità d'esproprio sono stati trasferiti dalla contabilità speciale n. 5458 al bilancio regionale con ordinativo n.142 del 14.06.2017, del Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi";

5. la predetta indennità di esproprio non è soggetta, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001, alla ritenuta d'acconto ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche;

6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364411)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 59 del 20 febbraio 2018

L.R. 27 marzo 1998, n. 5, art. 13, comma 6 bis. Ciclo integrato dell'acqua (acquedotti, fognature e impianti di depurazione). Annualità 2007. L.R. 21 gennaio 2000, n. 3, art. 48, comma 1 lett. c). D.G.R. n. 4343 del 28.12.2007. Soggetto gestore del programma: A.A.T.O. "Brenta" ora Consiglio di Bacino "Brenta". Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa. C.U.P.: H76D07000410007. Importo progetto: euro 2.000.000,00. Determinazione del contributo definitivo e conclusione del procedimento.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Pubblicazione ai sensi dell'art. art. 23 del D.L.vo 33/2013 L.R. 27 marzo 1998, n. 5, art. 13, comma 6 bis. Ciclo integrato dell'acqua (acquedotti, fognature e impianti di depurazione). Annualità 2007. L.R. 21 gennaio 2000, n. 3, art. 48, comma 1 lett. c). D.G.R. n. 4343 del 28.12.2007. Con il presente provvedimento si procede alla determinazione del contributo definitivo e alla conclusione del procedimento.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4343 del 28/12/2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il Programma annuale e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi e iniziative di altri soggetti pubblici in materia di impianti ed infrastrutture relativi al ciclo integrato dell'acqua per l'annualità 2007, ai sensi dell'art. 13, comma 6 bis, della L.R. 27 marzo 1998, n. 5;

VISTO che nell'allegato "A" della D.G.R. n. 4343/2007, che costituisce parte integrante di tale provvedimento è previsto il contributo di Euro 1.170.000,00 all'A.A.T.O. "Brenta" ora Consiglio di Bacino "Brenta", relativo agli "Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa";

VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 192 del 18/09/2013, con il quale è stato formalmente concesso all'A.A.T.O. "Brenta" ora Consiglio di Bacino "Brenta" il contributo regionale di Euro 1.170.000,00.= per "Intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa";

CONSIDERATO che gli articoli 5 e 6 del citato Decreto n. 192/2013 fissano al 27/06/2014 il termine ultimo per la presentazione della documentazione necessaria alla determinazione del saldo del contributo, come stabilito dal comma 5 art. 54 L.R. 27/2003;

CONSIDERATO inoltre che con Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza n. 451 del 31/07/2014 è stata concessa la proroga di rendicontazione a tutto il 03/10/2014 ;

RICHIAMATE le liquidazioni di spesa n. 2014 016656 del 04/09/2014 e n. 2014 016658 del 04/09/2014 con le quali sono state erogate le somme rispettivamente di Euro 585.000,00 e di Euro 468.000,00 per un totale di Euro 1.053.000,00, quale acconto del 90% del contributo concesso con il sopraccitato decreto n. 192/2013;

CONSIDERATO che la spesa sostenuta alla data del 03/10/2014 è pari a Euro 1.074.077,84, come dichiarato nella Relazione dell'ETRA SpA inviata con nota del Consiglio di Bacino Brenta n. 1810/14 del 24/12/2014 e che pertanto è superiore al contributo erogato di Euro 1.053.000,00;

VISTA la Determinazione n. 99 del 04/07/2017 con la quale l'ETRA SpA approva gli atti di contabilità finale: conto finale, relazione sul conto finale del Direttore Lavori, relazione sul conto finale del Responsabile di Procedimento, verbale di visita - relazione e certificato di collaudo del collaudatore;

CONSIDERATO che la suddetta documentazione, necessaria per la determinazione del contributo definitivo, è pervenuta oltre il termine ultimo di rendicontazione fissato al 03/10/2014 e che pertanto non è possibile erogare il saldo pari ad Euro 117.000,00;

VISTA la nota della Sezione Tutela Ambiente n. 35572 del 27/01/2015 con la quale si informa che non sono possibili "reimpegni di spesa per importi corrispondenti ai saldi non erogati per decorrenza dei termini";

VISTA la L.R. 07/11/2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la competenza dello Scrivente come stabilito da ultimo all'art. 8 del Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 151/2011;

decreta

Art. 1 - di determinare in Euro 1.053.000,00 l'ammontare del contributo definitivo riconosciuto e già erogato al Consiglio di Bacino Brenta per "Interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bassano del Grappa", pari al 90% dell'importo concesso con D.G.R. n. 4343 del 28/12/2007 e confermato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Tutela Ambiente n. 192 del 18/09/2013;

Art. 2 - di revocare al Consiglio di Bacino Brenta il saldo del contributo pari ad Euro 117.000,00, per l'inosservanza del termine ultimo di rendicontazione fissato al 03/10/2014, come previsto dall'art. 2 del Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza n. 451/2014, accertandone l'economia sull'impegno di spesa n. 5420 - capitolo 50034 dell'esercizio finanziario 2007;

Art. 3 - di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio di Bacino Brenta, all'ETRA S.p.A. e alla Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo;

Art. 4 - di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

Art. 5 - di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364412)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 60 del 20 febbraio 2018

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 720 del foglio 69 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento revoca il decreto di liquidazione n. 185 del 02.05.2017 e liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 15.04.2015 prot. n. 158428; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 09.11.2015 prot. n. 454350.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è revocato il decreto di liquidazione acconto indennità esproprio n. 185 del 02 maggio 2017, in quanto i fondi necessari per il pagamento delle indennità d'esproprio sono stati trasferiti dalla contabilità speciale n. 5458 al bilancio regionale con ordinativo n.142 del 14.06.2017, del Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi";

2. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alla particella n. 720 del foglio 69 del C.T. del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- Fallimento ERIGE IMMOBILIARE S.R.L. - c.f.: 03168850240 - proprietà per 1/1 - Euro 613,66, di cui Euro 503,00 per indennità esproprio ed Euro 110,66 per IVA da versare con le modalità previste dall'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;

3. la spesa complessiva di Euro 613,66 è posta a carico del bilancio regionale n 103425, esigibilità 2018/2019;

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364413)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 61 del 20 febbraio 2018

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 60 del foglio 72 del Catasto Fabbricati del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento revoca il decreto di liquidazione n.242 del 22.12.2016 e liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 17.04.2015 prot. n. 163252. - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 10.11.2015 prot. n. 455289.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è revocato il decreto di liquidazione acconto indennità esproprio n.242 del 22.12.2016, in quanto i fondi necessari per il pagamento delle indennità d'esproprio sono stati trasferiti dalla contabilità speciale n. 5458 al bilancio regionale con ordinativo n.142 del 14.06.2017, del Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi";

2. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alla particella n. 60 del foglio 72 del C.F. del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- TUBETTIFICIO VICENTINO S.r.l., partita IVA 00150190247 - proprietà 1/1 - Euro 1.423,74, di cui Euro 1.167,00 per indennità esproprio ed Euro 256,74 per IVA, da versare con le modalità previste dall'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972;

3. la spesa complessiva di Euro 1.423,74 è posta a carico del bilancio regionale n 103425, esigibilità 2018/2019;

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364414)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 62 del 20 febbraio 2018

O.C.D.P.C. n. 43/2013 D.G.R. n. 1921 del 28.10.2014 Decreto n. 5 del 16.01.2015. Interventi di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI). Progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 - Importo complessivo: euro 1.098.644,90 CUP: H24H14000920001 Liquidazione acconto indennità per esproprio quota parte particella n. 43 del foglio 77 del Catasto Terreni del Comune di Vicenza.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento revoca il decreto di liquidazione n.241 del 22.12.2016 e liquida l'acconto dell'indennità da corrispondere per l'esproprio di superfici in proprietà privata in conseguenza dell'esecuzione di opere pubbliche. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Decreto n. 424 del 16.09.2015 di approvazione progetto definitivo; - comunicazione di avvio del procedimento in data 16.04.2015 prot. n. 160612; - comunicazione di approvazione progetto definitivo in data 12.11.2015 prot. n. 460939.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è revocato il decreto di liquidazione acconto indennità esproprio n.241 del 22.12.2016, in quanto i fondi necessari per il pagamento delle indennità d'esproprio sono stati trasferiti dalla contabilità speciale n. 5458 al bilancio regionale con ordinativo n.142 del 14.06.2017, del Direttore della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad Eventi Calamitosi";

2. è liquidato l'acconto dell'indennità di esproprio, come specificato in premessa, relativa alla particella n. 43 del foglio 77 del C.T. del Comune di Vicenza da asservire al regime idraulico in conseguenza dei lavori di sistemazione idraulica del fiume Astichello nei comuni di Vicenza e Monticello Conte Otto (VI) previsti nel progetto definitivo n. 1277 del 17.03.2015 della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, a favore di:

- fallimento MAGRIN S.A.S. Pavimenti e Asfalti di Magrin Cav. Valentino & C., c.f. 00151020245 - proprietà per 1/1 - Euro 4.535,96, di cui Euro 3.718,00 per indennità esproprio ed Euro 817,96 per IVA, da versare con le modalità previste dall'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972

3. la spesa complessiva di Euro 4.535,96 è posta a carico del bilancio regionale n 103425, esigibilità 2018/2019;

4. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5. entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364415)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 63 del 20 febbraio 2018

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00060 da falda sotterranea in Comune di SOLAGNA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n. 238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.659/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SOLAGNA a favore della ditta Todesco Tullio. Istanza della ditta in data 11.05.2016 prot. n. 184407 del 11.05.2016 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 11.05.2016 della ditta Todesco Tullio, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di SOLAGNA (mod. medi 0.00060) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00060 pari a l/sec. 0,06;

VISTO il disciplinare n. 11 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 15/02/2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Todesco Tullio (omissis) il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Via Villanova di SOLAGNA, mod. medi 0.00060 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15/02/2018 n. 11 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.54 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364763)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 67 del 22 febbraio 2018

R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza in data 10/01/1995 e successiva di integrazione in data 11/08/2015 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, per concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dal Canale Bisatto in loc. Ponte di Nanto in Comune di Nanto per mod. medi 0,17 (17 l/s) e massimi 1 (100 l/s) con restituzione nel medesimo corso d'acqua. Uso irriguo PN. n. 554/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dal Canale Bisatto in loc. Ponte di Nanto in Comune di Nanto per mod. medi 0,17 (17 l/s) e massimi 1 (100 l/s) con restituzione nel medesimo corso d'acqua. Ditta Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con sede a San Bonifacio(VR) (P.Iva 02793510245).

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10/01/1995 e successiva di integrazione in data 11/08/2015 del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, per concessione a sanatoria di derivazione d'acqua dal Canale Bisatto in loc. Ponte di Nanto in Comune di Nanto per mod. medi 0,17 (17 l/s) e massimi 1 (100 l/s) con restituzione nel medesimo corso d'acqua ad uso irriguo.

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni dell'Autorità di Bacino di Venezia con nota n. 0001142/B.5.11/2 del 15/04/2016;

VISTO il voto favorevole con prescrizioni della CTRD Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza in data 04/09/2017 n. 141;

VISTO il Disciplinare n. 9 del 09/02/2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolato l'utilizzo di acqua per la produzione di energia elettrica;

VISTO il R.D. n. 1775/1923 e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 387/2003;

VISTA la D.G.R. n. 1628/2015;

decreta

1. Salvi i diritti dei terzi è concesso al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, la concessione a sanatoria di derivare acqua dal Canale Bisatto in loc. Ponte di Nanto in Comune di Nanto per mod. medi 0,17 (17 l/s) e massimi 1 (100 l/s) con restituzione nel medesimo corso d'acqua ad uso irriguo.
2. La concessione è accordata per 10 anni dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare n. 9 del 09/02/2018 e verso il pagamento annuale del canone di concessione, che per l'anno 2018 sarà pari a Euro. 48,54, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato;
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33;
4. Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 364764)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 68 del 22 febbraio 2018

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche" - Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Schio-Marano in comune di Schio (VI) per moduli medi 5,2 (520 l/s) e massimi 10 (1000 l/s) - Salto utile 2,75 m - Potenza nominale media 14,2 kW. ad uso idroelettrico, già assentita alla ditta Eco Build S.r.l. Richiedente: Ditta Energia Pulita di Cavion Vittorino - P.IVA 03963560242 - Pratica n. 519/LE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
R.D. 1775/1933 D.G.R. 694/2013 Con il presente atto, si accoglie il subentro della ditta Energia Pulita di Cavion Vittorino per concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Schio-Marano in comune di Schio (VI) per moduli medi 5,2 (520 l/s) e massimi 10 (1000 l/s) - Salto utile 2,75 m - Potenza nominale media 14,2 kW ad uso idroelettrico. Istanza 31.1.2018 (nostro prot. 40340 del 1.2.2018) della ditta Energia Pulita di Cavion Vittorino di Schio (VI).

Il Direttore

VISTO il Decreto di concessione in data 29.1.2013 n. 25, con il quale venne concesso alla ditta Eco Build S.r.l. con sede ad Arzignano in via Stadio n. 33, di derivare acqua dalla roggia Schio-Marano in comune di Schio per moduli medi 5,2 (520 l/sec) e massimi 10 (1000 l/sec) - Salto utile 2,75 m - Potenza nominale media 14,2 kW. ad uso idroelettrico.

VISTA l'istanza del 31.1.2018 (ns. prot. n. 40340 del 1.2.2018) della ditta Energia Pulita di Cavion Vittorino di Schio (VI) che ha chiesto il subentro, a favore della medesima, del diritto di derivazione d'acqua sopra citato.

VERIFICATO gli atti trasmessi e considerato che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.
VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D.Lgs. n.112/1998, la L.R. n. 11/2001;
VISTO l'art.18 della L.R. 7.11.2003, n.27;
VISTO il D.Lgs. 3.4.2006, n.152;
VISTA la D.G.R.V. 1628/2015.

decreta

ART. 1 - E' accolta l'istanza di subentro della ditta Energia Pulita di Cavion Vittorino - P.IVA 03963560242 con sede in via Braglio, 21 di Schio (VI), la quale viene riconosciuta titolare della concessione di derivare acqua dalla roggia Schio-Marano in comune di Schio (VI) per moduli medi 5,2 (520 l/s) e massimi 10 (1000 l/s) ed il dislivello nominale di 2,75 m - Potenza nominale media 14,2 kW ad uso idroelettrico assentita precedentemente alla ditta Eco Build S.r.l. con Decreto di concessione in data 29.1.2013 n. 25 della durata di anni 20 decorrenti dalla data del medesimo Decreto e pertanto scadenti il 28.1.2033.

ART. 2 - Con il presente Decreto la ditta Energia Pulita di Cavion Vittorino - P.IVA 03963560242, si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua, nonché gli obblighi contenuti nel Disciplinare in data 23.1.2013 n. 10 di repertorio e verso il pagamento, del canone annuo pari ad Euro 835,83 (Euro ottocentotrentacinque/83) calcolato ai sensi della vigente normativa e del tasso di inflazione programmato per l'anno 2018 da adeguarsi per le annualità successive.

ART. 4 **-** Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33.

ART. 5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677.

ART. 6 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della presente.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 364416)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 17 del 20 febbraio 2018

Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'accertamento del carattere di non boscosità per una superficie pari a 700 m2 da destinare a vigneto sita in Comune di Farra di Soligo Foglio 3, mappali 2010-2012. Ditta Gallonetto Natascia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: 1. istanza di richiesta di accertamento del carattere di non boscosità prot. 531132 del 20.12.2017; 2. verbale di istruttoria congiunto datato 30.01.2018.

Il Direttore

VISTE le D.G.R. n. 802 e 803 del 27/05/2016, le D.G.R . n. 1111 del 29/06/2016 e le D.G.R n. 1115 del 12/07/2016 in cui si avvia il processo di Organizzazione Amministrativa della Giunta Regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 14 del 17/05/2016;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla Ditta Gallonetto Natascia, pervenuta in data 20.12.2017, prot. 531132, corredata di relazione tecnica con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere:

- sottoposta a Vincolo Idrogeologico - forestale R.D. 3267/1923.
- non inclusa nell'area delimitata dalla tavola n. 9 del PTRC Regionale "Paesaggi Agrari Storici".
- non ricadente all'interno degli ambiti della Rete Natura 2000.

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo è emerso quanto segue: l'area esaminata, di superficie complessiva di **700 m^2**, era caratterizzata dalla presenza di bosco di neoformazione, con all'interno soggetti di vite e gradoncini, con sviluppo a girapoggio, necessari per la coltivazione manuale.

ESEGUITO sopralluogo istruttorio sull'area ove viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità da parte di personale tecnico dell'Unità Organizzativa Forestale Est, unitamente al tecnico incaricato della ditta committente;

VISTO il Verbale di Istruttoria congiunto redatto da personale di questa Unità Organizzativa Forestale Est congiuntamente al personale della Direzione Pianificazione Territoriale in quanto struttura regionale competente in materia di Paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale e/o artificiale che ha interessato superfici un tempo destinate ad attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è caratterizzata dalla presenza di terrazzamenti, testimonianza di pregressa attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che l'area non rientra tra quelle individuate come "paesaggio agrario di interesse storico" nella Tav. 9 della Variante n. 1 al PTRC adottato, DGR n. 4267 del 10.04.2013 ed era catastalmente classificata come vigneto;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettosa dell'assetto e degli elementi caratterizzanti l'originaria presenza di viti;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli o specifiche tutele esistenti;

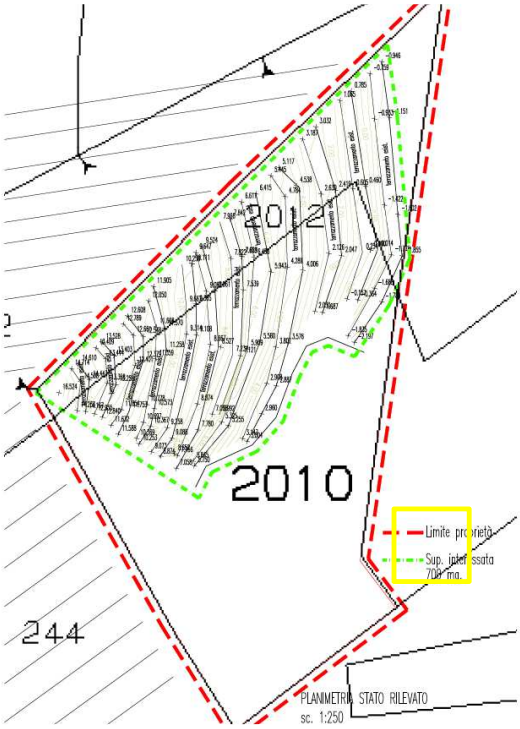
RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 23.07.2013, n. 1319;

decreta

1. di accertare, per quanto meglio esposto in premessa, il carattere di non boscosità relativamente all'area sita in comune censuario di Farra di Soligo - Foglio 3, mappali 2010-2012 per la superficie evidenziata nella mappa catastale ed ortofoto storica (**Allegato n. 1**) pari a **m^2 700**;
2. il presente atto va pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

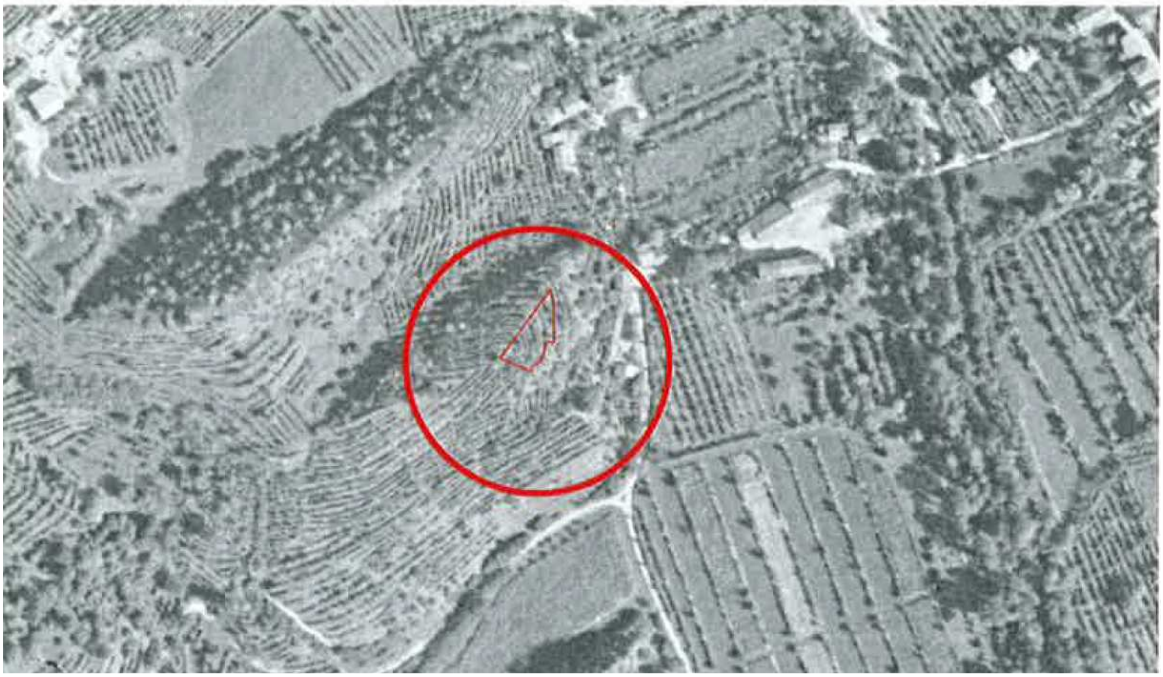
Gianmaria Sommavilla

Allegato n. 1 al Decreto n. 17 del 20 febbraio 2018



Area soggetta a declaratoria di non boscosità m² 700

VISTA AEREA ANNO 1960



(Codice interno: 364417)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 18 del 20 febbraio 2018

Accertamento carattere di non boscosità - D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'accertamento del carattere di non boscosità per una superficie pari a 12.446 m2 da destinare a vigneto sita in Comune di Miane (TV) Foglio 25, mappali 74-76-264-515. Ditta Az. Agr. Stefani Luca. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: 1. istanza di richiesta di accertamento del carattere di non boscosità prot. 473175 del 13.11.2017; 2. verbale di istruttoria congiunto datato 30.01.2018.

Il Direttore

VISTE le D.G.R. n. 802 e 803 del 27/05/2016, le D.G.R . n. 1111 del 29/06/2016 e le D.G.R n. 1115 del 12/07/2016 in cui si avvia il processo di Organizzazione Amministrativa della Giunta Regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 54 del 31/12/2012, come modificato dalla Legge Regionale n. 14 del 17/05/2016;

VISTA la richiesta di accertamento del carattere di non boscosità inviata dalla Ditta Az. Agr. Stefani Luca, pervenuta in data 13.11.2017, prot. 473175, corredata di relazione tecnica con annesse foto aeree, cartografia su carta tecnica, visure catastali e documentazione fotografica, il tutto a firma di tecnico abilitato;

VISTA la D.G.R. n. 1319 del 23.07.2013 "*Norme di attuazione dell'art. 14 della L.R. 52/1978 come modificato con l'art. 31 della L.R. n. 3/2013 relativamente alla nuova definizione di bosco*";

VISTO l'art. 31 della L.R. n. 3/2013, che al comma 1 recita: "*la definizione di bosco e delle aree che sono da intendersi da questo escluse è stabilita dal comma 6, dell'articolo 2 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 227 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'art. 7 della legge 05.03.2001, n. 57" e successive modificazioni";*

VISTO il comma 2 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013 che definisce il bosco come indicato dal comma 1 dell'art. 31 della L.R. n. 3/2013, novellando la definizione di bosco recata dall'art. 14 della L.R. 52/78;

ESAMINATA la documentazione tecnica presentata;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento risulta essere:

- sottoposta a Vincolo Idrogeologico - forestale R.D. 3267/1923.
- sottoposta a Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 art. 142 lettere c) e g).
- essere inclusa nell'area delimitata dalla tavola n. 9 del PTRC Regionale "Paesaggi Agrari Storici".
- non ricadente all'interno degli ambiti della Rete Natura 2000.

CONSIDERATO che in sede di sopralluogo è emerso quanto segue: l'area esaminata, di superficie complessiva di **12.446 m^2**, è caratterizzata, nella parte più impervia in corrispondenza di un'incisione valliva, dalla presenza di bosco ceduo, con all'interno soggetti di pino strobo, mentre nella restante area il bosco è più rado fino a congiungersi con un noceto;

ESEGUITO sopralluogo istruttorio sull'area ove viene richiesto l'accertamento del carattere di non boscosità da parte di personale tecnico dell'Unità Organizzativa Forestale Est e della Direzione Pianificazione Territoriale;

VISTO il Verbale di Istruttoria congiunto redatto da personale di questa Unità Organizzativa Forestale Est congiuntamente al personale della Direzione Pianificazione Territoriale in quanto struttura regionale competente in materia di Paesaggio;

CONSIDERATO che la formazione forestale presente all'interno dell'area di cui trattasi è il risultato di un processo di forestazione naturale e/o artificiale che ha interessato superfici un tempo destinate ad attività produttiva agricola;

CONSIDERATO che l'area rientra tra quelle individuate come "paesaggio agrario di interesse storico" nella Tav. 9 della Variante n. 1 al PTRC adottato, DGR n. 4267 del 10.04.2013 ed era catastalmente classificata come vigneto, prato arborato e seminativo;

CONSIDERATO che la natura dell'intervento di recupero colturale a fini produttivi proposto risulta essere rispettosa dell'assetto e degli elementi caratterizzanti l'originaria presenza di coltivazioni;

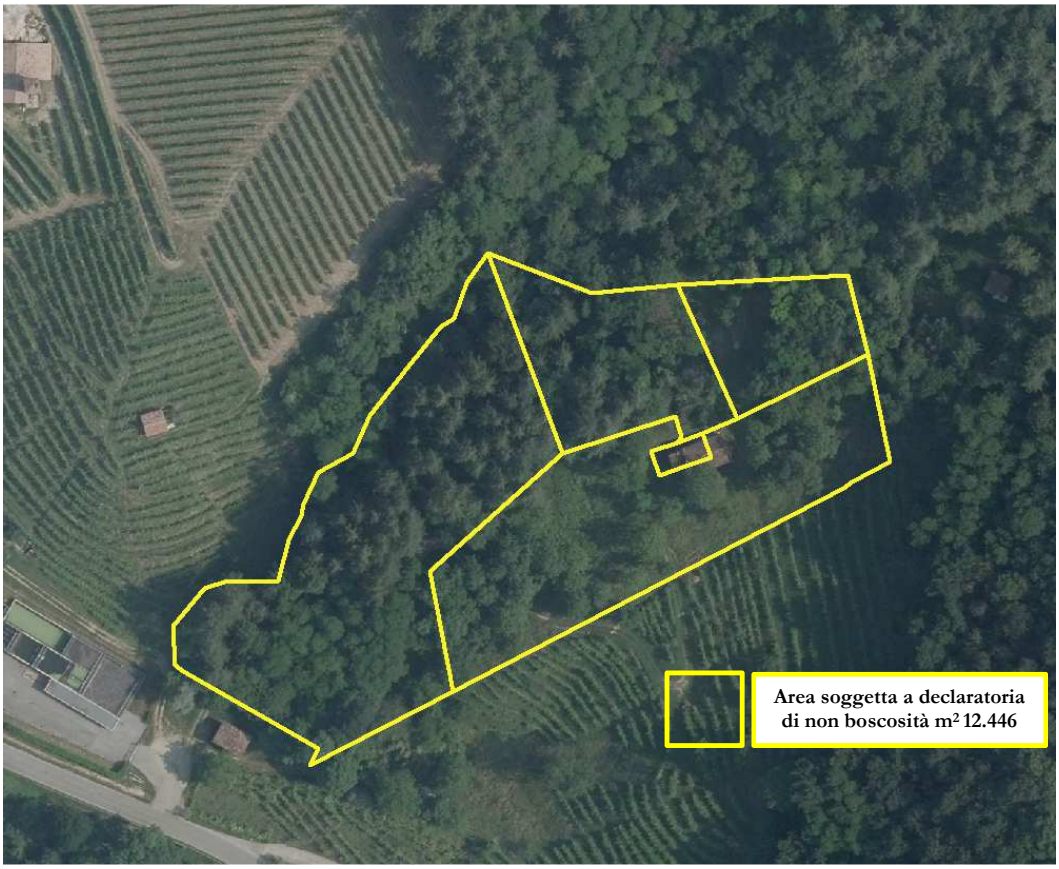
FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze deferite in materia ad altri organi e l'applicazione di altri vincoli o specifiche tutele esistenti;

RITENUTO di poter procedere alla declaratoria di non boscosità in applicazione della D.G.R. 23.07.2013, n. 1319;

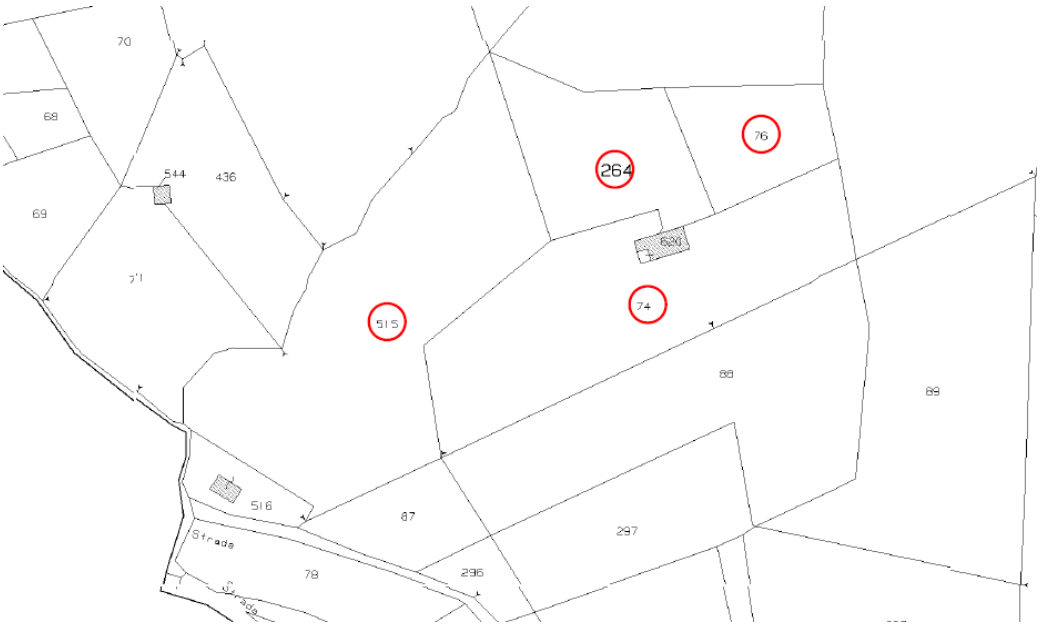
decreta

1. di accertare, per quanto meglio esposto in premessa, il carattere di non boscosità relativamente all'area sita in comune censuario di Miane - Foglio 25, mappali 74-76-264-515 per la superficie evidenziata nella mappa catastale ed ortofoto (**Allegato n. 1**) pari a **m^2 12.446**;
2. il presente atto va pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla



Ortofoto 2015 – Fg.25 mappali 74-76-264-515



Allegato n. 1 al Decreto n. 18 del 20 febbraio 2018

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

(Codice interno: 364737)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO n. 15 del 12 dicembre 2017

Impegno e liquidazione delle spese relative alle trasferte dei componenti esterni della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare e liquidare le spese relative alle trasferte dei componenti esterni della Delegazione trattante (non dipendenti dell'amministrazione regionale), sul capitolo n. 3002 "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)".

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, che ha istituito la "Consulta del Veneto per l'autonomia";

VISTO il Decreto n. 176 del 26 ottobre 2017 del Presidente della Giunta regionale, con cui è stata costituita la Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia e sono stati nominati i componenti della stessa;

VISTO il successivo Decreto n. 186 del 15/11/2017 del Presidente della Giunta regionale, che ha nominato un ulteriore componente della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia;

VISTO il proprio Decreto n. 13 del 06/11/2017 relativo alla gestione delle spese di trasferta relative ai componenti della Delegazione trattante in oggetto, non dipendenti dell'amministrazione regionale;

PREMESSO CHE con propria nota prot. n. 469539 del 10/11/2017, il decreto n. 13 del 06/11/2017 è stato trasmesso alla società Cisalpina Tours SpA, affidataria della fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto, alla Direzione Acquisti e AA.GG. e alla Direzione Organizzazione e Personale;

VISTO il proprio Decreto n. 14 del 23/11/2017 che prevede che le spese in oggetto, previa documentazione giustificativa, saranno imputate al capitolo cogestito n. 3002 "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)" del bilancio regionale e saranno liquidate con provvedimento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

RICHIAMATA l'attuale composizione della delegazione trattante nei suoi componenti esterni, come di seguito indicata: Prof. Mario Bertolissi, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova; Prof. Luca Antonini, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova; Prof. Carlo Buratti (deceduto in data 22 novembre 2017), ordinario di Scienza delle finanze presso l'Università di Padova; Prof. Dario Stevanato, ordinario di Diritto tributario presso l'Università di Trieste; Prof. Andrea Giovanardi, associato di Diritto tributario presso l'Università di Trento; Prof. Ludovico Mazzarolli, ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico presso l'Università di Udine;

CONSIDERATO CHE:

- giusta DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, ai Componenti della Delegazione è riconosciuto il solo rimborso delle spese di missione sostenute per condurre il negoziato tra la Regione del Veneto e lo Stato, previa documentazione giustificativa, secondo le disposizioni vigenti previste per i trattamenti di missione dei dirigenti regionali (DGR n. 271 del 14/03/2017 - allegato A), demandando all'Area Programmazione e Sviluppo strategico gli adempimenti necessari;

- le spese di missione sostenute dai componenti della Delegazione sono imputate al capitolo cogestito n. 3002 "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i

rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)" del bilancio regionale e sono liquidate con provvedimento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

QUANTIFICATE in Euro 732,60 le spese di missione effettivamente sostenute, all'1 dicembre 2017, dai componenti della Delegazione in oggetto, da corrispondere alla società Cisalpina Tours SpA, giusta documentazione agli atti della scrivente Area;

QUANTIFICATE in Euro 28,60 le spese di viaggio in data 01/12/2017, riferite direttamente al componente della Delegazione Prof. Dario Stevanato, agli atti della scrivente Area;

RILEVATO CHE si tratta, con il presente provvedimento:

- di impegnare e liquidare la somma di Euro 732,60, a favore della società Cisalpina Tours SpA, con sede in Rosta (TO) corso Moncenisio n. 41, cod. fiscale 00637950015, affidataria della fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto, sul capitolo cogestito n. 3002 "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)";

- di impegnare e liquidare la somma di Euro 28,60 a favore del Prof. Dario Stevanato, relativa alle spese di viaggio in data 01/12/2017 riferite direttamente al componente della Delegazione Prof. Dario Stevanato;

decreta

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare e liquidare a favore della società Cisalpina Tours SpA, con sede legale in Rosta (TO) corso Moncenisio n. 41 (cod. fiscale 00637950015, cod. anagrafica n. 00123820), l'importo di Euro 732,60, a copertura delle spese di missione relative ai componenti esterni della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, sul capitolo cogestito n. 3002 denominato "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)", con imputazione nell'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", IV livello del P.d.C. - codice U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e trasferta", V livello del P.d.C.;

3. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al punto 2) del presente dispositivo è di natura commerciale, nonché perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

4. di impegnare e liquidare sul capitolo e specifiche indicati al punto 2) del presente dispositivo, con imputazione nell'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, a favore del Prof. Dario Stevanato (cod. fiscale STVDRA64H16L736U, cod. anagrafica n. 00168763), la somma di Euro 28,60, relativa alle spese di viaggio in data 01/12/2017 riferite direttamente al componente della Delegazione Prof. Dario Stevanato;

5. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al punto 4) del presente dispositivo è di natura non commerciale, nonché perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

6. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 742 del 7/06/2011;

7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;

9. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 364367)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO n. 16 del 22 dicembre 2017

Impegno e liquidazione delle spese relative alla trasferta, in data 21/12/2017, di un componente esterno della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede ad impegnare e liquidare le spese relative alla trasferta a Roma in data 21/12/2017 di un componente esterno della Delegazione trattante (non dipendente dell'amministrazione regionale), sul capitolo cogestito n. 3002 "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)".

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, che ha istituito la "Consulta del Veneto per l'autonomia";

VISTO il Decreto n. 176 del 26 ottobre 2017 del Presidente della Giunta regionale, con cui è stata costituita la Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia e sono stati nominati i componenti della stessa;

VISTO il successivo Decreto n. 186 del 15/11/2017 del Presidente della Giunta regionale, che ha nominato un ulteriore componente della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia;

VISTO il proprio Decreto n. 13 del 06/11/2017 relativo alla gestione delle spese di trasferta relative ai componenti della Delegazione trattante in oggetto, non dipendenti dell'amministrazione regionale;

PREMESSO CHE con propria nota prot. n. 469539 del 10/11/2017, il decreto n. 13 del 06/11/2017 è stato trasmesso alla società Cisalpina Tours SpA, affidataria della fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto, alla Direzione Acquisti e AA.GG. e alla Direzione Organizzazione e Personale;

VISTO il proprio Decreto n. 14 del 23/11/2017 che prevede che le spese in oggetto, previa documentazione giustificativa, saranno imputate al capitolo cogestito n. 3002 "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)" del bilancio regionale e saranno liquidate con provvedimento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

RICHIAMATA l'attuale composizione della delegazione trattante nei suoi componenti esterni, come di seguito indicata: Prof. Mario Bertolissi, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova; Prof. Luca Antonini, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Padova; Prof. Carlo Buratti (deceduto in data 22 novembre 2017), ordinario di Scienza delle finanze presso l'Università di Padova; Prof. Dario Stevanato, ordinario di Diritto tributario presso l'Università di Trieste; Prof. Andrea Giovanardi, associato di Diritto tributario presso l'Università di Trento; Prof. Ludovico Mazzarolli, ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico presso l'Università di Udine;

CONSIDERATO CHE:

- giusta DGR n. 1680 del 23 ottobre 2017, ai Componenti della Delegazione è riconosciuto il solo rimborso delle spese di missione sostenute per condurre il negoziato tra la Regione del Veneto e lo Stato, previa documentazione giustificativa, secondo le disposizioni vigenti previste per i trattamenti di missione dei dirigenti regionali (DGR n. 271 del 14/03/2017 - allegato A), demandando all'Area Programmazione e Sviluppo strategico gli adempimenti necessari;

- le spese di missione sostenute dai componenti della Delegazione sono imputate al capitolo cogestito n. 3002 "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)" del bilancio regionale e sono liquidate con provvedimento del Direttore dell'Area Programmazione e Sviluppo Strategico;

PREMESSO CHE la Commissione parlamentare per le questioni regionali ha convocato un'audizione in data giovedì 21/12/2017, in Roma, presso la sede della Commissione stessa;

QUANTIFICATE in Euro 304,98 giusta documentazione agli atti della scrivente Area le spese di missione effettivamente sostenute, relative alla partecipazione del prof. Mario Bertolissi all'audizione effettuata il 21 dicembre 2017, da corrispondere alla società Cisalpina Tours SpA, come di seguito specificate:

Riunione	Componente Delegazione trattante	Spese omnicomprensive
Roma, 21/12/2017	Mario Bertolissi	Euro 304,98

RILEVATO CHE si tratta, con il presente provvedimento:

- di impegnare e liquidare la somma di Euro 304,98, a favore della società Cisalpina Tours SpA, con sede in Rosta (TO) corso Moncenisio n. 41, cod. fiscale 00637950015, affidataria della fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di dipendenti ed amministratori della Regione del Veneto, sul capitolo cogestito n. 3002 "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)";

decreta

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare e liquidare a favore della società Cisalpina Tours SpA, con sede legale in Rosta (TO) corso Moncenisio n. 41 (cod. fiscale 00637950015, cod. anagrafica n. 00123820), l'importo di Euro 304,98, a copertura delle spese di missione relative alla partecipazione all'audizione effettuata in Roma il 21 dicembre 2017, del componente esterno (prof. Mario Bertolissi) della Delegazione trattante della Regione del Veneto nel negoziato con lo Stato per il conseguimento di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, sul capitolo cogestito n. 3002 denominato "Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (art. 187, L.R. 10/06/1991, n. 12 - Art. 4, c. 1, L.R. 07/11/1995, n. 43)", con imputazione nell'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2017-2019, art. 26 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", IV livello del P.d.C. - codice U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e trasferta", V livello del P.d.C.;

3. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al punto 2) del presente dispositivo è di natura commerciale, nonché perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

4. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR n. 1/2011, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 742 del 7/06/2011;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;

7. di dare atto che il presente decreto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 364438)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 334 del 22 dicembre 2017

Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.). Legislatura 2015 - 2020. Corresponsione ad un componente dell'indennità relativa alla partecipazione alla seduta del 19 dicembre 2017. Impegno e liquidazione della spesa.

[Referendum]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone l'impegno e la liquidazione di spesa relativi alla corresponsione, ad un componente esterno della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, dell'indennità relativa alla partecipazione alla seduta del 19 dicembre 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 130 del 12 agosto 2015 è stata ricostituita la Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali per la durata della legislatura 2015 - 2020, ai sensi degli artt. 10 e 11 della Legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 e s.m.i.;

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1240 del 28 settembre 2015 è stata stabilita, per la legislatura 2015 - 2020, l'indennità da corrispondere ai componenti esterni della suddetta Conferenza, designati dagli organismi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e), f), della Legge regionale n. 20/1997 e s.m.i,, quantificata in Euro 67,50 per ogni seduta giornaliera, a partire da quella di insediamento. Questo tenuto conto della riduzione del 10% in conformità a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011;

- con la succitata D.G.R. è stato, inoltre, stabilito di riconoscere ai medesimi componenti della Conferenza il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione alle sedute, a partire da quella di insediamento, come previsto dall'art. 10, comma 2, della L.R. n. 20/1997 e s.m.i.;

- con la deliberazione di Giunta regionale sopra richiamata è stato, altresì, stabilito di demandare al Direttore dell'attuale Direzione Enti Locali e Strumentali l'assunzione, mediante appositi decreti, dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione di spesa, in relazione alla corresponsione dell'indennità di cui sopra, sulla base della effettiva partecipazione alle sedute a partire da quella di insediamento e al rimborso delle spese sostenute, sulla base di idonea documentazione comprovante le stesse;

- con proprio decreto n. 298 del 13 dicembre 2017 è stata impegnata e liquidata la somma da corrispondere ai componenti della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali relativamente all'indennità e al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute tenutesi nell'anno 2017 e, precisamente, in data 24 gennaio, 6 aprile, 16 maggio, 28 giugno, 2 agosto, 6 settembre e 5 dicembre;

- in data 19 dicembre 2017 si è tenuta, a seguito di convocazione in via d'urgenza, un'ulteriore seduta della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali;

- il componente esterno della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali interessato dal presente provvedimento, in relazione alla presenza attestata dal verbale della succitata seduta del 19 dicembre 2017, avente diritto all'indennità di partecipazione è Ennio Vigne, quale rappresentante dell'UNCEM Veneto;

DATO ATTO che il componente esterno Ennio Vigne ha dichiarato di non chiedere il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla seduta sopra richiamata;

CONSIDERATO, quindi, che per l'attività dalla Conferenza in oggetto relativa alla seduta tenutasi in data 19 dicembre 2017 si necessita di un fabbisogno di Euro 67,50 per l'indennità di presenza giornaliera riferita alla partecipazione effettiva alla stessa;

CONSIDERATO che il verbale della seduta della Conferenza, agli atti della scrivente Direzione regionale, attesta che l'obbligazione in questione è ora giuridicamente perfezionata, sussistente ed esigibile nel corrente esercizio finanziario (artt. 56 e 57 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.);

SI TRATTA, quindi, di provvedere, con il presente provvedimento, ad impegnare la spesa riferita all'indennità da corrispondere al componente esterno della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, per la partecipazione alla seduta del 19 dicembre 2017 e a disporne la conseguente liquidazione;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto, ai sensi della L.R. n. 1/2011, riferita all'indennità di presenza giornaliera (Euro 67,50) rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

DATO ATTO che la tipologia dell'obbligazione di spesa è di natura non commerciale;

VERIFICATI gli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All. n.7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, altresì, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTA la L.R. n. 20/1997 e s.m.i.;
- VISTO il D.P.G.R. n. 130 del 12 agosto 2015;
- VISTO l'art. 187 della L.R. n. 12/1991 e s.m.i;
- VISTI gli articoli 42 e 44 della L.R. n. 39/2001;
- VISTI gli articoli 56 e 57 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 742 del 7 giugno 2011 e la D.G.R. n. 1240 del 28 settembre 2015;
- VISTA la L.R. n. 32/2016;
- VISTA la D.G.R. n. 1 del 10 gennaio 2017;
- VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 108 del 7 febbraio 2017;
- VISTA la D.G.R. n. 674 del 16 maggio 2017;
- VISTO il verbale della seduta della Conferenza tenutasi in data 19 dicembre 2017, agli atti della scrivente Direzione regionale, che dimostra il perfezionamento, la sussistenza e l'esigibilità dell'obbligazione in questione (artt. 56 e 57 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.);

decreta

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 67,50 nel capitolo di spesa n. 3002 denominato "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi, commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese (Art. 187 L.R. 10.06.1991, n. 12 - Art. 4, c.1, L.R. 07.11.1995, n. 43)" relativa all'indennità di presenza giornaliera - piano dei conti finanziario: art. 025 - U.1.03.02.99.005, con imputazione nell'esercizio 2017 del bilancio di previsione 2017 - 2019 che presenta sufficiente disponibilità e riguardante il componente della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali Ennio Vigne, rappresentante UNCEM (Anagrafica 00143232), per la partecipazione alla seduta tenutasi in data 19 dicembre 2017;

2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente decreto, ai sensi della L.R. n. 1/2011, relativa all'indennità di presenza giornaliera (Euro 67,50) rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 7 giugno 2011;

3. di dare atto che l'obbligazione di spesa di cui al presente atto è di natura non commerciale, nonché giuridicamente perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;

4. di dare atto della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All. n.7 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., per il presente atto il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

6. di liquidare al componente della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali indicato al punto 1), l'indennità di presenza giornaliera (Euro 67,50) per la effettiva partecipazione alla seduta tenutasi in data 19 dicembre 2017;

7. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per quanto di competenza;

8. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 364762)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 231 del 14 dicembre 2017

Programma Regionale per il Turismo ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto". Avvio procedure per l'elaborazione e l'approvazione finale. Orientamenti strategici, organizzazione del percorso partecipativo, definizione delle risorse operative e strumentali necessarie. Affidamento attività di supporto tecnico-organizzativo a Veneto Innovazione spa (L.r. 11/2013 art 6. D.lgs. n 50 del 19/04/2016, artt 5 e 192). Impegno di spesa ed imputazione dell'obbligazione sulla base dell'esigibilità mediante istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato a favore di Veneto Innovazione. Legge regione n 11/2013, articolo 6. Legge regionale n 6/2015. DGR N 19928/2017.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con dgr 1928/2017 la Giunta regionale ha approvato le linee strategiche, il modello organizzativo e il cronoprogramma per l'elaborazone e la successiva adozione del Programma regionale per il turismo 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", sulla base di una metodologia di tipo partecipativo, conferendo conformemente alle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 19/04/2016, alla società Veneto Innovazione Spa l'incarico per lo svolgimento delle correlate attività di supporto tecnico-organizzativo. Alla luce dell'accordo di collaborazione sottoscritto, si provvede ad impegnare l'importo di euro 69.593,68 e a liquidare a titolo d'anticipo la somma di euro 45.000,00 a favore di Veento Innovaizone S.pa.

Il Direttore

PREMESSO

- che L'articolo 6 (Programma regionale per il turismo) della legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" stabilisce che la Regione adotti il Programma regionale per il turismo quale strumento di pianificazione, in coordinamento con gli altri strumenti di programmazione comunitaria, statale e regionale, delle strategie regionali per lo sviluppo economico sostenibile del turismo;
- detto Programma, - coerentemente con le indicazioni del Piano Strategico Nazionale PST 2017-2022 - deve basarsi su una metodologia di tipo partecipativo, e pertanto deve essere definito un percorso di elaborazione dello stesso condiviso e aperto al confronto con tutti i soggetti pubblici e privati complessivamente interessati all'industria turistica, anche con il supporto di strumenti di analisi e di adeguate tecnologie di comunicazione;
- che ai sensi della deliberazione n. 1928 del 27 novembre 2017 la Giunta regionale ha disposto, conformemente alle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 19/04/2016, c.d. "Nuovo Codice degli Appalti Pubblici" in materia di in house providing, in particolare artt. 5 e 192), il conferimento alla società Veneto Innovazione Spa - con sede legale in via Cà Marcello n. 67/D, Cap. 30172 Mestre - VE, C.F./P.Iva n. 02568090274 - dell'incarico per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico-organizzativo (segreteria organizzativa, organizzazione incontri e conferenze, reporting, project management, progettazione e gestione web, animazione e coordinamento tavoli, catering) finalizzate all'attuazione del percorso partecipato di elaborazione del Programma Regionale per il Turismo di cui all'art. 6 della l.r. 11/2013;
- che la stessa deliberazione n. 1928/2017 ha incaricato il Direttore della Direzione Turismo della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione, autorizzandolo in particolare a sottoscrivere la convenzione fra la Regione e Veneto Innovazione - il cui schema è stato approvato quale Allegato B della d.g.r. 1928/2017 - con cui vengono disciplinati i rapporti tecnico-amministrativi e finanziari fra i due soggetti;
- che la sopra citata deliberazione n. 1928/2017 ha determinato in Euro 69.593,68=, IVA ed ogni altro onere inclusi, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'incarico a Veneto Innovazione Spa per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico/organizzativo alla stessa affidate, prevedendo che all'assunzione delle stesse provveda con propri atti il Direttore della Direzione Turismo entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria, a seconda dell'esigibilità della spesa, a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2017-2019 per la quota di Euro 45.000,00 sul capitolo 101891"Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici" e per la quota di Euro 24.593,68 sul capitolo 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi;

VISTA

- la Convenzione che definisce le condizioni tecnico-amministrative e finanziarie per l'espletamento dell'incarico di supporto tecnico-organizzativo di cui alla d.g.r. 1928/2017, sottoscritta in data 13.12.2017 dal Direttore della Direzione Turismo e dall'Amministratore delegato di Veneto Innovazione;

CONSIDERATO

- che la Convenzione di cui sopra prevede che il compenso totale massimo di Euro 69.593,68 (IVA e ogni altro onere incluso) riconosciuto a Veneto Innovazione ai sensi della d.g.r. 1928/2017 venga erogato secondo le seguenti modalità:
- Euro 45.000,00 (a titolo di anticipo) nel corrente esercizio 2017, ad avvio delle attività previste in carico a Veneto Innovazione Spa e a seguito della stipula della presente Convenzione;
- la quota restante a saldo a seguito di presentazione della documentazione amministrativo/contabile attestante l'avvenuta conclusione delle attività finanziate, una volta espletata l'istruttoria finale da parte della Direzione Turismo al fine di accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione spa nonché l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate e la conformità delle stesse alla normativa comunitaria e nazionale vigente.
- che l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente ad Euro 69.593,68, è esigibile secondo il cronoprogramma della spesa nei termini di seguito indicati:
    - ANNUALITA' 2017: Euro 45.000,00
    - ANNUALITA' 2018: Euro 24.593,68

RITENUTO

- pertanto che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11, all'impegno della spesa di euro 69.593,68 (IVA inclusa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A., ed alla contestuale liquidazione, ai sensi dell'art. 57 del D.lgs 118/11, della somma a titolo d'acconto pari ad euro 45.000,00;

DATO ATTO

- che l'impegno di spesa di euro 69.593,68 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. è imputato per euro 45.000,00 al capitolo 101891/U del bilancio di previsione 2017-2019, a valere sull'esercizio 2017, e per la quota di euro 24.593,68 al capitolo 103203/U del bilancio di previsione 2017-2019, a valere sull'esercizio 2018, mediante istituzione, a copertura, del fondo pluriennale vincolato;

VERIFICATO

che l'attività di cui al presente provvedimento, limitatamente alla quota di euro 24.593,68, è finanziata dai rientri della disponibilità del Fondo di Rotazione del Turismo, aventi natura vincolata nella loro destinazione ai sensi dell'art. 32, c. 2, lett. f bis), L.R. n. 6/15, la cui copertura finanziaria è assicurata dall'accertamento in entrata già disposto, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/11 e smi, e Allegato 4/2 paragrafo 3.6, sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo Spa per il recupero delle risorse relative al Fondo di rotazione di cui all'art. 101 L.R. 33/02" (Acc. n. 1140/17). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 210195 del 29.05.17.

RICHIAMATO

il principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. in cui si chiarisce che: il "Fondo Pluriennale Vincolato" è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese;

VISTI altresì

Il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 " Statuto del Veneto";

la legge regionale n. 6 del 27 aprile 2015 "Legge di stabilità regionale per l'esercizio 2015";

la DGR 1928 del 27 novembre 2017;

la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

decreta

1. di prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione della Convenzione fra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione s.p.a. che definisce le condizioni tecnico-amministrative e finanziarie per l'espletamento dell'incarico di supporto tecnico-organizzativo di cui alla d.g.r. 1928/2017, per l'elaborazione del Programma regionale per il turismo 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della L.r. 11/2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", sulla base di una metodologia di tipo partecipativo;

2. di concedere a favore della società Veneto Innovazione Spa - con sede legale in via Cà Marcello n. 67/D, Cap. 30172 Mestre - VE, C.F./P.Iva n. 02568090274 - per l'attuazione delle attività previste dalla Dgr. n. 1928/2017, l'importo complessivo di Euro 69.593,68;

3. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione di spesa riferito al suindicato beneficiario è quello di seguito indicato:

    - ANNUALITA' 2017: Euro 45.000,00
    - ANNUALITA' 2018: Euro 24.593,68

4. di impegnare per quanto espresso in premessa, a favore di Veneto Innovazione S.p.A., la somma complessiva di Euro 69.593,68 a valere:

    - per la quota di Euro 45.000,00 sul capitolo di spesa 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici", Art. 25 Codice V livello del P.d.C. U.1.03.02.99.999, del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017;
    - per la quota di Euro 24.593,68 sul capitolo di spesa 103203 "Finanziamento di iniziative di promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici - acquisto di beni e servizi", Art. 25 Codice V livello del P.d.C. U. 1.03.02.99.999, del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2018, mediante istituzione, a copertura, del Fondo Pluriennale Vincolato;

5. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili, relative ai suindicati impegni, è riportato negli allegati tecnici T1 e T2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di spesa di cui al punto 4, limitatamente alla quota di euro 24.593,68, è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/2011 e s.m.i, e Allegato 4/2 paragrafo 3.6, dall'accertamento in entrata n. 1140/17 a valere sul capitolo 100900 "Trasferimenti da Veneto Sviluppo SpA per il recupero delle risorse relative al Fondo di Rotazione di cui all'art.101, L.R. 33/02" relativo ad assegnazioni vincolate per le quali sono già state introitate le corrispondenti somme (bolletta di riscossione n. 15726/17). Il suddetto accertamento è stato registrato con atto del Dirigente della Direzione Turismo prot. n. 210195 del 29.05.17;

7. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.lgs 118/11, ed esigibile nel corso degli esercizi 2017 e 2018 sulla base del cronoprogramma della spesa di cui al punto 3;

8. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale;

9. di stabilire che le iniziative ammesse a finanziamento regionale dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2018, salvo eventuale e motivata richiesta di proroga che sarà approvata dal Direttore della Direzione Turismo;

10. di liquidare, a favore di Veneto Innovazione S.p.A., su presentazione di regolare fattura, l'importo di Euro 45.000,00 a titolo di anticipo del finanziamento assegnato a valere sull'impegno di cui al punto 4), relativo all'esercizio finanziario 2017;

11. di stabilire che il saldo del finanziamento assegnato sarà erogato previa presentazione della documentazione amministrativo/contabile attestante l'avvenuta conclusione delle attività finanziate, a seguito di istruttoria finale da parte della Direzione Turismo al fine di accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione spa nonché l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate e la conformità delle stesse alla normativa comunitaria e nazionale vigente;

12. di dare atto che qualora l'importo erogato risultasse superiore a quanto rendicontato a consuntivo, i soggetti beneficiari sono tenuti a riaccreditare alla Regione le somme introitate e non utilizzate;

13. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

16. di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs 118/11, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A.;

17. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 14/12/2017, n. 231

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE TURISMO

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00029646	VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	45.000,00	24.593,68	0,00	0,00	**69.593,68**
	Totale	**45.000,00**	**24.593,68**	**0,00**	**0,00**	**69.593.68**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 14/12/2017, n. 231

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE TURISMO

Anno 2017

Impegni

Impegno		Capitolo		Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00008240	000	U 101891	025	Commerciale	0701	U.1.03.02.99.999	04.7	8	1030299999	3	3		45.000,00
I 2017	00008241	000	U 103203	025	Commerciale	0701	U.1.03.02.99.999	04.7	8	1030299999	4	3		0,00
											Totale Impegni:			45.000,00
											Totale 2017			**45.000,00**

Anno 2018

Impegni

Impegno		Capitolo		Art.	Natura	Transazione Elementare A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00001892	000	U 103203	025	Commerciale	0701	U.1.03.02.99.999	04.7	8	1030299999	4	3		24.593,68
											Totale Impegni:			24.593,68
											Totale 2018			**24.593,68**
											Totale Complessivo			**69.593,68**

19/01/2018

U.O. RAGIONERIA
VISTO, si registra in contabilità
IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 364419)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 102 del 15 dicembre 2017

Affidamento incarico e impegno di spesa a favore di VE.LA. S.p.A. (C.F./P.I. 03069670275) per la presentazione e elaborazione in esclusiva dei prodotti enogastronomici veneti, scelti in collaborazione con i Consorzi di tutela delle produzioni DOC, DOP e IGP del Veneto, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno del turismo Europa - Cina che avverrà ufficialmente a Venezia il 19 gennaio 2018. CIG: Z0A212A0C2. D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 (D.G.R. n. 70 del 27/01/2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 20.000,00 (IVA inclusa) a favore di VE.LA. S.p.A. per la presentazione e elaborazione in esclusiva dei prodotti enogastronomici veneti, scelti in collaborazione con i Consorzi di tutela delle produzioni DOC, DOP e IGP del Veneto, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno del turismo Europa - Cina che avverrà ufficialmente a Venezia il 19 gennaio 2018, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 14/12/2017 che ha approvato l'iniziativa demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di spesa pervenuto da VE.LA. S.p.A. con nota prot. 31757 del 05/12/2017 (prot. R.V. 509364 del 05/12/2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 70 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 che prevede:

a) gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
b) le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
c) le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
d) le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse;
e) il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
f) la verifica dell'andamento occupazionale del settore;
g) le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2078 del 14/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione del Veneto all'inaugurazione dell'Anno del turismo Europa - Cina che avverrà ufficialmente a Venezia il 19 gennaio 2018 e, a tal fine, l'organizzazione della presentazione e elaborazione in esclusiva dei prodotti enogastronomici veneti, scelti in collaborazione con i Consorzi di tutela delle produzioni DOC, DOP e IGP del Veneto, prevedendo per tale servizio un importo massimo di spesa di Euro 20.000,00;

CONSIDERATO CHE in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, è stato ritenuto opportuno richiedere a VE.LA. S.p.a., la formulazione di un preventivo per la realizzazione dell'iniziativa succitata e vista l'offerta pervenuta da VE.LA. S.p.a. con nota prot. 31757 del 05/12/2017 (prot. R.V. 509364 del 05/12/2017), agli atti della U.O. Promozione Turistica, che ha proposto la realizzazione del servizio richiesto presentando un preventivo di spesa per l'importo Euro 20.000,00 (IVA inclusa);

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di Euro 20.000,00 (IVA inclusa) congruo;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto a VE.LA. S.p.A. (C.F./P.I. 03069670275) e di provvedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 20.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso) sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario, esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2017 - 2019;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 20.000,00 a favore di VE.LA. S.p.A., sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 dell'esercizio finanziario 2018 del bilancio di previsione 2017 - 2019, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs 118/2011, in considerazione dell'accettazione del preventivo quale contratto con VE.LA. S.p.A. e assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2018;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 16/1980 "Disciplina delle manifestazioni fieristiche e iniziative regionali di promozione economica" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare a VE.LA. S.p.A. la presentazione e elaborazione in esclusiva dei prodotti enogastronomici veneti, scelti in collaborazione con i Consorzi di tutela delle produzioni DOC, DOP e IGP del Veneto, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno del turismo Europa - Cina che avverrà ufficialmente a Venezia il 19 gennaio 2018, giusto preventivo di spesa pervenuto con nota prot. 31757 del 05/12/2017 (prot. R.V. 509364 del 05/12/2017);
3. di impegnare, per l'attività di cui al punto 2) (CIG: Z0A212A0C2), a favore di VE.LA. S.p.A. (C.F./P.I. 03069670275), l'importo di Euro 20.000,00 sul capitolo n. 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario"- articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - dell'esercizio finanziario 2018, del bilancio di previsione 2017 - 2019, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs 118/2011, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che la liquidazione della spesa di cui al punto 3) avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura da parte di VE.LA. S.p.A., a conclusione della realizzazione dell'iniziativa e previa verifica della regolarità del lavoro svolto, da prodursi entro il 30 marzo 2018;
5. di affidare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il ruolo di Responsabile del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2018;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente atto a VE.LA. S.p.A. con sede in Isola Nova del Tronchetto, 21 - Venezia - PEC: velaspa@legalmail.it ;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/12/2017, n. 102

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00077270	VE.LA. SPA	0,00	20.000,00	0,00	0,00	**20.000,00**
	Totale	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/12/2017, n. 102

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
	Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I	2017	00008296	000	U 030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		0,00
													Totale Impegni:		0,00
													Totale 2017		**0,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare									
	Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I	2018	00001911	000	U 030020	026	Commerciale	1402	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		20.000,00
													Totale Impegni:		20.000,00
													Totale 2018		**20.000,00**
													Totale Complessivo		**20.000,00**

(Codice interno: 364420)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 103 del 15 dicembre 2017

Affidamento incarico e impegno di spesa a favore di ANSA (C.F. 00391130580 / P.I. 00876481003) per un progetto di promozione integrata attraverso la piattaforma multimediale. CIG: Z58214B49B. D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 (D.G.R. n. 70 del 27/01/2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 e L.R. 16/1980 e ss.mm.ii.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 9.760,00 (IVA inclusa) a favore di ANSA per la realizzazione di un progetto di promozione integrata attraverso la piattaforma multimediale, giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 14/12/2017 che ha approvato l'iniziativa demandando al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di spesa pervenuto da ANSA (prot. R.V. n. 521418 del 13/12/2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 70 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 che prevede:

a) gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
b) le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
c) le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
d) le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse;
e) il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
f) la verifica dell'andamento occupazionale del settore;
g) le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2078 del 14/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione di un progetto di promozione integrata attraverso la piattaforma multimediale al fine di:

- garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal Programma, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari una corretta informazione di servizio;
- garantire un'informazione completa e puntuale sui contenuti generali del Programma, sull'andamento della sua attuazione, sui suoi risultati e sull'impatto degli interventi realizzati, coinvolgendo anche istituzioni locali, associazioni professionali, parti economiche e sociali ecc,

prevedendo per tale servizio un importo massimo di spesa di Euro 10.000,00;

CONSIDERATO CHE in conformità a quanto disposto dall'art. 36, comma 2, lettera a), del D.lgs n. 50/2016 e dalla D.G.R. n. 1475 del 18 Settembre 2017, è stato ritenuto opportuno richiedere a ANSA la formulazione di un preventivo per la realizzazione dell'iniziativa succitata, e vista l'offerta pervenuta da ANSA prot. R.V. n. 521418 del 13/12/2017, agli atti della U.O. Promozione Turistica, che ha proposto la realizzazione del servizio richiesto presentando un preventivo di spesa per l'importo Euro 8.000,00 (IVA esclusa);

RITENUTA l'offerta pervenuta corrispondente al servizio richiesto, e l'importo di Euro 9.760,00 (IVA inclusa) congruo;

RITENUTO pertanto di affidare il servizio in oggetto a ANSA (C.F. 00391130580 / P.I. 00876481003) e di provvedere, contestualmente, all'assunzione dell'impegno di spesa di Euro 9.760,00 (IVA e ogni altro onere incluso);

RITENUTO che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 9.760,00 a favore di ANSA (C.F. 00391130580 / P.I. 00876481003) sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n. 11)" - articolo 025 "Altri servizi" - V livello del P.d.C. U1.03.02.99.999 dell'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2017 - 2019;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ad ANSA la realizzazione di un progetto di promozione integrata attraverso la piattaforma multimediale, giusto preventivo di spesa pervenuto (prot. R.V. n. 521418 del 13/12/2017);
3. di impegnare, per l'attività di cui al punto 2) (CIG: **Z58214B49B**), a favore di ANSA (C.F. 00391130580 / P.I. 00876481003), l'importo di Euro 9.760,00 sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" - articolo 025 "Altri servizi" - V livello del P.d.C. U1.03.02.99.999 - dell'esercizio finanziario 2017, del bilancio di previsione 2017 - 2019, così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di disporre che la liquidazione della spesa di cui al punto 3) avverrà a seguito di presentazione di regolare fattura da parte di ANSA, ad avvio della realizzazione dell'incarico, da prodursi entro il 30 dicembre 2017;
5. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, che il Responsabile del Procedimento (RUP) è il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;
6. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nell'esercizio finanziario 2017;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente atto a ANSA con sede in Via della Dataria n. 94 - Roma - PEC: commerciale@pec.ansa.it ;
13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/12/2017, n. 103

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00115721	ANSA AGENZIA NAZIONALE STAMPA ASSOCIATA SOCIETÀ COOPERATIVA	9.760,00	0,00	0,00	0,00	**9.760,00**
	Totale	**9.760,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**9.760,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/12/2017, n. 103

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
	Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00008333	000	U	101891	025	Commerciale	0701	U.1.03.02.99.999	04.7	8	1030299999	3	3		9.760,00
													Totale Impegni:		9.760,00
													Totale 2017		**9.760,00**
													Totale Complessivo		**9.760,00**

(Codice interno: 364421)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 105 del 15 dicembre 2017

Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per la realizzazione del progetto di promozione dell'area turistica "Riviera del Brenta". D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017. Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 (D.G.R. n. 70 del 27/01/2017). Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata la somma di euro 88.040,00 (IVA inclusa) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) per la realizzazione del progetto di promozione dell'area turistica "Riviera del Brenta", giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 14/12/2017 che ha demandato al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione l'adozione di tutti i relativi provvedimenti. Documentazione agli atti: preventivo di Veneto Innovazione S.p.A. prot. n. 881 del 06/12/2017 (prot. R.V. n. 513327 del 07/12/2017).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione n. 70 del 27/01/2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale di promozione turistica 2017 che prevede:

a) gli interventi regionali per incrementare la conoscenza della domanda e dell'offerta turistica;
b) le azioni per la promozione, valorizzazione e qualificazione delle risorse turistiche;
c) le iniziative per lo sviluppo dei prodotti turistici e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche;
d) le disponibilità complessive di spesa per l'attuazione del piano e i criteri di allocazione delle risorse;
e) il monitoraggio delle attività svolte e la valutazione della loro efficacia;
f) la verifica dell'andamento occupazionale del settore;
g) le linee di azione, i riferimenti programmatici e gli ambiti di operatività a cui devono fare riferimento gli enti locali;

PREMESSO CHE con provvedimento n. 2078 del 14/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione del progetto di promozione dell'area turistica "Riviera del Brenta", determinando a tal fine l'importo di Euro 88.040,00 da assegnare a Veneto Innovazione S.p.A., così suddiviso per le seguenti attività:

- predisposizione del prodotto "Riviera del Brenta" attraverso la selezione delle attrazioni turistiche e delle imprese, costituzione di Club di Prodotto, predisposizione di un calendario unico degli Eventi per un importo di Euro 50.000,00;
- sviluppo di una piattaforma digitale e creazione di contenuti (foto e video) per un importo di Euro 30.040,00;
- attività di coordinamento, supporto e assistenza tecnica per un importo di Euro 8.000,00;

PREMESSO CHE la D.G.R. n. 2078 del 14/12/2017 ha ritenuto di affidare a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di realizzare il servizio succitato, ai sensi degli articoli 5 e 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - Codice Appalti;

VISTA il preventivo di spesa pervenuto da Veneto Innovazione S.p.A. con nota prot. n. 881 del 06/12/2017 (prot. R.V. n. 513327 del 07/12/2017) per un importo di Euro 88.040,00 (IVA inclusa) per la realizzazione dell'incarico e dei servizi succitati;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 88.040,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I. 02568090274) sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)" - articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005:

- per Euro 52.000,00 sull'esercizio finanziario 2017, del bilancio di previsione 2017 - 2019, che presenta la necessaria disponibilità;
- per Euro 36.040,00 sull'esercizio finanziario 2019, del bilancio di previsione 2017 - 2019, che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs 118/2011 in considerazione della Convenzione sottoscritta entro l'anno 2017;

DATO ATTO CHE l'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile:

- per l'importo di Euro 52.000,00 sull'esercizio finanziario 2017;
- per l'importo di Euro 36.040,00 sull'esercizio finanziario 2019;

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare, per la realizzazione del progetto di promozione dell'area turistica "Riviera del Brenta", a favore di "Veneto Innovazione S.p.A." (C.F./P.I. 02568090274), sul capitolo n. 101891 "Iniziative per la promozione e valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (art. 19, c. 2, lett. e, l.r. 14/06/2013, n.11)"- articolo 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" - V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005 - l'importo di Euro 88.040,00 (IVA inclusa) così suddiviso:

   - Euro 52.000,00 sull'esercizio finanziario 2017, del bilancio di previsione 2017 - 2019 che presenta la necessaria disponibilità;
   - Euro 36.040,00 sull'esercizio finanziario 2019, del bilancio di previsione 2017 - 2019 che presenta la necessaria disponibilità, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs 118/2011;

   così come da registrazioni contabili di cui agli Allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

3. di disporre che la liquidazione della spesa avverrà previa presentazione di idonea documentazione amministrativo/contabile, nonché di relazione attestante le attività svolte, secondo le seguenti modalità:

   - Euro 52.000,00 alla sottoscrizione della presente Convenzione e avvio delle attività con fattura da presentarsi entro il 30 dicembre 2017;
   - Euro 36.040,00 in tranche successive alla conclusione di ogni singola attività di cui all'art. 1, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo alla Società entro l'esercizio 2019;

4. di affidare al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione il ruolo di Responsabile del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito commerciale;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corrente esercizio finanziario per la quota di Euro 52.000,00, e nell'esercizio finanziario 2019 per la quota di Euro 36.040,00;
8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.a. con sede a Mestre (Venezia) Via Cà Marcello n. 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/12/2017, n. 105

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2017**	**2018**	**2019**	**Altri anni**	**Totale**
00029646	VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	52.000,00	0,00	36.040,00	0,00	**88.040,00**
	Totale	**52.000,00**	**0,00**	**36.040,00**	**0,00**	**88.040,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/12/2017, n. 105

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00008348	000	U 101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		52.000,00
												Totale Impegni:		52.000,00
												Totale 2017		**52.000,00**

Anno 2018

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00001926	000	U 101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		0,00
												Totale Impegni:		0,00
												Totale 2018		**0,00**

Anno 2019

Impegni							Transazione Elementare								
Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2019	00000540	000	U 101891	026	Commerciale	0701	U.1.03.02.02.005	04.7	8	1030202005	3	3		36.040,00
												Totale Impegni:		36.040,00
												Totale 2019		**36.040,00**
												Totale Complessivo		**88.040,00**

(Codice interno: 364422)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 108 del 15 dicembre 2017

Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore del Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli Consorzio regionale di promozione turistica" a seguito di assegnazione contributo con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 10 del 27 febbraio 2015. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, art. 42 comma 4.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene impegnata e liquidata al Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica" la somma di Euro 80.050,47 come quota unica a saldo del contributo di Euro 133.209,80 assegnato con D.D.R. n. 10 del 27 febbraio 2015 in attuazione del Bando per l'accesso a contributi regionali al sostegno dell'attività commerciale dei Consorzi di imprese turistiche. Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11, art. 42 comma 4. Documenti agli atti: Rendicontazione e integrazioni presentate con note: prot. R.V. n. 2771181/2016, n. 423733/2016, n. 476468/2016 e n. 404035/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE ai fini della partecipazione al bando approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2548 del 23 dicembre 2014, il Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica" presentava domanda di contributo per un ammontare di Euro 133.209,80, equivalenti ad una percentuale pari al 50% della spesa complessiva del progetto ammissibile a rendicontazione pari a Euro 266.419,60, al fine di realizzare il progetto denominato "La commercializzazione del prodotto Pedemontana veneta e Colli";

PREMESSO CHE il Direttore regionale della Sezione Promozione Economica e Internazionalizzazione, preso atto delle graduatorie dei progetti presentati come descritto nel Verbale del Nucleo di Valutazione del 25 febbraio 2015, ha assegnato, in favore del Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica" con sede legale a Bassano del Grappa (VI) - afferente al tematismo Pedemontana e Colli, per la realizzazione del progetto denominato "La commercializzazione del prodotto Pedemontana veneta e Colli" - un contributo di Euro 133.209,80 equivalente al 50% della spesa complessiva del progetto di Euro 266.419,60, a concorrere sull'impegno complessivo di Euro 1.500.000,00 assunto con D.G.R. n. 2548 del 23 dicembre 2014 sul capitolo di spesa n. 102081 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 con numero di impegno 5434;

PREMESSO CHE in relazione alla rendicontazione finale, con Dichiarazione Sostitutiva del 15 luglio 2016, acquisita al protocollo regionale n. 277481 del 18 luglio 2016, è stata richiesta dal Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica" l'erogazione del saldo del contributo regionale per un importo di Euro 80.050,47, dichiarando di avere realizzato il progetto approvato per un importo complessivo rendicontato di Euro 160.100,94;

PREMESSO che nel corso dei procedimenti istruttori di verifica sono state richieste integrazioni al Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica" e che lo stesso Consorzio ha inviato nei termini previsti successive note di integrazione e di chiarimento;

ESAMINATA pertanto la documentazione giustificativa della spesa rendicontata e le successive note di integrazione per cui la spesa rendicontata ammonta a complessivi Euro 160.100,94;

VERIFICATO che le fatture ammesse si presentano regolari, per quanto accertato ed accertabile sia in ordine alla data di emissione che agli adempimenti di quietanza;

CONSIDERATO che è stata realizzata più del 60% dell'attività programmata debitamente rendicontata e che si ritiene di poter procedere al saldo dell'importo impegnato;

CONSIDERATO che ad istruttoria non ancora conclusa per mero errore è stato inserito come economia l'intero importo di Euro 133.209,80 nell'elenco analitico Riaccertamento residui Passivi riferiti ad impegni assunti nel 2016 (Residui Eliminati) di cui all'Allegato D del D.D.R. n. 10 del 26 aprile 2017;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per procedere, ai sensi degli artt. 56 e 57 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della spesa di Euro 80.050,45 a favore del Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica" sul capitolo 102081 "Trasferimenti a favore dei consorzi di imprese turistiche

(art. 42,C.4, L.R. 14/06/20111)" del bilancio di previsione anno 2017 -2019 a valere sull'esercizio 2017;

DATO ATTO CHE l'ammontare dell'obbligazione di natura non commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO pertanto che sussistano i presupposti per dare corso alla liquidazione e al pagamento del saldo pari a Euro 80.050,45 a favore del Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica" - C.F./P.IVA 03918730247 sul capitolo 102081;

PREMESSO che tale importo è soggetto al regime *"de minimis"*, e che al fine dell'attribuzione dei codici identificatici dell'aiuto (COR) all'interno dell'RNA "Registro Nazionale Aiuti di Stato", è necessario elencare i soggetti destinatari finali del contributo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto Ministeriale 31 maggio 2017 n.115;

PREMESSO che al fine dell'attribuzione dei codici identificatici dell'aiuto (COR) all'interno dell'RNA "Registro Nazionale Aiuti di Stato" i soggetti destinatari finali del contributo, come da nota prot. n. 494035 del 24/11/2017, sono:

- Discovering Veneto D. I - C.F. ZCCFNC83R71A471G per Euro 13.050,47
- D.M. S.a.s. - C.F. 01030330250 per Euro 10.000,00
- Valsana Servizi S.c.a.r.l. - C.F. 03489780266 per Euro 8.750,00
- Cà del Poggio s.r.l. - C.F. 03080310265 per Euro 10.000,00
- Canon D'Oro s.r.l. - C.F. 00898950266 per Euro 6.250,00
- Comitato Provinciale UNPLI Treviso - C.F. 01991210269 per Euro 14.000,00
- Vicenza È Soc.Cons.r.l. - C.F. 02615450240 per Euro 18.000,00

VERIFICATO che il Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) ha generato i seguenti codici:

Consorzio	COR Aiuto individuale	VER COR Deggendorf	VER COR aiuti de minimis
Discovering Veneto D. I. - C.F. ZCCFNC83R71A471G	171060	409348	407115
D.M. S.a.s. - C.F. 01030330250	171127	409359	407406
Valsana Servizi S.c.a.r.l. - C.F. 03489780266	171323	409371	407902
Cà del Poggio s.r.l. - C.F. 03080310265	171349	409372	408292
Canon D'Oro s.r.l. - C.F. 00898950266	171372	409380	408348
Comitato Provinciale UNPLI Treviso - C.F. 01991210269	171592	409388	408872
Vicenza È Soc.Cons. R.L. - C.F. 02615450240	171712	409389	409075

VISTA la Legge Regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 con oggetto «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017,

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore del Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica"- C.F./P.IVA 03918730247, quale contributo al 50% dell'importo rendicontato, per la realizzazione del progetto denominato "La commercializzazione del prodotto Pedemontana veneta e Colli", l'importo di Euro 80.050,45, sul capitolo 102081 "Trasferimenti a favore dei consorzi di imprese turistiche (art..42,C.4, L.R. 14/06/20111)" - Art. 012 - V livello del P.d.C. U.1.04.03.99.999 - dell'esercizio finanziario 2017, del bilancio di previsione 2017 - 2019, che presenta la necessaria disponibilità - così come da registrazioni contabili di cui agli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto non costituisce debito commerciale;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56 comma 1 e 2 del D. Lgs. 118/2011, ed esigibile nel corso dell'esercizio 2017;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di liquidare a favore del Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica"- C.F./P.IVA 03918730247, la somma spettante di Euro 80.050,45 a valere sull'impegno totale di cui al punto 2);
8. di specificare che al fine dell'attribuzione dei codici identificativi dell'aiuto (COR) all'interno dell'RNA "Registro Nazionale Aiuti di Stato" i soggetti destinatari finali del contributo pari ad Euro 80.050,45 sono i seguenti, con i relativi importi:

    - Discovering Veneto D. I. - C.F. ZCCFNC83R71A471G per Euro 13.050,47
    - D.M. S.a.s. - C.F. 01030330250 per Euro 10.000,00
    - Valsana Servizi S.c.a.r.l. - C.F. 03489780266 per Euro 8.750,00
    - Cà del Poggio s.r.l. - C.F. 03080310265 per Euro 10.000,00
    - Canon D'Oro s.r.l. - C.F. 00898950266 per Euro 6.250,00
    - Comitato Provinciale UNPLI Treviso - C.F. 01991210269 per Euro 14.000,00
    - Vicenza È Soc.Cons.r.l. - C.F. 02615450240 per Euro 18.000,00

9. di dare atto che il Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) ha generato i seguenti codici:

Consorzio	**COR Aiuto individuale**	**VER COR Deggendorf**	**VER COR aiuti de minimis**
Discovering Veneto D. I. - C.F. ZCCFNC83R71A471G	171060	409348	407115
D.M. S.a.s. - C.F. 01030330250	171127	409359	407406
Valsana Servizi S.c.a.r.l. - C.F. 03489780266	171323	409371	407902
Cà del Poggio s.r.l. - C.F. 03080310265	171349	409372	408292
Canon D'Oro s.r.l. - C.F. 00898950266	171372	409380	408348
Comitato Provinciale UNPLI Treviso - C.F. 01991210269	171592	409388	408872
Vicenza È Soc.Cons. R.L. - C.F. 02615450240	171712	409389	409075

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D. Lgs. 118/2011, notificando il presente provvedimento al Consorzio di Imprese Turistiche "Pedemontana Veneta e Colli - Consorzio regionale di promozione turistica" - PEC: pedemontanavenetaecolli@legalmail.it ;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 15/12/2017, n. 108

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	Denominazione Soggetto	2017	2018	2019	Altri anni	Totale
00161267	CONSORZIO PEDEMONTANA VENETA E COLLI	80.050,45	0,00	0,00	0,00	**80.050,45**
	Totale	**80.050,45**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.050,45**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 15/12/2017, n. 108

Anno 2017

Impegni							Transazione Elementare									
	Impegno			Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2017	00008395	000	U	102081	012	Non Commerciale	0701	U.1.04.03.99.999	04.7	8	1040399999	3	3		80.050,45
												Totale Impegni:			80.050,45
												Totale 2017			**80.050,45**
												Totale Complessivo			**80.050,45**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 364432)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1188 del 24 novembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 e 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i e 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 1094 del 13 luglio 2017 - Progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2017 - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1057 del 13/10/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, eseguiti gli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1057 del 13/10/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria relativa ai progetti per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2017, presentati nell'ambito della DGR n. 1094/2017, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa, al netto degli accertamenti già disposti con atti del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:

- **Allegato A** *"Codici di concessione - progetti finanziati tipologia 2"*;
- **Allegato B** "*Tipologia 1 e 2 - progetti finanziati*";
- **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato D "***Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,

3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 2.500.000,00, per l'Asse I -Occupabilità;
4. di disporre la registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'Allegato B "*Tipologia 1 e 2 - progetti finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 2.500.000,00, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico1 e 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.i e 8.v, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.250.000,00, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 625.000,00, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 562.500,00, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 62.500,00, imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 875.000,00, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 437.500,00, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 393.750,00, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 43.750.00, imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 375.000,00, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 187.500,00, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 168.750,00, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 18.750,00, imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di dare atto che la necessaria copertura finanziaria degli impegni in corso di assunzione con il presente provvedimento è assicurata, quindi, per una quota parte della spesa esigibile nell'esercizio 2017, dagli accertamenti disposti con il decreto direttoriale n. 49/2017 di cui sopra, per la residua parte imputabile al 2017, nonché per gli esercizi 2018 e 2019, si ritiene di procedere, con il presente atto, ad ulteriori accertamenti in entrata a valere sui capitoli 100785/E e 100786/E, come specificato nella tabella 2 esposta in premessa;
6. di disporre, coerentemente al precedente punto 5 e sulla base dell'autorizzazione esposta in premessa, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 1.054.127,45 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 429.127,45 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 562.500,00 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 62.500,00 imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 737.889,27 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 300.389,27 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 393.750,00 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 43.750,00 imputati a valere sull'esercizio 2019;

7. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
8. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:

- Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- Erogazione del saldo finale, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 5% del contributo assegnato, esigibile a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

9. di disporre che i progetti devono essere avviati, diversamente da quanto previsto in Direttiva Allegato B alla DGR 1094/2017, secondo le modalità di seguito esposte:

Tipologia	Avvio entro il	Conclusione entro il
Progetti di primo anno - Q1T	07/12/2017	31/12/2018
Progetti di secondo e terzo anno - Q2T e Q3T	31/12/2017	31/12/2018
Progetti di tipologia 2	dopo la pubblicazione del decreto di impegno e comunque entro il 07/12/2017	31/12/2018

10. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

11. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;
12. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
14. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato D** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
15. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
17. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;
18. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
19. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 364252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1189 del 24 novembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse IV Capacità Istituzionale Obiettivo Specifico 15 Obiettivo Tematico 11 Priorità d'investimento 11.ii - Sottosettore 3B4F1 - DGR n. 1540 del 25/09/2017 "Investire nel cambiamento delle organizzazioni - Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese". Approvazione risultanze istruttoria e assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti pervenuti nell'ambito della DGR n. 1540 del 25/09/2017 e dispone l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla correlata spesa ai sensi punto 3.12 all.to 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "*Progetti ammessi*"
- **Allegato B** "*Progetti finanziati*"
- **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T1*";
- **Allegato D** "*Allegato tecnico contabile T2*";

2. di finanziare il progetto di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 2.412.965,71 per l'Asse IV Capacità Istituzionale;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato C** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato D** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 2.412.965,71 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse IV - Capacità Istituzionale - Obiettivo Specifico 15 - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii, a carico dei capitoli nn. 102373, 102374, 102375, del bilancio regionale 2017-2019, esercizi d'imputazione 2018 e 2019, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 1.206.482,86 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102373 " Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
    - Euro 1.005.402,40 imputati a valere sull'esercizio 2018;
    - Euro 201.080,46 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 844.538,00 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102374 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse IV Capacità Istituzionale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
    - Euro 703.781,68 imputati a valere sull'esercizio 2018;
    - Euro 140.756,32 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 361.944,86 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
    - Euro 301.620,71 imputati a valere sull'esercizio 2018;
    - Euro 60.324,15 imputati a valere sull'esercizio 2019;

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito non commerciale determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 1.206.482,86 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 1.005.402,40 con esercizio d'imputazione 2018;
  - Euro 201.080,46 con esercizio d'imputazione 2019;

- Euro 844.538,00 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 703.781,68 con esercizio d'imputazione 2018;
  - Euro 140.756,32 con esercizio d'imputazione 2019;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 1540 del 25/09/2017;

- Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta a partire dall'esercizio 2018 e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 33,33% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 16,67 del contributo assegnato, esigibile a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel sito regionale degli esiti dell'istruttoria e che devono necessariamente concludersi entro 6 mesi dall'avvio delle attività progettuali e, comunque, entro e non oltre il 30/06/2018. Il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività;

8. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate e scadono secondo l'imputazione contabile di cui ai punti 3 e 4;

10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato D al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

13. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

16. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;

17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1203 del 05 dicembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 1220 del 01/08/2017 - "A.S.S.I.: Azioni di Sistema per lo Sviluppo di un'offerta turistica regionale Integrata". Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., come da disposizioni di cui al decreto 1075 del 19/10/2017 di approvazione risultanze istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, eseguiti gli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1075 del 19/11/2017, di approvazione delle risultanze di istruttoria afferente la presentazione di progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato DGR 1220 del 01/08/2017, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;

2. di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:

- **Allegato A** "*Codici concessione progetti finanziati";*
- **Allegato B** "*Progetti approvati e finanziati*";
- **Allegato C** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato D "***Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,

3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 1.475.550,40;

4. di provvedere alla registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'Allegato B "*Progetti approvati e finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 1.475.550,40, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse I -Occupabilità - Obiettivo Specifico 4 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 737.775,20, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 368.887,60, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 147.555,03, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 221.332,57, imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 516.442,64, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 258.221,32, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 103.288,54, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 154.932,78, imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 221.332,56, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti"*

(Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:

- Euro 110.666,29, imputati a valere sull'esercizio 2017;
- Euro 44.266,51, imputati a valere sull'esercizio 2018;
- Euro 66.399,76, imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di disporre, sulla base della sopra citata autorizzazione, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 737.775,20 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 368.887,60, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 147.555,03, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 221.332,57, imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 516.442,64 imputati a valere sul capitolo 100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 258.221,32, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 103.288,54, imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 154.932,78, imputati a valere sull'esercizio 2019;

6. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

7. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:

- Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 20% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 30% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

8. di dare atto che i progetti hanno durata massima di 18 mesi a partire dal corrente esercizio e che il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività, prevista per il 2019;

9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;

11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato D al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

16. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;

17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1204 del 05 dicembre 2017

DGR n. 1625 del 12/10/2017 - Avviso pubblico per l'erogazione di voucher per l'accesso al Master di alta formazione sulle tematiche attinenti la gestione del cambiamento e delle crisi aziendali. Approvazione risultanze istruttoria delle domande di voucher e assunzione dell'impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva le risultanze dell'istruttoria delle domande pervenute per la richiesta di voucher per la partecipazione al Master di alta formazione in gestione del cambiamento e delle crisi aziendali e contestualmente dispone la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle domande di voucher i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, per quanto espresso in premessa, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento, come da:

- **Allegato A** "Domande di voucher ammesse"
- **Allegato B** "Domande di voucher finanziate"
- **Allegato C** "Domande di voucher non ammesse"
- **Allegato D** "Allegato tecnico contabile T1;
- **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T2;

3. di finanziare le domande di voucher di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 49.190,40;
4. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, a favore di "Fondazione CUOA - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale" C.F. 02645700242, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuna domanda di voucher di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 49.190,40, a valere sulle risorse di cui al capitolo di spesa n. 072040 "*Trasferimenti per attività di formazione professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - Art. 112, L.R. 30/12/2016, n.30 - L.R. 31/03/2017, n.8*)" del bilancio pluriennale 2017-2019, che presenta sufficiente disponibilità - esercizio di imputazione 2018 - Art. 013 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*" - c.p.c. All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.04.04.01.001 "*Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private*";
5. di dare atto che l'avvio del Master deve avvenire nell'anno accademico 2017-2018 e comunque entro e non oltre il mese di dicembre 2017 e che Fondazione Cuoa deve presentare la documentazione prevista ai sensi par. 12, all.to B, DGR 1625 del 12/10/2017 entro il trentesimo giorno dal termine dell'intervento formativo e comunque non oltre il 31/12/2018;
6. di dare atto che le modalità di erogazione sono definite dalla DGR 1625/17, nei termini espressi in premessa;
7. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., direttamente all'Istituzione Formativa erogatrice dei Master "Fondazione Cuoa - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale", previa ricezione della pertinente documentazione fiscale prevista ai sensi par. 12, all.to B, DGR 1625 del 12/10/2017;
8. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, l'Istituzione Formativa erogatrice del Master, "Fondazione Cuoa - Centro Universitario di Organizzazione Aziendale" esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
9. di stabilire che, a seguito di eventuali rinunce, adeguatamente motivate e formalmente comunicate entro 3 giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria, si proceda con un decreto di scorrimento della graduatoria per utilizzare le risorse eventualmente residue liberatisi a seguito di tali rinunce;
10. Dato atto che l'obbligazione passiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade secondo l'imputazione contabile 2018, quale anno di esigibilità;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato E** al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
16. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.
17. di informare che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364433)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1214 del 11 dicembre 2017

Delibera 1254 del 01 agosto 2016 - Partecipazione della Regione del Veneto a progetti presentati da parte di Atenei del Veneto a valere sul programma di azione COFUND di Horizon 2020 - Call 2016 - Decisione della CE C(2016) 4614 del 25 luglio 2016 - Assunzione dell'impegno di spesa ex art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, il Direttore Regionale della Direzione Formazione e Istruzione, a seguito dell'avvenuto finanziamento da parte dell'Unione Europea del progetto "COFUND di Horizon 2020", presentato dall'Università degli Studi di Verona, dispone l'impegno di spesa, per complessivi Euro 200.000,00, quale cofinanziamento regionale per il progetto medesimo, secondo le previsioni di cui alla DGR 1254 del 01/08/2016.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di procedere all'assunzione di impegni di spesa, a favore dell'Università degli Studi di Verona, C.F. 93009870234, in relazione ad obbligazioni non commerciali, a carico del capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - art. 112, L.R. 30/12/2016, n.30 - L.R. 31/03/2017, n.8)*", per complessivi Euro 200.000,00, a carico del Bilancio Regionale 2017/2019, che presenta sufficiente disponibilità, come approvato con L.R. 32 del 30/12/2017, Art. 002 "*Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali*" codice piano dei conti all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.04.01.02.008 "*Trasferimenti Correnti a Università*", secondo la seguente ripartizione:

- Euro 106.800,00 esigibili nel corrente esercizio;
- Euro 93.200,00 esigibili in corso dell'esercizio 2018;

3. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata, si riferisce ad obbligazioni non commerciali e scade negli esercizi 2017 e 2018, come da esercizi di imputazione contabile di cui al punto precedente;
4. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati tecnici:

- **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

6. di procedere alla comunicazione verso il beneficiario ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011;
7. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., subordinatamente a quanto disposto al punto 2, previa ricezione della nota di pagamento nei termini esposti in premessa;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato B** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
10. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi artt. 26-27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
12. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1216 del 11 dicembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8ii - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 578 del 28/04/2017 - "#SognaStudiaCrea - Persone e competenze al centro della trasformazione. Giotto a bottega da Cimabue - Linea 1 Giovani" - Anno 2017. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. come da disposizioni di cui al decreto 1162 del 14/11/2017 di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente al V° periodo di apertura a sportello. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà seguito alle previsioni di cui al DDR 1162 del 14/11/2017, di approvazione delle risultanze di istruttoria relativamente ai progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato DGR 578 del 28/04/2017 - V° sportello - disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla prevista spesa.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di stabilire che le premesse al presente provvedimento ne siano parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare i seguenti allegati al presente decreto, quale propria parte integrante e sostanziale:

- **Allegato A** "*Progetti approvati e finanziati*";
- **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T1*", relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato C "***Allegato tecnico contabile T2*" relativo, relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.,

3. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato A** per un importo pari ad Euro 285.120,94
4. di disporre la registrazione contabile di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione ad obbligazioni non commerciali, per i progetti di cui all'Allegato A "*Progetti approvati e finanziati*", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 285.120,94, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020, Asse I -Occupabilità - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.ii, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 142.560,47, corrispondenti alla quota FSE del 50%, a carico del capitolo 102367 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 71.280,24, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 71.280,23, imputati a valere sull'esercizio 2018;

- Euro 99.792,33, corrispondenti alla quota FDR del 35%, a carico del capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 49.896,17, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 49.896,16, imputati a valere sull'esercizio 2018;

- Euro 42.768,14, corrispondenti alla quota del cofinanziamento regionale del 15%, a carico del capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:

  - Euro 21.384,06, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 21.384,08, imputati a valere sull'esercizio 2018;

5. di disporre, sulla base della sopra citata autorizzazione, l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 142.560,47 imputati a valere sul capitolo 100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)*" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 71.280,24, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 71.280,23, imputati a valere sull'esercizio 2018;

- Euro 99.792,33 imputati a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:

  - Euro 49.896,17, imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 49.896,16, imputati a valere sull'esercizio 2018;

6. di dare atto della sufficiente disponibilità finanziaria presente nel capitolo 102375/U "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
7. di procedere alla liquidazione della spesa, ai sensi art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte:

- Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 5% del contributo assegnato, esigibile a partire dall'esercizio 2018. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

8. di dare atto che i progetti hanno durata massima di 12 mesi a partire dalla data del presente provvedimento e che il rendiconto deve essere presentato entro 60 gg. dalla conclusione delle attività, prevista per il 2018;
9. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
10. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate, scadono secondo l'imputazione contabile sopra indicata e hanno natura non commerciale;
11. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
13. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato C** al presente atto "*Allegato Tecnico Contabile T2*";
14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di disporre l'immediata pubblicazione nel sito regionale dei finanziamenti concessi con il presente decreto;
17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto anche nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 364434)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1217 del 11 dicembre 2017

DGR 353 DEL 25/06/2016 - Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del Servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali. CIG 663442765A - CUP H71E16000070008 - Sottosettore 3B5A4 - codice MOVE 42103. Registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118 e s.m.i., disposizione di economie di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e delle correlate minori entrate.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, prendendo atto della variazione del volume dei rendiconti da verificare su attività a valere su risorse regionali e a valere sul POR FSE 2014-2020, disposta con DDR n. 53 del 04/12/2017 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, dispone l'integrazione degli impegni di spesa assunti con DDR 328 del 28/10/2016 , la speculare economia definita dalla minor spesa comunitaria e la correlata registrazione contabile di minori entrate. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 353 del 25/03/2016; - DDR n. 10 del 06/04/2016 del Direttore Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro; - DDR n. 8 del 24/08/2016 del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura; - Contratto di appalto Rep. 7452 del 27/10/2016, registrato a Venezia il 3/11/2016 n. 1632 Serie Atti Pubblici; - DDR n. 328 del 28/10/2016; - Nota Direzione Formazione e Istruzione prot. reg.le n. 496747 del 28/11/2017; - DDR n. 53 del 04/12/2017 dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
- **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di dare atto del decreto n. 53 del 04/12/2017 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria che ha disposto l'aumento del volume dei rendiconti da verificare a valere su risorse regionali, da Euro 130.000.000,00 ad Euro 184.612.689,80, riducendo specularmente l'importo dei rendiconti verificabili a valere su risorse POR FSE 2014-2020, da Euro 416.126.898,00 ad Euro 361.514.208,20;
4. di procedere, con il presente decreto, alla registrazione contabile di impegni di spesa, aventi natura commerciale, per complessivi Euro 74.230,62, ai sensi art. 56, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., conformemente alla tabella sopra rappresentata, a carico del capitolo 100762 "*Azioni regionali per le attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*" del bilancio regionale 2017-2019, esercizio di imputazione contabile 2018, approvato con L.R. 32 del 30/12/2016, Art. 025 "*Altri servizi*" - codice piano dei conti All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.03.02.99.999 "*Altri servizi diversi n.a.c.*" secondo la seguente ripartizione:

- Euro 44.538,36 a favore di Bdo Italia S.p.A. - C.F. 07722780967;
- Euro 29.692,26 a favore di Selene Audit s.r.l. - C.F. 09506420018;

5. di procedere, con il presente decreto, alla registrazione contabile di economie di spesa, per complessivi Euro 74.230,62, come da tabella di seguito esposta:

Atto di Impegno	Cap.lo	Impegno	C.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.	Importo economia	BDO Italia S.p.a.	Selene Audit s.r.l.
DDR 328/16	102364	696/18	U.1.03.02.99.999	Euro 37.115,27	Euro 22.269,16	Euro 14.846,11
DDR 328/16	102365	697/18	U.1.03.02.99.999	Euro 25.980,72	Euro 15.588,43	Euro 10.392,29
DDR 328/16	102366	698/18	U.1.03.02.99.999	Euro 11.134,63	Euro 6.680,77	Euro 4.453,86
Totale				**Euro 74.230,62**	**Euro 44.538,36**	**Euro 29.692,26**

6. di procedere, con il presente provvedimento, alla registrazione contabile di minori entrate, per complessivi Euro 63.095,99, in relazione al minor credito conseguente alla riduzione della spesa programmata per l'esercizio 2018, conformemente alle disposizioni di cui al punto 3.12 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nei seguenti termini:

- Euro 37.115,27 a carico dell'accertamento n. 170/18, esercizio di imputazione contabile 2018, a valere sul capitolo "100785 "*Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)* - codice del piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009;
- Euro 25.980,72 a carico dell'accertamento n. 171/18, esercizio di imputazione contabile 2018, a valere sul capitolo "100786 "*Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751* - Codice del piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri",* a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009;

7. di dare atto che le obbligazioni passive di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate, si riferiscono ad obbligazioni commerciali e scadono nell'esercizio 2018, come indicato in premessa;
8. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente atto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto della struttura della codifica della transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'**Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*";
10. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al punto 2, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nei termini espressi in premessa;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
13. di procedere alla comunicazione del presente atto verso i beneficiari, ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
15. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione;
16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1230 del 14 dicembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III Istruzione e Formazione - Settore 3B3I1 - Sottosettore 3B3I1 - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv - DGR n. 1538 del 25/09/2017 "Move 5.0" - anno 2017 - Approvazione risultanze istruttoria di valutazione - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per sostenere l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti del II° ciclo dell'istruzione e della IeFP, nell'ambito della DGR n. 1538 del 25/09/2017, disponendo il finanziamento dei progetti a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione, con contestuale assunzione del correlato impegno di spesa e dell'accertamento in entrata.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammessi"
- **Allegato B** "Progetti approvati e finanziati"
- **Allegato C "**Progetti non ammessi"
- **Allegato D** "Progetti non finanziabili"
- **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T1;
- **Allegato F** "Allegato tecnico contabile T2;

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 6.490.978,00 per l'Asse III Istruzione e Formazione;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato F** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 6.490.978,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Obiettivo Tematico 10 - Obiettivo Specifico 11 - Priorità d'investimento 10.iv, a carico dei capitoli nn. 102350, 102351, 102434, del bilancio regionale 2017-2019, esercizi d'imputazione 2017, 2018 e 2019, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 3.245.489,00 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102350 " *Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 486.823,35 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 1.622.744,50 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 1.135.921,15 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 2.271.842,30 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102351 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 340.776,67 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 1.135.921,15 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 795.144,48 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 973.646,70 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102434, "*Programmazione Por-Fse 2014-2020 - Area Istruzione - Istruzione Secondaria - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti (Dec. Ue 12/12/2014, N.9751)*" dei quali:
  - Euro 146.047,33 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 486.823,35 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 340.776,02 imputati a valere sull'esercizio 2019;

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 3.245.489,00 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
    - Euro 486.823,35 imputati a valere sull'esercizio 2017;
    - Euro 1.622.744,50 imputati a valere sull'esercizio 2018;
    - Euro 1.135.921,15 imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 2.271.842,30 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
    - Euro 340.776,67 imputati a valere sull'esercizio 2017;
    - Euro 1.135.921,15 imputati a valere sull'esercizio 2018;
    - Euro 795.144,48 imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102434 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Istruzione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al precedente punto 3, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR n. 1538 del 25/09/2017;

- Erogazione anticipo nella misura del 15% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 50% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 35% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

7. di stabilire che il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla chiusura delle attività, prevista per il 31 dicembre 2018;

8. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;

10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato F al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

13. di disporre che i beneficiari, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

16. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;

17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364435)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1249 del 22 dicembre 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse I - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v - Sottosettore 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017 "L'impresa Inn-FORMATA" IV° sportello - anno 2017. Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., a seguito di approvazione risultanze istruttoria. Accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, eseguiti gli adempimenti previsti dal D.I. 115 del 31/05/2017, approva gli esiti delle risultanze dell' istruttoria afferente la presentazione di progetti pervenuti in adesione all'avviso pubblico approvato DGR 687 del 16/05/2017, durante il quarto periodo di apertura, disponendo quindi l'assunzione di obbligazioni non commerciali e la correlata registrazione contabile di impegni di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si provvede inoltre, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., ad accertare il credito prodotto dalla spesa prevista.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti ammessi"
- **Allegato B** "Progetti finanziati"
- **Allegato C "**Progetti non ammessi"
- **Allegato D** "Progetti non finanziabili"
- **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T1
- **Allegato F** "Allegato tecnico contabile T2
- **Allegato G** "Codici di concessione"

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 4.948.116,46 per l'Asse I - Occupabilità;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per i progetti di cui all'**Allegato B,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'**Allegato E** "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'**Allegato F** "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 4.948.116,46 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Occupabilità - Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo Tematico 8 - Priorità d'investimento 8.v, Sottosettore 3B1F2, a carico dei capitoli nn. 102367, 102368, 102375, del bilancio regionale 2017-2019, esercizi di imputazione 2017, 2018 e 2019, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.474.058,23 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102367 "*POR-FSE 2014-2020 - Asse III - Istruzione e Formazione - Area Istruzione - Istruzione Secondaria - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 1.237.029,12 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 494.811,65 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 742.217,46 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 1.731.840,76 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102368 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 1 Occupabilità - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*", dei quali:
  - Euro 865.920,42 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 346.368,15 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - Euro 519.552,19 imputati a valere sull'esercizio 2019;
- Euro 742.217,47 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375, "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" dei quali:
  - Euro 371.108,77 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - Euro 148.443,50 imputati a valere sull'esercizio 2018;

- ♦ Euro 222.665,20 imputati a valere sull'esercizio 2019;

4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:

- Euro 2.474.058,23 imputati a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - ♦ Euro 1.237.029,12 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - ♦ Euro 494.811,65 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - ♦ Euro 742.217,46 imputati a valere sull'esercizio 2019;

- Euro 1.731.840,76 a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
  - ♦ Euro 865.920,42 imputati a valere sull'esercizio 2017;
  - ♦ Euro 346.368,15 imputati a valere sull'esercizio 2018;
  - ♦ Euro 519.552,19 imputati a valere sull'esercizio 2019;

5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375 "*Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)*" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;

6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al precedente punto 3, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR n. 687 del 16/05/2017;

- Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
- Erogazione pagamenti intermedi sino al massimo al 20% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
- Erogazione di ulteriori pagamenti intermedi e del saldo finale, quest'ultimo successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, sino al massimo del 30% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2019. La quota complessiva degli anticipi e degli acconti versati non potrà superare il 95% del finanziamento totale assegnato;

7. di stabilire che il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla chiusura delle attività, prevista per il 28/02/2019;

8. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;

9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;

10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5, 6, 7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato F al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";

13. di disporre che i beneficiari, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

16. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;

17. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

18. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 364319)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1250 del 22 dicembre 2017

Progetto "Dote InMovimento 2017-2018" - DGR n. 2124 del 19/12/2017 - Approvazione di un contributo regionale a favore dell'istituto ITIS "Carlo Zuccante" di Venezia, C.F. 82005200272. Impegno di spesa e successiva liquidazione. [D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. (artt. 56 e 57); L.R. 31/03/2017, n. 8 - L.R. 13/04/2001, n. 11 (art. 138)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Vengono disposti l'impegno e la liquidazione di spesa in relazione al contributo di complessivi Euro 64.800,00, autorizzato con DGR n. 2124 del 19/12/2017 per il finanziamento del progetto *"Dote InMovimento 2017-2018"* da versarsi all'istituto scolastico ITIS "Carlo Zuccante" di Venezia come individuato dall'USRV. L'iniziativa finanziata ha lo scopo di favorire la pratica sportiva tra i bambini di età compresa i 6 e gli 11 anni, appartenenti alle famiglie meno abbienti.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare la premessa al presente provvedimento quale propria parte integrante e sostanziale;
2. di approvare i seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente decreto:

   - **Allegato A** "*Allegato tecnico contabile T1*" relativo ai beneficiari ed alle scadenze di cui all'obbligazione assunta con il presente provvedimento;
   - **Allegato B** "*Allegato tecnico contabile T2*" relativo agli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

3. di disporre l'assunzione di impegni di spesa ai sensi art. 56 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione all'obbligazione non commerciale di Euro 64.800,00, a favore dell'istituto scolastico ITIS "Carlo Zuccante" di Venezia - C.F. 82005200272 a carico del bilancio regionale 2017-2019, esercizio finanziario di imputazione contabile 2017, secondo la seguente ripartizione:

   - Euro 63.000,00 a carico del capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/10/1990, n. 10 - art. 112, L.R. 30/12/2016, n. 30 - L.R. 31/03/2017, n. 8)"* - codice piano dei conti art. 001 "*Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali"*, codice piano dei conti finanziario ex All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.04.04.01.002 "*Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche*";
   - Euro 1.800,00 a carico del capitolo 100171 "*Istruzione Scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (Art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n.11)*" - codice piano dei conti art. 001 "*Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali*", codice piano dei conti finanziario ex All.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i./SIOPE U.1.04.04.01.002 "*Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche*";

4. di liquidare la spesa di Euro 64.800,00 al beneficiario, ai sensi art. 57 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in via anticipata ed in un'unica soluzione;
5. di dare atto che il beneficiario dovrà rendicontare i costi sostenuti entro 60 giorni dalla chiusura progettuale, prevista alla fine dell'A.S. 2017-2018, conformemente alle disposizioni di cui al Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017
6. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata, scade nel corrente esercizio e che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di procedere alla comunicazione verso il beneficiario ai sensi art. 56, comma 7, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
9. di comunicare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e art. 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

12. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 364398)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 56 del 01 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 15-900-2016 - FRI/50116/900/2016, Titolo progetto: "Oltre il disturbo specifico dell'apprendimento: un approccio di rete", tipologia progettuale "C" presentato da GIUSEPPE CAPPELLETTI COOPERATIVA SOCIALE AR.L. ONLUS. con sede legale COLOGNOLA AI COLLI (VR) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, realizzate nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 900 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 112 del 30/06/2016 sono state approvate la modulistica per la presentazione della domanda e la rendicontazione delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 7/12/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 12 del 19/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente Giuseppe Cappelletti Cooperativa sociale a r.l. onlus un contributo pubblico di Euro 8.912,03 per la realizzazione del progetto 15-900-2016 - FRI/50116/900/2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 52 del 20/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A per un importo complessivo di Euro 207.443,25 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2017/2019, esercizio di imputazione 2017;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da Giuseppe Cappelletti Cooperativa sociale a r.l. onlus;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 15/11/2017;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di Euro 5.033,93 e un finanziamento riconosciuto di Euro 2.516,97;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da Giuseppe Cappelletti Cooperativa sociale a r.l. onlus (codice fiscale 02650250232), per un importo ammissibile di Euro 2.516,97 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di Euro 8.912,03 per il progetto 15-900-2016 FRI/50116/900/2016, Dgr n. 900 del 14/06/2016, DDR n 12 del 19/01/2017 e DDR n. 52 del 20/02/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;

4. di liquidare la somma di Euro 2.516,97 a favore di Giuseppe Cappelletti Cooperativa sociale a r.l. onlus (C. F. 02650250232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 15-900-2016 FRI/50116/900/2016 a carico del capitolo n. 100171, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 52 del 20/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a Giuseppe Cappelletti Cooperativa sociale a r.l. onlus il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364399)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 57 del 01 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 4-900-2016 - FRI/50107/900/2016, Titolo progetto: "Il Merletto: "Conoscere, formare, innovare"", tipologia progettuale "A" presentato da Associazione culturale Arte-Mide con sede legale a Venezia - Mestre (VE) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, realizzate nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 900 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 112 del 30/06/2016 sono state approvate la modulistica per la presentazione della domanda e la rendicontazione delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 7/12/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 12 del 19/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente Associazione culturale Arte-Mide un contributo pubblico di Euro 9.250,00 per la realizzazione del progetto 4-900-2016 - FRI/50107/900/2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 52 del 20/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A per un importo complessivo di Euro 207.443,25 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2017/2019, esercizio di imputazione 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 650 del 9/06/2017 ha concesso ai soggetti realizzatori dei progetti di "Tipo A" una proroga del termine di conclusione dei progetti stessi;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da Associazione culturale Arte-Mide;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 13/12/2017;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di Euro 23.290,52 e un finanziamento riconosciuto di Euro 9.250,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da Associazione culturale Arte-Mide (codice fiscale 90114050272), per un importo ammissibile di Euro 9.250,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di Euro 9.250,00 per il progetto 4-900-2016 - FRI/50107/900/2016, Dgr n. 900 del 14/06/2016, DDR n 12 del 19/01/2017 e DDR n. 52 del 20/02/2017;

3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 9.250,00 a favore di Associazione culturale Arte-Mide (C. F. 90114050272) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4-900-2016 - FRI/50107/900/2016 a carico del capitolo n. 100171, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 52 del 20/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a Associazione culturale Arte-Mide il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364400)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 87 del 15 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2122/1/1/1064/2014 presentato da UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA. (codice ente 2122). Programma Operativo Nazionale per l'Attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) DGR n. 551 del 15/04/2014. DGR n. 1064 del 24/06/2014, DDR n. 48 del 15/01/2015 - Modalità sportello (Sportello 9) - Anno 2014.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione dei percorsi per l'occupabilità dei giovani. Dgr 1064/2014 - Modalità a sportello.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1064 del 24/06/2014 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi per l'Occupabilità dei giovani - Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Modalità a sportello - anno 2014;

PREMESSO CHE la medesima Dgr ha approvato la Direttiva, per la presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 12 del 30/06/2014 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7/07/2014 ha approvato la nuova versione del Piano esecutivo regionale;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 15 del 10/07/2014 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la DGR n. 2125 del 10/11/2014 ha disposto: la redistribuzione delle risorse stanziate tra le misure previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (Dgr 551/14 e DDR n. 13/14); la modifica e l'aggiornamento delle regole per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani e le modifiche e aggiornamenti degli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sostituendo l'allegato C alla DGR n. 1064/14;

PREMESSO CHE il Decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 29 del 12/11/2014 ha approvato le modifiche alla modulistica necessaria alla presentazione di progetti per la realizzazione di specifici percorsi per l'occupabilità dei giovani (Dgr n. 1064/2014 e successive modifiche DGR n. 2125/2014) e la guida alla presentazione. Con il medesimo provvedimento si approva l'eliminazione della Dichiarazione modulistica partner.

PREMESSO CHE il DDR n. 48 del 15/01/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle attività formative attinenti al progetto 2122/1/1/1064/2014, presentato dall'ente UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (Sportello 9) per un importo Totale di Euro 67.904,00;

PREMESSO CHE il medesimo DDR n. 48 del 15/01/2015 ha destinato all'ente UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA la somma di Euro 11.600,00, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, per la realizzazione del progetto n. 2122/1/1/1064/2014;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio in data 28/08/2015 ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando, nel verbale regolare esecuzione del progetto, mentre nelle ispezioni del 16/02/2015 e 8/09/2015 si sono rilevate delle irregolarità successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 29/09/2017;

CONSIDERATO CHE con DDR n. 117 del 8/03/2017 si è accertata la sanzione prevista dal Paragrafo 21 All. C alla Dgr 1064/14 per il ritardo di 66 giorni nella presentazione del rendiconto oltre a non riconoscere le attività progettuali svolte oltre il giorno 16/02/2016, termine ultimo di conclusione del progetto;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 5.191,54, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 24/01/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 5.291,54;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la DGR n. 551 del 15/04/2014 e s.m.i. di approvazione del Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (codice ente 2122, codice fiscale 80009280274), per un importo ammissibile di Euro 5.291,54, a valere sulle disponibilità ministeriali, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS, secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2122/1/1/1064/2014, Dgr 1064 del 24/06/2014, Dgr n. 2125/2014, DDR n 48 del 15/01/2015 (Sportello 9);
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare, in osservanza delle procedure inerenti il circuito finanziario adottato dal PAR Garanzia Giovani, la somma di Euro 5.291,54 a favore di UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (C. F. 80009280274) a saldo del contributo pubblico, al netto dell'indennità di tirocinio assegnata all'INPS concesso per il progetto 2122/1/1/1064/2014 a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con D.D. 237/Segr. D.G./2014 del 4/04/2014,
5. di comunicare a UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA il presente decreto;
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364401)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 89 del 15 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2696-1-3-2013 presentato da ISIS A.V. OBICI. (codice ente 2696). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 3/07/2017, con lettera protocollo n. 5075/2017, pervenuta alla Regione Veneto in data 4/07/2017, protocollo n. 265388, l'ente ISIS A.V. OBICI (codice ente 2696) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 1.012,99;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 1.012,99;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS A.V. OBICI (codice ente 2696), per un importo ammissibile di Euro 1.012,99 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2696/1/3/1609/2013, Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n 635 del 07/06/2017;
3. di liquidare, la somma di Euro 1.012,99 a favore di ISIS A.V. OBICI (C. F. 94071410263) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 635 del 07/06/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a ISIS A.V. OBICI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364402)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 90 del 15 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2712-1-1-1609-2013 presentato da IPSAR A. BARBARIGO. (codice ente 2712). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 28/06/2017, con lettera protocollo n. 4561/2017, pervenuta alla Regione Veneto in data 3/07/2017, protocollo n. 263276, l'ente IPSAR A. BARBARIGO (codice ente 2712) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 806,80;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 806,80;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da IPSAR A. BARBARIGO (codice ente 2712), per un importo ammissibile di Euro 0.806,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2712/1/1/1609/2013, Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n 635 del 07/06/2017;
3. di liquidare, la somma di Euro 806,80 a favore di IPSAR A. BARBARIGO (C. F. 80012900272) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 635 del 07/06/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a IPSAR A. BARBARIGO il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364403)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 91 del 15 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 2676-1-1-1609-2013 presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI. (codice ente 2676). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 16/11/2017, con lettera protocollo n. 14493/1.8.c, pervenuta alla Regione Veneto in data 20/11/2017, protocollo n. 485365, l'ente ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 767,75;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 767,75;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (codice ente 2676), per un importo ammissibile di Euro 0.767,75 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 2676/1/1/1609/2013, Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n 635 del 07/06/2017;
3. di liquidare, la somma di Euro 767,75 a favore di ISI DUCA DEGLI ABRUZZI (C. F. 80014540282) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 635 del 07/06/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a ISI DUCA DEGLI ABRUZZI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364404)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 92 del 15 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 3901-1-1-1609-2013 presentato da ISIS LEONARDO DA VINCI. (codice ente 3901). DGR n. 1609 del 10/09/2013, DDR n. 635 del 07/06/2017. Realizzazione dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione negli Istituti Professionali.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative alla realizzazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati nel triennio 2014-2017 e a conclusione dei percorsi di quarto anno realizzati nell'anno formativo 2016/2017 attuati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1609 del 10/09/2013 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali nel triennio 2014-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 33 del 17/01/2014 ha approvato il Piano regionale dell'offerta sussidiaria di percorsi triennali di istruzione e formazione negli Istituti Professionali;

PREMESSO CHE il DDR n. 541 del 1/07/2014 ha approvato i percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE la DGR n. 352 del 24/03/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione per il conseguimento del diploma professionale negli Istituti Professionali nell'anno formativo 2016/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 808 del 24/06/2016 ha approvato i percorsi di quarto anno di istruzione e formazione attivati in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato;

PREMESSO CHE, per poter procedere alla copertura dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1190 per gli esami di qualifica professionale a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato, il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha assunto un impegno di spesa per un importo complessivo di Euro 42.900,00 a carico del capitolo n. 072019 del bilancio regionale annualità 2017, a favore degli Istituti beneficiari indicati nell'allegato C;

PREMESSO CHE il DDR n. 635 del 7/06/2017 ha stabilito che il costo sostenuto per ogni commissione d'esame insediata sarà versato dalla Regione previa presentazione di nota di richiesta trasferimento fondi accompagnata dal rendiconto consuntivo dei costi sostenuti e a seguito di verifica rendicontale della documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE in data 29/08/2017, con lettera protocollo n. 4472/4.2.D, pervenuta alla Regione Veneto in data 30/08/2017, protocollo n. 363755, l'ente ISIS LEONARDO DA VINCI (codice ente 3901) ha presentato rendiconto consuntivo dei costi sostenuti per le commissioni d'esame per un totale di Euro 743,09;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al rendiconto in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 743,09;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ISIS LEONARDO DA VINCI (codice ente 3901), per un importo ammissibile di Euro 0.743,09 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al progetto 3901/1/1/1609/2013, Dgr 1609 del 10/09/2013, DDR n 635 del 07/06/2017;
3. di liquidare, la somma di Euro 0.743,09 a favore di ISIS LEONARDO DA VINCI (C. F. 83003130271) a saldo dei costi del gettone di presenza e delle spese di viaggio del Presidente della Commissione nominato dalla Regione e dei commissari esterni delle commissioni d'esame istituite, ai sensi dell'art. 18 comma 4 della L.R. 10/1990 per gli esami di qualifica professionale, a conclusione dei percorsi triennali di istruzione e formazione realizzati come offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato a carico del capitolo n. 072019, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 635 del 07/06/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
4. di comunicare a ISIS LEONARDO DA VINCI il presente decreto;
5. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
6. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
7. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 364405)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 93 del 15 febbraio 2018

Approvazione del rendiconto 16-900-2016 - FRI/2868/900/2016, Titolo progetto: "Voliamo in alto" - Attività per la promozione delle eccellenze nella scuola", tipologia progettuale "C" presentato da Liceo ginnasio "G. B. Brocchi" con sede legale Bassano del Grappa (VI) - DGR n. 900 del 14/06/2016, DDR n. 12 del 30/06/2016 e DDR n. 52 del 20/02/2017.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, realizzate nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 900 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi volti alla realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto, da realizzare nel corso dell'Anno Scolastico 2016 - 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 112 del 30/06/2016 sono state approvate la modulistica per la presentazione della domanda e la rendicontazione delle attività progettuali;

PREMESSO CHE il DDR n. 456 del 7/12/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 12 del 19/01/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente Liceo ginnasio statale "G. B. Brocchi" un contributo pubblico di Euro 6.000,00 per la realizzazione del progetto 16-900-2016 - FRI/2868/900/2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 52 del 20/02/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A per un importo complessivo di Euro 207.443,25 a carico del capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2017/2019, esercizio di imputazione 2017;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da Liceo ginnasio statale "G. B. Brocchi";

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale in data 17/10/2017;

CONSIDERATO CHE i verificatori regionali hanno consegnato al competente ufficio, la relazione di verifica in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando una spesa complessiva ammissibile di Euro 11.526,56 e un finanziamento riconosciuto di Euro 5.763,28;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da Liceo ginnasio statale "G. B. Brocchi" (codice ente 2868, codice fiscale 82002770244), per un importo ammissibile di Euro 5.763,28 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di verifica, relativa al contributo di Euro 6.000,00 per il progetto 16-900-2016 - FRI/2868/900/2016, Dgr n. 900 del 14/06/2016, DDR n 12 del 19/01/2017 e DDR n. 52 del 20/02/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 5.763,28 a favore di Liceo ginnasio statale "G. B. Brocchi" (C. F. 82002770244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 16-900-2016 - FRI/2868/900/2016 a carico del capitolo n. 100171,

Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 52 del 20/02/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;

5. di comunicare a Liceo ginnasio statale "G. B. Brocchi" il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 364262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 153 del 16 febbraio 2018

L.R. 13 marzo 2009, n. 3 art. 25 "Accreditamento" - DGR n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3" e s.m.i. Revoca dell'accreditamento ai Servizi al Lavoro e cancellazione dell'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro dell'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE (c.f. 02924130236, codice ente L017).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la revoca dell'accreditamento dell'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE per mancato rispetto dei requisiti di accreditamento con particolare riferimento agli adempimenti di cui al DDR 192/2016 ai sensi della DGR 2238 del 20/12/2011 e s.m.i., allegato A art. 7 - punto 7.a

Il Direttore

- Vista la L.R. 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" e successive modificazioni e, in particolare, l'articolo 25 che ha disciplinato il sistema di accreditamento per il riconoscimento dell'idoneità dei soggetti pubblici e privati ad erogare servizi per il lavoro;
- Vista la DGR n. 2238 del 20 dicembre 2011 (come modificata dalla DGR n. 1656 del 21 ottobre 2016) "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3)" che ha approvato il sistema di accreditamento a regime per lo svolgimento dei servizi per il lavoro nel territorio della regione Veneto e le relative procedure e requisiti per detto accreditamento;
- Visto il DDR 521 del 17/05/2012 con il quale si iscriveva nell'elenco degli enti accreditati allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto - ai sensi della L.R. n.3, art. 25 del 13 marzo 2009 - l'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE (c.f. 02924130236, codice ente L017);
- Visto il DDR n. 192 del 30 maggio 2016 che, adottato ai sensi della DGR 2120/2015, ha stabilito quale requisito di accreditamento l'adozione di un modello organizzativo e gestionale conforme al D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e approvato il documento recante le linee guida relative agli adempimenti inerenti la compliance ex D.Lgs. n.231/2001;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la "sospensione per 90 giorni dell'accreditamento" (art.7 comma 2) per mancanza di uno dei requisiti di base per poter mantenere/ottenere l'iscrizione all'elenco degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Vista la nota protocollo regionale n. 146360 del 12/04/2017 con la quale è stato comunicato all'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE l'avvio del procedimento di sospensione dell'accreditamento ai servizi al lavoro per mancanza di uno dei requisiti previsti sistema di accreditamento ai servizi al lavoro, assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Visto il DDR 323 del 28/06/2017, trasmesso con nota protocollo regionale n. 264526 del 04/07/2017, con il quale si disponeva la sospensione dell'accreditamento per un periodo di 90 giorni non avendo ricevuto alcuna documentazione di riscontro alla nota protocollo regionale n. 146360 del 12/04/2017;
- Richiamata la DGR n. 2238/2011, come modificata dalla DGR n.1656/2016, nella parte in cui prevede la revoca dell'accreditamento (art. 7 comma 7.a) decorsi i 90 giorni di sospensione dell'accreditamento senza aver sanato l'irregolarità che ha motivato la sospensione di cui al citato DDR 586 del 22/09/2017;
- Ritenuto di procedere col provvedimento di revoca dell'accreditamento - ai sensi della DGR n. 2238/2011 come modificata dalla DGR n. 1656/2016 - che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Vista la nota protocollo regionale n. 434513 del 18/10/2017 con la quale la Regione del Veneto comunicava l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento all'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE assegnando - ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. - un termine perentorio di 30 giorni, decorrenti dal ricevimento della comunicazione, per la presentazione di memorie scritte e documenti;
- Considerato che, trascorsi i 30 giorni, non è pervenuto alcun riscontro alla nota protocollo regionale n. 434513 del 18/10/2017 né è stata presentata apposita istanza tramite ACCRED;

- Considerato necessario concludere il procedimento avviato con la nota prot. n. 434513 del 18/10/2017 con la revoca dell'accreditamento dell'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE (c.f. 02924130236, codice ente L017) che comporta l'impossibilità, per detto ente, di presentare una nuova domanda di accreditamento nei successivi 36 mesi decorrenti dalla notifica del provvedimento medesimo e pertanto l'impossibilità di partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, per tutta la durata della revoca;
- Ritenuto pertanto di dover prendere atto del venir meno dei requisiti di accreditamento da parte del suddetto Ente e, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del medesimo con la conseguente modifica dell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro;
- Vista la L. 241/1990 e s.m.i.;
- Viste le LL.RR. n.3/2009 e s.m.i. e n. 54/2012;
- Viste la DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;
- Visti i DDDR n. 521/2012, n. 192/2016 e n. 323/2017;

decreta

1. di revocare l'accreditamento ai sensi della DGR n. 2238/2011 per le motivazioni evidenziate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE (c.f. 02924130236) iscritto nell'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi al lavoro al numero L017 - con le conseguenze di cui alla DGR n. 2238/2011 e s.m.i., citata;
2. di modificare l'elenco regionale degli operatori accreditati ai servizi per il lavoro mediante la cancellazione dell'ente L'OFFICINA DELL'AIAS COOPERATIVA SOCIALE (c.f. 02924130236, codice ente L017) il quale non potrà presentare una nuova domanda di accreditamento ai servizi al lavoro nei 36 mesi successivi alla notifica del presente provvedimento di revoca né partecipare ad alcun bando regionale, neanche in qualità di soggetto partner di progetto, prima che siano trascorsi i 36 mesi dal provvedimento di revoca - ai sensi della DGR n. 2238/2011 e s.m.i. (art. 7 commi 12 e 14);
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n.33/2013;
4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Pier Angelo Turri

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA

(Codice interno: 365015)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 11 del 16 febbraio 2018

Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Adozione delle graduatorie definitive delle proposte progettuali di tipo "Standard ", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato, di cui al decreto n. 124 del 30 ottobre 2017.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si attesta l'avvenuto adempimento, da parte dei proponenti, delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza nell'incontro del 26-27 ottobre 2017 a Spalato (Croazia), per la finanziabilità delle proposte progettuali di tipo Standard+ presentate nell'ambito del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017. Si procede conseguentemente all'adozione delle graduatorie definitive, rettificando ove necessario gli importi del budget di progetto e del cofinanziamento FESR, di cui al precedente decreto n. 124 del 30 ottobre 2017, limitatamente agli Assi Prioritari 1 "Innovazione Blu" e 3 "Ambiente e Patrimonio culturale". Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma"; • Deliberazione della Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Primo pacchetto di bandi del Programma, indetto con deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 7 marzo 2017: integrazione delle risorse assegnate per le proposte progettuali di tipo "Standard+"; Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 124 del 30 ottobre 2017 "Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27 ottobre 2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard+".

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015, il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (nel seguito Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione, ruolo in capo alla Regione del Veneto, le cui competenze sono confluite nell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia;
- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2017)3705 del 31 maggio 2017, le modifiche apportate al Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia;
- il Programma presenta una dotazione FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) pari a Euro 201.357.220,00;
- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) 1303/2013, prevede un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, mentre il restante 15% è a carico del co-finanziamento nazionale;
- per i beneficiari italiani il cofinanziamento nazionale è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 28 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di rotazione (FDR);
- l'art. 47 del Regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce che venga istituito all'interno del Programma un Comitato di Sorveglianza con il compito di monitorare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;
- l'articolo 12 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 e l'articolo 110 comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 attribuiscono al Comitato di Sorveglianza sia la competenza della selezione delle operazioni, sia l'esame e

approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione stessa;
- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e, pertanto, gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in inglese;

ATTESO che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016, in forza di quanto concordato dalle Delegazioni italiana e croata nell'incontro tenutosi il 16 febbraio 2016, si è preso atto della composizione del Comitato di Sorveglianza e si è dato atto dell'istituzione del Comitato medesimo;
- con deliberazione n. 254 del 7 marzo 2017, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13 febbraio 2017, con cui il Comitato di Sorveglianza ha approvato il primo pacchetto di bandi, e ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma. Il pacchetto di bandi interessava, tra l'altro, proposte progettuali del tipo "Standard+" rispettivamente per gli Assi prioritari 1 "Innovazione Blu", 2 "Sicurezza e Resilienza", 3 "Ambiente e Patrimonio culturale", 4 "Trasporto marittimo" (nel seguito indicati come bandi "Standard+ 2017") e l'apertura dei termini per la presentazione delle proposte medesime veniva fissata a partire dal 27 marzo 2017 fino al 10 maggio 2017, termine successivamente prorogato al 22 maggio con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 55 dell'8 maggio 2017;
- per la selezione delle operazioni il Comitato di Sorveglianza si avvale del supporto del Segretariato Congiunto, che svolge l'istruttoria tecnico-amministrativa sulle proposte progettuali presentate;

CONSIDERATO che:

- entro i termini stabiliti sono pervenute, complessivamente per i bandi relativi ai 4 Assi prioritari, n. 24 proposte progettuali di tipo "Standard+";
- a seguito dell'istruttoria svolta per l'ammissibilità formale delle proposte progettuali "Standard+" pervenute, il Comitato di Sorveglianza ha approvato, nel corso dell'incontro dell'11-12 luglio 2017, le risultanze istruttorie per l'ammissibilità formale di dette proposte progettuali, come recepito con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 90 del 31 luglio 2017;
- nel corso della successiva istruttoria degli elementi qualitativi delle proposte progettuali è emersa, inoltre, l'opportunità di vincolare il finanziamento delle proposte collocate in posizione utile, all'adempimento di una serie di condizioni volte principalmente ad integrare aspetti formali e/o marginali dell'*Application Form*, o ad adeguare la proposta al fine di permettere una gestione efficace e efficiente della fase di attuazione e monitoraggio dei progetti;
- il Comitato di Sorveglianza, nel corso del quarto incontro tenutosi a Spalato (Croazia) il 26-27 ottobre 2017, ha approvato le risultanze delle istruttorie inerenti gli elementi qualitativi delle proposte progettuali del tipo "Standard+" - incluse le sopracitate condizioni - e le graduatorie risultanti per le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate ammissibili al finanziamento;
- il Comitato di Sorveglianza ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla comunicazione ai partner capofila delle condizioni cui la finanziabilità delle proposte progettuali è subordinata, nonché alla conseguente verifica del relativo adempimento;
- il Comitato di Sorveglianza ha deciso di avvalersi altresì della possibilità di allocare risorse aggiuntive per gli Assi prioritari 1, 2 e 3 al fine di garantire il finanziamento di tutte le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate proponibili per il finanziamento, dando mandato all'Autorità di Gestione di procedere con quanto necessario per rendere disponibili le ulteriori risorse indicate a favore del bando per le proposte progettuali "Standard+", di cui alla deliberazione n. 254/2017;

ATTESO che

- con decreto dell'U.O. AdG Italia-Croazia n. 124 del 30 ottobre 2017, si è preso atto delle decisioni del Comitato di Sorveglianza assunte nel corso del quarto incontro tenutosi a Spalato il 26-27 ottobre 2017, e delle conseguenti risultanze delle graduatorie, procedendo alla loro pubblicazione;
- con deliberazione n. 2076 del 14 dicembre 2017 la Giunta regionale ha disposto l'integrazione delle risorse FESR e della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale a valere sul Fondo di Rotazione assegnate per i bandi "Standard+ 2017", in conseguenza della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza nel corso dell'incontro del 26-27 ottobre 2017, pertanto le risorse FESR disponibili per i bandi "Standard+ 2017" risultano essere quelle di seguito riportate:
    - bando "Standard+ 2017" - AP 1: Euro 4.200.000,00;
    - bando "Standard+ 2017" - AP 2: Euro 2.767.118,90;
    - bando "Standard+ 2017" - AP 3: Euro 9.139.515,06;
    - bando "Standard+ 2017" - AP 4: Euro 4.329.492,85;

ATTESO che:

- per le proposte progettuali approvate, in conformità a quanto disposto dal Comitato di Sorveglianza nell'incontro del 26-27 ottobre 2017, si è proceduto a dare comunicazione ai partner capofila delle condizioni cui la finanziabilità delle proposte è subordinata, chiedendo, altresì, di adeguare conseguentemente le relative *Application Form* all'interno del Sistema Informativo Unificato - SIU;
- tutte le condizioni poste sono state accettate dai beneficiari e le proposte progettuali sono state conseguentemente modificate dai partner capofila adeguandole in modo da soddisfare dette condizioni;
- per il progetto IDEAL l'adempimento delle condizioni ha comportato una riduzione di budget e conseguentemente un ridimensionamento del valore totale del budget riferito alle graduatorie del bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 2, di cui al sopracitato decreto n. 124/2017;
- le difficoltà riscontrate nella operatività delle funzioni SIU appositamente realizzate per gestire l'adeguamento delle proposte progettuali ha determinato la generazione di *Application Form* non sempre complete e coerenti con i dati registrati a sistema;
- la necessità di ripristinare correttezza e completezza delle *Application Form* ha richiesto ulteriori interventi tecnici per l'adeguato funzionamento del SIU, a seguito dei quali il completamento della redazione delle *Application Form* definitive da parte dei partner capofila è potuta avvenire soltanto il 15 febbraio 2018;

VISTI gli esiti favorevoli dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto, attestati da apposito verbale del 16 febbraio 2018 con il quale si dà atto che per tutte le proposte progettuali in esame c'è stato pieno adempimento delle condizioni poste dal Comitato di Sorveglianza;

DATO ATTO che, a seguito di verifiche interne sono emerse nell'applicativo SIU marginali discrepanze tra i diversi moduli applicativi nel calcolo degli arrotondamenti relativi alla terza cifra decimale della quota FESR relativa alle proposte progettuali di cui alle graduatorie del bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 1 e del bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 3, di cui al sopracitato decreto n. 124/2017. Tali discrepanze hanno comportato un lieve disallineamento, dell'ordine di alcuni centesimi, degli importi estratti per la definizione delle graduatorie, per il quale si è provveduto ad apportare nel SIU gli opportuni interventi di allineamento come di seguito evidenziato:

Asse Prioritario	Proposta progettuale	Budget totale	Importo FESR DDR 124/2017	Importo FESR rettificato
1	BEAT	Euro 919.451,50	Euro 781.533,78	Euro 781.533,77
3	USEFALL	Euro 1.140.554,88	Euro 969.471,65	Euro 969.471,64
3	REPAIR	Euro 1.007.093,20	Euro 856.029,22	Euro 856.029,20
3	Zero Waste Blue	Euro 861.435,70	Euro 732.220,35	Euro 732.220,33
3	ATLAS	Euro 964.933,48	Euro 820.193,46	Euro 820.193,44

CONSIDERATO opportuno procedere all'adozione delle seguenti graduatorie definitive delle proposte progettuali ammesse al finanziamento a valere sui bandi "Standard+ 2017", a seguito dell'accettazione e adempimento da parte dei proponenti delle condizioni stabilite dal Comitato di Sorveglianza nell'incontro del 26-27 ottobre 2017, provvedendo anche, con l'occasione, a superare il lieve disallineamento nel calcolo degli arrotondamenti nelle graduatorie di cui al sopra citato decreto n. 124/2017:

a. bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 1: n. 3 proposte progettuali ammesse al finanziamento; la relativa graduatoria è riportata all'**Allegato A** (*Ranking list - "Standard+" calls for proposal - Priority Axis 1)* al presente decreto; il budget complessivo FESR assegnato è pari a 2.445.990,17 Euro;
b. bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 2: n. 3 proposte progettuali ammesse al finanziamento; la relativa graduatoria è riportata all'**Allegato B** (*Ranking list - "Standard+" calls for proposal - Priority Axis 2"* al presente decreto; il budget complessivo FESR assegnato è pari a 2.656.413,03 Euro;
c. bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 3: n. 11 proposte progettuali ammesse al finanziamento; la relativa graduatoria è riportata all'**Allegato C** (*Ranking list - "Standard+" calls for proposal - Priority Axis 3)* al presente decreto; il budget complessivo FESR assegnato è pari a 9.139.515,00 Euro;
d. bando "Standard+" - Asse Prioritario 4: n. 5 proposte progettuali ammesse al finanziamento; la relativa graduatoria è riportata all'**Allegato D** (*Ranking list - "Standard+" calls for proposal - Priority Axis 4*) al presente decreto; il budget complessivo FESR assegnato è pari a 4.329.492,85 Euro;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea - CTE;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo

europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Composizione e istituzione del Comitato di Sorveglianza (articoli 47 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)";
- il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (Monitoring Committee Rules of Procedure);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 7 marzo 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Asse prioritario 1 "Innovazione Blu"; Asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza"; Asse prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale"; Asse prioritario 4 "Trasporto marittimo". Avvio apertura del primo pacchetto di bandi del Programma";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017 "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Croazia (2014-2020). Primo pacchetto di bandi del Programma, indetto con deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 7 marzo 2017: integrazione delle risorse assegnate per le proposte progettuali di tipo "Standard+";
- i decreti del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 30 del 27 marzo 2017, n. 47 del 11 aprile 2017, n. 49 del 13 aprile 2017 di adozione dei documenti tecnici complementari al pacchetto di bandi;
- la scheda informativa n. 5 "Selezione dei progetti" - *Factsheet n. 5 "Project Selection*", parte dei documenti di bando;
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 55 dell'8 maggio 2017 "Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020: proroga della chiusura dei termini per la raccolta di proposte progettuali di tipo "Standard+";
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 90 del 31 luglio 2017 "Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020. Istruttoria proposte progettuali di tipo "Standard+": elenco proposte rispondenti ai requisiti di ammissibilità formale";
- il verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 26-27 ottobre 2017 con particolare riferimento all'approvazione degli esiti delle istruttorie dei progetti di tipo "Standard+" ed alle decisioni in merito alla selezione delle proposte progettuali;
- il decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 124 del 30 ottobre 2017 "Primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro del 26-27 ottobre 2017 in merito alla selezione delle proposte progettuali di tipo "Standard+";
- il verbale del 16 febbraio 2018 attestante gli esiti dell'istruttoria condotta dal Segretariato Congiunto per le proposte progettuali di tipo "Standard+" esaminate;

decreta

1. di stabilire che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'incremento delle risorse stanziate a favore del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020 per il finanziamento delle proposte progettuali presentate nell'ambito dei bandi "Standard+ 2017", come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1926 del 27 novembre 2017;
3. di dare atto dell'avvenuta accettazione e adempimento, da parte dei proponenti dei progetti utilmente inseriti in graduatoria, delle condizioni, prescritte ai medesimi proponenti e stabilite dal Comitato di Sorveglianza durante l'incontro svoltosi a Spalato nei giorni 26-27 ottobre 2017, e degli esiti positivi dell'istruttoria tecnica svolta dal Segretariato Congiunto sulle conseguenti revisioni delle *Application Form* presentate dai Partner Capofila delle proposte progettuali di tipo Standard+;
4. di dare atto della necessità di procedere, contestualmente all'adozione delle graduatorie definitive, alla indicazione del budget dei progetti e degli importi di cofinanziamento FESR spettanti alle proposte progettuali di tipo "Standard+" ammesse a finanziamento in esito all'adempimento delle condizioni, nonché per le motivazioni espresse in premessa, alle marginali rettifiche degli importi FESR calcolati per le proposte progettuali risultate ammissibili al finanziamento nell'ambito dei bandi "Standard+ 2017" per l'Asse Prioritario 1 "Innovazione Blu" e l'Asse Prioritario 3 "Ambiente e Patrimonio culturale", di cui al precedente decreto n. 124 del 30 ottobre 2017;
5. di adottare pertanto, sulla base delle decisioni del Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Spalato il 26-27 ottobre 2017, le graduatorie definitive relative ai bandi "Standard+ 2017", nell'ambito del primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, di seguito indicate:

    a. bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 1: n. 3 proposte progettuali ammesse al finanziamento; la relativa graduatoria è riportata all'**Allegato A** (*Ranking list - "Standard+" calls for proposal - Priority Axis 1)* al presente decreto; il budget complessivo FESR assegnato è pari a 2.445.990,17 Euro;
    b. bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 2: n. 3 proposte progettuali ammesse al finanziamento; la relativa graduatoria è riportata all'**Allegato B** (*Ranking list - "Standard+" calls for proposal -*

Priority Axis 2" al presente decreto; il budget complessivo FESR assegnato è pari a 2.656.413,03 Euro;

c. bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 3: n. 11 proposte progettuali ammesse al finanziamento; la relativa graduatoria è riportata all'**Allegato C** (*Ranking list - "Standard+" calls for proposal - Priority Axis 3)* al presente decreto; il budget complessivo FESR assegnato è pari a 9.139.515,00 Euro;
d. bando "Standard+ 2017" - Asse Prioritario 4: n. 5 proposte progettuali ammesse al finanziamento; la relativa graduatoria è riportata all'**Allegato D** (*Ranking list - "Standard+" calls for proposal - Priority Axis 4*) al presente decreto; il budget complessivo FESR assegnato è pari a 4.329.492,85 Euro;

6. di rinviare a successivi atti l'assunzione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari partner delle proposte progettuali ammesse al finanziamento nell'ambito dei bandi "Standard+ 2017";
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare in lingua inglese, essendo questa l'unica lingua ufficiale del Programma, le graduatorie definitive delle proposte progettuali del tipo "Standard+", di cui agli **Allegati A, B, C** e **D** del presente decreto, sul sito del Programma, in conformità con il Regolamento delegato (EU) n. 821/2014;
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Silvia Majer

Allegato A al decreto n. 11 del 16 febbraio 2018

REGIONE DEL VENETO

INTERREG V A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS 2017

Interreg Italy - Croatia

RANKING LIST - "STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS - PRIORITY AXIS 1

PA	SO	Acronym	Application code	Lead applicant name	Total score	Total budget	ERDF	Cumulative ERDF	STATUS	FINANCING DECISION
1	1.1	**BLUTOURSYSTEM**	10042761	CA' FOSCARI UNIVERSITY OF VENICE	104	€ 1.037.050,00	€ 881.492,50	€ 881.492,50	Approved	Financed
1	1.1	**BEAT**	10041101	REGIONAL UNION OF THE CHAMBERS OF COMMERCE OF VENETO REGION	100	€ 919.451,50	€ 781.533,77	€ 1.663.026,27	Approved	Financed
1	1.1	**BLUE KEP**	10042141	INFORMEST	96	€ 921.134,00	€ 782.963,90	€ 2.445.990,17	Approved	Financed

Allegato B al decreto n. 11 del 16 febbraio 2018

REGIONE DEL VENETO

INTERREG V A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS 2017

Interreg Italy - Croatia

RANKING LIST - "STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS - PRIORITY AXIS 2

PA	SO	Acronym	Application code	Lead applicant name	Total score	Total budget	ERDF	Cumulative ERDF	STATUS	FINANCING DECISION
2	2.2	**READINESS**	10041704	MOLISE REGION	104	€ 1.176.000,00	€ 999.600,00	€ 999.600,00	Approved	Financed
2	2.2	**AdriaMORE**	10044343	ABRUZZO REGION	104	€ 1.150.000,00	€ 977.500,00	€ 1.977.100,00	Approved	Financed
2	2.1	**IDEAL**	10042641	IRENA	84	€ 799.191,80	€ 679.313,03	€ 2.656.413,03	Approved	Financed

Allegato C al decreto n. 11 del 16 febbraio 2018

REGIONE DEL VENETO

INTERREG V A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS 2017

Interreg Italy - Croatia

RANKING LIST - "STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS - PRIORITY AXIS 3

PA	SO	Acronym	Application code	Lead applicant name	Total score	Total budget	ERDF	Cumulative ERDF	STATUS	FINANCING DECISION
3	3.2	**DORY**	10041641	MARCHE REGION	117	€ 934.405,00	€ 794.244,25	€ 794.244,25	Approved	Financed
3	3.1	**USEFALL**	10043102	MUNICIPALITY OF RAVENNA	104	€ 1.140.554,88	€ 969.471,64	€ 1.763.715,89	Approved	Financed
3	3.3	**ML-REPAIR**	10042541	CA' FOSCARI UNIVERSITY OF VENICE	102	€ 1.007.093,20	€ 856.029,20	€ 2.619.745,09	Approved	Financed
3	3.1	**Zero Waste Blue**	10043061	TOWN OF OPATIJA	102	€ 861.435,70	€ 732.220,33	€ 3.351.965,42	Approved	Financed
3	3.1	**INNOCULTOUR**	10041182	DELTA 2000 CONSORTIUM COMPANY WITH LIMITED LIABILITY	98	€ 916.183,00	€ 778.755,55	€ 4.130.720,97	Approved	Financed
3	3.1	**KeyQ+**	10041121	AZRRI – AGENCY FOR RURAL DEVELOPMENT OF ISTRIA LTD. PAZIN	98	€ 871.925,00	€ 741.136,25	€ 4.871.857,22	Approved	Financed
3	3.1	**ATRIUM PLUS**	10043290	MUNICIPALITY OF FORLI'	97	€ 696.770,00	€ 592.254,50	€ 5.464.111,72	Approved	Financed
3	3.1	**ATLAS**	10042661	FRIULI INNOVAZIONE RESEARCH AND TECHNOLOGY TRANSFER CENTRE	95	€ 964.933,48	€ 820.193,44	€ 6.284.305,16	Approved	Financed
3	3.1	**ArTVision+**	10042201	PRIMORJE-GORSKI KOTAR COUNTY	86	€ 1.006.360,00	€ 855.406,00	€ 7.139.711,16	Approved	Financed
3	3.1	**I-Archeo.S.**	10043021	APULIAN PUBLIC THEATRE CONSORTIUM	82	€ 1.176.243,00	€ 999.806,55	€ 8.139.517,71	Approved	Financed
3	3.1	**HERCULTOUR**	10042381	ZADAR COUNTY	82	€ 1.176.467,40	€ 999.997,29	€ 9.139.515,00	Approved	Financed

Allegato C al decreto n. 11 del 16 febbraio 2018

Interreg Italy - Croatia

"STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS - PRIORITY AXIS 3 - REJECTED PROJECT PROPOSALS

3	3.1	**CaPaths**	10043304	Union of Municipalities of Siniello	71	€ 738.690,00	€ 627.886,50	€ 9.767.401,50	Rejected
3	3.1	**Adrifort Herit**	10044563	FONDAZIONE FORTE MARGHERA	69	€ 957.380,00	€ 813.773,00	€ 10.581.174,50	Rejected

Allegato D al decreto n. 11 del 16 febbraio 2018

REGIONE DEL VENETO

INTERREG V A ITALY-CROATIA PROGRAMME "STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS 2017

Interreg Italy - Croatia

RANKING LIST - "STANDARD+" CALLS FOR PROPOSALS - PRIORITY AXIS 4

PA	SO	Acronym	Application code	Lead applicant name	Total score	Total budget	ERDF	Cumulative ERDF	STATUS	FINANCING DECISION
4	4.1	**MOSES**	10041061	AUTONOMOUS REGION OF FRIULI VENEZIA GIULIA	108	€ 1.175.085,00	€ 998.822,25	€ 998.822,25	Approved	Financed
4	4.1	**ECOMOBILITY**	10043082	CA' FOSCARI UNIVERSITY OF VENICE	104	€ 830.000,00	€ 705.500,00	€ 1.704.322,25	Approved	Financed
4	4.1	**STEP-UP**	10042161	MARCHE REGION	103	€ 951.831,00	€ 809.056,35	€ 2.513.378,60	Approved	Financed
4	4.1	**TRANSPOGOOD**	10043002	INTERMODAL TRANSPORT CLUSTER	102	€ 1.170.990,00	€ 995.341,50	€ 3.508.720,10	Approved	Financed
4	4.1	**CHARGE**	10041221	RAM - RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SPA	96	€ 965.615,00	€ 820.772,75	€ 4.329.492,85	Approved	Financed

(Codice interno: 365074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ADG ITALIA-CROAZIA n. 13 del 27 febbraio 2018

Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Croazia 2014-2020. Presa d'atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza in merito all'approvazione dei progetti relativi alle attività dell'Asse 5 - Assistenza Tecnica.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla presa d'atto della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza a seguito della procedura scritta n. 1/2018 conclusasi il 12 febbraio 2018, in merito all'approvazione dei progetti relativi alle attività dell'Asse 5 - Assistenza Tecnica del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • Verbale del quarto incontro del Comitato di Sorveglianza del 26-27 ottobre 2017; • Deliberazione della Giunta regionale n. 1790 del 7 novembre 2017 recante "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (2014-2020): presa d'atto della modifica del Programma, ai sensi dell'art. 110 par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013, e determinazioni in merito all'attuazione dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica"; • Procedura scritta n. 1/2018 avviata il 29 gennaio 2018 e conclusa il 12 febbraio 2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Commissione europea ha adottato, con Decisione C(2015)9342 del 15 dicembre 2015 e ss.mm.ii., il Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (nel seguito Programma) presentato dagli Stati membri Italia e Croazia, per il tramite dell'Autorità di Gestione;

- il ruolo di Autorità di Gestione, in capo alla Regione del Veneto, è svolto dall'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia, incardinata nell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria - Direzione Programmazione Unitaria;

- il Programma, in conformità all'art. 120 del Regolamento (UE) 1303/2013, prevede un cofinanziamento dei progetti a carico del FESR pari all'85%, mentre il restante 15% è a carico del co-finanziamento nazionale;

- per i beneficiari italiani il cofinanziamento nazionale è disciplinato dall'articolo 1, comma 240, della Legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) e dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 10 del 28 gennaio 2015, la quale dispone che per i beneficiari pubblici la relativa copertura finanziaria sia imputata al Fondo di rotazione (FDR);

- l'art. 47 del Regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce che venga istituito all'interno del Programma un Comitato di Sorveglianza con il compito di monitorare e verificare l'efficacia dell'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi;

- l'articolo 12 del Regolamento (UE) n. 1299/2013 e l'articolo 110 comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 attribuiscono al Comitato di Sorveglianza sia la competenza della selezione delle operazioni, sia l'esame e approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione stessa;

- la lingua ufficiale del Programma è l'inglese e, pertanto, gli atti conseguenti, le attività e gli strumenti di attuazione del Programma sono anch'essi in inglese;

- il Programma si articola in 4 Assi Prioritari tematici ai quali si aggiunge l'Asse Prioritario 5 dedicato all'Assistenza Tecnica, finalizzato al supporto per l'attuazione del Programma stesso e all'attivazione di un adeguato sistema di gestione e controllo. L'Asse Prioritario 5 è a sua volta declinato in due obiettivi specifici:

- OS 5.1: "Garantire efficienza ed efficacia nella gestione e nell'attuazione del Programma di Cooperazione";

- OS 5.2: "Garantire il supporto ai richiedenti e ai beneficiari e rafforzare la partecipazione dei partner pertinenti nell'attuazione del Programma";

ATTESO che:

- durante il terzo incontro dell'11-12 luglio 2017 a Venezia, il Comitato di Sorveglianza ha discusso le procedure per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica ed ha approvato il Piano Indicativo Pluriennale - "*Multiannual Indicative Plan*", che costituisce la base finanziaria per la realizzazione delle attività definite nel Programma per l'Asse prioritario 5 - Assistenza Tecnica, identificando i cinque soggetti coordinatori dei progetti di Assistenza Tecnica;

- durante il quarto incontro del Comitato di Sorveglianza del Programma, svoltosi a Spalato il 26-27 ottobre 2017, nella sessione dedicata all'Asse 5 "Assistenza Tecnica" è stato approvato il Manuale per la gestione delle risorse per l'Assistenza Tecnica - "*Manual for the Management of the Technical Assistence Budget*" contenente le procedure per la presentazione, approvazione e gestione dei progetti di Assistenza Tecnica;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1790 del 7 novembre 2017, ha preso atto del Piano Indicativo Pluriennale - "*Multiannual Indicative Plan",* relativo all'Asse 5 "Assistenza Tecnica", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nel corso del terzo incontro, svoltosi a Venezia nei giorni 11-12 luglio 2017, e dato disposizione all'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia a procedere con quanto necessario all'attuazione di detto Asse;

- i progetti relativi alle attività di Assistenza Tecnica identificate per il Programma, i soggetti coordinatori e i budget, conformemente alle indicazioni del Piano Indicativo Pluriennale - "*Multiannual Indicative Plan"*, sono stati individuati come di seguito indicato:

Ente coordinatore di progetto	FESR	Cofinanziamento nazionale	Totale
Autorità di Gestione Regione del Veneto	8.499.069,25 Euro	1.499.835,75 Euro	9.998.905,00 Euro
Autorità di Audit Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA)	1.528.521,00 Euro	269.739,00 Euro	1.798.260,00 Euro
Agenzia per lo sviluppo regionale della Repubblica di Croazia	1.903.774,75 Euro	335.960,25 Euro	2.239.735,00 Euro
Ministero dello sviluppo regionale e fondi comunitari della Repubblica di Croazia	68.212,50 Euro	12.037,50 Euro	80.250,00 Euro
Agenzia per i controlli sul sistema di attuazione dei programmi dell'Unione Europea (ARPA) - Repubblica di Croazia	81.855,00 Euro	14.445,00 Euro	96.300,00 Euro
TOTALE	12.081.432,50 Euro	2.132.017,50 Euro	14.213.450,00 Euro

- a seguito della citata deliberazione n. 1790/2017 è stata attivata la procedura per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei coordinatori di progetto tramite apposito modulo inserito nel Sistema Informativo Unificato - SIU;

CONSIDERATO che

- sono state presentate n. 5 proposte progettuali, tutte risultate conformi ai requisiti di ricevibilità, come da tabella seguente:

ID progetto	Ente coordinatore di progetto	Acronimo e Titolo	FESR	Cofinanziamento nazionale	Budget di progetto
10070785	Autorità di Gestione Regione del Veneto	*PRO_MAN - Programme management*	8.499.069,25 Euro	1.499.835,75 Euro	9.998.905,00 Euro
10073622	Autorità di Audit Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA)	*AA PROJECT - Technical assistance project for the Audit Autorithy (AA) of the Programme*	1.528.521,00 Euro	269.739,00 Euro	1.798.260,00 Euro

10069269	Agenzia per lo sviluppo regionale della Repubblica di Croazia	*CRO FLC-BO JS - Technical assistance project for "FLC HR+branch offices"*	1.903.774,75 Euro	335.960,25 Euro	2.239.735,00 Euro
10070921	Ministero dello sviluppo regionale e fondi comunitari della Repubblica di Croazia	*TA NA HR - Technical assistance project for NA HR*	68.212,50 Euro	12.037,50 Euro	80.250,00 Euro
10071844	Agenzia per i controlli sul sistema di attuazione dei programmi dell'Unione Europea (ARPA) - Repubblica di Croazia	*TA ARPA - Technical assistance project for the Agency for audit of European union programmes implementation system*	81.855,00 Euro	14.445,00 Euro	96.300,00 Euro
		TOTALE	12.081.432,50 Euro	2.132.017,50 Euro	14.213.450,00

- le 5 proposte sono state successivamente sottoposte all'istruttoria da parte del Segretariato Congiunto con esito favorevole, come riportato nel verbale del 25 gennaio 2018 conservato agli atti;

- il Comitato di Sorveglianza ha approvato i suddetti progetti, il cui elenco è riportato all'**Allegato A** al presente decreto, con procedura scritta n. 1/2018 conclusasi il 12 febbraio 2018, indetta ai sensi dell'art. 7, comma 1 del proprio Regolamento di funzionamento;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR - all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea - CTE;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Croazia (2014-2020). Composizione e istituzione del Comitato di Sorveglianza (articoli 47 e 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013)";

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1790 del 7 novembre 2017 "Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia-Croazia (2014-2020): presa d'atto della modifica del Programma, ai sensi dell'art. 110 par. 2 del Regolamento (UE) 1303/2013, e determinazioni in merito all'attuazione dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica";

- il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (*Monitoring Committee Rules of Procedure*);

- il verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza riunitosi il 26-27 ottobre 2017 a Spalato;

- il Manuale per la gestione delle risorse per l'Assistenza Tecnica - "*Manual for the Management of the Technical Assistence Budget*" approvato dal Comitato di Sorveglianza, riunitosi a Spalato il 26-27 ottobre 2017;

- il verbale del 25 gennaio 2018 sugli esiti dell'istruttoria sui progetti di Assistenza Tecnica presentati;

- le note dell'U.O. AdG Italia-Croazia prot. n. 34893 del 29 gennaio 2018 per l'avvio della procedura scritta n. 1/2018 e n. 57502 del 14 febbraio 2018 per l'attestazione della chiusura della medesima procedura;

decreta

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto della decisione del Comitato di Sorveglianza assunta a seguito di procedura scritta n. 1/2018 conclusasi il 12 febbraio 2018 con la quale sono stati approvati i progetti di Assistenza Tecnica, nell'ambito dell'Asse 5 del Programma, di cui all'**Allegato A** al presente decreto;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Silvia Majer

Allegato A al decreto n. 13 del 27 febbraio 2018

REGIONE DEL VENETO

INTERREG V A ITALY-CROATIA PROGRAMME - TECHNICAL ASSISTANCE PROJECTS

Interreg Italy - Croatia

TECHNICAL ASSISTANCE PROJECTS - PRIORITY AXIS 5

GENERAL INFO					BUDGET				STATUS	
PA	SO	Acronym	Application code	Coordinator Name	Total Budget	ERDF	NATIONAL cofinancing	Cumulative ERDF	Status	Financing decision
5	5.1 & 5.2	AA PROJECT	10073622	VENETIAN AGENCY FOR AGRICULTURAL PAYMENTS	€ 1.798.260,00	€ 1.528.521,00	€ 269.739,00	€ 1.528.521,00	Approved	Financed
5	5.1 & 5.2	PRO_MAN	10070785	VENETO REGION	€ 9.998.905,00	€ 8.499.069,25	€ 1.499.835,75	€ 10.027.590,25	Approved	Financed
5	5.1 & 5.2	CRO FLC-BO JS	10069269	AGENCY FOR REGIONAL DEVELOPMENT OF THE REPUBLIC OF CROATIA	€ 2.239.735,00	€ 1.903.774,75	€ 335.960,25	€ 11.931.365,00	Approved	Financed
5	5.1 & 5.2	TA NA HR	10070921	MINISTRY OF REGIONAL DEVELOPMENT AND EU FUNDS	€ 80.250,00	€ 68.212,50	€ 12.037,50	€ 11.999.577,50	Approved	Financed
5	5.1 & 5.2	TA ARPA	10071844	AGENCY FOR AUDIT OF EUROPEAN UNION PROGRAMMES IMPLEMENTATION SYSTEM	€ 96.300,00	€ 81.855,00	€ 14.445,00	€ 12.081.432,50	Approved	Financed

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 364261)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 38 del 12 febbraio 2018

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Società agricola in nome collettivo Campopian di Francesca Tinazzi & C. per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 2 mappale n. 260) in comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella in loc. Campopiano in Via Case Sparse ad uso potabile ed irriguo. Pratica n. D/12731

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione prot. n. 138102 del 6.4.2016 aggiornata il 26.9.2016 prot. n. 400603. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 118 del 7.12.2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 08/04/2016 (prot. n. 138102) aggiornata il 26/09/2017 prot.n. 400603 della Società Agricola in nome collettivo Campopian di Francesca Tinazzi & C., tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0008 (pari a 0,08 l/s) e massimi mod. 0,0048 (pari a 0,48 l/s) e un volume annuo massimo di 2.522,88 m^3 dal pozzo da infiggere sul foglio 2 mappale n. 260 ad uso potabile ed irriguo in Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) in loc. Campopiano in via Case Sparse;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 118 del 07/12/2017;

VISTA la dichiarazione della Azienda Gardesana Servizi S.p.A. favorevole con condizioni prot.n. 346 del 27/12/2017;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 17747 del 18/12/2017 con la quale comunica che i terreni oggetto di indagine sono esterni al perimetro consortile;

VISTO il parere favorevole del Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 162 del 29/01/2018;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 13.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.

7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

(Codice interno: 364320)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 8 del 06 febbraio 2018

Designazione di tre componenti effettivi e di due supplenti del collegio sindacale della società "Veneto Nanotech S.C.P.A.".

[Designazioni, elezioni e nomine]

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

1. di designare in qualità di componenti effettivi del Collegio sindacale della società Veneto Nanotech S.C.p.A. i signori:

- Massaro Anna, nata a Sandrigo (VI) il 15 aprile 1980;
- Cosentino Andrea, nato a Padova il 7 marzo 1967;
- Pirolo Ruggero, nato a Castelfranco Veneto (TV) il 3 febbraio 1949;

2. di designare in qualità di componenti supplenti del Collegio sindacale della società Veneto Nanotech S.C.p.A." i signori:

- Grigolon Gianfranco, nato a Camposampiero (PD) il 20 agosto 1957;
- Gulisano Alessia, nata a Thiene (VI) il 28 maggio 1982;

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 364237)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 154 del 16 febbraio 2018

Legge n. 112 del 2016: indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, di cui alla DGR n. 2141 del 19/12/2017 - Indicazioni operative.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, in considerazione del carattere innovativo sotteso agli obiettivi della legge n. 112 del 2016 e delle correlate linee di intervento previste dal DM 23 novembre 2016, fornisce integrazioni e specifiche operative per l'elaborazione degli atti necessari a dare attuazione agli indirizzi di programmazione approvati con DGR n. 2141 del 19/12/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La legge n. 112 del 22 giugno 2016 recante *"Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"*, istituiva presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Il Decreto Ministeriale del 23 novembre 2016 definiva i *"Requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare",* ed acquisita l'intesa della Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997 n.281, espressa nella seduta del 10 novembre 2016, ripartiva alle regioni le risorse del *"Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"* per l'anno 2016 assegnando alla Regione del Veneto risorse pari a Euro 7.380.000,00.

Con successivo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 giugno 2017 venivano attribuite le risorse *"Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare"* per l'anno 2017, assegnando alla Regione del Veneto Euro 3.140.600,00.

Con DGR n. 2141 del 19/12/2017 la Regione del Veneto approvava gli "*Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi)"*e ne definiva il riparto delle risorse. a favore delle Aziende ULSS.

Con l'odierno provvedimento, in considerazione del carattere innovativo sotteso agli obiettivi della legge n. 112 del 2016 e delle correlate linee di intervento previste dal DM 23 novembre 2016 si propone l'approvazione dell'**Allegato A** contenente le indicazioni operative, per le Aziende ULSS, riferite agli indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, di cui alla DGR n. 2141 del 19/12/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge n. 241/1990

VISTA la legge n. 104/1992;

VISTA la legge n. 68/1999;

VISTA la legge n. 112/2016;

VISTO il DPCM 12 gennaio 2017;

VISTI i decreti interministeriali del 23/11/2016 e del 21/6/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs n. 50 del 2016;

VISTA la Circolare ANAC n. 32 del 2016;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTA la L.R. n. 30/2009;

VISTA la L.R. n. 23/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 32/2016;

VISTA la DGR n. 739/2015:

VISTA la DGR n. 2141/2017;

VISTO il DDR n. 189/2017;

delibera

1. di approvare le motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare l'Allegato A "Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave di cui alla DGR n. 2141 del 19/12/2017 - Indicazioni operative";
3. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni atto conseguente;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 154 del 16 febbraio 2018

Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave, di cui alla DGR n. 2141 del 19/12/2017 - Indicazioni operative.

1. Oggetto

Con DGR n. 2141 del 19/12/2017 recante "Legge n. 112 del 2016. Decreto ministeriale del 21 giugno 2017. *Riparto risorse per l'attuazione degli interventi e dei servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, definiti "Dopo di Noi". DDR n. 66 del 15 giugno 2017*" sono stati, tra l'altro, approvati, ai sensi dell'art. 6, co. 2 del DM 23/11/2016 (Decreto), gli "Indirizzi di programmazione degli interventi e servizi a favore delle persone con disabilità grave" (Indirizzi di programmazione).

In considerazione del carattere innovativo sotteso agli obiettivi della legge 22/6/2016, n. 112 (legge) e alle correlate linee di intervento previste dal Decreto, con il presente documento si forniscono alle aziende ULSS integrazioni e precisazioni operative per l'elaborazione degli atti necessari a specificare e dare attuazione, nei rispettivi ambiti territoriali, agli Indirizzi di programmazione al fine di garantire trasparenza, adeguatezza ed omogeneità di azione sull'intero territorio regionale.

2. Co-progettazione

Le progettualità cofinanziabili attraverso la concessione di contributi a valere sulle risorse ex art. 3 della legge "devono avere un orizzonte di medio periodo": un triennio, e "devono essere proiettate a soluzioni di lungo periodo". In considerazione del carattere sperimentale di questa prima fase attuativa della legge, si ritiene di non predeterminare a priori l'estensione temporale del "lungo periodo", lasciando all'iniziativa delle singole progettualità la determinazione di tale periodo oltre il triennio e prevedendo, in sede di valutazione, l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo proporzionato all'estensione, giuridicamente impegnativa per le parti, del medesimo periodo.

Le aziende ULSS, ai fini della determinazione delle progettualità triennali (Azioni progettuali) attuative degli obiettivi e interventi di cui agli Indirizzi di programmazione, provvedono, attraverso appositi Bandi ad evidenza pubblica (Avvisi di interesse), ad individuare le reti di soggetti, come definite al paragrafo 3, con le quali avviare la fase di co-progettazione delle medesime Azioni. Si richiamano, a riguardo, le indicazioni e i riferimenti normativi e procedurali vigenti contenuti nella Circolare ANAC n. 32 del 20/1/2016 recante "*Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*", nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 18/4/2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici" e dagli articoli 12 (provvedimenti attributivi di vantaggi economici) e 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge n. 241 del 7/8/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Gli Avvisi di interesse dovranno essere approvati e pubblicati dalle aziende ULSS entro 60 giorni dall'approvazione del presente documento.

3. Reti di soggetti

Al fine di garantire efficacia, condizioni di durata, sviluppo e sostenibilità alle iniziative che si ritiene di intraprendere nell'ambito e in funzione delle finalità e degli obiettivi della legge, come stabilito negli Indirizzi di programmazione, tali iniziative dovranno concretizzarsi attraverso moduli organizzativi e gestionali costituiti da "reti di soggetti: enti pubblici, privati appartenenti al terzo settore (cooperative, associazioni, fondazioni) e altri enti del territorio", con l'ulteriore requisito che "almeno uno dei soggetti *afferenti alla rete dev'essere competente in aree e/o ambiti non appartenenti al mondo della disabilità e* della non autosufficienza". Ciascuno di tali moduli deve essere formalizzato in un "accordo di partenariato, sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti" con l'individuazione del "soggetto capofila scelto tra i soggetti accreditati nel settore della disabilità".

3.1 <u>Contenuti necessari dell'accordo di partenariato</u>

Attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di partenariato i soggetti partner della rete provvedono a specificare:

- le Azioni progettuali triennali programmate nell'ambito delle linee d'intervento previste negli Indirizzi di programmazione, come integrati e precisati con il presente documento, e la durata, almeno triennale, dello stesso Accordo di partenariato quale presupposto giuridico per le realizzazioni programmate e coordinate nelle predette Azioni progettuali;
- gli impegni assunti da ciascun partner della rete in termini di ruoli, interventi/sostegni/risorse proprie (in particolare: finanziarie, strutturali, professionali e altre figure compresi gli assistenti familiari) vincolati e finalizzati alla realizzazione delle suddette Azioni progettuali triennali e alla loro prosecuzione oltre il predetto triennio, anche mediante l'attivazione degli istituti di cui all'art. 6 della legge;
- l'impegno ad adeguarsi alle indicazioni e prescrizioni poste dall'Azienda ULSS in fase di co-progettazione;
- l'individuazione del soggetto capofila con indicazione del relativo ambito di responsabilità.

Il soggetto a cui verrà affidato il ruolo di capofila deve possedere requisiti e competenze di natura organizzativa che dimostrino capacità di coordinare i partner della rete. In particolare esso dovrà assumere:

- la titolarità dei poteri di rappresentanza dei partner della rete;
- il coordinamento dei partner della rete nella realizzazione delle Azioni progettuali;
- il ruolo di interlocutore privilegiato nei confronti dell'Azienda ULSS, anche ai fini del debito informativo nei confronti della Regione del Veneto, in ordine a:
  - monitoraggio dei risultati, in fieri e finali, delle realizzazioni relative alle Azioni progettuali;
  - audit di conformità ai parametri di efficacia ed efficienza predeterminati nella co-progettazione;
  - eventuali rimodulazioni delle Azioni progettuali rispetto a possibili opportunità di miglioramento;
- la supervisione delle rendicontazioni prodotte dai partner della rete e la loro sintesi secondo le indicazioni fornite dall'Azienda ULSS;
- la responsabilità del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, che sarà tenuto a documentare all'Azienda ULSS e, tramite quest'ultima, alla Regione del Veneto.

Alle reti di cui sopra possono partecipare in qualità di partner "altri enti del territorio" e soggetti privati, tra i quali le famiglie delle persone con disabilità, qualora essi si impegnino attraverso l'apporto di sostegni/risorse proprie (in particolare: finanziarie, strutturali, professionali e altre figure compresi gli assistenti familiari) vincolate alle finalità degli interventi programmati, anche mediante l'attivazione degli istituti di cui all'art. 6 della legge.

Gli enti pubblici interessati a concorrere agli obiettivi e interventi di cui agli Indirizzi di programmazione, anche in relazione alle reti di cui sopra, dovranno indicare la loro disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo con l'Azienda ULSS che, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, disciplinerà le modalità del loro concorso in termini di interventi e co-finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle Azioni progettuali programmate.

4. Linee di intervento

Le Azioni progettuali di durata triennale da programmare e sostenere tramite la concessione di contributi a valere sulle risorse di cui all'art. 3 della legge, ripartite e assegnate alle aziende ULSS con DGR n. 2141 del 2017, devono rientrare nelle linee di intervento previste dal Decreto e specificate negli Indirizzi di programmazione. Tali Azioni devono essere orientate all'attuazione dei progetti personalizzati definiti in UVMD sulla scorta delle valutazioni multidimensionali (art. 2, co. 1 del Decreto) di ciascuna persona con disabilità priva del sostegno familiare (paragrafi 5 e 6) e con riferimento alle aree di operatività dei sostegni: paragrafo 4.1, nella prospettiva della massima autonomia e del miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità e concretizzarsi nei percorsi precisati distintamente per ciascuna linea di intervento: paragrafo 4.2.

4.1 Aree di operatività dei sostegni

Le Azioni progettuali coordinano in percorsi appropriati le aree di operatività dei sostegni che possono includere:

- sviluppo ed accrescimento delle capacità di autodeterminazione, delle condotte di autonomia, delle competenze sociali, dei comportamenti autoregolanti, di empowerment e di autorealizzazione;
- promozione delle capacità di scegliere, risolvere i problemi e assumere decisioni, avendo consapevolezza sulle proprie abilità e sulla possibilità di ottenere risultati e necessità di chiedere aiuto;

- promozione e sviluppo della propria individualità ed emancipazione dalla famiglia;
- sviluppo e potenziamento dei requisiti ed abilità per un inserimento/reinserimento lavorativo;
- interventi sui fattori ambientali che possono essere facilitatori per la buona attuazione del progetto personalizzato nell'ottica dell'inclusione sociale attiva.

4.2 Percorsi

A) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'articolo 3, commi 2 e 3 del Decreto

Si richiama integralmente quanto già stabilito negli Indirizzi di programmazione, salve le integrazioni e precisazioni di seguito riportate.

Si tratta di Azioni progettuali orientate in senso educativo-abilitativo, volte a promuovere e favorire nella persona con disabilità l'autodeterminazione e l'autorappresentazione, nonché il più alto livello possibile di funzionamento e di autonomia, attraverso percorsi di vita emancipativi finalizzati allo sviluppo di abilità, capacità e competenze proprie del ruolo adulto, indispensabili a rendere la persona protagonista della propria vita, anche con riferimento agli ambiti sociali e lavorativi. Riguardo a tali ambiti sociali e lavorativi, l'Azione progettuale deve contestualmente promuovere processi restitutivi e trasformativi.

Nello specifico, oltre a quanto già previsto negli Indirizzi di programmazione e con riferimento agli Ambiti di operatività dei sostegni richiamati al paragrafo 4.1, i progetti personalizzati definiti in sede di UVMD, devono integrare i seguenti percorsi:

A.1 percorsi di emancipazione dal contesto di origine mediante l'esperienza dell'abitare autonomo in soluzioni alloggiative di tipo familiare, per un numero massimo di 120 giornate/anno/procapite, articolate in accessi aventi durata minima per accesso di 3 giorni consecutivi;

A.2 percorsi relativi alle attività giornaliere, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per un numero massimo di 225 giornate/anno/procapite.

Detti percorsi possono essere attivati, altresì, per favorire la deistituzionalizzazione di persone con disabilità grave ospiti di unità di offerta residenziali aventi caratteristiche differenti da quelle previste dal Decreto.

In tale contesto, per le attività giornaliere, l'UVMD può prevedere, in una logica di inclusione sociale attiva, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (legge 12/3/1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22/1/2015). L'UVMD può, inoltre, valutare, in riferimento agli obiettivi e agli esiti previsti dal progetto personalizzato, la definizione dei supporti appropriati alle attività giornaliere attraverso moduli innovativi orientati all'inclusione sociale attiva e lavorativa che possono prevedere sia la frequenza a particolari programmi educativo-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di percorsi sperimentali conformi alle indicazioni di cui alla DGR n. 739 del 2015. Rimane nella piena responsabilità dell'UVMD, con il coinvolgimento dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL), la valutazione dell'efficacia degli inserimenti lavorativi e dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento rispetto alle necessità della persona con disabilità, e ciò con riguardo sia ai nuovi inserimenti/tirocini sia a quelli già attivi, individuando/confermando quelli per i quali non necessita l'attivazione di percorsi a maggior supporto. Per ulteriori dettagli in ordine al percorso A.2 si rinvia alla specifica analisi del percorso effettuata con riguardo alla linea di intervento C.

Con riferimento alla presente linea di intervento ciascuna rete di soggetti può presentare una Azione progettuale articolata in più "soluzioni alloggiative di tipo familiare" nelle quali organizzare le "esperienze *temporanee dell'abitare autonomo*" di più gruppi di persone con disabilità, al di fuori dei contesti familiari e/o residenziali extra-familiari in cui sono già inserite, salve le determinazioni di cui al paragrafo 13. Ciascun gruppo dovrà essere composto da un numero massimo di cinque persone individuate nella prospettiva della reciproca accettazione.

I progetti personalizzati definiti contemplando l'integrazione dei percorsi previsti dalla presente linea di intervento e inseriti nel quadro delle Azioni progettuali "devono essere articolati prevedendo livelli di sostegno (tutelare, assistenziale, etc.) decrescenti nel corso della loro realizzazione e, così concepiti, devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica, in UVMD, con il coinvolgimento della persona con disabilità e del suo case manager". Alla riduzione dei livelli di sostegno concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi previsti dall'Azione progettuale stessa.

Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti, definiti anche temporalmente, nel progetto personalizzato, compresa la riduzione dei sostegni, nelle forme del "vivere in autonomia" sia che si tratti di accogliere le persone con disabilità coinvolte nella presente linea A) nelle soluzioni progettuali-abitative stabili previste nella linea di intervento B), sia che si conseguano traguardi di sviluppo, socio-relazionali e lavorativi, tali da porre le medesime persone nella condizione di "prendersi cura di sé" e di scegliere, consapevolmente, di vivere in autonomia.
Il contributo onnicomprensivo annuale procapite ex art. 3 della legge, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 2141 del 2017, finalizzato a sostenere la partecipazione delle persone con disabilità alle Azioni progettuali previste nell'ambito della presente linea, è determinato ed analizzato per singolo percorso (A.1 e A.2) sulla base delle regole indicate nel presente documento (paragrafi 10 e 14) e proporzionato al numero effettivo di giornate/anno/procapite erogate con riferimento ai medesimi percorsi.

B) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del Decreto

Si richiama integralmente quanto già stabilito negli Indirizzi di programmazione, salve le integrazioni e precisazioni di seguito riportate.
Si tratta di Azioni progettuali orientate all'assistenza tutelare e socio-educativa, volte a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di deistituzionalizzazione, presso le forme residenziali previste dal Decreto. A tal fine le Azioni devono porsi l'obiettivo di promuovere nella persona con disabilità l'autodeterminazione e l'autorappresentazione, e il più alto livello possibile di funzionamento e di autonomia, specie con riguardo alle competenze e abilità di gestione della vita quotidiana, anche nella sua dimensione domestica, e di gestione delle abilità comunicative e relazionali, nonché l'obiettivo di favorire lo sviluppo di interrelazioni positive nel contesto ambientale di prossimità e, più in generale, nel quadro dei processi di inclusione sociale e lavorativa. Tali Azioni devono, quindi, prevedere l'implementazione di interventi sul contesto volti a ridurre gli ostacoli alla partecipazione o all'accesso alle opportunità di vita.
Nello specifico, oltre a quanto già previsto negli Indirizzi di programmazione e con riferimento agli Ambiti di operatività dei sostegni richiamati al paragrafo 4.1, i progetti personalizzati definiti in sede di UVMD, devono integrare i seguenti percorsi:

B.1 percorsi legati alla casa e all'abitare autonomo in soluzioni alloggiative di tipo familiare, per 365 giornate/anno/procapite senza soluzione di continuità temporale;
B.2 percorsi relativi alle attività giornaliere, anche di tipo innovativo rispetto alle attuali soluzioni codificate, per un numero massimo di 225 giornate/anno/procapite.

Come già evidenziato, tali percorsi possono essere attivati, altresì, per favorire la deistituzionalizzazione di persone con disabilità grave ospiti di unità di offerta residenziali aventi caratteristiche differenti da quelle previste dal Decreto.
In tale contesto, per le attività giornaliere, l'UVMD può prevedere, in una logica di inclusione sociale attiva, sia esperienze di lavoro sia percorsi di supporto all'inserimento mirato e/o tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (legge 12/3/1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22/1/2015). L'UVMD può, inoltre, valutare, in riferimento agli obiettivi e agli esiti previsti dal progetto personalizzato la definizione dei supporti appropriati alle attività giornaliere attraverso moduli innovativi orientati all'inclusione sociale attiva e lavorativa che possono prevedere sia la frequenza a particolari programmi educativo-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di percorsi sperimentali conformi alle indicazioni di cui alla DGR n. 739 del 2015. Rimane nella piena responsabilità dell'UVMD, con il coinvolgimento dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL), la valutazione dell'efficacia degli inserimenti lavorativi e dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento rispetto alle necessità della persona con disabilità, e ciò con riguardo sia ai nuovi inserimenti/tirocini sia a quelli già attivi, individuando/confermando quelli per i quali non necessita l'attivazione di percorsi a maggior supporto. Per ulteriori dettagli in ordine al percorso C.2 si rinvia alla specifica analisi del percorso effettuata con riguardo alla linea di intervento C.
Con riferimento alla presente linea di intervento ciascuna rete di soggetti può presentare una Azione progettuale articolata in più soluzioni alloggiative che, ai sensi dell'art. 3, co. 4 del Decreto, "presentino le *caratteristiche di abitazione, inclusa l'abitazione di origine, o gruppi appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, ai sensi dell'art. 4 della*

legge", aventi in ogni caso, si ripete, le caratteristiche di cui al su richiamato art. 3, co. 4, lett. da a) ad f) del Decreto, nelle quali organizzare l'offerta per "*l'abitare autonomo*" di più gruppi, salve le determinazioni di cui al paragrafo 13. Ciascun gruppo dovrà essere composto da un numero massimo di cinque persone con disabilità individuate nella prospettiva della reciproca accettazione.
I progetti personalizzati definiti contemplando l'integrazione dei percorsi previsti dalla presente linea di intervento e inseriti nel quadro delle Azioni progettuali "devono essere articolati prevedendo livelli di sostegno (tutelare, assistenziale, etc.) decrescenti nel corso della loro realizzazione e, così concepiti, devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica, in UVMD, con il coinvolgimento della persona con disabilità e del suo case manager". Alla riduzione dei livelli di sostegno concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi.
Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti previsti, anche temporalmente, nel progetto personalizzato, compresa la riduzione dei sostegni, e le persone con disabilità (il gruppo) coinvolte nelle soluzioni progettuali-abitative previste nella presente linea di intervento, abbiano acquisito consapevolezza e abilità del vivere in autonomia: competenze e abilità di gestione della vita quotidiana, anche nella sua dimensione domestica, e di partecipazione e inclusione sociale, comprese esperienze attive di servizio alla comunità, nonché abbiano maturato e rafforzato atteggiamenti e comportamenti orientati alla reciproca accettazione.
Il contributo onnicomprensivo annuale procapite ex art. 3 della legge, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 2141 del 2017, finalizzato a sostenere la partecipazione delle persone con disabilità alle Azioni progettuali previste nell'ambito della presente linea, è determinato ed analizzato per singolo percorso (B.1 e B.2) sulla base delle regole indicate nel presente documento (paragrafi 10 e 14) e proporzionato al numero effettivo di giornate/anno/procapite erogate con riferimento ai medesimi percorsi.

C) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, di cui all'articolo 3, commi 5 e 6 del Decreto

Si richiama integralmente quanto già stabilito negli Indirizzi di programmazione, salve le integrazioni e precisazioni di seguito riportate.
Si tratta di Azioni progettuali orientate alla promozione dell'autodeterminazione ed autorappresentazione della persona con disabilità ed allo sviluppo e consolidamento del suo migliore funzionamento adattivo, con particolare riguardo alle abilità e competenze "concettuali, sociali e pratiche"; e finalizzate allo sviluppo dell'autonomia personale per la gestione della vita quotidiana, nonché all'inclusione sociale, mediante percorsi di potenziamento delle capacità funzionali, relazionali e occupazionali.
Nello specifico, oltre a quanto già previsto negli Indirizzi di programmazione e con riferimento agli Ambiti di operatività dei sostegni richiamati al paragrafo 4.1, i progetti personalizzati definiti in sede di UVMD, devono prevedere, in una logica di inclusione sociale attiva, "percorsi finalizzati a diversificare la filiera dei servizi con formule flessibili e alternative alle attuali unità di offerta", mediante le seguenti tipologie di percorsi:

C.1 percorsi laboratoriali, definiti con i servizi per il collocamento mirato di cui alla legge n. 68 del 1999, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali e relazionali, che includano la possibilità di inserimento in programmi di politiche attive del lavoro, anche mediante tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione di cui all'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22/1/2015;

C.2 percorsi innovativi, per un numero massimo di 225 giornate/anno/procapite, finalizzati allo sviluppo e valorizzazione di competenze verso l'autonomia, la gestione della vita quotidiana e di promozione dell'inclusione sociale attiva che possono prevedere sia la frequenza a particolari programmi educativo-abilitativi in sinergia con gli ambiti di attività dei Centri Diurni sia lo sviluppo di percorsi sperimentali conformi alle indicazioni di cui alla DGR n. 739 del 2015.

Rimane nella piena responsabilità dell'UVMD, con il coinvolgimento dei Servizi di Integrazione Lavorativa (SIL), la valutazione dell'efficacia degli inserimenti lavorativi e dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento rispetto alle necessità della persona con disabilità, e ciò con riguardo sia ai nuovi inserimenti/tirocini sia a quelli già attivi, individuando/confermando quelli per i quali non necessita l'attivazione di percorsi a maggior supporto.
I progetti personalizzati definiti contemplando i percorsi previsti dalla presente linea di intervento "devono essere articolati prevedendo livelli di sostegno (tutelare, assistenziale, etc.) decrescenti nel corso della loro realizzazione e, così concepiti, devono essere sottoposti a monitoraggio e rivalutazione periodica, in UVMD,

con il coinvolgimento della persona con disabilità e del suo case manager". Alla riduzione dei livelli di sostegno concorre l'impatto positivo dei processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi.
Tali interventi potranno considerarsi compiuti allorché si concretizzeranno gli esiti previsti, anche temporalmente, dal progetto personalizzato, compresa la riduzione dei sostegni, e la persona con disabilità sia protagonista della propria vita, delle proprie scelte ed azioni e, quindi, in grado di partecipare alla revisione del proprio progetto personalizzato.
Il contributo onnicomprensivo annuale procapite ex art. 3 della legge, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 2141 del 2017, finalizzato a sostenere la partecipazione delle persone con disabilità alle Azioni progettuali previste nell'ambito della presente linea, è determinato ed analizzato per singolo percorso (C.1 e C.2) sulla base delle regole indicate nel presente documento (paragrafi 10 e 14) e proporzionato al numero effettivo di giornate/anno/procapite erogate con riferimento ai medesimi percorsi.

D) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative di cui all'art. 3, co. 4 del Decreto
Si richiama integralmente quanto già stabilito negli Indirizzi di programmazione, salve le integrazioni e precisazioni di seguito riportate.
Si tratta di investimenti in tecnologia finalizzati a facilitare la vita autonoma delle persone con disabilità, favorendo nel contempo la riduzione dei sostegni offerti da parte di personale.
Gli investimenti cofinanziabili nella presente linea di intervento potranno riguardare, in via prioritaria, l'introduzione di tecnologie innovative nel campo della domotica e delle tecnologie di ausilio all'autonomia personale (tecnologie assistive) e per l'accessibilità e l'automazione dell'ambiente di vita (ambient assisted living), riducendo in tal modo la necessità della presenza di risorse umane professionali e non professionali.
Sono, inoltre, possibili ristrutturazioni dell'esistente finalizzate ad ottenere soluzioni alloggiative con caratteristiche conformi a quelle previste dall'art. 3, co. 4 del Decreto.
Gli interventi possono essere realizzati in soluzioni abitative derivanti dal riutilizzo di patrimoni destinati alle finalità della legge da enti pubblici, da soggetti del terzo settore e da patrimoni aventi analoga destinazione resi disponibili dai familiari o da reti associative di familiari di persone con disabilità.
Sugli immobili/unità abitative ristrutturati con i contributi di cui alla presente linea di intervento deve essere costituito il vincolo di destinazione d'uso, specificatamente correlato ai contributi in oggetto, che dovrà avere una durata pari almeno a 10 anni dall'ultimazione dei lavori. Per lo stesso periodo tali cespiti non possono essere alienati e/o inutilizzati/dismessi dalla destinazione per la quale hanno ottenuto il contributo, salva l'eventualità in cui sia prevista la restituzione all'Azienda ULSS della quota di contributo rapportata al periodo di mancato utilizzo rispetto ai 10 anni di vincolo di destinazione previsto ai fini dell'erogazione del contributo medesimo.
Gli interventi non sono ripetibili e il contributo è una tantum; non devono essere compresi nel nomenclatore ausili.
Il contributo onnicomprensivo massimo per ciascuna unità abitativa di 5 persone, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 2141 del 2017, finalizzato alla realizzazione della presente linea di intervento, è determinato sulla base delle regole indicate ai paragrafi 7 e 10. Esso non potrà superare l'80% dei costi rendicontati e dimostrati con documenti fiscalmente validi. Per lo stesso intervento non è ammessa la cumulabilità con altri contributi a carico di risorse pubbliche nazionali, regionali o degli enti locali.

E) In via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7 del Decreto
Si richiama integralmente quanto già stabilito negli Indirizzi di programmazione, salve le integrazioni e precisazioni di seguito riportate.
Si tratta di interventi indirizzati ad affrontare situazioni di emergenza (es. difficoltà dei genitori, decesso o ricovero del caregiver familiare, impossibilità di assistenza domiciliare) che possono pregiudicare i sostegni necessari alla permanenza della persona con disabilità grave nel proprio domicilio.
Gli interventi cofinanziabili riguardano soluzioni di permanenza temporanea in strutture dalle caratteristiche diverse da quelle definite dall'art. 3, co. 4 del Decreto, previa verifica dell'assenza di queste ultime soluzioni abitative ad esse conformi.
L'inserimento in tali strutture deve essere accompagnato dalla previsione dei tempi di rientro nel nucleo familiare cessata la situazione di emergenza e, in ogni caso, per un periodo massimo fino a 15 giorni, salva diversa e documentata indicazione dell'UVMD.

Il contributo onnicomprensivo di riferimento giornaliero per ciascuna persona con disabilità grave, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 2141 del 2017, è determinato sulla base delle regole indicate nel presente documento (paragrafi 10 e 14).

5. Beneficiari

L'ambito di riferimento per l'individuazione dei beneficiari delle Azioni progettuali è stabilito, ai sensi dell'art. 3, co. 3 della legge 5/2/1992, n. 104 e dell'art. 1, co. 2 della legge, nelle "persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire *l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare*". In tale ambito, l'individuazione dei beneficiari, da parte dell'Azienda ULSS, deve prioritariamente considerare le situazioni di maggiore urgenza determinata sulla base dei seguenti parametri: "*limitazioni dell'autonomia*", "sostegni che la famiglia è in grado di fornire", "condizione abitativa ed ambientale", "condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia", con particolare riguardo alle "persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità", "persone con disabilità grave i cui *genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono* più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa", "persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare" (art. 4 del Decreto). Sono escluse le persone con disabilità beneficiarie dei contributi previsti dalla sperimentazione degli interventi in materia di "Vita Indipendente e Inclusione della Persona con Disabilità" a valere sulle specifiche risorse ministeriali.

6. Progetto personalizzato

Si richiama integralmente quanto già stabilito negli Indirizzi di programmazione, salve le integrazioni e precisazioni di seguito riportate.

L'Azienda ULSS provvede, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 5, ad individuare i beneficiari delle Azioni progettuali, tenendo conto delle domande presentate dalle persone con disabilità interessate agli interventi di cui al presente documento. A tal fine, le persone con disabilità dovranno presentare domanda di valutazione/rivalutazione all'UVMD dell'Azienda ULSS di riferimento, indicando la linea di intervento ed, eventualmente, anche l'Azione progettuale alla quale intendono partecipare. La valutazione/rivalutazione multidimensionale è garantita entro 30 giorni dalla presentazione della domanda che costituirà presupposto per la definizione del progetto personalizzato.

Attraverso la definizione del progetto personalizzato (art. 2 del Decreto) l'UVMD individua i "sostegni: misure, servizi e trasferimenti in grado di supportare il percorso di vita della persona con disabilità e la sua inclusione" (art. 1, co. 1 lett. d) ed e) del Decreto) a partire dalla ricognizione dei sostegni e supporti formali ed informali che già ruotano attorno ad essa per ricomporli nei percorsi previsti al paragrafo 4. Tale ricomposizione dovrà essere finalizzata a perseguire gli obiettivi/esiti "clinici (benessere psico-fisico), *funzionali (adattamento all'ambiente) e personali (soddisfazione personale)*" stabiliti secondo criteri di fattibilità e sostenibilità per la massima autonomia e il miglioramento della qualità di vita della persona. L'UVMD deve analizzare in modo esaustivo i bisogni della persona con disabilità e la loro più probabile evoluzione nel tempo così da definire in modo compiuto il progetto personalizzato e i relativi sostegni secondo un approccio globale e integrato. Pertanto, il progetto e i relativi percorsi attuativi descritti al paragrafo 4 dovranno contemplare e farsi carico anche della possibile insorgenza di particolari criticità dopo la presa in carico la cui gestione potrebbe richiedere modalità assistenziali ulteriori da prevedere e integrare nei suddetti percorsi: temporanea maggiore presenza di figure di supporto, rientro in famiglia e/o altre idonee misure.

Nella definizione del progetto personalizzato l'UVMD dovrà coinvolgere la persona con disabilità "i suoi eventuali rappresentanti legali, i contesti familiari, amicali e sociali di appartenenza, enti e figure professionali con specifiche competenze e altri soggetti significativi", anche al fine di individuare e condividere l'Azione Progettuale appropriata. In particolare dovranno essere coinvolti i referenti della rete di soggetti (paragrafo 3) e ogni altra figura di riferimento ritenuta indispensabile per la realizzazione del progetto personalizzato. Il progetto personalizzato individua, inoltre, "una figura di riferimento (case manager) che ne curi la realizzazione e il monitoraggio" (art. 2, co. 4 del Decreto).

Con riferimento alle particolari criticità su richiamate, esse dovranno essere comunicate all'Azienda ULSS ai fini delle eventuali verifiche in sede di UVMD e monitorate. Limitatamente a queste casistiche è stabilita la loro remunerazione nell'ambito dei contributi onnicomprensivi ex art. 3 della legge come definiti al paragrafo 10.1.
Nell'ambito del monitoraggio del progetto personalizzato, qualora l'UVMD ritenga necessaria l'attivazione del Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) e di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), tali servizi non alterano in alcun modo i fattori produttivi (risorse professionali, assistenti familiari e ogni altra tipologia di sostegno) previsti in sede di offerta con riguardo alla loro composizione, quantità e modalità d'impiego. L'offerta tecnica ed economica va formulata e valutata senza fare affidamento sull'erogazione dei servizi SAD e ADI. Sulla base dei riscontri acquisiti dal monitoraggio, l'UVMD può procedere alla ridefinizione dei contenuti del progetto, specie con riguardo al mantenimento della correlazione tra sostegni e obiettivi/esiti in termini di efficacia ed efficienza, che potrà comportare anche la revisione dell'Azione progettuale.
L'UVMD in caso di fallimento del progetto provvede a certificare, limitatamente ai casi di deistituzionalizzazione, il rientro della persona nell'unità di offerta residenziale con cessazione del progetto e applicazione del seguente ultimo comma del presente paragrafo.
Nel caso in cui le realizzazioni del progetto personalizzato, definito attraverso l'integrazione dei percorsi indicati per ciascuna linea di intervento al paragrafo 4, risultassero difformi da quanto previsto nello stesso progetto, l'Azione progettuale dovrà essere rideterminata così come i relativi contributi ex art. 3 della legge e tale rideterminazione potrà risalire nel tempo fino alla data di concessione dei contributi con l'eventuale restituzione delle somme percepite.

7. Budget di progetto

Si richiama integralmente quanto già stabilito negli Indirizzi di programmazione, salve le integrazioni e precisazioni di seguito riportate.
Il budget di progetto si costruisce attraverso "la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali e umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto personalizzato" (art. 1, co. 1, lett. f) del Decreto). Nella costruzione del budget di progetto rientrano, specie con riferimento alle attività giornaliere (A.2, B.2 e C) e alle iniziative di inclusione sociale, anche i costi relativi ai trasporti e "*all'utilizzo delle risorse del territorio* (ad esempio piscina, centri di aggregazione, cinema, associazioni di volontariato, etc.)".
Esso ripropone, su un piano di analisi ulteriore ma speculare a quella di cui al paragrafo 6, la considerazione dell'insieme dei sostegni e supporti previsti a partire da quelli di cui la persona con disabilità risulta già beneficiaria in una logica di ricomposizione delle risorse nel progetto personalizzato per ottimizzarne l'utilizzo rispetto alle sue esigenze assistenziali-tutelari, educativo-abilitative ed inclusive e agli obiettivi/esiti attesi. Nella costruzione del budget e, quindi, nella scelta delle più appropriate tecniche educativo-abilitative e assistenziali-tutelari, nonché delle azioni sui contesti sociali e lavorativi si dovrà perseguire l'obiettivo di raggiungere maggiori livelli di autonomia e di qualità di vita della persona e, correlativamente, l'obiettivo di una riqualificazione/riduzione progressiva dei livelli di sostegno (tutelare, assistenziale, etc.) e del costo complessivo del progetto personalizzato.

7.1 Il Budget di progetto nel quadro dell'Azione progettuale

In particolare, ai fini della sostenibilità del budget di progetto, definito secondo la metodologia testé illustrata, deve essere esplicitato in modo esaustivo, per ciascuno dei primi tre anni di durata dell'Azione progettuale a cui la persona con disabilità ha chiesto di partecipare e per gli eventuali anni successivi, il sistema delle risorse messe a disposizione dalla medesima persona con disabilità, dalla sua famiglia, dagli altri soggetti della rete e da altri soggetti, anche for profit, non appartenenti alla filiera dei servizi per la disabilità e la non autosufficienza (autofinanziamento), nonché il contributo onnicomprensivo richiesto per i primi tre anni a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 2141 del 2017 e determinato secondo le indicazioni di cui al paragrafo 10. Inoltre, allo scopo di garantire la sostenibilità degli interventi, l'Azione progettuale e l'Accordo di partenariato di cui al paragrafo 3, devono prevedere ulteriori iniziative specifiche per l'autofinanziamento, in tal senso "la costruzione del budget di progetto dovrà contemplare modalità *innovative di reperimento delle risorse necessarie, nell'obiettivo di sostenere nel tempo il progetto. Le* predette modalità devono essere oggetto di separata evidenziazione ai fini della valutazione delle progettualità".

8. Requisiti di partecipazione

Con riferimento alle reti dei soggetti indicate al paragrafo 3 sono ammesse a partecipare all'Avviso per l'ammissione alla co-progettazione, le reti i cui partner siano in possesso dei requisiti di ordine generale necessari per poter contrattare con le pubbliche amministrazioni e che soddisfino, in particolare, i seguenti criteri di selezione, pena l'esclusione della rete dalla procedura:

requisiti amministrativi e di idoneità professionale

- non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- non trovarsi in alcuna delle situazione di non regolarità fiscale e/o di altri oneri normativamente previsti;
- essere iscritto negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale, con data non anteriore a 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso di interesse, e di essere in possesso di tutte le autorizzazioni di legge per l'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- essere nel pieno e libero esercizio delle proprie attività, cioè non risultare in stato di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata, o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

capacità economico-finanziaria

- avere realizzato, complessivamente negli esercizi finanziari dell'ultimo triennio anteriore alla data di pubblicazione dell'Avviso, un fatturato globale non inferiore al 50% dell'importo complessivo del progetto a cui si intende partecipare;

capacità tecnico-professionale

- avere realizzato, nell'ultimo triennio anteriore alla data di pubblicazione dell'Avviso, un fatturato per servizi relativi al settore di attività oggetto della co-progettazione, in ambito pubblico o privato, non inferiore al 30% dell'importo complessivo dell'Azione progettuale a cui si intende partecipare, ossia servizi socio-sanitari, assistenziali, residenziali, semiresidenziali, laboratoriali territoriali rivolti a persone con disabilità in possesso di certificazione ai sensi della legge n. 104 del 1992 e/o inserite nelle misure di collocamento mirato ai sensi della legge n. 68 del 1999.

I fatturati di cui sopra devono essere indicati sulla base di documenti fiscalmente validi e dimostrati attraverso la produzione di un elenco dei servizi effettuati nell'ultimo triennio con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati. Se trattasi di servizi prestati a privati l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

Per ultimo triennio si intende il primo triennio utile negli ultimi cinque esercizi finanziari per il quale i relativi bilanci di esercizio o modelli unici siano stati approvati e depositati alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Tali requisiti di partecipazione non sono richiesti per le singole famiglie delle persone con disabilità o gruppi di esse, tra loro associate o non.

Tenuto conto dell'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti ed, in particolare, nel quadro delle finalità della legge, con riferimento agli "altri enti del territorio" e soggetti privati che intendono partecipare alle reti di cui al paragrafo 3 attraverso l'apporto di sostegni/risorse proprie (in particolare: finanziarie, strutturali, professionali e altre figure compresi gli assistenti familiari) vincolate alle finalità degli interventi programmati, anche mediante l'attivazione degli istituti di cui all'art. 6 della legge, le aziende ULSS possono valutare i più opportuni adattamenti ai requisiti di partecipazione previsti dal presente paragrafo.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione dell'Avviso di interesse a partecipare alla co-progettazione, pena l'esclusione dalla medesima procedura.

9. Durata delle Azioni progettuali

Con riguardo a quanto già indicato nei paragrafi precedenti in ordine alla durata degli interventi si precisa quanto segue.

Gli Accordi di partenariato di cui al paragrafo 3 devono avere una durata almeno triennale, a riguardo si richiama quanto già previsto al paragrafo 2. Le Azioni progettuali ivi previste, come definite ai paragrafi

precedenti, per le quali viene richiesta l'ammissione ai contributi onnicomprensivi a valere sulle risorse di cui all'art. 3 della legge e oggetto del presente documento, devono avere una durata triennale (tre anni).
Gli Accordi contrattuali tra l'Azienda ULSS e le reti di soggetti individuate attraverso il procedimento di cui al paragrafo 2, devono avere la stessa durata triennale (tre anni) delle Azioni progettuali e contenere la relativa disciplina dei rapporti giuridici ed economici tra le parti sottoscrittrici, nonché l'impegno vincolante per i soggetti della rete ad individuare la forma giuridica con la quale garantire la continuità e la sostenibilità delle Azioni progettuali per una durata complessiva almeno triennale. Agli Accordi contrattuali dovranno essere allegati, quali parti integranti e sostanziali, i relativi Accordi di partenariato e le relative Azioni progettuali come definite in sede di co-progettazione, nonché tutti gli atti relativi all'offerta.
L'evoluzione delle predette contribuzioni onnicomprensive nelle annualità successive al triennio di sperimentazione, secondo i criteri di razionalizzazione/riduzione dei costi e di autofinanziamento di cui al presente provvedimento, potrà essere considerata sulla base dei risultati conseguiti e nei limiti delle disponibilità finanziarie previste per tali annualità dalla legge nazionale, tenuto conto altresì di eventuali ulteriori Azioni progettuali da avviare.

10. Offerta tecnica ed economica

La domanda di partecipazione alla procedura di co-progettazione dovrà essere presentata dalla rete di soggetti (come definita al paragrafo 3 e in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 8) corredata da una offerta tecnica ed economica relativa a una o più Azioni progettuali elaborata sulla base delle indicazioni contenute nell'Avviso di interesse predisposto dall'Azienda ULSS in conformità agli Indirizzi di programmazione e alle indicazioni del presente documento.
L'offerta tecnica ed economica dovrà evidenziare le caratteristiche e l'organizzazione della rete di soggetti e gli elementi strutturali: affidabilità e solidità dei partner, consistenza delle iniziative di autofinanziamento programmate, sinergie ed economie di scala e di filiera nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, che garantiscano la fattibilità tecnico-organizzativa e la sostenibilità economica delle Azioni progettuali nel triennio e ciò anche per i periodi successivi, qualora previsti. La durata, sia essa triennale o superiore al triennio, dovrà essere esplicitata e vincolante per i partner.
La sostenibilità economica nel tempo (nel triennio e nell'eventuale periodo successivo) dovrà essere dimostrata, distintamente per ciascuna Azione progettuale, attraverso apposite tavole di analisi, a svolgimento annuale (Piano economico), dei sostegni/risorse mobilitate dalla rete (autofinanziamento) e dei fabbisogni di servizi educativi, abilitativi, di assistenza e tutela e, più in generale, di ogni altra tipologia di sostegno. Tale analisi dovrà tener conto di quanto già stabilito nei paragrafi precedenti, cioè che l'offerta tecnica ed economica preveda in modo esplicito, da un lato, l'utilizzo di tecniche educativo-abilitative e tutelari-assistenziali fondate su chiare evidenze scientifiche e modulate nell'obiettivo di un progressivo sviluppo delle competenze e delle autonomie delle persone con disabilità coinvolte per il raggiungimento del loro massimo livello di funzionamento e nella speculare riqualificazione e/o riduzione progressiva dei sostegni e dei costi complessivi e, dall'altro, specifiche iniziative di autofinanziamento, tra le quali i percorsi di inclusione sociale attiva, anche attraverso i processi restitutivi e trasformativi dei contesti sociali e lavorativi, tali da assicurare una riduzione annua del valore del contributo onnicomprensivo ex art. 3 della legge richiesto.
Ai fini delle valutazioni comparative e di monitoraggio delle Azioni progettuali, si conviene di sintetizzare i relativi Piani economici attraverso l'utilizzo di parametri medi procapite (valore complessivo diviso il numero delle persone con disabilità che partecipano all'Azione), salve necessarie specifiche relative al target di case mix di gravità dei beneficiari.

10.1 <u>Determinazione del contributo onnicomprensivo richiesto</u>

Per ogni linea di intervento e per ogni possibile case mix di gravità dei beneficiari viene di seguito indicato il valore onnicomprensivo massimo di riferimento, espresso in termini di valore medio procapite, per la formulazione delle offerte economiche (Piano economico) da parte delle reti di soggetti di cui al paragrafo 3, interessate a partecipare all'Avviso per l'ammissione alla co-progettazione:

- linea di intervento A): prevede per la somma dei due percorsi (A.1 e A.2, quest'ultimo secondo l'analisi di cui alla linea d'intervento C) un valore totale onnicomprensivo massimo procapite annuo di € 15.000,00, rapportato al numero massimo di giornate/anno/procapite dei medesimi due percorsi di cui al paragrafo 4;

- linea di intervento B): prevede per la somma dei due percorsi (B.1 e B.2, quest'ultimo secondo l'analisi di cui alla linea d'intervento C) un valore totale onnicomprensivo massimo procapite annuo di € 26.000,00, rapportato al numero massimo di giornate/anno/procapite dei medesimi due percorsi di cui al paragrafo 4;
- linea di intervento C): prevede per il percorso C.1 la conferma dei sostegni anche economici attualmente vigenti e per il percorso C.2 un valore totale onnicomprensivo massimo procapite annuo di € 9.500,00, rapportato al numero massimo di giornate/anno/procapite del medesimo percorso di cui al paragrafo 4;
- linea di intervento D): prevede un valore onnicomprensivo massimo per unità abitativa di 5 persone pari a € 15.000,00;
- linea di intervento E): prevede un valore onnicomprensivo massimo giornaliero procapite pari a € 60,00.

Resta inteso che, nella formulazione dell'offerta, qualora il numero delle giornate/anno/procapite previste per ciascun percorso inserito nel quadro delle Azioni progettuali di cui alle linee di intervento su indicate, comprese quelle dedicate alla gestione di particolari criticità (paragrafo 6), risultasse inferiore al numero massimo di cui al paragrafo 4, i suddetti valori dovranno essere conseguentemente riproporzionati in termini lineari. Non sono ammesse giornate eccedenti i numeri massimi procapite di cui al paragrafo 4.

Ai fini della determinazione del contributo onnicomprensivo ex art. 3 della legge che verrà richiesto in relazione e a sostegno di ciascuna Azione progettuale proposta, le reti di soggetti specificheranno i relativi valori di riferimento assunti a base per la costruzione della loro offerta economica che dovranno, in ogni caso, risultare inferiori ai corrispondenti valori massimi su indicati. A tali valori offerti andranno, quindi, applicate le regole previste a seguito delle misure di riqualificazione/riduzione dei sostegni e delle iniziative per l'autofinanziamento.

In particolare, si ritiene di premiare, in sede di valutazione, con punteggi specifici l'efficacia delle iniziative di autofinanziamento, al netto del sostegno economico a carico delle persone con disabilità beneficiare, per il finanziamento delle Azioni progettuali previste nell'ambito delle linee di intervento di cui alle lettere A), B) e C). A tal fine, si assume, per la prima annualità, che la copertura a carico delle predette iniziative di autofinanziamento, al netto del sostegno economico a carico delle persone beneficiarie, possa estendersi fino al 40% del valore economico offerto. La progressione incrementativa di tale quota di autofinanziamento nel corso del triennio dichiarata in sede di offerta verrà corrispondentemente valorizzata con l'attribuzione di punteggi aggiuntivi.

In fase di esecuzione dell'Accordo contrattuale possono essere proposte e introdotte, salve diverse valutazioni dell'UVMD, migliorie e/o adattamenti ritenuti necessari rispetto ai progetti personalizzati, riproporzionando conseguentemente i valori del Piano economico senza che ciò comporti, in termini comparativi tra il prima e il dopo le migliorie/adattamenti, oneri aggiuntivi a carico delle risorse di parte pubblica.

Nell'ambito della co-progettazione, così come nelle fasi di monitoraggio delle realizzazioni progettuali, l'Azienda ULSS "deve mantenere in capo a se stessa la titolarità delle scelte" (ANAC 30/1/2016, n. 32).

11. Criteri di valutazione

L'individuazione delle reti di soggetti come definite al paragrafo 3 dovrà essere effettuata, ai sensi dell'art. 95, co. 3, lett. a) del D.Lgs. n. 50 del 2016, sulla base delle Azioni progettuali proposte tenuto conto congiuntamente degli aspetti qualitativi e di quelli economici mediante l'assegnazione di un massimo di 100 punti distribuiti come segue:

- Qualità progettuale: max punti 70/100;
- Piano economico: max punti 30/100.

La valutazione dovrà essere effettuata per ogni singola Azione progettuale proposta da ciascuna rete di soggetti, i quali possono presentare più Azioni progettuali per ogni linea di intervento.

11.1 Criteri di valutazione della Qualità progettuale

Con riferimento a ciascuna linea di intervento, la valutazione delle singole Azioni progettuali riguarda l'adeguatezza e la coerenza dell'Azione progettuale proposta rispetto agli Indirizzi di programmazione e alle specifiche del presente documento, la presenza di formule di riutilizzo di patrimoni delle famiglie di persone con disabilità, la presenza di Trust di cui all'art. 6 della legge, la capacità di coinvolgimento di vari soggetti anche con finalità di finanziamento e l'utilizzo di strumenti/tecniche per la gestione dei processi valutativi e per l'autonomia.

I criteri di valutazione e i relativi punteggi sono sintetizzati nella tavola che segue costruita sulla base del presupposto generale che idonei criteri di valutazione tecnico-qualitativa possono essere anche la professionalità maturata e la pregressa esperienza dei soggetti appartenenti alla rete che ha presentato l'offerta progettuale.

Criteri di valutazione		**Punteggi** (fino a)
Adeguatezza e coerenza dell'Azione progettuale sul piano strategico e organizzativo-gestionale rispetto agli Indirizzi di programmazione e alle specifiche del presente documento	Azioni e risorse (finanziarie, strutturali, professionali e altre figure compresi gli assistenti familiari) coordinate nel quadro degli obiettivi strategici, con riguardo alla tipologia dei beneficiari e ai relativi case mix di gravità, alle iniziative finalizzate alla riqualificazione/riduzione dei sostegni, alle iniziative di autofinanziamento, al netto del sostegno economico a carico delle persone con disabilità beneficiare e alla durata oltre il triennio delle Azioni progettuali e degli Accordi di partenariato	35
Presenza nell'Azione progettuale di "Trust, vincoli di destinazione e fondi speciali composti da beni sottoposti a vincolo di destinazione" ex art. 6 della legge o con altre forme di destinazione conferiti e/o messi a disposizione dalle famiglie e/o da soggetti del territorio con riutilizzo di patrimoni per le finalità progettuali	Beni e diritti conferiti in trust o gravati da vincoli di destinazione ex art. 2645-ter cc o destinati a fondi speciali o con altre forme diverse dalle precedenti conferiti e/o messi a disposizione da famiglie e/o da loro associazioni	10
	Patrimoni messi a disposizione da enti del territorio e/o da soggetti del terzo settore e/o da soggetti privati diversi dalle famiglie, tra questi ultimi anche le imprese for profit nella prospettiva strategica di una maggiore responsabilità sociale d'impresa (RSI)	10
Capacità di coinvolgere ed effettuare connessioni progettuali con soggetti non appartenenti alla filiera dei servizi per la disabilità e la non autosufficienza: sviluppo di processi di inclusione	Presenza di un soggetto attivo nell'ambito dei processi aventi lo scopo di offrire supporti, aiuti e opportunità di inclusione sociale	2
	Presenza di più soggetti attivi nell'ambito dei processi aventi lo scopo di offrire supporti, aiuti e opportunità di inclusione sociale	5
Capacità di coinvolgere ed effettuare connessioni progettuali con soggetti non appartenenti alla filiera dei servizi per la disabilità e la non autosufficienza: promuovere la partecipazione attiva del mondo imprenditoriale	Presenza del privato for profit con apporto di risorse correnti (finanziarie, professionali e altre figure compresi gli assistenti familiari e/o altri beni e servizi), ovvero interdipendenze per l'inclusione lavorativa, nella prospettiva strategica di una maggiore responsabilità sociale d'impresa (RSI)	15
Presenza di strumenti/procedure codificati e strutturati per la gestione dei processi di comunicazione e comprensione	Strumenti/procedure finalizzati a favorire il coinvolgimento e l'autodeterminazione della persona con disabilità	3
Presenza di strumenti/procedure codificati e strutturati per la gestione dei processi di valutazione	Strumenti/procedure finalizzati alla valutazione del funzionamento, dei sostegni e della qualità di vita della persona con disabilità	2

Con riferimento alla qualità progettuale, le offerte dovranno essere valutate, oltre che con riguardo agli elementi sopra elencati, anche sulla base delle migliorie e/o innovazioni proposte, nonché della completezza e chiarezza di esposizione, e sintesi dei contenuti.
Si precisa che dovrà essere fissata una soglia minima di punteggio relativo alla qualità progettuale dell'offerta pari a 50 punti. Pertanto, qualora non venga raggiunta tale soglia, con riferimento ai punteggi cumulativamente ottenuti per i criteri sopra indicati, non dovrà procedersi alla valutazione del Piano economico offerto dalla rete di soggetti e la stessa dovrà essere esclusa dalla procedura.

11.2 Criteri di valutazione del Piano economico
Con riferimento a ciascuna linea di intervento, la valutazione delle singole Azioni progettuali riguarda, per ciascuna, il relativo "valore onnicomprensivo massimo di riferimento per la formulazione delle offerte economiche" in rapporto al corrispondente "valore onnicomprensivo massimo" (paragrafo 10.1) e la sua riduzione secondo le aliquote annuali offerte e conseguenti alle iniziative programmate di "riqualificazione e/o riduzione progressiva dei sostegni", nonché la dinamica programmata della quota di "autofinanziamento delle Azioni progettuali". Dal saldo di tali poste resta determinato, ed evidenziato nel Piano economico, il valore del contributo richiesto a valere sulle risorse ex art. 3 della legge sia in termini unitari

(procapite/giorno per percorso) sia in termini complessivi (procapite/anno per percorso) per ciascuna annualità del triennio.
I criteri di valutazione e i relativi punteggi sono sintetizzati nella tavola che segue.

Criteri di valutazione		Punteggi (fino a)
Valore di riferimento assunto a base per la costruzione dell'offerta economica	1. Uguale al valore massimo di riferimento (paragrafo 10.1)	0
	2. Inferiore fino al 30% del valore massimo di riferimento (paragrafo 10.1)	10
Riduzione del Valore di riferimento assunto a base per la costruzione dell'offerta economica conseguente alle misure di riqualificazione e riduzione dei sostegni	3. Seconda annualità: fino al 20% (rispetto al valore di riferimento assunto a base per la costruzione dell'offerta economica, corrispondente al valore economico della prima annualità)	5
	4. Terza annualità: fino al 10% (rispetto al valore economico finale della seconda annualità)	1
Quota di copertura dei valori economici di cui ai criteri precedenti conseguente alle iniziative di autofinanziamento, al netto del sostegno economico a carico delle persone con disabilità beneficiare	5. Prima annualità: fino al 40%	10
	6. Seconda annualità: fino a ulteriori 15 punti (in aggiunta ai punti della prima annualità)	3
	7. Terza annualità: fino a ulteriori 5 punti (in aggiunta ai punti della seconda annualità)	1

Per ciascun criterio il punteggio va attribuito in proporzione al corrispondente valore offerto.

A ciascuna Azione progettuale presentata da una rete di soggetti verrà assegnato il punteggio relativo al Piano economico sommando i punteggi ottenuti per i criteri sopra indicati.

12. Graduatorie

Ai fini dell'individuazione delle reti di soggetti, con le relative Azioni progettuali, da ammettere alla fase di co-progettazione ciascuna Azienda ULSS provvederà, ai sensi dell'art. 6 del Decreto, mediante la costituzione di una apposita Commissione tecnica, prevedendo anche il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e del Terzo settore appartenenti al tavolo aziendale della disabilità locale. Tali organizzazioni, su richiesta dell'Azienda ULSS, avranno l'onere di coordinarsi per la designazione dei componenti che li rappresenteranno all'interno della Commissione tecnica, nel numero previsto dall'Azienda ULSS.
La predetta Commissione tecnica procederà, per ciascuna linea di intervento, mediante la formazione di una specifica graduatoria elaborata tenendo conto del punteggio complessivo attribuito a ciascuna Azione progettuale sulla base dei criteri di cui al precedente paragrafo 11 e dato dalla somma tra il punteggio assegnato alla Qualità progettuale e il punteggio assegnato al Piano economico.
Nel caso in cui, per una o più linee di intervento, non risulti pervenuta alcuna proposta di Azione progettuale o in presenza di Azioni progettuali non valide, la selezione per l'ammissione alla co-progettazione procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 50 del 2016.
Alle graduatorie delle reti di soggetti, con le relative Azioni progettuali, ammesse alla fase di co-progettazione, alle risultanze della co-progettazione e agli Accordi contrattuali stipulati tra l'Azienda ULSS e le reti di soggetti individuate, con le relative Azioni progettuali, dovrà essere data adeguata pubblicità ai sensi di legge.
La medesima Commissione tecnica avrà il compito di monitore l'efficacia e l'efficienza delle realizzazioni progettuali e di verificare la correttezza delle rendicontazioni rispetto a quanto indicato al paragrafo 14, anche ai fini dell'eventuale rideterminazione e/o revoca dei contributi concessi, ai sensi dell'art. 6 del Decreto.

13. Determinazione del numero di Azioni progettuali da realizzare

Con riferimento alle risorse ex art. 3 della legge assegnate alle aziende ULSS con DGR n. 2141 del 2017, le medesime aziende determineranno il numero e l'estensione (numero di soluzioni abitative) delle Azioni progettuali da ammettere a contribuzione, per ciascuna linea di intervento, nel rispetto delle "percentuali di spesa" stabilite dagli Indirizzi di programmazione.

Variazioni a tali "percentuali di spesa" potranno essere ammesse, ferma la necessità di privilegiare le linee di intervento A e B. In ogni caso, le aziende ULSS dovranno avviare almeno una Azione progettuale per ciascuna delle linee di intervento A, B e C.

Più in particolare, le aziende ULSS, sulla base dell'analisi dei bisogni degli ambiti territoriali di riferimento, determineranno, per ogni linea di intervento, come già anticipato, il numero delle Azioni progettuali da realizzare e l'estensione di ciascuna (numero di soluzioni abitative), nonché il numero degli utenti da coinvolgere per ciascuna Azione progettuale, il numero massimo di Azioni progettuali da assegnare a ciascuna rete di soggetti, come pure possibili incrementi alle aliquote "per riqualificazione/riduzione sostegni" e/o "per iniziative di autofinanziamento" rispetto a quelle indicate al paragrafo 11. Ciò al fine di garantire la continuità della copertura finanziaria alle Azioni progettuali avviate.

14. Rendicontazione

I contributi procapite determinati nell'offerta tecnica ed economica sulla base dei parametri e indicazioni di cui ai paragrafi 4 e 10, eventualmente adeguati secondo la medesima metodologia in fase di co-progettazione e/o in fieri, ed evidenziati nel Piano economico, sono provvisori.

Nel caso in cui a consuntivo si riscontrassero variazioni in diminuzione nei costi totali unitari (procapite/giorno per percorso), i corrispondenti contributi unitari onnicomprensivi previsti in sede di offerta verranno di conseguenza ridimensionati applicando le specifiche incidenze percentuali sui costi totali unitari dell'offerta. Viceversa, nel caso di variazioni in aumento nei medesimi costi non si procederà ad alcun adeguamento ai contributi e i maggiori costi rimarranno a carico della rete di soggetti.

I contributi unitari onnicomprensivi rideterminati secondo la predetta regola, anche considerando la simultaneità delle operazioni di calcolo in esame, costituiranno la base di riferimento per la valorizzazione delle giornate prodotte ai fini della rendicontazione e della liquidazione dei contributi ex art. 3 della legge dovuti.

Non sono ammesse giornate eccedenti i numeri massimi di cui al paragrafo 4 che rimarranno a carico della rete di soggetti.

Pertanto, l'entità effettiva dei contributi da riconoscere ed erogare verrà determinata sulla scorta della documentazione presentata in sede di rendicontazione sia dei costi sostenuti, che dovranno essere riferiti al triennio di svolgimento dell'Azione progettuale, sia delle effettive giornate erogate a ciascuna persona con disabilità presa in carico. A tal fine la rendicontazione dovrà porre a confronto il piano economico presentato in sede di offerta, aggiornato con le eventuali variazioni conseguenti alla co-progettazione e/o in fieri, con il piano economico a consuntivo con evidenza delle risorse mobilitate dalla rete (iniziative di autofinanziamento, anche attraverso "modalità innovative di reperimento delle risorse", al netto del sostegno economico a carico delle persone con disabilità beneficiare), di quelle introitate a carico delle persone con disabilità beneficiare e dei costi sostenuti.

La rete dei soggetti di cui al paragrafo 3 si impegna a definire ed applicare le quote di sostegno economico ai costi delle Azioni progettuali da imputare a carico delle persone con disabilità beneficiare e/o da chi per esse sulla base dei criteri uniformi definiti in fase di co-progettazione con l'Azienda ULSS.

550d26aa

(Codice interno: 364375)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 182 del 20 febbraio 2018

Regolamento (CE) n. 1408/2013, L.R. n. 50 del 09.12.1993, articolo 28 e L.R. n. 6 del 23.04.2013, articolo 3. Misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica a favore delle aziende agricole Programma Operativo.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento reca disposizioni applicative per la concessione di aiuti regionali alle aziende agricole per investimenti non produttivi finalizzati alla prevenzione di danni da parte della fauna selvatica con particolare riferimento ai grandi carnivori, mediante aiuti "de minimis", attraverso la convenzione con AVEPA ed approvandone il relativo Programma Operativo.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" all'art. 28 "Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria" prevede che per far fronte, nei territori soggetti a pianificazione faunistico-venatoria, ai danni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 è costituito un fondo regionale destinato all'erogazione di contributi per gli oneri di prevenzione. Tale fondo opera sia attraverso l'erogazione di contributi a favore degli aventi titolo ragguagliati all'entità del danno, sia attraverso il sostegno all'accesso a strumenti mutualistici e assicurativi funzionali al conseguimento degli obiettivi del fondo medesimo. La Giunta regionale ripartisce annualmente il fondo sulla base dei criteri e delle modalità previste alla lettera d), comma 5, dell'articolo 8 della medesima Lr .n. 50/1993, tra le seguenti linee di intervento:

a) sostegno all'accesso a strumenti mutualistici e assicurativi;
b) contributi a titolo di indennizzo per danni causati da specie protette;
c) contributi a titolo di indennizzo per danni causati da specie non protette e dall'attività venatoria;
d) contributi per gli oneri di prevenzione.

La legge regionale 23 aprile 2013, n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio della attività venatoria" all'art. 3 "Fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio della attività venatoria" prevede che sia istituito presso la Giunta regionale il fondo per concorrere alla prevenzione e risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio della attività venatoria e della fauna protetta nell'intero territorio regionale. Il fondo partecipa, nei limiti della sua disponibilità, a sostenere, tra l'altro, interventi e opere per la prevenzione di danni riconducibili alla presenza della fauna selvatica recati a produzioni agricole e zootecniche e a opere approntate e funzionali alla produzione agricola e zootecnica. Per la gestione del fondo si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al titolo quinto del regolamento di attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale di cui alla legge regionale 5 gennaio 2007, n. 1 "Piano faunistico-venatorio regionale (2007-2012)" e successive modificazioni, relativamente a quanto previsto in materia di criteri per la quantificazione e modalità per la richiesta di contributi a titolo di prevenzione e di indennizzo.

In applicazione delle richiamate disposizioni, con il presente provvedimento si propone pertanto di destinare l'importo complessivo di Euro 200.000,00 per l'anno 2018 di cui euro 100.000,00 a valere sul capitoli 75044 ed euro 100.000,00 a valere sul capitolo 101930 del bilancio di previsione 2018-2020, per la concessione di contributi alle attività di prevenzione dei danni da grandi carnivori, con particolare riferimento alla recente diffusione del lupo nel territorio regionale, in regime "de minimis" secondo quanto previsto nel programma operativo di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;

Per garantire maggiore efficacia all'aiuto e per motivi di economicità dell'azione amministrativa, è opportuno prevedere che l'intervento sia gestito attraverso la presentazione all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) di una apposita domanda.

Al riguardo, infatti, si rammenta che già in data 26 settembre 2008 il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha adottato il Decreto che ha confermato il riconoscimento di AVEPA come Organismo Pagatore per tutti gli aiuti finanziari a carico del FEAGA e del FEASR.

La L.R. 9 novembre 2001, n. 31, all'art. 2 comma 3, prevede che possa essere affidata ad AVEPA, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione Veneto; pertanto, si considera opportuno affidare ad AVEPA anche la funzione di esecuzione dei pagamenti *"de minimis"* in parola, come previsti dal Regolamento (CE) n. 1408/2013, nonché di quella autorizzatoria

concernente gli adempimenti istruttori connessi alle domande di aiuto aziendali ed i relativi controlli.

Per quanto argomentato, si propone altresì l'approvazione di un'apposita convenzione con l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) (**Allegato A**) per l'affidamento della funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'aiuto in oggetto, nonché quella autorizzatoria concernente gli adempimenti istruttori connessi alle domande di aiuto aziendali ed i relativi controlli. Tale attività verrà realizzata dall'Agenzia in ragione di quanto definito dal Programma Operativo regionale di intervento (**Allegato B**), in cui si determina, tra l'altro, la tipologia degli interventi ammessi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso.

Si propone, pertanto, di conferire in capo ad AVEPA, in forza dell'articolo 2, comma 3 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31, l'attività tecnica, amministrativa e finanziaria di concessione dei contributi rivolti alle aziende agricole del Veneto che attiveranno gli impegni previsti dal Programma Operativo in parola.

Al fine di individuare le modalità più efficaci di attivazione dell'intervento, la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca ha preventivamente concordato con AVEPA l'iter procedimentale e la gestione delle procedure operative da affidare, che costituiscono il quadro di riferimento per disciplinare il rapporto convenzionale con AVEPA e dettare le disposizioni per l'accesso agli aiuti in argomento.

Al fine di procedere all'apertura del Bando per la presentazione delle istanze aziendali in oggetto, si propone di assegnare la somma di Euro 200.000,00, come più sopra individuata, ad AVEPA e di stabilire che il trasferimento delle risorse impegnate avvenga, su richiesta di AVEPA medesima, successivamente all'approvazione del decreto di finanziabilità delle istanze presentate e istruite secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura";

VISTA la L.R. 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", ed in particolare l' articolo 28;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio della attività venatoria", ed in particolare l'articolo 3;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 del 24.12.2013);

CONSIDERATO che il citato Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "*de minimis*" prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole aziende attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo della notifica alla Commissione;
- l'erogazione di un importo di Euro 15.000 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti;

ATTESO che l'importo cumulativo per la concessione di aiuti "*de minimis*" sull'intero ambito del territorio nazionale per il periodo 2014/2020 è stato definito in Euro 475.080.000,00 (Allegato al Regolamento (UE) n. 1408/2013 "Importo cumulativo massimo degli aiuti "*de minimis*" concessi alle imprese del settore della produzione agricola, di cui all'art. 3, paragrafo 3, per Stato Membro)";

RITENUTO di provvedere alla concessione di aiuti, secondo il sistema "*de minimis*", per interventi per la prevenzione di danni da fauna selvatica - grandi carnivori per l'anno 2018;

VISTA la L. 24.12.2012, n. 234 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata ed integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115;

VISTO in particolare l'articolo 52, comma 1 della predetta legge n. 237 del 2012 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

VISTO, altresì, il comma 5 del medesimo articolo 52, che prevede, tra l'altro, che il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro nazionale degli aiuti di Stato con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca;

RITENUTO di provvedere ad affidare ad AVEPA, mediante stipula di apposita convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi, nonché quella di autorizzazione concernente adempimenti istruttori connessi alle domande di aiuto ed i relativi controlli e di approvare lo schema di convenzione attraverso la quale disciplinare i rapporti fra AVEPA - Regione (di cui all'Allegato A alla presente deliberazione) e il Programma Operativo misure di prevenzione dei danni da fauna selvatica a favore delle aziende agricole mediante la concessione di un aiuto "de minimis" (di cui all'Allegato B alla presente deliberazione), per l'anno 2018;

VISTA la LR n. 47 del 29.12.2017, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RITENUTO di confermare in capo ad AVEPA, in forza dell'articolo 2, comma 3 della L.R. 9 novembre 2001, n. 31 l'attività tecnica, amministrativa e finanziaria di concessione del beneficio oggetto della presente deliberazione;

VISTO il Decreto MiSE 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il Decreto della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE, del 28 luglio 2017;

VISTA la nota dell'11 gennaio 2018, n. 11908 della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca con la quale si chiede ad AVEPA la disponibilità a collaborare all'attuazione dell'intervento in questione, con le modalità da concordare;

RITENUTO di procedere all'impegno e alla liquidazione dell'importo stanziato a bilancio su richiesta di AVEPA successivamente all'approvazione del decreto di finanziabilità delle istanze presentate e istruite;

RITENUTO di determinare, come indicato nel Programma Operativo regionale di intervento, le modalità di presentazione delle domande, di concessione e di liquidazione degli aiuti in oggetto;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area, nominato con DGR n. 1405 del 29.08.2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la convenzione con l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), che costituisce **Allegato A** al presente provvedimento, con la quale Regione del Veneto dispone l'affidamento ad AVEPA della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa complessiva dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento, nonché la predisposizione della modulistica e della definizione delle procedure di istruttoria, di liquidazione e pagamento dei benefici;
3. di approvare il Programma Operativo di intervento per la prevenzione dei danni da fauna selvatica a favore delle aziende zootecniche mediante la concessione di un aiuto "de minimis", che costituisce **Allegato B** alla presente deliberazione, contenente la definizione la tipologia degli interventi, le spese ammissibili e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento;
4. di dare atto che il Programma Operativo di cui al precedente punto 3. costituisce, al contempo, avviso pubblico per la presentazione delle domande aiuto agli investimenti produttivi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica - grandi carnivori di cui al presente provvedimento;

5. di stabilire che, in funzione della più efficiente gestione del relativo procedimento amministrativo, eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo qui approvato possono essere disposte con provvedimento del Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca;
6. di determinare in Euro 200.000,00, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria quanto a euro 100.000,00 a carico dei fondi stanziati sul Capitolo 75044 - "Spese per fronteggiare danni da fauna selvatica e da attività venatoria (articolo 28, L.R. 9.12.1993, n. 50)" e quanto a euro 100.000 a carico dei fondi stanziati sul Capitolo 101930 - "Trasferimenti per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria (art. 3 LR 23.04.2013, n. 6)";
7. di dare atto che la Direzione Agroambiente Caccia e Pesca, a cui sono assegnati i Capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
8. di prevedere che il trasferimento delle risorse impegnate avvenga, su richiesta di AVEPA, successivamente all'approvazione del decreto di finanziabilità delle istanze presentate e istruite secondo le specifiche contenute nell'**Allegato A** alla presente deliberazione;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto ed eventuali provvedimenti successivi;
10. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 182 del 20 febbraio 2018

Convenzione tra Regione Veneto e Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, (AVEPA) in attuazione dell'articolo 2, comma 3 della LR 31/2001.

PREMESSO CHE:

- la L.R. 9 novembre 2001, n. 31 ha istituito l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA);
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali adottato in data 26 settembre 2008 ha confermato il riconoscimento di AVEPA come Organismo Pagatore per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;
- l'art. 2, comma 3 della L.R. n. 31/2001, prevede che possa essere affidata all'Agenzia, tramite convenzione, la funzione di esecuzione dei pagamenti e relativa specifica contabilizzazione per ogni altro aiuto destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Regione del Veneto;
- la stipula di una convenzione, pertanto, costituisce presupposto fondamentale, ai sensi delle disposizioni vigenti, per l'affidamento delle predette attività;
- la L.R. n. 50 del 09.12.1993, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", all' articolo 28 prevede che per far fronte ai danni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 sia costituito un fondo regionale destinato, tra l'altro, all'erogazione di contributi per gli oneri di prevenzione;
- la L.R. n. 6 del 23.04.2013, recante "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio della attività venatoria", all'articolo 3 prevede l'istituzione, presso la Giunta regionale, del fondo per concorrere alla prevenzione e risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio della attività venatoria e della fauna protetta nell'intero territorio regionale. Tale fondo partecipa, nei limiti della sua disponibilità, a sostenere interventi e opere per la prevenzione e a indennizzare i danni riconducibili alla presenza della fauna selvatica recati a produzioni agricole e zootecniche e a opere approntate e funzionali alla produzione agricola e zootecnica;
- la Giunta regionale con la deliberazione n. _____/2018:
    - ha attivato il predetto regime di aiuti stabilendo di affidare ad AVEPA, tramite stipula di apposita convenzione, la gestione dell'intervento di cui trattasi mediante la raccolta delle domande, la relativa istruttoria, il pagamento degli aiuti e gli eventuali controlli successivi;
    - ha approvato lo schema-tipo della suddetta convenzione, nonché il Programma Operativo attuativo dell'intervento;

TRA

La Regione del Veneto (di seguito solamente "Regione"), con sede legale in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901, codice fiscale 02392630279, rappresentata da_____ domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ente

E

21dae424

l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) di seguito denominata "AVEPA", C.F. 90098670277- con sede in Via Niccolò Tommaseo 67 - 35131 Padova (PD) - rappresentata da _____, domiciliato per la funzione presso AVEPA stessa e che interviene in qualità di Direttore della medesima AVEPA, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della LR 31/2001

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della convenzione

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della convenzione.
2. Oggetto della presente convenzione è la gestione, da parte di AVEPA, delle attività inerenti la gestione degli aiuti "*de minimis"* da concedere alle aziende agricole per la prevenzione dei danni da grandi carnivori in attuazione della L.R. n. 50 del 09.12.1993, articolo 28, della L.R. n. 6 del 23.04.2013, articolo 3 e della deliberazione della Giunta regionale n. _____/2018, nonché delle altre attività definite al successivo art. 2.

Art. 2 - Attività

1. Sono affidate ad AVEPA le seguenti attività:

- rendere disponibili gli strumenti informatici che consentano la presentazione, protocollazione e stampa della domanda, curando anche gli adeguamenti dei sistemi informatici da utilizzare per la gestione del procedimento complessivo;
- ricevere le domande di aiuto presentate dalle aziende attive nel settore della produzione primaria zootecnica, unitamente agli allegati, secondo le modalità definite da Avepa stessa;
- effettuare l'istruttoria di ammissibilità delle domande, ai sensi di quanto disposto dal Programma Operativo approvato dalla Regione;
- determinare, per ciascun richiedente, l'importo dell'aiuto concedibile, tenuto conto anche degli eventuali aiuti percepiti in "*de minimis"* dichiarati da ciascun richiedente;
- richiedere alla Regione il trasferimento delle risorse impegnate successivamente all'approvazione del decreto di finanziabilità delle istanze presentate ed istruite;
- provvedere - con proprio atto - in base ai propri controlli, all'esclusione o ammissione delle domande all'aiuto, all'approvazione delle istanze presentate ed istruite, ed alla comunicazione di non finanziabilità/ammissibilità agli interessati;
- predisporre ed inoltrare alla Regione l'elenco delle domande pervenute, comprensivo della denominazione dell'impresa richiedente e del Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA), l'elenco delle domande ammissibili, del relativo importo di aiuto concedibile, nonché l'indicazione delle domande eventualmente non finanziabili;
- provvedere alla successiva erogazione dei pagamenti degli aiuti in parola ai beneficiari che abbiamo presentato domanda di pagamento;
- rendicontare alla Regione l'utilizzazione di tutte le somme erogate per l'attuazione dell'intervento, attraverso uno specifico tabulato contenente l'elenco dei beneficiari degli aiuti, con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'impresa agricola e del CUAA, dell'aiuto effettivamente pagato e della data del relativo pagamento e dimostrare di aver adempiuto a quanto previsto dal Regolamento "*de minimis*" e dalle pertinenti disposizioni nazionali applicative per

ciascun importo liquidato al singolo beneficiario richiedente, come precisato al punto 12 – Monitoraggio del Programma Operativo approvato;

- effettuare le attività di recupero degli eventuali aiuti indebitamente erogati.

2. Nell'effettuazione delle attività di cui al precedente comma 1 AVEPA applica le disposizioni attuative dell'intervento contenute nel Programma Operativo approvato dalla Regione, nonché ogni altra disposizione concernente le procedure operative connesse al procedimento relativo alla misura 4.1.1. del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014 - 2020 in quanto pertinenti e compatibili, al Regolamento "*de minimis*" ed alla legge regionale n. 40/2003.

Art. 3 - Controlli

1. Sono affidate ad AVEPA le seguenti attività di controllo:

- verifica degli interventi indicati in domanda e dei criteri di selezione individuati, al fine della determinazione dell'importo ammissibile all'aiuto, secondo le procedure e le modalità indicate nel Programma Operativo;
- verifica del mantenimento della funzionalità degli investimenti realizzati nel relativo periodo di stabilità;
- verifica della regolarità della posizione contributiva previdenziale ed assistenziale del beneficiario con le modalità previste nell'ambito degli aiuti comunitari in materia di agricoltura secondo quanto previsto dal bando;
- controllo delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda di aiuto, ivi comprese quelle attestanti ogni altro aiuto "*de minimis"* percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti;

Art. 4 - Obblighi connessi all'applicazione del Regolamento (CE) n. 1408/2013

1. In relazione alle previsioni di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 sugli aiuti "*de minimis"*, AVEPA:

- assicura, mediante apposite dichiarazioni di conoscenza all'interno della domanda di aiuto, che i beneficiari siano informati di quanto segue:
    - che l'aiuto in oggetto si configura come aiuto "*de minimis",* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1408/2013;
    - dell'entità dell'importo potenziale massimo per ettaro stabilito dalla Regione e dell'importo massimo complessivo dell'aiuto concedibile (Euro 15.000,00 nell'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti);
- assicura l'acquisizione all'interno della domanda di aiuto delle dichiarazioni dell'impresa attestanti ogni altro aiuto "*de minimis"* percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti;
- provvede alla registrazione delle informazioni sugli aiuti individuali concessi nel Registro nazionale sugli aiuti di Stato per il settore agricolo.

Art. 5 - Trasferimento risorse finanziarie

21dae424

1. La Regione provvede a trasferire ad AVEPA l'intero importo destinato all'attuazione dell'intervento o l'eventuale minor importo che venisse a determinarsi in relazione all'ammontare degli aiuti concedibili sulla base dell'approvazione del decreto di finanziabilità delle istanze presentate e istruite secondo le modalità di cui ai precedenti Artt. 2, 3 e 4.
2. AVEPA provvede ad effettuare le attività affidate con la presente convenzione a titolo non oneroso.
3. AVEPA è tenuta a restituire alla Regione le somme residuanti dai pagamenti effettuati.

Art. 6 - Durata della convenzione

1. La presente convenzione è valida dalla data di sottoscrizione per il periodo necessario al completamento di tutte le attività oggetto della convenzione stessa.

Art. 7 - Designazione quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali

1. AVEPA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e con le modalità definite dall'Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1677 del 26 ottobre 2016, è designata responsabile esterno del trattamento dei dati personali di cui la Regione del Veneto è Titolare, nell'ambito delle attività e per le finalità indicate all'art. 2 della presente convenzione e di quei trattamenti che in futuro potrebbero essere affidati, per iscritto, nell'ambito delle attività oggetto della medesima convenzione.
2. Il trattamento dei dati personali - contenuti nel Fascicolo aziendale - dei soggetti di cui all'articolo 4 del Programma Operativo approvato dalla Regione, potrà essere cartaceo e/o informatizzato, avrà la durata di cui al precedente articolo 6 e sarà effettuato relativamente all'attività tecnica amministrativa e finanziaria per la concessione del sostegno oggetto della presente convenzione.
3. L'Allegato A alla DGR n. 1677/2016 definisce "Responsabile esterno del trattamento" la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo, esterno all'Amministrazione regionale, che, previa designazione formale del Responsabile "interno" del trattamento, assume (su delega di quest'ultimo) poteri decisionali su un determinato trattamento e deve attenersi, nelle operazioni svolte, alle istruzioni ricevute.
4. I compiti e le funzioni conseguenti a tale designazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003 e nell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1677/2016 e sono di seguito riportati:
   a) adempiere all'incarico attribuito adottando idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del medesimo D.Lgs. n. 196/2003, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1677/2016 e dai Disciplinari tecnici richiamati nella presente convenzione;
   b) predisporre l'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e verificare che siano adottate le modalità operative necessarie perché la stessa sia effettivamente portata a conoscenza degli interessati;
   c) dare direttamente riscontro oralmente, anche tramite propri incaricati, alle richieste verbali dell'interessato di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, con le modalità individuate dal Disciplinare tecnico in materia di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali;

d) trasmettere, con la massima tempestività, le istanze dell'interessato per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. n. 196/2003 che necessitino di riscontro scritto al responsabile del trattamento di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1677/2016, per consentire allo stesso di dare riscontro all'interessato nei termini stabiliti dal D.Lgs. n. 196/2003;

e) fornire al responsabile del trattamento, di cui all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1677/2016, la massima assistenza, necessaria per soddisfare tali richieste, nell'ambito dell'incarico affidatogli;

f) individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite; tale individuazione deve essere effettuata secondo quanto stabilito nell'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1677/2016;

g) consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i responsabili dei trattamenti di cui all' Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 1677/2016.

Relativamente al compito di cui alla lettera g), le relative verifiche consistono nell'invio di specifico report in cui il responsabile esterno deve fornire le informazioni concernenti:

- l'adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza;
- l'adozione degli atti di individuazione degli incaricati, specificando in particolare le istruzioni fornite agli incaricati stessi;
- la predisposizione dell'informativa, con specifica delle modalità operative con cui la stessa è stata portata a conoscenza degli interessati.

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle deliberazioni della Giunta regionale e dei disciplinari tecnici sono pubblicati nel seguente link del sito Internet della Regione Veneto: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/informativa_privacy.

Art. 8 - Norme regolatrici

1. Per quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione si applicano le norme del codice civile e le ulteriori eventuali disposizioni di settore compatibili.

Art. 9 - Controversie

1. Per la composizione bonaria di eventuali controversie relative all'attuazione degli accordi di cui alla presente convenzione, le parti convengono di nominare una commissione composta di tre membri, uno dei quali designato dalla Regione, uno designato da AVEPA, il terzo con funzione di Presidente, designato di comune accordo tra la Regione ed AVEPA o, in mancanza di accordo, secondo le norme del codice di procedura civile.

Art. 10 - Registrazione

1. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.
2. La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.
3. Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge.

Art. 11 - Comunicazioni

1. Ogni comunicazione connessa all'esecuzione del presente Accordo di Collaborazione dovrà essere inviata rispettivamente ai seguenti indirizzi:

   per Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca:

   Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE);
   agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it;

   per AVEPA:

   Via Tommaseo, 35021 Padova (PD);
   protocollo@cert.avepa.it

Le parti, previa lettura del presente atto, lo confermano in ogni sua parte e lo sottoscrivono a tutti gli effetti.

Per la Regione del Veneto	Per l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) per il Veneto
Il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca	Il Direttore
_____	_____

Il presente documento, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 182 del 20 febbraio 2018

PROGRAMMA OPERATIVO DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA A FAVORE DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE MEDIANTE LA CONCESSIONE DI UN AIUTO "DE MINIMIS"

(Regolamento UE n. 1408/2013, L.R. n. 50 del 09.12.1993, art. 28 e L.R. n. 6 del 23.04.2013, art. 3)

1. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente programma operativo è pari a Euro 200.000,00 per l'anno 2018 a valere sui capitoli 75044 (per euro 100.000,00) e 101930 (per euro 100.000,00) del bilancio di previsione 2018-2020 approvato con LR n. 47 del 29.12.2017.

2. Obiettivi

Al fine di sostenere gli agricoltori e contribuire alla salvaguardia, al ripristino e al miglioramento della biodiversità nel territorio regionale, nonché dell'agricoltura ad alto valore turistico e naturalistico, il presente provvedimento prevede aiuti per investimenti non produttivi – cioè investimenti materiali che non danno luogo ad aumento significativo del valore o della redditività della azienda agricola – finalizzati alla prevenzione dei danni recati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica ed in particolare dai grandi carnivori.

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro-ambientali e il ripristino di zone umide bonificate, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di specie di fauna selvatica assente da tempo nel territorio regionale. Questo fenomeno, con specifico riferimento alla recente diffusione dei grandi carnivori e del lupo in particolare, sta peraltro impattando sensibilmente sulla attività agricola dei singoli territori.

3. Tipologia di intervento agevolativo e spese ammissibili

Gli investimenti proposti, quali misure di prevenzione delle predazioni da parte dei grandi carnivori, si identificano come non produttivi in quanto non sono finalizzati direttamente all'aumento della produttività (Produzione Lorda Vendibile), ma a preservare il patrimonio zootecnico.

A tal fine il presente provvedimento prevede la concessione di contributi in conto capitale, in applicazione di quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in regime di aiuto "*de minimis*" nel settore agricolo, nel rispetto dei limiti massimi e delle procedure in esso riportati.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali riconducibili alle seguenti tipologie:

a) Recinzione elettrificata semipermanente

Finalità: la recinzione elettrificata semipermanente ha la finalità di proteggere aree di medie dimensioni per la custodia degli animali al pascolo. Questa tipologia di recinzione va spostata saltuariamente od installata solamente in alcuni periodi dell'anno.

Caratteristiche: realizzazione con paleria di essenze legnose resistenti alla marcescenza con altezza minima di 150 cm. (diametro cm 8-10 e 10–12 per i pali angolari) infissi di almeno 35 cm e posti ad una distanza adeguata a seguire il profilo del terreno, ossia che il filo inferiore rimanga sufficientemente vicino al suolo. Possono essere impiegati paletti di ferro (tondino da edilizia da almeno 12 mm). I conduttori, l'elettrificatore e l'impianto di messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto, resistenti alle sollecitazioni climatiche e tali da generare impulsi sul cavo nel punto più distante dall'elettrificatore di almeno 3,5 kw e 300 mj. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno montati alle seguenti altezze da terra: 10/15 cm., 35 cm., 55 cm., 75 cm., 110 cm., 140 cm.. L'altezza della recinzione va adattata alla pendenza del terreno. Nello specifico, dal lato a monte, essa deve essere innalzata di almeno 50 cm per impedire agli animali di superarla approfittando della pendenza. Inoltre, devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge posizionati sul lati della recinzione che confinano con passaggi pubblici e/o sentieri ogni 50 mt.. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

b) Recinzione elettrificata mobile

011c5939

Finalità: la recinzione elettrificata mobile è facilmente spostabile e permette la protezione degli animali al pascolo su piccole superfici. Questa tipologia di recinzione può essere spostata frequentemente.
Caratteristiche - sono previste due tipologie di recinzione elettrificata mobile:

1. moduli di reti elettriche con altezza di almeno 125 cm con paleria sintetica da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria e pannello fotovoltaico. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj;
2. oppure, paline sintetiche o in ferro poste ad una distanza adeguata a seguire il profilo del terreno, ossia che il filo inferiore rimanga sufficientemente vicino al suolo. Tali paline in ferro o sintetiche devono avere un'altezza minima fuori terra di 125 cm con n° 5 ordini di filo, da collegare ad elettrificatore alimentato a batteria e pannello fotovoltaico. I cavi, montati su isolatori adeguati, andranno montati alle seguenti altezze da terra: 10/15 cm., 35 cm., 55 cm., 75 cm. e 110 cm.. L'altezza della recinzione va adattata alla pendenza del terreno. Nello specifico, dal lato a monte, essa deve essere innalzata al fine di impedire agli animali di superarla approfittando della pendenza. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj. La recinzione deve seguire il profilo del terreno, ossia, il filo inferiore deve rimanere sufficientemente vicino al suolo.

Inoltre, devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge posizionati sul lati della recinzione che confinano con passaggi pubblici e/o sentieri ogni 50 m.. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

c) Dissuasori faunistici

Finalità: i dissuasori faunistici rilevano l'avvicinamento di animali e persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento, alimentato a batteria e pannelli solari, funziona in automatico senza l'intervento dell'operatore, adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. I suoni sono memorizzati in una scheda rimovibile, e sono riprodotti in maniera casuale.
Caratteristiche: dissuasore acustico luminoso attivabile attraverso sensori PIR e timer interno. Lo strumento deve avere le seguenti caratteristiche e dotazione:
- costruzione certificata per uso esterno (IP 54);
- presenza di altoparlante ad alta potenza e luci led;
- alimentazione da batteria ricaricabile e pannello fotovoltaico da almeno 5 watt;
- attivazione da sensore PIR interno, timer programmabile e sensore PIR (Passive InfraRed) esterno dialogante con l'unità centrale attraverso sistema wireless;
- emissione di suoni random per minimizzare il fenomeno di assuefazione.

4. Spese non ammissibili, limitazioni specifiche e obblighi dei beneficiari

Non saranno considerati ammissibili gli investimenti avviati antecedentemente alla data di approvazione della domanda. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

a. risulta già pagato, anche solo parzialmente ed a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria);
b. ovvero, vi è stata la consegna nel caso di acquisto di un bene (con riferimento al Documento di Trasporto o fattura accompagnatoria).

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:
- opere di manutenzione ordinaria e riparazioni;
- acquisto di materiale usato;
- costi di manodopera;
- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);
- spese di noleggio attrezzature ed investimenti finanziati con contratto di locazione finanziaria (leasing);
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- IVA ed altre imposte e tasse.

Il beneficiario si impegna a seguire le eventuali prescrizioni impartite dai tecnici incaricati dalla Regione del Veneto per la installazione degli strumenti di prevenzione acquistati.
I beneficiari non possono alienare o distogliere, senza giusta causa e senza previa autorizzazione dell'amministrazione erogante, i beni oggetto del contributo pubblico dalla destinazione prevista per il periodo di 3 anni dalla liquidazione del saldo del contributo e per lo stesso periodo garantiscono la posa in opera, la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni, a pena di revoca del beneficio. Le recinzioni elettrificate semipermanenti o mobili, possono essere rimosse esclusivamente nella stagione fredda, ad alpeggio chiuso.

5. Soggetti beneficiari
Possono usufruire dell'aiuto "*de minimis"* le aziende agricole aventi sede legale in Veneto, attive nella produzione primaria zootecnica nell'ambito del territorio regionale, che:
a) siano condotte da un agricoltore, così come definito dall'art. 2135 del cc., e siano iscritte all'anagrafe regionale del Settore primario, con posizione debitamente validata e in possesso del Fascicolo aziendale; oppure, anche se non condotte da un agricoltore così come definito dall'art. 2135 del cc., detengano animali da reddito (bovini, suini, ovicaprini o equini) e siano in possesso di un codice aziendale (comunemente detto "codice stalla") ricadente nel territorio dei comuni di montagna o collina (ISTAT);
b) conducano superfici a pascolo nel territorio dei comuni di montagna o collina (ISTAT);
c) presentino la domanda di aiuto ad AVEPA nei termini definiti dal presente provvedimento e con le modalità definite da AVEPA medesima, unitamente agli allegati (dichiarazione per la concessione di aiuti "*de minimis*" e documentazione indicata da AVEPA); la dichiarazione deve essere sottoscritta riportando le informazioni sugli aiuti "*de minimis*" ricevuti nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio in corso e i due precedenti), secondo i modelli base approvati;
d) siano in posizione di regolarità contributiva, la quale deve sussistere, al più tardi, al momento della presentazione ad AVEPA della domanda di pagamento, pena la decadenza dell'istanza di aiuto.

6. Entità e limiti dell'aiuto regionale
L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile. L'importo minimo ammissibile del singolo progetto è pari a euro 500,00 mentre l'importo massimo per ciascun progetto non può essere superiore ad euro 10.000,00.
Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica di conformità, inferiore al valore minimo sopraindicato.
E' data peraltro facoltà alle imprese richiedenti di presentare progetti superiori ai suddetti importi. In questo caso il contributo massimo concedibile verrà calcolato nel rispetto del limite massimo di aiuto di cui sopra.
Ciascuna impresa può presentare un solo progetto, anche riguardante più tipologie di spese ovvero essere riferito a più superfici condotte a pascolo ricadente nel territorio dei comuni totalmente o parzialmente montani della Regione Veneto.

7. Congruità della spesa
AVEPA per verificare la congruità dei costi dei dispositivi di prevenzione richiesti in domanda dovrà fare riferimento ai costi unitari massimi riportati nella tabella 1.

8. Presentazione della domanda
Le aziende agricole ubicate nel territorio regionale che intendono accedere ai contributi oggetto del presente provvedimento presentano apposita domanda ad AVEPA con le modalità dalla medesima definite, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.
I soggetti richiedenti hanno diritto alle concessione dei benefici nei limiti delle disponibilità finanziarie previste per l'intervento e indicate nel presente provvedimento. La documentazione indicata come essenziale per l'espletamento dell'istruttoria va presentata unitamente alla domanda, a pena di esclusione.

9. Istruttoria delle domande e approvazione graduatorie
AVEPA riceve le domande di contributo, effettua l'istruttoria di ammissibilità delle stesse e determina per ciascun richiedente la spesa ammissibile e l'importo dell'aiuto concedibile, tenuto conto anche degli eventuali aiuti percepiti in "*de minimis"* dichiarati da ciascun richiedente.

Entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande AVEPA, sulla base delle risultanze dell'istruttoria, stila la graduatoria delle domande ammissibili sulla base dei criteri di priorità e punteggi indicati al successivo punto 10.

10. Criteri di priorità e punteggi

Le graduatorie di merito sono stabilite secondo principi e criteri di priorità come sotto declinati e sono redatte sulla base di punteggi di merito.

CRITERIO DI PRIORITA'	PUNTI
1. Imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del C.C., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP (imprenditore agricolo professionale)	8
2. Giovane agricoltore di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda	5
3. Soggetti che non abbiano già ricevuto attrezzature e dotazioni nell'ambito dei progetti LIFE 12 NAT/IT/000807 LIFE WOLFALPS e LIFE 13 NAT/SI/000550 LIFE DINALP BEAR	5
4. Aziende agricole che esercitano l'attività di monticazione in malga	3
5. Allevatore di ovini e/o caprini	3
6. Allevamento con più di 500 ovini o caprini	1

Viene assegnato il solo punteggio richiesto in domanda e il punteggio delle diverse categorie può essere cumulato.
A parità di punteggio, la graduatoria è redatta in ordine di età del richiedente, dando precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese e anno di nascita.
La graduatoria indica le istanze ammesse a finanziamento, quelle ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi e quelle non ammissibili, in ordine decrescente di punteggio. Per ciascun richiedente è indicato il punteggio assegnato in istruttoria e l'importo richiesto e quello ammesso a contributo.
Le domande non ammesse alle provvidenze per esaurimento delle disponibilità finanziarie sono respinte e la relativa documentazione è restituita, previa richiesta dell'interessato.

11. Limitazioni

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis"* nel settore agricolo, AVEPA, nell'attuazione del presente provvedimento, osserva le seguenti indicazioni:

- l'importo complessivo degli aiuti ad un'impresa unica non può superare i 15.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima (Reg. 1408/2013, art. 2, comma 2).
- il triennio di riferimento è valutato su base mobile ed il massimale è ricalcolato ad ogni concessione di aiuto "*de minimis"*;
- gli aiuti "*de minimis"* sono considerati concessi nel momento in cui all'azienda è accordato il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "*de minimis"* all'azienda (Reg. n. 1408/2013, art. 3, comma 4);
- in caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "*de minimis*" a favore della nuova azienda o dell'azienda acquirente superino il massimale o il limite nazionale, occorre tener conto di tutti gli aiuti "*de minimis*" precedentemente concessi a ciascuna delle aziende partecipanti alla fusione. Gli

aiuti "*de minimis*" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi (Reg. n. 1408/2013, art. 3, comma 4);

- se un'azienda operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più settori o esercita anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" nel settore agricolo, gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del presente regime per le attività nel settore della produzione agricola possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" concessi per gli altri settori o attività a concorrenza del massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, a condizione che venga garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi conformemente al regolamento (UE) n. 1407/2013 (Regolamento (UE) n. 1408/2013, art. 1, comma 2).
- se un'azienda operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, gli aiuti "*de minimis*" concessi a norma del presente regime per le attività nel settore della produzione agricola possono essere cumulati con gli aiuti "*de minimis*" a favore di attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura a concorrenza del massimale di cui al Regolamento (CE) n. 717/2014, a condizione che venga garantita, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "*de minimis*" concessi conformemente al Regolamento (CE) n. 717/2014 (Regolamento (UE) n. 1408/2013, articolo 1, comma 3).

12. Termini di esecuzione delle opere

I termini per la conclusione delle iniziative finanziate decorrono dal provvedimento di concessione e non possono essere superiori a tre mesi per l'acquisto delle attrezzature, pena la revoca del contributo.

13. Modalità e termini di erogazione dei contributi

AVEPA provvede, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa, con proprio atto alla liquidazione e pagamento dell'aiuto, effettuando le attività di recupero degli eventuali aiuti indebitamente erogati.

Il contributo concesso è liquidato in un'unica soluzione sulla base della domanda di pagamento e della documentazione attestante la spesa sostenuta da presentarsi al più tardi entro 30 giorni dal termine per lesecuzione delle opere indicato al precedente punto 12. Le spese devono essere quietanzate da parte del beneficiario dell'operazione a fronte di fatture.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e rendicontata sia superiore alla spesa ammessa nel provvedimento di concessione, il contributo erogato non può essere comunque superiore al contributo originariamente concesso.

Le spese vanno sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati al beneficiario dell'aiuto. Sono ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. L'estratto conto deve essere integro e non presentare cancellature. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza (ad esempio, la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce: saldo/acconto n. ……, fattura n. ..., del ……, della ditta ……). Nel caso in cui il bonifico o la RIBA non riportino i riferimenti al documento di spesa oggetto di rendicontazione, deve essere fornita dimostrazione della connessione tra spesa e pagamento (es. libro giornale, liberatoria del fornitore);
b) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pa-

gamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

c) vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

d) assegno. Tale modalità può essere accettata purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento nel quale è registrato l'incasso dell'assegno e la data di valuta e la fotocopia dell'assegno emesso;

e) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice);

f) Pagamenti effettuati tramite carta di credito o bancomat. Tale modalità può essere accettata purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

Nel caso in cui l'estratto conto (con emissione trimestrale) non sia ancora disponibile al momento della presentazione della domanda di pagamento o della visita in loco, può essere sostituito dalla lista movimenti "vistata" dalla banca.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

1. i pagamenti siano stati regolati per contanti
2. i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
3. i pagamenti sono stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario o effettuati da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi;
4. l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50 euro.

14. Variazioni alle iniziative

Al fine di consentire più idonee soluzioni tecnico-economiche, alle iniziative ammesse possono essere apportate variazioni non sostanziali che non ne alterino la natura e le finalità, fermo restando l'importo di contributo concesso.

Le variazioni non sostanziali contenute entro il dieci per cento (10%) della spesa ammessa possono essere eseguite senza la preventiva autorizzazione di AVEPA, ma rimane l'obbligo del beneficiario di comunicarle ad AVEPA.

Le variazioni non sostanziali superiori al dieci per cento (10%) della spesa ammessa devono essere preventivamente autorizzate da AVEPA.

15. Modalità di svolgimento della istruttoria e dei controlli

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post-pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra pertinente normativa comunitaria in materia.

Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di aiuto, verranno eseguiti, i seguenti controlli:

1. *amministrativi* su tutte le domande di aiuto finalizzate a verificare la fornitura dei prodotti e dei beni finanziati, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità dell'operazione per la quale era stata presentata e accolta la domanda di sostegno;

2. *in loco* a campione pari almeno al dieci per cento (10%) dei soggetti ammessi ai benefici, prima dell'effettuazione del pagamento;

3. *ex post* a campione pari almeno al cinque per cento (5%) dei soggetti ammessi ai benefici, per verificare il mantenimento degli impegni assunti ai fini dell'eventuale revoca dei contributi.

AVEPA effettua i controlli delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio contenute nella domanda di aiuto, ivi comprese quelle attestanti ogni altro aiuto "*de minimis"* percepito durante l'esercizio fiscale in corso e nei due precedenti.
Per la verifica degli aiuti "*de minimis"* AVEPA si avvarrà delle informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "*de minimis"* nel settore agricolo, se disponibili o provvederà ad effettuare i necessari controlli sulle dichiarazioni rese. Infine, AVEPA provvede alla registrazione delle informazioni sugli aiuti individuali concessi nel Registro nazionale sugli aiuti di Stato per il settore agricolo.
AVEPA provvede ad effettuare le attività di recupero degli aiuti indebitamente erogati, anche in relazione ad eventuali segnalazioni pervenute, relative ad errori amministrativi connessi all'esercizio delle attività di controllo affidate ad AVEPA medesima.

16. Monitoraggio

Entro il 31 novembre 2018 AVEPA rendiconta alla Regione del Veneto l'utilizzazione delle somme assegnate in attuazione del provvedimento attraverso la presentazione di uno specifico tabulato, anche in formato elettronico, contenente:

- l'elenco dei beneficiari degli aiuti e degli importi liquidati in regime "*de minimis"*;
- la data di liquidazione dello stesso.

Relativamente alle aziende che hanno dichiarato di avere percepito aiuti "*de minimis"* nell'arco di tre esercizi finanziari precedenti, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, andranno inoltre indicati l'importo di tali somme, l'intervento a cui sono riferite e l'Ente pubblico che le ha erogate.

17. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio alla normativa vigente ed in particolare alla legge regionale n. 40/2003. Per la disciplina delle modalità operative concernenti le attività affidate ad AVEPA si fa rinvio ai manuali e alle procedure approvate dall'Organismo Pagatore medesimo per il procedimento alla misura 4.1.1 del PSR 2014-2020, nonché agli "Indirizzi procedurali generali" del PSR 2014-2020 approvati con DGR n. 1937/2015 e s.m.i..
Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'attuazione delle presenti disposizioni, saranno fissate con atto formale del Direttore regionale competente.

Tabella 1: Costi unitari massimi

Dotazioni per la prevenzione dei danni da fauna selvatica	Costo unitario massimo
- kit di elettrificazione per recinto di protezione collegato a rete fissa (elettrificatore potenza minima 3000 mJoule, tester e impianto di messa a terra)	400,00 €/uno
- kit di elettrificazione per recinto di protezione con alimentazione autonoma (elettrificatore potenza minima 2000 mJoule, batteria, tester e impianto di messa a terra) senza pannello solare;	500.00 €/uno
- kit di elettrificazione per recinto di protezione con alimentazione autonoma (elettrificatore potenza minima 2000 mJoule, batteria, tester e impianto di messa a terra) con pannello solare;	600,00€/uno
- recinzione elettrificata semimobile a filo (con pali di legno)	2,50 € ml
- recinzione elettrificata mobile a rete o a fili (minimo 4) con supporti in materiale sintetico	2,00 € ml
- dissuasore acustico e luminoso, con pannello fotovoltaico e sensore remoto	500,00€ /uno